

RASSEGNA STAMPA
del
05/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-07-2012 al 05-07-2012

03-07-2012 Il AGV Velino TERREMOTO, OK COMMISSIONE SENATO A DDL FINANZIAMENTO PARTITI	1
04-07-2012 L'Adige Dalla musica aiuti concreti ai terremotati	2
05-07-2012 L'Adige Per i giovani allievi dei pompieri appuntamento in Val di Fiemme	3
03-07-2012 Adnkronos Partiti: commissione Senato approva ddl con rata pro terremotati	4
04-07-2012 Adnkronos Incendio nel bosco di Gravina domato dopo quattro giorni	5
04-07-2012 Adnkronos Protezione Civile: sono 23.836 le strutture danneggiate dal terremoto	7
04-07-2012 Alto Adige approvati nuovi contributi alle associazioni	8
05-07-2012 Alto Adige protezione civile, per il nuovo centro apertura incerta	9
04-07-2012 AltoFriuli Già sei morti nell'ultimo mese, il Soccorso Alpino: 'Fate attenzione'	10
04-07-2012 AltoFriuli Grande folla per l'ultimo saluto a Davide Cattelan	11
04-07-2012 AltoFriuli Incendi a Cercivento e sul Canin	13
04-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto - Fontana: "Necessari 4 milioni per sistemare le scuole del mantovano danneggiate"	14
04-07-2012 L'Arena Frana di San Giorgio semaforo verde ai lavori	15
04-07-2012 L'Arena Incendio alla Murari L'aria non è inquinata	17
04-07-2012 L'Arena Interventi nelle zone terremotate	18
04-07-2012 L'Arena Ricognizione affidata all'Ufficio tecnico	19
05-07-2012 L'Arena Valori in vallo , un concertone per i terremotati dell'Emilia	20
05-07-2012 L'Arena Da negozianti a ambulanti per battere le scosse e la crisi	21
03-07-2012 L'Arena.it Casu a Monti: Â«Scuole inagibili? A settembre le terrò chiuseÂ»	23
03-07-2012 Asca Terremoto: Formigoni, riparto fondi inaccettabile	24
04-07-2012 Asca Terremoto: Formigoni, ho ottenuto modifica decreto fondi	25
04-07-2012 Asca Terremoto: Giarda, risultati raccolta L'Aquila su sito Protezione Civile	26
03-07-2012 Asca Meteo: Italia divisa da temporali al Nord e caldo al Sud	27
04-07-2012 Asca Bolzano/Provincia: Giunta, al via Servizio civile. Domande entro il 17/9	28

04-07-2012 Asca	
Terremoto: 429 scuole danneggiate in Emilia Romagna, 343 già agibili	29
04-07-2012 Avvenire	
Mantova, inagibili oltre 1.500 edifici	30
04-07-2012 Bergamo Sera.com	
Terremoti: due forti scosse nel Mar Ionio e alle isole Eolie	31
04-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Campo di volo, si alzano le incomprensioni	32
04-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Dalla Bassa a Finale Emilia Un sorriso per i terremotati	33
04-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Fiamme e paura a Sonico Forse colpa di un fulmine	34
05-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Campo di volo addio La Provincia si defila	35
05-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Amianto: si al progetto di legge	36
04-07-2012 Bresciaoggi.it	
Un'alba di paura per Rino Il fuoco ha minacciato il paese	37
05-07-2012 Il Cittadino	
Buonsante travolto dalla bufera	38
05-07-2012 Il Cittadino	
Dai Gap un sostegno ai terremotati: «Acquistati 1500 chili di Parmigiano»	39
05-07-2012 Il Cittadino	
Dai terremoti ai bosoni, torna la scienza su Rai1	40
05-07-2012 Il Cittadino	
Già mille euro per un comune terremotato: Codogno aiuta San Giacomo delle Segnate	41
04-07-2012 Corriere del Trentino	
Metalsistem, museo dinamico a Venezia	42
04-07-2012 Corriere del Veneto (Ed. Venezia)	
Brussa, brucia la pineta l'acqua arriva dall'elicottero	43
04-07-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)	
Bacino sul Timonchio, dalla Regione altri milioni	44
04-07-2012 Corriere della Sera	
Soldi dai partiti ai terremotati, sprint in Aula	45
04-07-2012 Corriere della Sera	
Quei bambini sbarcati in Italia e poi scomparsi	46
04-07-2012 Corriere delle Alpi	
i ristoratori comprano il parmigiano "terremotato"	47
05-07-2012 Corriere delle Alpi	
(senza titolo)	48
05-07-2012 Corriere delle Alpi	
colcerver si anima con cucina e cultura	49
05-07-2012 Corriere delle Alpi	
alle ex scuole dei tos si rifà il tetto via al progetto	50
05-07-2012 Corriere delle Alpi	
(senza titolo).....	51
04-07-2012 Corriere informazione	

Terremoto: aggiornamenti sullo sciame sismico	52
04-07-2012 Dire	
Emilia, agibile il 34,5% dei 24.000 edifici terremotati "verificati"	53
04-07-2012 Dire	
Lega nei guai, per 'Libero' il piacentino Parma è indagato a Bologna Il numero due della Provincia in esposto Lusetti per rimborsi elettorali	54
04-07-2012 Estense.com	
Diamo un calcio al sisma	55
04-07-2012 Estense.com	
Terremoto, commissione internazionale sulle trivellazioni	56
04-07-2012 Estense.com	
A Ferrara 2500 banchi dentro i container	57
05-07-2012 Estense.com	
Coldiretti lancia l'allarme siccità	58
03-07-2012 Fai Informazione.it	
Nuova Zelanda: terremoto magnitudo 7.0	60
05-07-2012 Fai Informazione.it	
Terremoto 4 luglio 2012 nel Mar Ionio	61
04-07-2012 Il Fatto Quotidiano	
Incendio al Policlinico	62
04-07-2012 Il Fatto Quotidiano	
Oggi al Senato il ddl sui soldi dei partiti ai terremotati	64
03-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Greenpeace"Stress test nucleari inefficaci. La lezione di Fukushima non è servita"	66
04-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto, Errani: "Da noi niente finanziamenti coi soldi degli sms" (video)	68
04-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
una mostra con le tele salvate nella bassa	70
04-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
iter veloce per i soldi dei partiti	72
04-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
soltanto il 4% dei fondi	73
04-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
san giacomo, campanile mozzato	74
04-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
contributi agli sfollati, aperti i termini per le domande	75
04-07-2012 Il Gazzettino (Padova)	
Domenica appuntamento a Villa Breda per la grande Festa delle associazioni	76
04-07-2012 Il Gazzettino (Padova)	
A fuoco sterpaglie e balle di fieno	77
04-07-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
(E.C.) La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla protezione civile Daniele Stival, ha del...	78
04-07-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Calcio e aziende pro terremotati	79
04-07-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Corsi di vela gratuiti per i ragazzi terremotati	80

04-07-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Sisma, al Polesine le briciole dei fondi	81
04-07-2012 Il Gazzettino (Treviso) Da Conegliano 350 chili di solidarietà alle famiglie terremotate	82
04-07-2012 Il Gazzettino (Treviso) Fienile divorato dalle fiamme	83
04-07-2012 Il Gazzettino (Treviso) Scuole antisismiche: servono 10 milioni	84
04-07-2012 Il Gazzettino (Treviso) Annalisa Fregonese	85
04-07-2012 Il Gazzettino (Venezia) Marco Corazza	86
04-07-2012 Il Gazzettino (Venezia) Pensa alla vita, guida con la testa! è lo slogan della campagna nazionale per la si...	87
04-07-2012 Il Gazzettino (Venezia) Un violento incendio ha distrutto ieri pomeriggio oltre cinque ettari di pineta della Brussa. L&#146...	88
04-07-2012 Il Gazzettino (Venezia) Caronte fa alzare anche le polveri sottili	89
04-07-2012 Il Gazzettino (Venezia) Bloccati sulle rocce di Cortina vengono salvati dall'elicottero	90
04-07-2012 Il Gazzettino (Vicenza) Incendio all'eremo Due agenti salvano una donna all'interno	91
04-07-2012 Il Gazzettino.it Terremoto di 4.7 gradi nel mar Jonio Paura in Calabria e Sicilia	92
03-07-2012 Il Giornale del Friuli.net martedì 3 luglio 2012, notizie regionali in breve (2)	93
04-07-2012 Il Giornale del Friuli.net 3-4 luglio 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale	94
03-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Gravina: non si doma l'incendio del bosco	104
04-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Volontari Centuripe: "siamo risorsa e non palla al piede"	105
04-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Terremoti in mare: 4.7 nel mar Ionio e 4.1 Isole Lipari	107
04-07-2012 Il Giornale di Vicenza Rotolon, via ai corsi per i volontari di protezione civile	108
04-07-2012 Il Giornale di Vicenza Espropri a Caldogno Stanziati 4,5 milioni	109
04-07-2012 Il Giornale di Vicenza Zuliani: rapine e terremoti Psicologia dell'emergenza	110
04-07-2012 Il Giornale di Vicenza È inutile sperare di intervenire su tutta la montagna	111
05-07-2012 Il Giornale di Vicenza I terremotati avranno i rimborsi dei partiti	113
05-07-2012 Il Giornale di Vicenza Terremoti e particella di Dio Ritorna Superquark	114

05-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
Miracoli di "Velo ok" Multe ridotte del 74% Via agli autovelox	115
04-07-2012 Il Giornale	
Israele dà case agli sfollati e riceve insulti	116
04-07-2012 Il Giornale	
Il Pirellone vara il piano anti amianto: nuove regole anche sullo smaltimento	118
04-07-2012 Il Giornale	
il dibattito	119
04-07-2012 Il Giorno (Brianza)	
Uno sportello del Comune contro le truffe agli anziani	121
04-07-2012 Il Giorno (Legnano)	
Un locomotore va in fumo La Milano-Novara bloccata	122
05-07-2012 Il Giorno (Lodi)	
Lodi Parmigiano in vendita per aiutare un caseificio danneggiato dal terremoto	123
05-07-2012 Il Giorno (Milano)	
«Cari colleghi non scordate le aziende terremotate»	124
05-07-2012 Il Giorno (Sondrio)	
Terre ferite dal sisma Aiuti dalla Valle: raccolti trentamila euro	125
05-07-2012 Il Giorno (Sondrio)	
Il Palio scalda i contradaioi Madonna mette tutti in fila	126
05-07-2012 Il Giorno (Sondrio)	
Chiavenna, torneo solidale a sostegno dei soccorritori	127
05-07-2012 Il Giorno (Varese)	
Sulle spiagge del Verbano sbarcano i baywatch	128
05-07-2012 Il Giorno (Varese)	
Rinnovato il Patto per la sicurezza dei laghi Maggiori controlli sul Verbano e sul Ceresio	129
04-07-2012 Il Tempo.it	
Protezione Civile Ora l'Unione fa la forza	130
04-07-2012 Italia Oggi	
Nelle zone terremotate consentire le locazioni brevi	131
04-07-2012 Italia Oggi	
Casse edili, versamenti a settembre	132
04-07-2012 La Provincia di Lecco.it	
Dervio, è salato il conto del maxi incendio di marzo	133
04-07-2012 La Provincia di Lecco.it	
Ballabio, donna dispersa Soccorso alpino al lavoro	134
04-07-2012 Libertà	
In 300 alla Magnalonga Successo "in notturna"	135
04-07-2012 Libertà	
(senza titolo)	136
05-07-2012 Libertà	
Monticelli, gita sulla Calpurnia per aiutare i terremotati emiliani	137
05-07-2012 Libertà	
(senza titolo)	138
04-07-2012 Il Mattino di Padova	
solidarietà a pontelongo con la partita per l'africa	139
05-07-2012 Il Mattino di Padova	

ordigno bellico trovato a galzignano	140
04-07-2012 Il Messaggero Veneto	
rogo sul versante sud del monte canin all'opera protezione civile e forestale	141
04-07-2012 Il Messaggero Veneto	
emergenza caldo, in funzione il nuovo servizio	142
04-07-2012 Il Messaggero Veneto	
ottanta alunni impegnati in prove di sicurezza	143
04-07-2012 Il Messaggero Veneto	
commissario per la terza corsia ciaccia annuncia: sarà prorogato	144
04-07-2012 Il Messaggero Veneto	
al via i lavori anti-allagamenti	145
04-07-2012 Il Messaggero Veneto	
raccolti fondi da destinare ai paesi dell'emilia	146
04-07-2012 Il Messaggero Veneto	
(Brevi).....	147
04-07-2012 Il Messaggero Veneto	
"caronte" non molla, incendio alla brussa	148
04-07-2012 Il Messaggero Veneto	
al cormôr si marcia per l'emilia	149
04-07-2012 Il Messaggero Veneto	
i 400 "angeli" della sicurezza per liga e i suoi 35 mila fan	150
05-07-2012 Il Messaggero Veneto	
pra de gai, il veneto ora ci crede	152
05-07-2012 Il Messaggero Veneto	
rebeschini coordinerà la squadra di protezione civile	153
05-07-2012 Il Messaggero Veneto	
rischio sismico da rivalutare contento sollecita il governo	154
05-07-2012 Il Messaggero Veneto	
sisma del 2009, benemerenze a quattro agenti polstrada	155
05-07-2012 Il Messaggero Veneto	
tappe friulane confermate nel 2013 un arrivo al vajont	156
04-07-2012 Il Messaggero	
Cinque anni fa il fumo invase i sotterranei	158
04-07-2012 Il Messaggero	
Ore 17, fuga dal pronto soccorso l'ira dei malati: Una vergogna	159
04-07-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
Cortocircuito, caldo o sabotaggio la Procura indaga sull'antincendio	161
04-07-2012 La Nazione (La Spezia)	
Fisco comunale, arriva la stangata Raddoppiata l'addizionale Irpef	163
04-07-2012 La Nuova Venezia	
fiamme alla brussa, pineta devastata	164
04-07-2012 La Nuova Venezia	
i piatti di pesce di chioggia in soccorso dei terremotati	165
04-07-2012 La Nuova Venezia	
cantiere del tram conto alla rovescia per la fine dei disagi	166
04-07-2012 La Nuova Venezia	
temperature alte e caldo fino a venerdì	168

04-07-2012 La Nuova Venezia la sicurezza stradale in cinque tappe	169
05-07-2012 La Nuova Venezia brussa, fiamme domate si cercano i responsabili	170
05-07-2012 La Nuova Venezia volontari e vigili per i saldi all'outlet	171
05-07-2012 La Nuova Venezia opera sull'incendio della fenice	172
04-07-2012 Oggi Treviso 7 MILIONI PER DIFENDERE PRA' DEI GAI DAL FIUME LIVENZA	173
04-07-2012 Il Piccolo di Alessandria Filippo Maria Gambari, come salvare la storia dal terremoto	174
04-07-2012 Il Piccolo di Trieste a4, si alla proroga del commissario	175
04-07-2012 Il Piccolo di Trieste val rosandra, partono le perizie	176
04-07-2012 Il Piccolo di Trieste fondazione crtrieste 70mila euro per l'emilia	177
05-07-2012 Il Piccolo di Trieste la stretta bei sulle banche minaccia la cordata per l'a4	178
05-07-2012 Il Piccolo di Trieste vigili del fuoco distaccamento attivo fino al 30 settembre	180
05-07-2012 Il Piccolo di Trieste giro d'italia, 3 anni in fvg nel 2015 torna a trieste	181
04-07-2012 La Provincia Pavese valle, maxi incendio di rotoballe	182
05-07-2012 La Provincia Pavese sisma, pavia adotta un comune	183
05-07-2012 La Provincia Pavese a garlasco la notte bianca fa il bis	184
04-07-2012 La Provincia di Como Ecco la ricetta del Soccorso alpino «Primo: far conoscere la montagna»	185
04-07-2012 La Provincia di Como Brienno, la frana un anno dopo In paese mille pezze di lana	186
03-07-2012 Quotidiano del Nord.com Sisma, 11.453 le persone assistite dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto	187
03-07-2012 Quotidiano del Nord.com Sospendere o sopprimere la tassa di soggiorno per gli stranieri che soggiornano nelle province terremotate	188
04-07-2012 Quotidiano del Nord.com Contributi fino all'80% per le abitazioni danneggiate dal terremoto. Errani: Ora inizia la ricostruzione	189
04-07-2012 Quotidiano.net Terremoto, scossa nel Mar Jonio: magnitudo 4.7	191
04-07-2012 Rai News 24 Paura al Policlinico di Roma per fumo dai sotterranei	193
04-07-2012 Redattore sociale	

"Be up!", a Bruxelles concerto per le popolazioni colpite dal sisma	195
03-07-2012 Il Reporter.it	
Niente paura, arriva il cane-bagnino	196
04-07-2012 La Repubblica	
gravina, in fumo 500 ettari di bosco - giovanni di benedetto	197
04-07-2012 La Repubblica	
all'emilia-romagna il 95% dei 2,5 miliardi stanziati dal governo - luigi spezia	198
04-07-2012 La Repubblica	
sms per i terremotati, la raccolta di fondi ha superato i quindici milioni di euro	199
04-07-2012 La Repubblica	
comici, cantanti e scrittori insieme per rifare una scuola	200
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Angeli sulle due ruote tra le macerie	201
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
BENEFICENZA Dagli studenti del Celio- Roccati fondi pro terremotati a Modena	202
04-07-2012 Riviera24.it	
Nina Menegatto: "Tentativo di destabilizzazione del nostro Principato in questa fase delicatissima"	203
04-07-2012 Sanremo news	
Seborga: incendio distrugge 2.000 mq di macchia mediterranea, nessun danno a cose o persone	205
04-07-2012 Sanremo news	
Vallecrosia: oltre 7.000 persone sabato scorso per la 'Notte bianca della Prevenzione'	206
04-07-2012 Savona news	
I ringraziamenti e i "sassolini" dell'Associazione LIGURIA-EMILIA solo andata	207
04-07-2012 Il Secolo XIX Online	
Presto via lo scoglio dallo scafo	208
04-07-2012 Secolo d'Italia	
Fiamme ieri all'Umberto I: nessun ferito Un incendio è divampato ieri pomeriggio al Policlinico Umberto I di Roma, con il fumo che ha avvolto i seminterrati ed alcuni reparti	209
04-07-2012 La Sentinella	
sentieri segnalati male e non puliti	210
04-07-2012 La Sentinella	
nubifragio, ingenti i danni alle colture	211
03-07-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Errani: all'Emilia-Romagna il 95% dei fondi per la ricostruzione dopo il terremoto	212
05-07-2012 Il Sole 24 Ore	
Assunzioni nei Comuni dimezzate fino al 2015	213
05-07-2012 Il Sole 24 Ore	
Ania fa i conti con la crisi, nel 2011 persi 3,7 miliardi	214
04-07-2012 La Stampa (Alessandria)	
Incendio in collina tre ore per domarlo::È durato oltre due o...	215
04-07-2012 La Stampa (Alessandria)	
Finalmente entro l'anno pista asfaltata al "Cappa"::Sopralluogo oggi da p...	216
04-07-2012 La Stampa (Aosta)	
«Aveva i polmoni pieni d'acqua»::«E' stato fatto tu...	217
04-07-2012 La Stampa (Asti)	
Marcia per la vita a Castello d'Annone::Domenica alle 9 (ritr...	218

04-07-2012 La Stampa (Canavese)	
Sei ore di musica alla Pellerina per i terremotati di Carpi::Dieci band suoneranno...	219
04-07-2012 La Stampa (Cuneo)	
Solidarietà agli alpini terremotati::Il gruppo Alpini di B...	220
04-07-2012 La Stampa (Imperia)	
Posto barca gratuito in porto riservato alla Protezione civile::La Protezione civile ...	221
04-07-2012 La Stampa (Imperia)	
Al Riva "Un calcio alle macerie"::Raccogliere fondi in ...	222
04-07-2012 La Stampa (Sanremo)	
Incendio a Montenero sgomberata una villa::Attimi di paura, ieri...	223
04-07-2012 La Stampa (Savona)	
Bus in fiamme nel deposito della «Tpl»::Incendio ieri pomerig...	224
04-07-2012 La Stampa (Verbania)	
«Tanto entusiasmo alla festa di Trobaso»::Il Comitato «Amici d...	225
04-07-2012 La Stampa (Vercelli)	
Duemila euro per i terremotati::Duemila euro sono sta...	226
04-07-2012 La Stampa (Vercelli)	
Parmigiano «terremotato» in vendita per solidarietà::Il centro anziani «F...	227
04-07-2012 Tiscali news	
Protezione civile: In un anno 14mila richieste d'aiuto al numero verde	228
04-07-2012 Trentino	
grazie ad euritmus raccolti 2000 euro per i terremotati	229
04-07-2012 La Tribuna di Treviso	
l'arca cna aiuta i colleghi terremotati	230
04-07-2012 La Tribuna di Treviso	
stage di protezione civile	231
05-07-2012 La Tribuna di Treviso	
(senza titolo)	232
04-07-2012 Varesenews	
Grana della solidarietà, in tre ore venduti 240 chili	233
04-07-2012 Varesenews	
Arrivano i bagnini sulle spiagge del Verbano	234
04-07-2012 Varesenews	
Patto per la sicurezza sui laghi, arriva la proroga	235
03-07-2012 VicenzaPiù	
Bacini laminazione, Stival: recuperati 4,5 mln per lavori su Timonchio	237
03-07-2012 Virgilio Notizie	
Partiti/ Udc: Ora sì rapido a ddl per dare soldi a	238
04-07-2012 Virgilio Notizie	
Terremoti/ Errani chiede Commissione verifiche su	239
04-07-2012 WindPress.it	
Evento sismico nel Mar Jonio	240
04-07-2012 WindPress.it	
Ascoli Piceno, intervento NBCR per rimozione e trasporto di Cobalto radioattivo	241
04-07-2012 WindPress.it	
Sei giorni di servizio civile con gli Alpini - Iscrizioni entro il 10 luglio 2012.	242
04-07-2012 marketpress.info	

SICUREZZA IDRAULICA AREA METROPOLITANA VICENZA. SGIUNTA VENETA HA RECUPERATO 4,5 MLN EURO PER COMPLETARE BACINO LAMINAZIONE SU TORRENTE TIMONCHIO A CALDOGNO	243
04-07-2012 marketpress.info TERREMOTO/EMILIA, PARTE LA RICOSTRUZIONE. OGGI AL VIA IL BANDO PER GLI INTERVENTI PER LE SCUOLE, NELLE PROSSIME SETTIMANE 'IL PIANO CASA'. ERRANI: "IL NOSTRO PRINCIPALE OBIETTIVO È	244
04-07-2012 marketpress.info ALLUVIONE SAPONARA: LOMBARDO, "48 MILIONI PER INTERVENTI URGENTI"	245
04-07-2012 marketpress.info BOLZANO: VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI AMBIENTALI PER LE CONCESSIONI IDROELETTRICHE	246
04-07-2012 marketpress.info A "CACCIA" DI TEMPORALI CON IL RADAR METEOROLOGICO	247
05-07-2012 marketpress.info COMPLETAMENTO CASSE LAMINAZIONE FIUME LIVENZA IN LOCALITA' PRA' DEI GAI. GIUNTA VENETA HA RECUPERATO 7 MLN EURO PER COMPLETAMENTO LOTTO FUNZIONALE INTERVENTO	248
05-07-2012 marketpress.info SICUREZZA, PROROGATO IL PATTO PER IL LAGO MAGGIORE	249

***TERREMOTO, OK COMMISSIONE SENATO A DDL FINANZIAMENTO PARTIT
I***

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, II

"TERREMOTO, OK COMMISSIONE SENATO A DDL FINANZIAMENTO PARTITI"

Data: **03/07/2012**

Indietro

TERREMOTO, OK COMMISSIONE SENATO A DDL FINANZIAMENTO PARTITI

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - La commissione Affari Costituzionali del Senato ha approvato il ddl sul finanziamento ai partiti, senza modifiche rispetto alla Camera. Ora il testo verrà calendarizzato per l'esame dell'aula di Palazzo Madama. Con una rapida approvazione del ddl, la tranche di luglio del finanziamento potrà essere destinata ai terremotati senza la necessità di un decreto legge ad hoc. (ilVelino/AGV)

(gat) 03 Luglio 2012 16:26

*Dalla musica aiuti concreti ai terremotati***Adige, L'**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

sezione: Rovereto data: 04/07/2012 - pag: 26,27,28,29

solidarietà Ottocento le persone nei chiostrì per le note di Euritmus

Dalla musica aiuti concreti ai terremotati

Della musica dicono: «Per noi è importante che sia alla portata di tutti e che abbia una direzione». Questa direzione è la mano tesa ai terremotati, sia dell'Aquila che dell'Emilia. Con questo spirito il trio Broz, formato dai fratelli Barbara, Giada e Klaus, assieme ad Alessandro Giori e con la consulenza storica di Carlo Todeschi, ha realizzato a Rovereto, dal 21 al 23 giugno scorsi, una manifestazione di tre giorni con eventi e intrattenimenti sul tema di Rigoletto che sono culminati con la messa in scena del capolavoro verdiano.

Il festival "Rovereto - Progetto opera" era promosso dall'associazione culturale Euritmus in collaborazione con la Comunità della Vallagarina ed altre importanti realtà associative del territorio.

Ieri nella sede della Comunità della Vallagarina, alla presenza del presidente Stefano Bisoffi e dell'assessore Claudio Soini, c'è stato un incontro che è servito per illustrare il bilancio della manifestazione. Positivo, a cominciare dai numeri del pubblico che ha partecipato alle serate: «Alcuni eventi - ha spiegato ieri Barbara Broz - hanno visto la presenza di ottocento persone». Ma il resoconto di ieri era soprattutto finalizzato ad illustrare la destinazione benefica che sta alla base del progetto. Gli ingressi erano gratuiti, ma chi lo voleva poteva donare un'offerta ed in questo modo Euritmus ha raccolto 1940 euro che vanno a Tempera all'Aquila, una corale polifonica storica che risulta essere l'unica associazione rimasta in piedi dopo il terremoto. L'aiuto è volto alla ricostruzione del polo culturale dove la polifonica esegue le sue prove. L'altro sostegno va al Comune di Cavezzo, in provincia di Modena, che è stato epicentro della seconda scossa sismica del 29 maggio scorso. L'associazione ha già incontrato il sindaco del piccolo Comune (che conta 7 mila abitanti) che indicherà le maggiori priorità su cui intervenire.

Come ha spiegato ieri l'assessore della Comunità della Vallagarina Claudio Soini, dopo aver applaudito l'iniziativa che ha saputo coniugare musica e solidarietà, anche l'ente sovracomunale si sta muovendo per tendere una mano ai terremotati: gli uffici stanno cercando di reperire degli alloggi-vacanza nella nostra zona da mettere a disposizione degli sfollati dell'Emilia per quest'estate.

Per i giovani allievi dei pompieri appuntamento in Val di Fiemme**Adige, L'**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 05/07/2012 - pag: 37,38,39,42,43,44,45,46

Baselga di Piné Concluso il campeggio

Per i giovani allievi dei pompieri

appuntamento in Val di Fiemme

BASELGA - Una lunga e composta sfilata per le vie di Baselga, tante spettacolari manovre presso lo stadio Ice Rink Piné e l'ultimo pranzo comunitario con tanti genitori. Si è conclusa così domenica la 12^a edizione del campeggio provinciale degli allievi dei vigili del fuoco volontari del Trentino, che ha coinvolto 1066 giovani pompieri di 120 Corpi della provincia. Dopo l'emozionante incontro di sabato tra gli Allievi ed il Prefetto Franco Gabrielli , capo della protezione civile nazionale, domenica è stato il presidente della giunta provinciale Lorenzo Dellai , accompagnato da molti sindaci della Valsugana, a concludere il campeggio dando l'arrivederci al prossimo anno. «Voi allievi mi rendete orgoglioso e mi emozionate - ha spiegato Dellai - vedo in voi l'impegno, la serietà e la passione che caratterizzano i nostri pompieri». Prima della consegna del labaro del campeggio al distretto della Valle di Fiemme (sede della prossima edizione) sono stati l'ispettore Roberto Fontanari, e il comandante di Baselga Aldo Moser , a ringraziare tutti mentre il presidente della Federazione dei pompieri volontari Alberto Flaim ha ribadito la preparazione e impegno degli Allievi. D. F.

Partiti: commissione Senato approva ddl con rata pro terremotati

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Partiti: commissione Senato approva ddl con rata pro terremotati"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Partiti: commissione Senato approva ddl con rata pro terremotati

ultimo aggiornamento: 03 luglio, ore 18:40

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 3 lug. (Adnkronos) - La commissione Affari costituzionali del Senato ha approvato, con il voto contrario della Lega, il ddl sul finanziamento pubblico dei partiti. Sara' una riunione della conferenza dei capigruppo a calendarizzare per l'aula il provvedimento, che prevede, fra l'altro, che la rata di luglio dei rimborsi elettorali, per un ammontare di 91 milioni, sia destinata alle popolazioni colpite dal terremoto.

Incendio nel bosco di Gravina domato dopo quattro giorni

- Adnkronos Puglia

Adnkronos

"Incendio nel bosco di Gravina domato dopo quattro giorni"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Incendio nel bosco di Gravina domato dopo quattro giorni

ultimo aggiornamento: 04 luglio, ore 12:13

Bari - (Adnkronos) - Centinaia gli ettari distrutti. Non ci sono dubbi sull'origine dolosa. Durante le operazioni sono state fatte evacuare alcune masserie ed abitazioni e sono state bloccate per molte ore le strade che attraversano l'area interessata. Il Corpo Forestale sta effettuando indagini per individuare i colpevoli del rogo

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Bari, 4 lug. - (Adnkronos) - Nella notte sono state domate le fiamme nel bosco comunale "Difesa Grande" di Gravina in Puglia (Bari) per un incendio definito "colossale" dagli addetti ai lavori in quanto ha impegnato decine di uomini e mezzi a partire da sabato scorso ed ha ridotto in cenere un numero ancora non calcolabile di ettari di uno dei "polmoni" verdi della Puglia.

Centinaia gli ettari distrutti. Avvistato nel primo pomeriggio di sabato scorso, il rogo e' apparso subito molto problematico in quanto aveva interessato parte della zona boscata ricadente in un'area particolarmente impervia e per larghe zone impenetrabile, in giornate in cui le alte temperature e la presenza di vento moderato hanno rappresentato l'ostacolo principale per le operazioni spegnimento. Non ci sono dubbi sull'origine dolosa.

Il Corpo forestale dello Stato e' intervenuto con diversi reparti delle province di Bari, Bat e Taranto (Gravina in Puglia, Spinazzola, Andria, Ruvo di Puglia, Altamura, Gioia del Colle, Cassano delle Murge, Mercadante, Ginosa Marina) insieme agli operai dell'Arif-Settore Foreste della Regione Puglia, alla Polizia municipale di Gravina in Puglia con a capo il sindaco Alesio Valente, alla protezione civile, ai Vigili del fuoco intervenuti in fase di rifornimento dei mezzi operativi degli operai regionali e dei volontari. Intervenuti anche i carabinieri e gli uomini del commissariato di polizia di Gravina, nonche' quelli della Polizia Provinciale.

Sul posto le operazioni sono state coordinate direttamente dai comandanti del Corpo forestale, quello regionale Giuseppe Silletti e provinciale Giovanni Misceo. Presente anche il vice prefetto Mario Volpe. Fondamentale e' risultata l'assistenza agli uomini a terra assicurata dalla Polizia municipale di Gravina che ha assicurato il vettovagliamento al personale presente per ore sui vari fronti che si sono sviluppati durante le quattro giornate definite "infernali".

Massiccia e' stata l'azione dei mezzi aerei intervenuti, dai Canadair ai Fire boss all'elitanker del Corpo Forestale dello Stato, con diverse centinaia di lanci di acqua e sostanze ritardanti, nel tentativo di contenere le fiamme, reso improbo in molte fasi a causa del fitto fumo.

Durante le operazioni sono state fatte evacuare anche alcune masserie ed abitazioni, seppur poco lambite dalle fiamme, e bloccate per molte ore le strade che attraversano l'area interessata. Nessun danno a persone o beni. E' un duro colpo inflitto a tutta la comunita'. Il Cfs sta effettuando indagini per individuare colpevoli e cause scatenanti attraverso l'analisi dei punti di innesco.

Incendio nel bosco di Gravina domato dopo quattro giorni

Protezione Civile: sono 23.836 le strutture danneggiate dal terremoto

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Protezione Civile: sono 23.836 le strutture danneggiate dal terremoto"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Protezione Civile: sono 23.836 le strutture danneggiate dal terremoto

ultimo aggiornamento: 04 luglio, ore 12:21

Roma - (Adnkronos) - Sono 8.219 quelle classificate agibili, 4.167 quelle temporaneamente inagibili ma recuperabili con provvedimenti di pronto intervento e 1.130 quelle parzialmente inagibili

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 4 lug. (Adnkronos) - In Emilia Romagna risultano essere 23.836 le strutture , alla luce di sopralluoghi di valutazione dell'agibilita' post-sismica, che hanno riportato dei danni e su cui occorre quindi realizzare una valutazione di agibilita' mirata con la scheda aedes (agibilita' e danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno). Lo sottolinea in una nota il Dipartimento della Protezione civile.

"Di queste costruzioni -viene rilevato- 8.219 sono state classificate agibili, 4.167 temporaneamente inagibili ma recuperabili con provvedimenti di pronto intervento, 1.130 parzialmente inagibili, 184 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 8.649 inagibili e 1.487 inagibili per rischio esterno, ovvero a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio".

€'

approvati nuovi contributi alle associazioni

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

COMUNE

Approvati nuovi contributi alle associazioni

BOLZANO Approvate dalla giunta comunale delibere per l'erogazione di contributi ad enti ed associazioni tra l'altro operanti nel settore della protezione civile (18.260 euro e 19.500 euro), ad associazioni operanti nel campo delle arti visive (15.500 euro), ad associazioni culturali (84 mila euro), all'associazione Mua (2 mila euro), all'associazione Evento Danza (650 euro), al coro Castel Flavon per l'iniziativa Cantano gli Alpini - canta anche tu (2 mila euro).

protezione civile, per il nuovo centro apertura incerta

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

IL CASO

Protezione civile, per il nuovo centro apertura incerta

BRESSANONE Ancora ritardi per il nuovo e futuristico centro di protezione civile di Bressanone, pronto da mesi ma ancora inutilizzato. Nel 2011 i responsabili provinciali avevano promesso l'apertura nei primi mesi di quest'anno ma finora, nulla di fatto. Infatti, l'inaugurazione della struttura è stata spostata da primavera a fine estate, ma nessuno ha certezze. Problemi burocratici legati agli arredi di alcuni reparti, infatti, avrebbero fatto tardare i lavori.(fdv)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

€'

Già sei morti nell'ultimo mese, il Soccorso Alpino: 'Fate attenzione'**AltoFriuli**

"Già sei morti nell'ultimo mese, il Soccorso Alpino: 'Fate attenzione'"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

03/07/2012

Già sei morti nell'ultimo mese,
il Soccorso Alpino: 'Fate attenzione'

Con la morte di Davide Cattelan, salgono a sei i decessi in quota dal 30 maggio scorso, per non contare le decine e decine di interventi, quasi quotidiani, per quanti fortunatamente limitano i guai al solo infortunio e vengono recuperati in tempo dal preziosissimo ed encomiabile lavoro del Soccorso Alpino, nelle sue varie espressioni (Cnsas, Gdf e Carabinieri). Davvero da dimenticare l'ultimo mese nelle montagne del Friuli Venezia Giulia. Ad aprire questa drammatica escalation di croci sulle rocce i due militari Edi Puzzolo, 46 anni di Majano, e Antonio Presicce, 45 anni, di Udine, entrambi sono precipitati dal monte Plauris, nella frazione di Portis di Venzone. I loro corpi sono stati ritrovati lungo il greto del torrente Migigulis.

Quindi il 17 giugno scorso è Maria Rosa Raciti, 76 anni di Udine, a perdere la vita in Val Raccolana, anch'essa dopo essere scivolata lungo un sentiero. E poi il 23 giugno è Mario Bruna, 61enne di Maniago, a perire nella palestra di roccia della Val Colvera, nel pordenonese. Quindi ieri Luigi Danielis, 68 anni, di Udine, ritrovato esanime in un canalone della Cima del Lago, nel tarvisiano. Dal 28 giugno poi ogni giorno le squadre dei volontari soccorritori sono state impegnate per recuperi e fratture, tra le Alpi Giulie e le Carniche.

Grande folla per l'ultimo saluto a Davide Cattelan

- Alto Friuli

AltoFriuli

"Grande folla per l'ultimo saluto a Davide Cattelan"

Data: **04/07/2012**

Indietro

02/07/2012

Grande folla per l'ultimo saluto
a Davide Cattelan

Celebrati martedì a Paluzza i funerali dell'ingegnere di 38 anni, recuperato lunedì dal Soccorso Alpino in un canalone della Crete di Timau, dove era salito ieri in un'escursione solitaria. A meno di 24 ore dalla tragedia di Cima del Lago, nel Tarvisiano, le montagne del Friuli Venezia Giulia accolgono una nuova croce. Lunedì mattina gli uomini del Soccorso Alpino hanno recuperato il cadavere di Davide Cattelan, ingegnere originario di Paluzza ma residente ad Attimis, di 38 anni, scivolato in un canalone della Crete di Timau, vetta verso la quale era salito ieri per un'escursione.

Davide era molto conosciuto in tutta la vallata. Figlio del compianto Adriano Cattelan, colonnello degli Alpini e presidente per diversi anni della Casa di riposo paluzzana, deceduto prematuramente nel 2010, Davide lascia nel dolore la moglie Sonia Moro, di Treppo Carnico, con la quale si era sposato proprio a Treppo, e con la quale aveva avuto dieci anni fa un figlio, Raul. A Paluzza invece a piangerlo la madre, Carmen Lazzara, ed il fratello minore, Gabriele di 33 anni.

Davide, dopo il diploma al "Paschini" di Tolmezzo e la Laurea in ingegneria meccanica all'Università di Udine, si era trasferito ad Attimis con la famiglia, dove lavorava per la Eurolls, nota azienda metalmeccanica friulana impegnata nella produzione di tubi, rulli e cassette di laminazione. Davide era da sempre un amante dello sport, corsa e trekking in particolare, e della montagna naturalmente, tanto che sul suo profilo di Facebook, scriveva "La montagna è sempre stata una mia maestra ma anche un pò una mamma. La Montagna è più che uno sport: è un modo di vivere". I funerali verranno celebrati oggi, martedì 3 luglio, alle ore 16 nella chiesa di San Daniele, a Naunina di Paluzza.

Il comunicato ufficiale del CNSAS delle ore 11.30 di lunedì 2 luglio 2012:

"Dalla tarda serata di domenica i soccorritori della stazione CNSAS di Forni Avoltri e della Guardia di Finanza di Tolmezzo sono stati impegnati in un delicato intervento di ricerca prima e di recupero poi, sulla parete sud della Creta di Timau, in comune di Paluzza, intervento che si è concluso solamente questa mattina, con esito, purtroppo, tragico. Nella tarda serata di domenica, i familiari di Davide Cattelan, trentottenne originario di Paluzza e residente ad Attimis, hanno allertato le squadre del locale soccorso alpino in quanto il loro congiunto non aveva fatto ritorno a casa dopo essere partito in mattinata per un'escursione sul Gamspitz. Attivati, i soccorritori a notte fonda hanno immediatamente ritrovato l'automobile del Cattelan parcheggiata a Timau dove inizia il sentiero n. 402. Sentiti i familiari circa il programma del giovane, le squadre sono partite ripercorrendo gli itinerari classici della zona alla luce delle torce elettriche. Dopo alcune ore i soccorritori sono ridiscesi a Timau senza aver trovato alcuna traccia e, mentre si aspettavano le prime luci dell'alba, è stata allestita la base presso il campo sportivo del paese, pianificando nei dettagli le operazioni della giornata seguente. Di prima mattina le operazioni di ricerca sono state riprese con l'ausilio di alcune unità cinofile (del CNSAS e della Guardia di Finanza), di alcuni cacciatori locali e dell'elicottero messo gentilmente a disposizione dalla Protezione Civile regionale. Ed è proprio grazie al determinante intervento di questo mezzo che è stato possibile avvistare prima, e recuperare poi il corpo ormai esanime del Cattelan, che è stato successivamente trasportato nella cella mortuaria della parrocchiale di San Daniele di Paluzza per la ricomposizione della salma e per gli accertamenti di legge.

Grande folla per l'ultimo saluto a Davide Cattelan

Una prima ricostruzione della tragedia porta a dedurre che il giovane voleva percorrere l'impervio tratto di cresta che congiunge il Gamspitz alla Creta di Timau, percorso non segnalato sulle cartine e caratterizzato da rocce friabili e prati verticali. In un punto particolarmente esposto ed insidioso di questa cresta (il rio della Tone) il malcapitato ha probabilmente messo un piede in fallo, precipitando per diverse decine di metri fermandosi sull'orlo di un dirupo. Questo appena concluso è stato un fine settimana particolarmente intenso per i soccorritori della stazione di Forni Avoltri e della Guardia di Finanza e dei Carabinieri di Tolmezzo, intervenuti più volte sulla stessa parete del Gamspitz e della Creta della Cjanevate in delicate operazioni di recupero. Dato il periodo particolarmente invitante alle attività alpinistiche ed escursionistiche, si raccomanda, ancora una volta, di pianificare attentamente e secondo le proprie capacità le uscite che si vogliono effettuare non mancando di consultare i bollettini meteorologici."

Incendi a Cercivento e sul Canin

- Alto Friuli

AltoFriuli

"Incendi a Cercivento e sul Canin"

Data: **04/07/2012**

Indietro

04/07/2012

Incendi a Cercivento e sul Canin

Nel primo caso a fuoco uno tavolo. Le fiamme sono state spente dai pompieri di Tolmezzo alcune ore dopo, intorno alle 17. Sul versante sud del Canin preoccupano le sorti dei cuccioli del Parco. Un incendio per cause non ancora accertate e' divampato nel primo pomeriggio di martedì a Cercivento, alle pendici del Monte Terchia, all'interno di uno tavolo di proprietà di un uomo di 67 anni, di Modena, pensionato, che e' andato distrutto. Secondo i carabinieri della stazione di Paluzza, accorsi sul posto insieme con i vigili del fuoco, l'incendio non sarebbe di natura dolosa. In fase di quantificazione i danni, che comunque sono ingenti.

INCENDIO ANCHE SUL CANIN

Fiamme sul versante sud del monte Canin, nel comune di Resia. L'incendio si è sviluppato ieri mattina in una zona particolarmente impervia, alle spalle della frazione di Coritis. La causa, con tutta probabilità, è da ricercare nel forte temporale abbattutosi sulla Val Resia tra lunedì e martedì, con diversi fulmini caduti sul monte Canin. Le fiamme non hanno avuto difficoltà a diffondersi vista l'aridità del terreno, reso particolarmente secco dalle alte temperature degli ultimi giorni. A preoccupare però, non è tanto l'incendio, quando le sorti dei cuccioli di camosci e stambecchi presenti proprio in quest'area. Intanto, per domare le fiamme, sono stati impegnati due elicotteri della Protezione civile regionale, che hanno lavorato per tutto il pomeriggio.

Terremoto - Fontana: "Necessari 4 milioni per sistemare le scuole del mantovano danneggiate"

Terremoto - Fontana: "Necessari 4 milioni per sistemare le scuole del mantovano danneggiate"

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

""

Data: **03/07/2012**

Indietro

Top news

Incontro Anci-Governo - Alemanno: "Pronti a collaborare sui tagli, ma molto allarmanti da poca trasparenza sui dati"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto - Fontana: "Necessari 4 milioni per sistemare le scuole del mantovano danneggiate"

[03-07-2012]

Il Presidente dell'Anci Graziano Delrio e il Presidente dell'Anci Lombardia Attilio Fontana incontreranno i sindaci del mantovano lunedì 9 luglio presso il centro civico di Pieve di Coriano

"Per rendere di nuovo agibili le scuole dell'Oltrepò mantovano, quasi tutte danneggiate gravemente dal sisma dello scorso maggio, occorreranno parecchi milioni di euro. Chiediamo a tutte le istituzioni coinvolte nella ricostruzione di fare il massimo affinché questo avvenga in tempi rapidi e con efficacia". Così Attilio Fontana, Presidente di Anci Lombardia, commenta le stime operate dai Comuni sui costi della ricostruzione degli edifici scolastici mantovani danneggiati dal sisma.

A partire da settembre, si dovranno trovare posti per accogliere e fare studiare oltre 4500 tra bambini di nidi e materne, scolari delle elementari e studenti di medie e superiori. Sempre secondo le stime dei Comuni dell'Oltrepò mantovano, le scuole ancora agibili, o facilmente recuperabili, avrebbero capacità sufficiente per ospitare circa 500 dei ragazzi rimasti senza scuola. Oltre alle classi, il sisma ha danneggiato anche svariate strutture adibite a palestra e mensa.

I lavori immediati sulle strutture considerate recuperabili comporteranno una spesa quantificata intorno a 4,17 milioni di euro, cifra che tiene conto anche del noleggio di strutture provvisorie per ospitare i ragazzi per l'anno scolastico a venire (si pensa di ospitare in container per il prossimo anno scolastico gli studenti delle primarie e medie di Moglia, della primaria di Pegognaga e della primaria di Poggio Rusco).

"Questa cifra, però, non comprende i lavori necessari ad abbattere e ricostruire le strutture scolastiche irrecuperabili; per queste opere, i cui tempi di realizzazione si prospettano ben più lunghi, ci sarà bisogno di oltre 10 milioni di euro", precisa Andrea Bassoli, Sindaco di Pieve di Coriano.

"Anche per quanto riguarda la pubblica istruzione, continua Fontana, gli enti locali lombardi si sono sempre dimostrati virtuosi: i Comuni hanno risparmiato tutto quello che è stato loro richiesto di risparmiare, raggiungendo gli obiettivi di ridimensionamento prefissati dal Ministero ben prima e ben oltre quanto è accaduto in altre regioni". E aggiunge: "Ora che dobbiamo garantire un'istruzione dignitosa a migliaia di giovani, è tempo che tutto questo ci venga riconosciuto e che ci siano stanziamenti adeguati a ricostruire le nostre scuole". (com/fdm)

Frana di San Giorgio semaforo verde ai lavori

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

SANT'AMBROGIO. Il Consiglio comunale ha approvato il progetto preliminare di via Panoramica

Frana di San Giorgio
semaforo verde ai lavori

Massimo Ugolini

Dopo 18 mesi si interverrà per la messa in sicurezza della strada Sarà creata una curva più ampia: il costo previsto è di 450mila euro

e-mail print

mercoledì 04 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Via Panoramica è chiusa al traffico da diciotto mesi FOTO AMATO

Inizieranno entro l'estate i lavori di sistemazione del movimento franoso in via Panoramica a San Giorgio di Valpolicella, chiusa dal dicembre 2010. Questo il comun denominatore della deliberazione del Consiglio comunale di Sant'Ambrogio con cui è stato approvato il progetto preliminare e la contestuale adozione della variante parziale n. 23 al Piano regolatore.

A favore del provvedimento hanno votato la maggioranza, il Partito democratico con Luca Frildini, la Lega nord con Remo Sandri e Vittorio De Battisti, astenuto Pier Luigi Toffalori di Uniti per i cittadini. L'approvazione della deliberazione costituisce una risposta particolarmente attesa dai residenti di San Giorgio, 108 dei quali avevano indirizzato una lettera al sindaco Nereo Destri, chiedendo la modifica della viabilità nella piazza appena inaugurata e attualmente a senso unico, ma anche la risoluzione della problematica della frana a distanza di 18 mesi.

L'ingegnere geologo Lorenzo Cadroppi, presente in Consiglio comunale, ha illustrato analisi e intervento elaborati originariamente dal geologo Alessandro Rebonato, quindi proseguiti dallo stesso Cadroppi. «L'intervento sarà finalizzato a togliere acqua e peso ad una frana che ha radici nel tempo», ha spiegato Cadroppi. «La viabilità sarà ripristinata, creando una curva più ampia in via Panoramica. Saranno posizionati micropali nei pressi dell'abitazione presente sul punto della frana per mettere in sicurezza la roccia, quindi capteremo l'acqua nel sottosuolo, portandola ad un solo pozzo in un contenitore momentaneo. Anche se ideale sarebbe captare l'acqua alla sorgente, ma le risorse economiche a disposizione per l'intervento attualmente non ce lo permettono. In ogni caso, anche portando l'acqua ad un solo pozzo, saremo in grado di togliere peso in superficie e potremmo riaprire la strada in sicurezza. Le opere dureranno due mesi». Il sindaco Nereo Destri ha spiegato che «l'amministrazione farà il possibile per reperire risorse economiche al fine d'indirizzare l'acqua alla sorgente. Per quanto riguarda la viabilità, via Panoramica resterà a doppio senso di marcia. L'auspicio è che i lavori si concludano entro fine ottobre».

L'intervento, per un importo di 450mila euro, comprenderà l'acquisto della casa dal cittadino che entrerà nel patrimonio comunale. Il consigliere Pier Luigi Toffalori (Uniti per i cittadini) ha chiesto a che punto sono le trattative col privato per l'acquisto dell'edificio. Il sindaco Destri ha risposto: «Aspettavamo questo Consiglio per ratificare la progettazione, ora concluderemo la trattativa per l'acquisizione dell'immobile». Toffalori ha aggiunto: «Riteniamo positivo l'essere arrivati a questo punto, ma il mio voto sarà di astensione in quanto la gestione del fenomeno frana da parte di questa amministrazione ha causato continui disagi alla popolazione di San Giorgio in questi 18 mesi di chiusura della strada». Vittorio De Battisti (Lega nord) ha chiesto lumi sulle spese tecniche pari a 30mila euro su un importo complessivo delle opere di 180mila euro. Lo stesso geologo Cadroppi ha specificato che «le spettanze per l'incarico comprendono il lungo lavoro preparatorio composto da sopralluoghi, rilievi ed analisi preventive oltreché quello operativo dell'intervento che

Frana di San Giorgio semaforo verde ai lavori

verrà eseguito prossimamente».

€

Incendio alla Murari L'aria non è inquinata

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

BONAVIGO. I tecnici Arpav non hanno rilevato dispersione di amianto

Incendio alla Murari

L'aria non è inquinata

Ordinanza del sindaco per smaltimento dei residui

e-mail print

mercoledì 04 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Il capannone della Murari distrutto da un incendio. A quasi una settimana dall'incendio, Massimiliano ed Alberto Murari hanno una stretta al cuore nel vedere quello che resta del capannone della loro azienda familiare di costruzione e lucidatura mobili. E la ferita fa ancora più male a papà Vittorio, che ne era proprietario e che quella fabbrica l'ha vista nascere. Nonostante la comprensibile frustrazione dell'aver l'attività ferma e l'incertezza sul proprio futuro lavorativo, i fratelli Murari si sono rimboccati subito le maniche. Così, mentre all'interno dello stabilimento andato a fuoco i periti sono ancora al lavoro per la stima dei danni, si sono già attivati per la messa in sicurezza ed il ripristino dei luoghi andati in fiamme.

«Abbiamo contattato alcune aziende specializzate per rimuovere i rifiuti e i residui dell'incendio, la copertura in eternit e quando resta dell'edificio e stiamo decidendo a chi affidare i lavori» riferiscono i due titolari, sottolineando l'intenzione di riprendere il lavoro il prima possibile, consapevoli che questo significa ricominciare tutto da zero e dover trovare un nuovo capannone, sempre però all'interno del territorio comunale. A causa della tipologia dei materiali bruciati, i tecnici Arpav sono intervenuti per le necessarie rilevazioni, alla ricerca di eventuali fibre di amianto disperse nell'aria. Il responso è giunto martedì scorso in municipio a Bonavigo. «Intendo assicurare tutti i residenti, poiché dai rilievi è emerso che non sono presenti tracce di fibre di amianto nell'aria», riferisce il sindaco Ermanno Gobbi. Il quale precisa che, «sebbene possa creare timori, quando l'amianto brucia subisce un effetto di vetrificazione che, trasformandone completamente la struttura, lo rende innocuo».

I rilievi fatti dall'Arpav sono stati tre, della durata di due ore e mezza ciascuno. I primi due hanno riguardato l'analisi di circa 3mila litri d'aria, mentre il terzo quella di un frammento di fibrocemento della copertura, allo scopo di determinare la percentuale di peso di amianto nei materiali. A seguito dei rassicuranti risultati Arpav, il sindaco Ermanno Gobbi ha comunque emesso un'ordinanza di messa in sicurezza, rimozione, smaltimento e ripristino dello stato dei luoghi nei confronti dei titolari. I quali, fin dall'inizio, si sono dimostrati molto collaborativi. «È nostra intenzione iniziare i lavori di ripristino e di smaltimento a stretto giro anche per tranquillizzare la popolazione, senza creare inutili allarmismi» annunciano i fratelli Murari. L.B.

Interventi nelle zone terremotate

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Interventi

nelle zone

terremotate

e-mail print

mercoledì 04 luglio 2012 **PROVINCIA,**

Anche gli agenti del distretto di polizia locale Basso Adige, a cui fanno capo i Comuni di Legnago, Castagnaro, Villa Bartolomea e Terrazzo, daranno il loro contributo operativo a sostegno delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto. A partire da lunedì prossimo, una decina di agenti del comando cittadino si turneranno sino a fine luglio a Concordia sulla Secchia, uno dei centri del Modenese più colpiti e danneggiati dagli eventi sismici degli scorsi 20 e 29 maggio. Il tutto, nell'ambito di un progetto del dipartimento della Protezione civile nazionale volto ad assicurare il potenziamento delle risorse nei centri terremotati dove i vigili urbani si trovano a fronteggiare l'emergenza con un incremento di funzioni, organici sottodimensionati e turni massacranti. Il comando di Legnago si coordinerà in trasferta con altri tre comandi del Basso Rodigino - Polesine Superiore, Lendinara e Badia Polesine - garantendo la presenza di una pattuglia per sei ore al giorno, dalle 7.30 alle 13.30 oppure dalle 13.30 alle 19.30. «Si tratta», spiega Luigi De Ciuceis, neo comandante del distretto di polizia locale Basso Adige, «di un servizio straordinario che, grazie al via libera della Giunta, ci consentirà di offrire un sostegno operativo ai colleghi modenesi con interventi riguardanti, all'occorrenza, il pattugliamento del territorio, il presidio delle zone rosse e controlli anti-sciacallaggio. STE.NI.

Ricognizione affidata all'Ufficio tecnico

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Ricognizione affidata
all'Ufficio tecnico

e-mail print

mercoledì 04 luglio 2012 **PROVINCIA,**

La giunta di Tregnago, con delibera votata all'unanimità, ha incaricato l'Ufficio tecnico comunale della ricognizione e revisione dell'elenco degli immobili di interesse strategico già censiti dalla Regione e di indicare tra quelli in elenco i relativi proprietari, comunicando agli stessi l'obbligo degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di verifiche sismiche.

Il successivo livello prevede di avvalersi, per gli edifici indicati come di proprietà comunale, di incaricare dei professionisti specializzati nelle indagini statiche e sismiche.

Nell'elenco pubblicato dalla Regione, oltre alle scuole del capoluogo e della frazione sono indicati anche il municipio, le chiese parrocchiali, le strade provinciale 16 con il ponte di Marcemigo e comunale di Finetti Rancani, il magazzino della Protezione civile e l'ex ospedale Massalongo. Sono pertanto coinvolti nella ricognizione con il Comune e l'Opera Pia Santa Teresa anche le parrocchie, la Provincia, il Genio civile e l'Ulss 20 per le rispettive proprietà.V.Z.

Valori in vallo , un concertone per i terremotati dell'Emilia

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

BASTIONI IN FESTA. Sabato l'iniziativa solidale a Città di Nimes

«Valori in vallo», un concertone
per i terremotati dell'Emilia

Stand enogastronomici e musica dal vivo Leso: «Una iniziativa che coinvolge i giovani»
e-mail print

giovedì 05 luglio 2012 **CRONACA**,

Si terrà dopo domani, sabato, a partire dalle 18, all'interno dei bastioni Città di Nimes, la seconda edizione di «Valori in vallo», iniziativa solidale, quest'anno a favore dei terremotati dell'Emilia, organizzata dalle associazioni culturali Rocken, Manifesto Promotore, Emporio Malkovich, Mag, con la collaborazione di Teca, Just Married, Soho, Clock.

La manifestazione, patrocinata da Comune, Provincia, Agsm e Amia, main sponsor Unicredit Banca, è stato presentato ieri mattina dall'assessore ai Servizi sociali Anna Leso e dal vicepresidente della Provincia Fabio Venturi. Presenti il presidente di Agsm Paolo Paternoster, il vicedirettore di Amia Gianluigi Damiani, il referente territoriale di Unicredit Marco Perotti, il vice coordinatore della Protezione Civile Associazione nazionale Alpini di Verona Sebastiano Lucchi e gli organizzatori Alessandro Mastini e Roberto Melchiori.

«Siamo orgogliosi di promuovere un evento come questo», ha sottolineato Leso, «che punta non solo a coinvolgere i giovani in momenti di sano divertimento ma anche a coordinare ed unire realtà diverse con un unico scopo: fare solidarietà. La nostra città da sempre si contraddistingue per la sua generosità e anche questa volta dimostra una grande capacità di attivarsi per aiutare chi è in difficoltà». Musica e solidarietà. Durante l'evento si esibiranno diversi gruppi e artisti, tra cui Colore, Map, Wow's, Uacs, Le maschere di Clara, Alex Mastini, Aldos S, Andrea Canali e Omar Contri. Saranno inoltre presenti Serafino Rudari con le sue performance live, alcune associazioni di volontariato veronesi, un mercatino solidale e stand enogastronomici.

L'ingresso all'evento sarà di 5 euro. Il ricavato, i fondi raccolti dalle offerte, dalla vendita di gadget e dagli stand enogastronomici saranno devoluti interamente al progetto «Solidarietà giovane!», per contribuire alla ricostruzione e alla raccolta di beni di prima necessità per i terremotati dell'Emilia, in accordo con la Protezione Civile di Verona.

Da negozianti a ambulanti per battere le scosse e la crisi

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

LAZISE. Le tre imprenditrici emiliane colpite dal terremoto hanno partecipato al loro primo mercato settimanale

Da negozianti a ambulanti
per battere le scosse e la crisi

Giuditta Bolognesi

I locali di San Felice sul Panaro dove svolgevano la loro attività sono inagibili ma hanno bisogno tutte di vivere e di mantenersi

e-mail print

giovedì 05 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Una delle bancarelle delle signore di San Felice sul Panaro FOTO AMATO «Puoi spezzare la nostra terra ma non il nostro coraggio». Ha gli occhi, il sorriso e lo slancio di Vera, Paola e Maria Rosa lo slogan coniato dalla popolazione emiliana dopo i disastri e i lutti causati dal recente terremoto. Ne sono esempio lampante Vera Tartarini, Paola Castellazzi e Maria Rosa Bellodi, tre imprenditrici di San Felice sul Panaro (Modena), uno dei paesi maggiormente colpiti dal sisma, titolari di altrettanti negozi, ora inagibili che, anziché restare in attesa degli aiuti, si sono lanciate nell'avventura dei mercati settimanali, scegliendo il lago di Garda per proporre le loro merci e magari riuscire così a pagare i fornitori. Ma non solo. Perché il contatto con un nuovo orizzonte e con i turisti che in questi giorni affollano il Garda, dà loro modo di guardare avanti.

L'iniziativa è partita da Tartarini, che ha un negozio di articoli per la casa. Un giorno Vera ha contattato le amministrazioni di Lazise, Bardolino e Sirmione - il lago lo conosceva e lo apprezzava da tempo - chiedendo se fosse possibile a luglio entrare nei loro mercati settimanali. La risposta è stata immediata e positiva e già ieri mattina a Lazise per le tre imprenditrici c'è stato il debutto nelle vesti di «ambulanti» con le merci esposte in tre gazebo a fianco dei quali hanno messo le foto della devastazione del loro paese.

«Di iniziative ce ne sono tante, anche da noi, ma cambiare posto fa bene: si vive diversamente, si parla d'altro, come in una vita normale, e ciò aiuta a pensare che c'è un futuro anche per noi», dice riferendosi a una situazione ancora difficile e a uno stato d'ansia che fatica ad andarsene. Da quel 20 maggio non c'è stato giorno che la terra non abbia tremato e così anche chi ha le case agibili continua a passare le notti in auto. «A 9 giorni dalla prima scossa, eravamo pronte a ripartire, cariche più mai. Ma la seconda scossa, quella del 29, è stata terribile: ci ha spezzato le gambe e bloccato tutto». A San Felice l'amministrazione ha allestito una sorta di polo commerciale con tensostrutture. «Ma nessuno di noi vuol veder morire il centro storico. Non abbiamo idea di quanto tempo occorrerà per tornare alla normalità. Ringrazio le amministrazioni di questi tre Comuni del lago e il Garda Village che ci ospita gratuitamente nei giorni in cui siamo nei mercati».

Castellazzi ha portato sul lago la sua erboristeria e le sue tisane che da 28 anni prepara per i «suoi» nonni del paese.

«Continuare a fare le nostre cose vuol dire tanto. Siamo state anche a Modena e anche là percepivi la solidarietà, ma non la beneficenza che ti fa sentire inadeguato». Di ciò che è successo dice: «Sono nata sapendo di vivere tra caldo e zanzare, ma non in una zona sismica. E si è costruito così perché ci hanno detto che si poteva fare, non per incuria». Maria Rosa Bellodi dice «Ci è cambiata la vita. E meno male che intorno a noi c'è tanta brava gente: vigili del fuoco, protezione civile, forze dell'ordine. Non te ne rendi conto e non lo capisci, finché queste cose non le provi: siamo tornati tutti con i piedi per terra. E da qui ripartiamo. Ogni famiglia ha decisioni importanti da prendere per vivere. Allontanarsi da là aiuta a guardare meglio al nostro domani».

Da negozianti a ambulanti per battere le scosse e la crisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casu a Monti: «Scuole inagibili? A settembre le terrò chiuse»

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

Arena.it, L'

""

Data: **03/07/2012**

Indietro

Sabato scatta in Veneto la corsa ai saldi Ma le vendite promozionali partono prima

Quattro ragazzi rubano all'asilo per avere una «paghetta» extra

Una ricerca: il caro-benzina cambia anche lo stile di guida dei veronesi

Uno studioso della Royal Society svela il mondo visto con gli occhi degli animali

Domani a Corte Molon il primo dei tre «Concerti Scaligeri»

Cinquant'anni fa la scomparsa di Marilyn Il mito torna nel film di Wilder restaurato

Due svincoli autostradali chiusi per lavori alla Tangenziale sud

Imu, pronte le proposte per le agevolazioni

Lega, Tosi «pigliatutto» e ora detta lui la linea

Casu a Monti: «Scuole inagibili?

A settembre le terrò chiuse» Il presidente del Consiglio risponde «picche» sullo sfioramento del patto di stabilità. «Non posso spendere 9 milioni per renderle sicure - replica il sindaco - e se non lo sono non apriranno». Ultima verifica affidata a un tecnico

03/07/2012 e-mail print

Istituto Guarino Veronese a San Bonifacio **San Bonifacio.** Il sindaco di San Bonifacio, Antonio Casu, appena ricevuta la risposta negativa del presidente del Consiglio, Mario Monti sullo sfioramento del patto di stabilità per risolvere i problemi delle scuole a rischio sismico, ha immediatamente convocato un professionista per affidargli l'incarico di un'indagine più approfondita sulla situazione degli edifici più vecchi.

«Per avere la tranquillità che siano veramente agibili», spiega, «e non potendo spendere oltre 9 milioni per metterle tutte in sicurezza, le scuole che risulteranno pericolose in seguito alle analisi che stiamo approfondendo, a settembre potrebbero rimanere chiuse per inagibilità». Commentando la risposta ricevuta alle sue due lettere in cui spiegava la situazione, il sindaco Casu la definisce «una risposta alla Ponzio Pilato, ma è già un risultato che mi abbia risposto tramite il Dipartimento Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri». È un'assurda situazione che impedisce ai Comuni di utilizzare i fondi disponibili per mettere a norma gli edifici scolastici a rischio sismico. Il Comune di San Bonifacio aveva già eseguito le rilevazioni tecniche su: scuola elementare Sandri, asilo nido Le Fate, materna Tonelli, plesso di via Fiume, media Bonturi Piubello di Prova, elementare Don Mario Viale a Prova, elementare di Locara e istituto Guarino Veronese, rilevando ben tre edifici con criticità elevata, uno con criticità media, due con criticità bassa, uno con criticità lieve e solo uno con criticità assente.

Terremoto: Formigoni, riparto fondi inaccettabile

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Formigoni, riparto fondi inaccettabile"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Terremoto: Formigoni, riparto fondi inaccettabile

03 Luglio 2012 - 19:56

(ASCA) - Milano, 3 lug - "Non voglio neppure credere che la notizia data dal presidente Errani sul riparto dei 2,5 miliardi di euro sia vera. Vorrebbe dire che il Governo non ha la minima idea dei danni che il terremoto ha provocato nel mantovano". E' quanto afferma il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni.

"D'altra parte - prosegue Formigoni - questo Governo aveva gia' varato un decreto legge in cui stabiliva aiuti solo per l'Emilia Romagna, ignorando completamente Lombardia e Veneto. E si era pure impegnato a discutere con noi il riparto dei fondi, cosa che non ha fatto. Ci opporremo in maniera radicale a tutela dei cittadini del mantovano".

red-gc/

foto

video

Terremoto: Formigoni, ho ottenuto modifica decreto fondi

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Formigoni, ho ottenuto modifica decreto fondi"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Terremoto: Formigoni, ho ottenuto modifica decreto fondi

04 Luglio 2012 - 16:36

(ASCA) - Milano, 4 lug - Sara' cambiato a favore dei territori mantovani il decreto sulla ripartizione dei fondi stanziati dal Governo per le zone terremotate. Lo annuncia il presidente della Regione Lombardia Formigoni. Per effetto della trattativa avviata dal governatore lombardo con la Presidenza del Consiglio, nel testo del decreto sara' esplicitato che la ripartizione dei fondi - pari al 95% per l'Emilia, al 4% per la Lombardia e all'1% per il Veneto - e' del tutto provvisoria e sara' modificata una volta effettuate le verifiche sui danni effettivamente riportati dalle diverse regioni.

"In altri termini - spiega Formigoni - i primi 500 milioni stanziati per il 2012 saranno provvisoriamente ripartiti secondo le quote stabilite ma, entro fine anno, dopo le verifiche sui danni effettivi riportati dai singoli territori, verra' effettuato un conguaglio". In questo modo, ogni Regione avra' diritto ad una percentuale dei fondi, in linea con la percentuale dei danni subiti e il criterio dei danni effettivi sara' utilizzato per gli stanziamenti dei prossimi anni.

fcz/cam/rl

foto

video

Terremoto: Giarda, risultati raccolta L'Aquila su sito Protezione Civile

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Giarda, risultati raccolta L'Aquila su sito Protezione Civile"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Terremoto: Giarda, risultati raccolta L'Aquila su sito Protezione Civile

04 Luglio 2012 - 16:27

(ASCA) - Roma, 4 lug - I risultati relativi alla raccolta di 5 milioni di euro in favore della popolazione e delle zone colpite dal terremoto dell'Aquila "sono disponibili sul sito della Protezione Civile".

Lo ha affermato il ministro per i Rapporti col Parlamento Piero Giarda durante l'interrogazione parlamentare di questo pomeriggio.

com/gc

foto

video

Meteo: Italia divisa da temporali al Nord e caldo al Sud

- ASCA.it

Asca

"Meteo: Italia divisa da temporali al Nord e caldo al Sud"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Meteo: Italia divisa da temporali al Nord e caldo al Sud

03 Luglio 2012 - 09:58

(ASCA) - Roma, 3 lug - L'Italia e' tagliata in due dalle condizioni climatiche con temperature in sensibile calo sulle regioni centro-settentrionali e senza variazioni di rilievo al Sud, con valori ancora al di sopra della norma.

Il bollettino meteo della Protezione Civile rileva infatti isolati rovesci e temporali lungo tutti i settori alpini e prealpini e localmente sulla Liguria, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

Una vasta saccatura atlantica, con centro d'azione attualmente posizionato ad ovest dell'Irlanda, e' responsabile di un flusso di correnti a curvatura ciclonica che raggiungono il settentrione italiano, favorendo l'instabilita' pomeridiana, in particolare sui settori alpini e prealpini. Sul resto del territorio permane un campo anticiclonico che continua ad esercitare azione di stabilita' atmosferica, anche se il caldo piu' intenso resta momentaneamente confinato solo sulle regioni meridionali. Per domani e dopodomani il quadro non presenta particolari cambiamenti, se non per l'avvicinamento del predetto centro depressionario verso la Normandia ed una lieve accentuazione dell'instabilita' sul settentrione italiano che giungera' anche a lambire le regioni centrali adriatiche. Per venerdi', infine, nuova espansione di un promontorio africano verso il bacino del Mediterraneo che tendera' a riproporre per il fine settimana una nuova ondata di calore al centro-sud, confinando l'instabilita' solo sulle aree alpine e di confine.

Al Nord cielo da poco nuvoloso ad irregolarmente nuvoloso; diffusa attivita' termo-convettiva durante le ore centrali della giornata, con rovesci o temporali associati sui settori alpini e prealpini e sulla Liguria occidentale, ampi rasserenamenti dalla sera.

Al Centro e in Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti cumuliformi pomeridiani sui rilievi appenninici.

Al Sud e in Sicilia cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti cumuliformi ad evoluzione diurna sui rilievi appenninici.

com-dab/cam/bra

video

Bolzano/Provincia: Giunta, al via Servizio civile. Domande entro il 17/9

- ASCA.it

Asca

"Bolzano/Provincia: Giunta, al via Servizio civile. Domande entro il 17/9"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Bolzano/Provincia: Giunta, al via Servizio civile. Domande entro il 17/9

04 Luglio 2012 - 13:48

(ASCA) - Bolzano, 4 lug - Dato che per mancanza di risorse finanziarie il bando per il Servizio civile a livello nazionale per quest'anno non e' garantito, la Giunta provinciale di Bolzano ha deciso di aprire per la prima volta un proprio bando per l'impiego di volontari in Servizio civile a livello provinciale.

Le organizzazioni e gli enti non profit che svolgono un'attivita' continuativa da almeno tre anni, possiedono capacita' organizzativa e possibilita' d'impiego proporzionate ai progetti ed interventi previsti e che sono accreditati all'albo provinciale possono presentare i progetti entro lunedì 17 settembre all'ufficio Affari di Gabinetto, Palazzo provinciale 1, Piazza Silvius Magnano 1, Bolzano.

L'impiego di volontari in Servizio civile avviene nei seguenti settori: assistenza sanitaria e sociale, reinserimento sociale nonche' altri interventi di carattere sociale, in particolare interventi di emergenza, educazione, servizio giovani e promozione culturale, tutela del patrimonio ambientale ed artistico, Protezione civile, tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti, cooperazione allo sviluppo ed interventi di pacificazione tra i popoli, attivita' di tempo libero e di educazione sportiva.

I progetti devono contenere una descrizione dettagliata delle attivita' e dei ruoli dei volontari e delle volontarie in servizio civile. Inoltre devono essere indicati i nomi dei volontari.

Possono prestare Servizio civile volontario tutti coloro che hanno un'eta' comprese tra i 18 e i 28 anni, che hanno una residenza stabile in provincia di Bolzano e che sono in possesso della cittadinanza italiana o di un altro stato membro dell'Unione europea.

I volontari ricevono un rimborso spese mensile netto di 433,80 euro. Inoltre i giovani ricevono ai sensi della legge provinciale n. 7 del 19 ottobre 2004 l'indennita' di bilinguismo qualora siano in possesso dell'attestato prima di prendere servizio. La durata del servizio civile provinciale e' di 12 mesi e ai volontari spettano 20 giorni di permesso.

com/gc

Terremoto: 429 scuole danneggiate in Emilia Romagna, 343 gia' agibili

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: 429 scuole danneggiate in Emilia Romagna, 343 gia' agibili"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Terremoto: 429 scuole danneggiate in Emilia Romagna, 343 gia' agibili

04 Luglio 2012 - 13:58

(ASCA) - Bologna, 4 lug - Sono 429 gli edifici scolastici che complessivamente hanno subito danni nelle province di Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Bologna. E' questo l'esito definitivo dopo ripetute verifiche effettuate dalla Protezione civile, dalle quali emerge che le scosse piu' dannose sono quelle verificatesi il 29 maggio. Lo comunica, in una nota, la Regione Emilia Romagna.

A fornire questi dati, a nome della Giunta regionale, e' stato l'assessore Patrizio Bianchi, in risposta all'interrogazione presentata dalla consigliera Gabriella Meo (Sel-Verdi), la quale aveva espresso preoccupazione per l'apertura del prossimo anno scolastico, sia per la situazione relativa agli edifici scolastici colpiti dal sisma che per le modalita' di ricostruzione degli stessi.

Dei 429 edifici danneggiati, 343 sono gia' agibili o recuperabili con piccoli interventi, e saranno disponibili per la riapertura a settembre. Gli altri, invece, con diversi gradi di inagibilita', potranno riaprire nel settembre 2013.

Soddisfazione per la risposta e' stata espressa dalla consigliera Meo, che ha ribadito la necessita' di cogliere le migliori opportunita' per migliorare la qualita' degli edifici, a cominciare da quelli scolastici.

com/gc

foto

video

€'

Mantova, inagibili oltre 1.500 edifici

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 04/07/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

04-07-2012

Mantova, inagibili oltre 1.500 edifici**il terremoto**

Nel bilancio dei Vigili del Fuoco novecento abitazioni, 360 edifici rurali, 168 attività produttive. Tremila gli sfollati. Più di quaranta i Comuni «feriti» dal sisma

DA MANTOVA

MARCELLO PALMIERI

Una sola la speranza. Che il bilancio del terremoto sia definitivo. Più di 1.500 gli edifici inagibili (chiese escluse), di cui novecento abitazioni. Ottocentottantaquattro case singole, 14 condomini. Per un totale di tremila sfollati. Pochi rimasti nei centri d'accoglienza allestiti per l'emergenza, molti «migrati» altrove da parenti o in case di proprietà. Oltre 360 gli edifici rurali, 168 le attività produttive sprangate. E poi, le scuole. Tredici delle quali rimangono chiuse, nella certezza di non poter riaprire i battenti nemmeno a settembre. Questi numeri sono stati diffusi dai Vigili del Fuoco di Mantova e sono il risultato dell'attività di verifica sulla staticità degli immobili svolta dopo il sisma: in queste settimane fra l'altro hanno eseguito un numero di interventi pari a quelli dei precedenti quattro anni. Un altro numero eloquente lo ha dato Coldiretti. Una cifra enorme: mezzo milione. Tante sono le forme di Grana Padano e Parmigiano Reggiano scaraventate a terra dalle scosse sismiche del 20 e 29 maggio. Le più forti di uno sciame sismico che ancora non si è placato.

E poi c'è il dato reso noto dall'Ufficio diocesano per i Beni culturali: le oltre cento chiese inagibili, alcune delle quali parzialmente crollate. Uno scenario catastrofico. Dominato da edifici pericolanti, centri interdetti al transito, cumuli di macerie. Da cui risuonano le parole del vescovo Roberto Bisti: «Il terremoto non si è fermato in Emilia Romagna!». Un grido d'aiuto, un «non abbandonateci» lanciato ad autorità e mass media. Perché le scosse pian piano se ne vanno, riflettori e telecamere pure. Ma i danni restano. E, con essi, i mantovani che hanno perso tanto. A volte tutto. Soprattutto in quei paesi che mai avrebbero immaginato di trovarsi un giorno accanto all'epicentro di un sisma rovinoso. Moglia e Gonzaga, Quistello e San Giacomo delle Segnate. Solo per citarne alcuni, tra gli oltre quaranta interessati dal sisma. Senza dimenticare Mantova, anch'essa ferita al suo cuore pulsante di chiese e palazzi. Il Ducale, per citarne uno, con la basilica palatina di Santa Barbara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoti: due forti scosse nel Mar Ionio e alle isole Eolie

| Bergamosera

Bergamo Sera.com

"Terremoti: due forti scosse nel Mar Ionio e alle isole Eolie"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: due forti scosse nel Mar Ionio e alle isole Eolie **Redazione** 04 luglio 2012 Italia, Top News

Il terremoto alle Isole Eolie

CATANIA Due forti scosse di terremoto sono state registrate questo pomeriggio prima nel Mar Ionio, al largo della Calabria e poi nella zona delle isole Eolie, al largo della Sicilia.

La prima, di magnitudo 4,8 della scala Richter è stata registrata alle 13.15. A 150 chilometri a sud est da Catania, e ad una profondità di 48 chilometri e a 73 km dal centro di Brancaleone in provincia di Reggio Calabria.

La scossa è stata chiaramente avvertita in Calabria e Sicilia orientale. Secondo gli studiosi si tratterebbe di un episodio isolato .

Due ore dopo, alle 15.27, nuova scossa di magnitudo 4.1 della scala Richter, stavolta in mare, nella zona delle Isole Eolie. Al momento non si registrano danni a cose e persone.

Campo di volo, si alzano le incomprensioni

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

mercoledì 04 luglio 2012 - PROVINCIA -
CIVIDATE CAMUNO. Consiglio comunale «caldo» sulla mozione

Campo di volo, si alzano
le «incomprensioni»

Il voto contrario alla proposta della Provincia è unanime, ma si parla già di «fraitendimento»

Un momento del consiglio comunale di ieri sera a Cividate Camuno. Come era facilmente prevedibile e annunciato, ieri sera il consiglio comunale di Cividate Camuno ha espresso all'unanimità il proprio assenso alla mozione contro la proposta della Provincia di Brescia di realizzare un campo di volo in località Boleno. Nonostante l'unanimità finale, nel dibattito che ha preceduto il voto la parola più volte citata, sia dalla maggioranza che dall'opposizione, è stata «fraitendimento», così che i presenti hanno potuto assistere ad un voto basato su un'incomprensione, o meglio sulla contrarietà alla realizzazione di un campo di volo.

La Provincia infatti, a fronte di uno stanziamento di 200 mila euro (votato anche in questo caso all'unanimità), non si appresterebbe a realizzare un campo di volo in erba di 400x30 metri, bensì a realizzare un'infrastruttura pronta ad ospitare un accampamento, mezzi e uomini in caso d'emergenza ambientale. Il tutto nell'ambito di un piano provinciale di Protezione civile che ha come presupposto la pubblica utilità.

L'area individuata quindi non andrebbe a toccare i piccoli proprietari della campagna cividatese e i loro altrettanto piccoli appezzamenti, timore già espresso nell'incontro di venerdì scorso, né a cambiare la viabilità nella campagna cividatese. Infatti l'area individuata per la piattaforma di Protezione civile appartiene ad un solo proprietario e oggi risulta occupata da alberi, mentre sul fronte viabilità l'accesso non sarebbe dalla campagna cividatese, che dovrebbe essere attraversata per un paio di chilometri da nord a sud, ma da Esine, percorrendo poche decine di metri.

Tenuto conto che il dissenso è riconducibile non al progetto integrale, bensì ad una parte di esso, c'è da chiedersi quale sarà ora il prossimo passo della Provincia. P.MOR.

Dalla Bassa a Finale Emilia Un sorriso per i terremotati

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

mercoledì 04 luglio 2012 - PROVINCIA -
LOGRATO. Un colorato drappello di volontari in missione «solidale»

Dalla Bassa a Finale Emilia

Un sorriso per i terremotati

Il gruppo di logratesi partiti per la missione a Finale Emilia Da Lograto a Finale Emilia: fino al cuore delle terre sconvolte dal sisma, incontro alla gente, per portare loro un messaggio di vicinanza, ma più ancora un supporto concreto, diretto, fatto di poche chiacchiere e impegno vero. Bagnato di sudore, alla bresciana. Con questo spirito dal centro della Bassa un gruppo composto dalle insegnanti della scuola materna comunale, da alcuni genitori e da una rappresentanza di istituzioni locali (tra cui il sindaco di Lograto Alberto Mezzana), hanno raggiunto il paese modenese, a bordo di furgoni carichi di generi alimentari, beni di prima necessità e altro materiale destinato ai piccoli «colleghi» dell'asilo di Finale; uno dei borghi più vessati, dove il suolo, giusto una manciata di ore dopo la «visita» della comitiva bresciana, intorno alle 23 di domenica, è tornato a tremare.

«Purtroppo là è ancora il caos totale - spiega Mezzana, dopo aver toccato con mano lo strascico emotivo del terremoto -: la torre del paese è crollata, la gente vive nella paura, dormono in tenda, all'aperto. Tutti ci auguriamo che possano ripristinare la normalità e tornare a sorridere».E.ZUP.

Fiamme e paura a Sonico Forse colpa di un fulmine

Bresciaoggi Clic - PRIMAPAGINA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

mercoledì 04 luglio 2012 - PRIMAPAGINA -

L'INCENDIO. Il rogo ha rischiato di distruggere l'abitato di Rino

Fiamme e paura a Sonico

Forse colpa di un fulmine

I vigili del fuoco al lavoro sui tetti della frazione di Rino. L'allarme è scattato nel cuore della notte, intorno alle 4, nella frazione di Rino. A quell'ora un incendio di vaste proporzioni stava già divorando una casa di via Santa Croce. Fiamme alte fino a tre o quattro metri. Momenti di vero e proprio panico, ma l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha evitato che il rogo si propagasse alle abitazioni vicine. A causare l'incendio potrebbe essere stato un fulmine.²³

Campo di volo addio La Provincia si defila

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

giovedì 05 luglio 2012 - PROVINCIA -
CIVIDATE CAMUNO. Il Broletto ritira il progetto della piattaforma

Campo di volo addio

La Provincia si defila

L'assessore Fabio Mandelli: «La gente non lo vuole? Non possiamo certo imporre un'opera al territorio»

L'ultima seduta del Consiglio comunale: bocciato il campo di volo Civate Camuno non vuole il campo di volo? Nessun problema: a Boleno non sarà versata una goccia di cemento. È questa, in soldoni, la risposta della Provincia alla sonora bocciatura del progetto da parte della gente prima e del Consiglio comunale poi. Chi era curioso di sapere quale sarebbe stata la reazione del Broletto è presto accontentato. La piattaforma polifunzionale, una base logistica per la Protezione civile, non si farà. Punto e basta. Discorso chiuso. Polemiche e tutto il resto in soffitta.

«NON ABBIAMO intenzione di imporre l'opera - spiega l'assessore provinciale alla Protezione civile Fabio Mandelli -.

Nel momento in cui dal territorio arriva il "no", non ci sono altri passi da fare». La mozione approvata in Consiglio comunale martedì sera è dunque l'ultimo capitolo della vicenda. Il Comune, valutando «la piana di Civate indispensabile in caso di alluvione per consentire l'esondazione di una eventuale piena», ha detto l'ultima parola. Il campo di volo finisce in naftalina. Anche se i conti, alla fine, non tornano. Soprattutto a livello politico.

«Non so quali siano state le motivazioni politiche o amministrative che hanno spinto il sindaco e il Consiglio a bocciare il progetto - prosegue Mandelli -. Io so soltanto che qualche mese fa fu proprio il sindaco il primo a dare la sua disponibilità. Per questo ci eravamo mossi, dando seguito anche al parere favorevole, espresso all'unanimità, del Consiglio provinciale. Non capita spesso in Broletto che minoranza e maggioranza votino compatte. Tra l'altro, nel bilancio 2011 erano stati stanziati 5000 euro solo per un primo studio di fattibilità. Ametto che dal punto di vista della Protezione civile la cosa era molto interessante. Ma, lo ripeto, se Civate non vuole il campo di volo, non ci sono altri passi da fare». Tutto qui. Resta solo un pizzico di stupore per tempi e modi della bocciatura. «Devo ammettere che il tutto, per come si è svolto, mi ha sorpreso - conferma l'assessore Fabio Mandelli -. Dell'assemblea pubblica di venerdì sera, alla quale non ho partecipato perché non sono stato invitato a partecipare, non sapevo nulla. Le notizie le ho lette sui giornali. Così come ho appreso dalla stampa della mozione di contrarietà del Consiglio comunale».

E dunque, pare di capire che la partita si sia giocata tutta in Valle, con la Provincia spettatore un po' sbigottito.L.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amianto: sì al progetto di legge

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

giovedì 05 luglio 2012 - PROVINCIA -

Amianto:

sì al progetto

di legge

È stato approvato dalla Commissione Ambiente e Protezione civile della Regione Lombardia il progetto di legge che punta a modificare e integrare la legge 17/2003 relativa al risanamento dell'ambiente, alla bonifica e allo smaltimento dell'amianto. Il provvedimento promuove politiche di sostegno e migliora l'assistenza ai soggetti esposti all'amianto e colpiti da malattie, anche attraverso specifici studi epidemiologici e mirati percorsi di sorveglianza sanitaria.

UNA VOLTA approvata la nuova normativa, la Regione dovrà individuare le aree di maggiore criticità e concentrare su queste particolare attenzione e maggiori risorse.

Le modifiche approvate hanno poi l'obiettivo di favorire e incentivare economicamente la sostituzione di manufatti contenenti amianto con sistemi ecologici o con coperture fotovoltaiche. Il progetto di legge ridefinisce infine con le procedure per lo smaltimento dell'amianto, determinando con precisione i compiti dei cittadini e le funzioni di controllo spettanti ai Comuni e alle Asl.

Un'alba di paura per Rino Il fuoco ha minacciato il paese

Bresciaoggi.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Brescia e Provincia

Bresciaoggi.it

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Schianto auto-moto, muore 35enne di Lodetto
 Così Brescia prova a difendersi da racket e usura
 Microinquinanti e biobanca: «Izs» più forte
 Canoni agevolati per chi non riesce a pagare il mutuo
 Ladri in piscina? No, facevano un bagno
 Città di Brescia a Villella Ruffoni, beffa d'argento
 Luglio a San Giovanni: musica danza, pittura e anche cinema

Un'alba di paura per Rino

Il fuoco ha minacciato il paese SONICO. L'allarme è scattato attorno alle 4 nel cuore della frazione e ha fatto mobilitare una ventina di soccorritori. Le fiamme scoppiate in una casa potevano avvolgere tutte le altre addossate e con coperture in legno. Tutto per colpa (forse) d'un fulmine

04/07/2012 e-mail print

Rino di Sonico: una spettacolare immagine notturna dell'incendio **Sonico**. È stata un'alba da dimenticare quella vissuta a partire dalle 4 della notte scorsa nel centro storico di Rino di Sonico. Numerose persone che abitano vicino alla chiesa parrocchiale sono state bruscamente risvegliate dai rumori provocati da un pauroso incendio che stava divorando un'abitazione in via Santa Croce. Le fiamme alte tre/quattro metri minacciavano di estendersi ai tetti delle case adiacenti, che in quel punto dell'abitato sono addossate le une alle altre e quasi tutte di vecchia costruzione, con il tetto e i solai in legno; e per alcuni, lunghissimi minuti si è temuto che il rogo distruggesse tutta la contrada. Per fortuna l'arrivo dei soccorritori è stato tempestivo e la ventina di vigili del fuoco arrivati dai distaccamenti di Darfo, Edolo e Vezza d'Oglio sono riusciti a evitare il peggio, limitando i danni, comunque pesanti, al solo fabbricato al civico 6 della viuzza che porta alla piazza del paese. L'edificio andato completamente distrutto appartiene a una coppia residente a Ghedi ed era stato accuratamente restaurato solo da pochi mesi a prezzo di grandi sacrifici economici. L'intervento dei militi è stato difficoltoso soprattutto a causa del forte calore sprigionato dalla combustione delle travi in legno, delle guaine bituminose che isolavano la copertura e degli arredi presenti nei locali sottostanti. Solo dopo un paio d'ore l'incendio è stato posto sotto controllo e sono potute così iniziare le operazioni di bonifica e messa in sicurezza delle strutture poi completate verso le nove. Sull'origine delle fiamme non c'è alcuna certezza. Da giorni la casa era disabitata e i proprietari, come fanno sempre quando tornano a Ghedi dopo il soggiorno a Rino, avevano disattivato il contatore dell'energia elettrica e chiuso il rubinetto centrale del metano. È possibile che a scatenare l'inferno sia stato un fulmine caduto la sera precedente a breve distanza da via Santa Croce, durante il furioso temporale che si è abbattuto sull'alta Valle. Una tesi avvalorata dal fatto che nella stessa serata la scarica ha messo ko televisori e computer nella frazione. Alcuni residenti hanno confermato di aver sentito puzza di bruciato nelle ore successive, ma di non aver notato nulla di insolito.

Lino Febbrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Buonsante travolto dalla bufera

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Buonsante travolto dalla bufera

Un mezzo della Protezione civile inguaia il sindaco

borgo Il sindaco di Borgo travolto da una bufera, galeotto fu il pulmino della Protezione civile. L'accusa, mossa dai lettori sulle pagine de il Cittadino, è infatti quella di aver utilizzato un mezzo della Protezione civile a scopo politico. Ovvero: portare nel cuore di Lodi il materiale necessario all'allestimento del gazebo targato Pdl per raccogliere firme contro il governo Monti. L'ex numero uno della Protezione civile, Giuseppe Tagliabue, ha deciso di prendere posizione sull'argomento, soprattutto dopo il commento rilasciato sulla questione dall'assessore di palazzo San Cristoforo Matteo Boneschi. L'assessore aveva sottolineato «l'incompetenza in capo alla Provincia in merito ad azioni compiute da soggetti dipendenti da altro livello di governo». «Mi ero prefissato, quale ex presidente del coordinamento provinciale, di astenermi per non essere tacciato di chi sa quali intenzioni polemiche - afferma Tagliabue -, ma dopo il comunicato della Provincia, per il buon nome della Protezione civile e una corretta informazione, ritengo mio dovere intervenire. Qualche anno fa il capo dipartimento Guido Bertolaso ha emanato delle circolari che toccano questo problema. Dalla circolare DPC/DIP/0008137 del 9 febbraio 2007 si evince chiaramente che i mezzi destinati al servizio della Protezione civile - acquistati con soldi pubblici o con altre risorse ma con l'apposito logo - non possono essere usati per scopi di carattere politico». Spetta a prefettura e associazioni di Protezione civile dunque controllare il rispetto del provvedimento. «Se il fatto sussiste - aggiunge Tagliabue - il sindaco ne deve rispondere. Ha suscitato sconcerto in moltissimi volontari la comunicazione della Provincia: il sindaco anche se autorità locale di Protezione civile deve comunque rispettare le leggi e la Provincia che gestisce il volontariato dovrebbe essere la prima a intervenire». Anche per il Pd palazzo San Cristoforo dovrebbe vigilare. Il gruppo consigliere capitanato da Mauro Soldati ha deciso di presentare un'interrogazione in Provincia per affrontare la questione, chiedendo prima di tutto se quanto raccontato sulla stampa corrisponda al vero e se, in caso affermativo, la giunta non intenda richiamare il capogruppo Pdl «a un uso più rispettoso di mezzi che sono patrimonio di tutti e non certo utilizzabili per fini personali e di parte». Nel documento il Pd esprime la propria disapprovazione nei confronti dell'accaduto: «Vigileremo affinché simili episodi non si verifichino più». Buonsante è intervenuto su il Cittadino per commentare la vicenda subito dopo la segnalazione: «Non ritengo di aver bisogno di utilizzare i mezzi comunali, visto che per un anno ho dato gratuitamente un mio automezzo al Comune per espletare il trasporto dei servizi sociali, invito la signora (che ha scritto la lettera di denuncia, ndr) a recarsi in Corso Roma 39». E cioè dall'oculista. «La Provincia non c'entra nella questione, l'ha detto anche l'assessore Boneschi - aggiunge il sindaco di Borgo -. Il Pd ha tutto il diritto di fare un'interrogazione, ne parleremo nella capigruppo. In merito all'episodio non devo rispondere perché l'ho già fatto. Da sempre sono in prima fila per la Protezione civile, nel 2009 con il terremoto a L'Aquila sono stato tra i primi ad attivarmi». Gr. Bo.

Dai Gap un sostegno ai terremotati: «Acquistati 1500 chili di Parmigiano»

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Dai Gap un sostegno ai terremotati: «Acquistati 1500 chili di Parmigiano»

«Il nostro scopo non è soltanto quello di vendere generi alimentari a un prezzo accessibile anche ai ceti più deboli - ha esordito Franco Tonon del Gap Lodi -, ma quello di aiutare chi ha bisogno». La conferenza stampa indetta dai Gruppi d'Acquisto Popolare, ieri mattina, è servita a presentare la nuova iniziativa con cui i loro volontari sono scesi in campo per i terremotati del mantovano. «Ci rivolgiamo al mantovano perché ha ricevuto solo il 4 per cento dei finanziamenti stanziati per la ricostruzione: ogni piccolo aiuto è per loro indispensabile», ha continuato Tonon, illustrando il progetto messo in atto per un piccolo caseificio di Moglia, paese devastato dal sisma. Gli aiuti, secondo i Gap, possono essere di tutti i tipi, ma la loro scelta è stata quella di aiutare i lavoratori, e quindi di ridare lavoro agli artigiani del Parmigiano Reggiano che hanno visto la propria impresa, in un periodo già difficile, collassare sotto le scosse di terremoto. «Abbiamo comprato da loro 1500 chilogrammi del Parmigiano della migliore qualità, e lo rivendiamo direttamente nei nostri 16 punti di distribuzione attivi nel lodigiano al prezzo di 11 euro al chilo», ha spiegato un altro volontario Gap, Piero Mazza. La risposta dei cittadini è stata incredibile: «Quando proponiamo l'iniziativa, nessuno ci chiede il prezzo, ma dà subito la propria disponibilità. Una solidarietà che ha visto ricredersi anche i più scettici». Grazie alla solidarietà dei cittadini del lodigiano, infatti, in poco tempo già quasi mille chilogrammi di Parmigiano sono stati venduti e il ricavato sarà devoluto all'azienda mantovana insieme ai proventi delle prossime vendite, che sono in programma per giovedì a Castiglione e sabato a Secugnago. «I piccoli produttori sono stati veramente messi in ginocchio da questa situazione - ha spiegato Tonon -, perché fanno fatica ad avere accesso al credito necessario per poter ripartire»: i soldi devoluti dal Gap del lodigiano saranno quindi indispensabili per i lavoratori di Moglia, che hanno voglia di ricominciare a produrre una delle più grandi eccellenze del nostro paese. F. G.

Dai terremoti ai bosoni, torna la scienza su Rai1

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Dai terremoti ai bosoni, torna la scienza su Rai1

Estate, arriva Piero Angela. La nuova serie di Superquark, il più popolare magazine televisivo di scienza, natura e tecnologia ritorna da domani su Rai1 alle 21.20. Piero Angela toccherà con le nuove puntate tanti temi di attualità: dai terremoti, protagonisti della prima puntata, alla cosiddetta particella di Dio, ossia il bosone di Higgs grazie al quale ogni cosa ha una massa. L'esistenza della particella prevista 48 anni fa è stata annunciata oggi al Cern di Ginevra e Angela nella conferenza stampa a Viale Mazzini ha spiegato che sarà tra i temi che verranno affrontati. A chi gli chiedeva se non fosse dispiaciuto per la collocazione estiva ha replicato: «Devo essere onesto, egoisticamente sono più tranquillo d'estate perché d'inverno sulla prima serata di Rai1 c'è una concorrenza agguerrita. Ma è anche vero che forse Superquark d'inverno sarebbe stato magari più visibile per i telespettatori». «I programmi di Angela per Rai1 - ha fatto notare il vice direttore Ludovico Di Meo - sono garanzia di qualità e ascolti. Nella passata stagione sono state vinte 11 puntate su 12, con uno share superiore al 20%». Classe 1928, un lungo passato di giornalista dalla radio ai Tg, maestro riconosciuto della divulgazione scientifica, Piero Angela non nasconde la soddisfazione: «In nessun altro paese europeo un programma di scienza va in prima serata su una rete ammiraglia e vince nella gara degli ascolti. Nel 1981 andare in onda alle 21.35 significava essere già in seconda serata: in quella storica prima puntata portammo a casa un risultato di oltre 9 milioni di telespettatori». La nuova serie, in 10 puntate, presenterà 6 spettacolari documentari della nuova serie della BBC Frozen Planet, Il pianeta di ghiaccio. Si vedranno le regioni polari come mai sono state girate in quattro anni di riprese e decine di operatori disseminati fra i ghiacci. Poi, due straordinari documentari della serie di Nicolas Hulot Ushuaia: Mondi di cristallo e Islanda la terra dei vulcani, nonché alcuni insoliti documentari sul mondo animale. Molti i servizi da tutto il mondo degli autori e registi di Superquark: dall'acqua nel deserto di Las Vegas alle serre dei fiori di Rotterdam, dal nuovo colosso dell'economia mondiale, il Brasile, alla scuola simbolo di eccellenza nel mondo: Oxford. Inoltre tre nuove rubriche: Le leve della crescita, ovvero quali sono davvero i motori dello sviluppo di un Paese; 100 anni fa per ricordare il punto da cui siamo partiti; Scienza & Società in cifre, per schematizzare in dati statistici la riflessione sui rapporti fra i cittadini e la scienza. Immane l'appuntamento con le rubriche di approfondimento: il professor Barbero per il Dietro le quinte della storia racconterà i retroscena o addirittura l'infondatezza di alcuni luoghi comuni storici, come il giudizio di Dio o lo ius primae noctis. Il professor Mainardi illustrerà, con filmati, casi curiosi del comportamento animale; mentre, in studio con Piero Angela, non mancherà il fisico Paco Lanciano con i suoi esperimenti. Per la rubrica di Scienza in Cucina la dr.ssa Bernardi continuerà nella sua utile e divertente panoramica sui falsi miti dell'alimentazione. «Abbiamo bisogno di scienza e tecnologia, perché su questo si basa un paese competitivo. Occorre investire di più sulla ricerca», conclude Angela. Migliaia di ore di televisione, 32 libri per due milioni e mezzo di copie vendute, un numero imprecisato di traduzioni, il premio dell'Unesco per la divulgazione, otto lauree ad honorem. È la sintesi del mezzo secolo di lavoro che ha dedicato alla diffusione della scienza. Delle otto lauree, una, quella in fisica, gliel ha data l'Università di Torino.

€

Già mille euro per un comune terremotato: Codogno aiuta San Giacomo delle Segnate

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Già mille euro per un comune terremotato: Codogno aiuta San Giacomo delle Segnate

Raccolti già quasi mille euro a favore di San Giacomo delle Segnate. La campagna di solidarietà a favore del paese emiliano colpito dal sisma è appena iniziata ma con buoni risultati. Durante la Notte Bianca di Codogno lo stand allestito dall'amministrazione comunale con la vendita di pubblicazioni su Codogno a favore dei terremotati ha fatto registrare un incasso di quasi 300 euro. A questa cifra si sono uniti i circa 200 euro dei gettoni di presenza donati dai consiglieri comunali e i 450 euro risparmiati in occasione della Festa della Repubblica. Codogno per San Giacomo delle Segnate: questo è lo slogan del progetto con cui la giunta Ceretti ha deciso di coinvolgere la cittadinanza in una raccolta di fondi a più riprese a favore della popolazione del piccolo paese del mantovano duramente colpito dal terremoto segnalato dal Gruppo Volontari di Protezione Civile di Codogno. I fondi verranno raccolti negli eventi solidali e consegnati da una delegazione di Codogno direttamente al sindaco del Comune colpito dal sisma. Dopo la raccolta della Notte di inizio estate, l'amministrazione ha già previsto altre iniziative solidali. La prossima è attesa il 9 luglio, in concomitanza con la Festa Provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del lavoro.

*Metalsistem, museo dinamico a Venezia***Corriere del Trentino**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 04/07/2012 - pag: 9

Metalsistem, museo dinamico a Venezia

Gestirà 10.000 tappeti antichi. Briosi: «A giugno +5%, ma navighiamo a vista»

TRENTO Il terremoto ha provocato un pesante rallentamento nel business, ma la Metalsistem di Antonello Briosi a giugno è riuscita a mettere al sicuro «un +5-6% sul fatturato dice il presidente un risultato che vale molto di più del +20% del 2011». Intanto a primavera è previsto l'avvio della produzione della «Libellula» realizzata insieme a Renzo Piano, oltre al nuovo progetto di museo dinamico: «Nel 2013 dovrebbe essere operativa l'esposizione vicino ai Magazzini del sale di Venezia, In mostra ci saranno 10.000 tappeti antichi». Presidente Briosi, come sta andando la Metalsistem? «Il fatturato della spa a Rovereto vale 102 milioni di euro, quello consolidato 110. Il risultato 2011 è stato di tre milioni netti. Il momento è difficile e dobbiamo lavorare sulle invenzioni e sull'export, le uniche vie per riuscire a sopravvivere». A quali mercati guardate? «Oltre all'Europa, sta crescendo l'attenzione verso la Russia e gli altri Paesi dell'ex Unione sovietica. Riusciamo a vendere bene poi in Canada, mentre negli Usa al di là della facciata c'è un protezionismo assoluto. Nel Sud America ci sono dazi molto alti, ma almeno c'è trasparenza, come del resto in medio Oriente, una zona in cui è complicatissimo creare fidelizzazione. C'è poi il problema degli incagli: qualche affare l'abbiamo perso perché chiediamo garanzie alte, ma non possiamo fare altrimenti». Qual è la vostra strategia? «Non investiamo molto sul commerciale, ma puntiamo sul far conoscere le nostre invenzioni. In questo modo riusciamo ad abbattere i costi, elemento oggi fondamentale per essere competitivi». Quanto esportate in tutto? «Stiamo arrivando all'80% ed è la nostra fortuna. Riusciamo a mantenere l'headquarter a Rovereto grazie alla continua innovazione. Ma spero che il vento cambi. Qualche giorno fa siamo riusciti a impostare un piano solo per scavalcare le ferie: l'orizzonte è brevissimo». Cosa prevede in futuro? «Intanto a giugno siamo riusciti a portare a casa un più 5-6% ed è già molto. Da maggio però i telefoni non suonano più. E poi è arrivato il terremoto, che ci ha letteralmente massacrati. Purtroppo le norme antisismiche non sono ben definite e quando i clienti chiedono prodotti che non hanno queste caratteristiche noi ci dobbiamo adeguare. Ora le cose sono cambiate: avevamo ordini quasi del tutto perfezionati che sono stati sospesi. Il mercato è completamente bloccato perché al posto di strutture normali servono quelle antisismiche. Noi possiamo fornirli di buon grado, ma i costi aumentano molto e i clienti pensano bene di rimandare la spesa». Ci sono novità sul fronte delle invenzioni? «Fra dieci giorni porteremo i prototipi della Libellula in Toscana per una prova di campo, che servirà a raccogliere i dati necessari e che durerà un anno. Ma la pre-lavorazione credo inizierà in primavera e fra un anno di sicuro la pala eolica sarà in produzione. Poi c'è il solare, con la sperimentazione che stiamo portando avanti insieme al Nobel Carlo Rubbia. Si tratta in questo caso di una serra coperta di pannelli solari» Quando avete presentato la Libellula in ottobre lei accennava a un nuovo impegno «museale». «Un progetto che sta arrivando a compimento. Si tratta di una mostra di tappeti antichi e molto preziosi, 10.000 in tutto, che verrà ospitata vicino "Magazzini del sale" a Venezia. Lo spazio è piccolo quindi stiamo predisponendo un sistema a scomparsa che consentirà di "estrarre" i tappeti archiviati e di visionarli. Penso che nel 2013 la mostra sarà allestita». Ci spiega il funzionamento? «I tappeti, grazie alle nostre strutture, si muovono sotto il pavimento in orizzontale. In uno spazio ridottissimo vengono conservati in ambiente climatizzato e poi visionati sempre in orizzontale, da centinaia di persone contemporaneamente». Queste esperienze costituiscono un unicum? «Come è già stato con la mostra sul pittore Emilio Vedova, per noi è importante arricchire la conoscenza, far andare a braccetto industria e arte, anche in modo provocatorio. Non escludo che la prossima generazione della Metalsistem (non questa) possa vivere di musei dinamici, visto l'entusiasmo suscitato in personalità come il presidente della Repubblica Napolitano, Tronchetti Provera, ma anche Naomi Campbell e altri. Stiamo lavorando anche con l'artista contemporaneo Ugo Nespolo e l'operazione tappeti antichi per noi vale 1,5 milioni di euro. Forse è troppo presto per un business vero e proprio, ma intanto attiriamo l'attenzione». Enrico Orfano RIPRODUZIONE RISERVATA

Brussa, brucia la pineta l'acqua arriva dall'elicottero**Corriere del Veneto (Ed. Venezia)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VENEZIA

sezione: Venezia e Mestre data: 04/07/2012 - pag: 9

Brussa, brucia la pineta l'acqua arriva dall'elicottero

CAORLE Brucia la pineta della Brussa. Un incendio violento, ieri nel tardo pomeriggio, ha travolto un'area di otto ettari tra sterpaglie e alberi. Una densa colonna di fumo si è alzata nel cielo, rendendosi ben visibile dalle spiagge di Caorle e Bibione. L'incendio ha messo a dura prova le forze dei vigili del fuoco a causa delle fiamme alte, in una zona in cui i camion non potevano arrivare. Solo uomini a distanza, da terra, e l'elicottero per combattere il rogo. Il velivolo, partito da Mestre, ha trasportato riversamenti d'acqua da 300 litri ciascuno, per almeno una cinquantina di viaggi. Sul posto sono accorse le squadre dei pompieri anche da San Donà, Portogruaro, Caorle e Latisana. In supporto alle operazioni c'era anche il corpo delle protezione civile di Jesolo, Caorle, Cavallino (specializzata negli interventi per incendi boschivi) e Eraclea. Le forze dell'ordine, inoltre, hanno deciso di bloccare la viabilità di alcune strade che portano alla zona interessata creando qualche lieve disagio tra code e rallentamenti per cercare di creare una corsia preferenziale per i mezzi di soccorso. Solo in serata, intorno alle 21.30, i vigili del fuoco sono riusciti a domare gran parte dell'incendio o, quantomeno, i focolai più grossi, soprattutto grazie all'intervento dell'elicottero, unico mezzo in grado di raggiungere il cuore del rogo. Ma il lavoro è tutt'altro che finito: per spegnere i singoli focolai, anche quelli più piccoli, i pompieri hanno lavorato tutta la notte e termineranno le operazioni in mattinata. Le fiamme, infatti, continuando a bruciare, hanno acceso un'infinità di roghi che andranno domati uno a uno. Si aspetta il termine delle operazioni, a questo punto, per effettuare una conta dei danni, che, secondo i vigili del fuoco, rischiano di essere ingenti: le fiamme sono partite da una zona esterna alla pineta, hanno corso velocemente attraverso le sterpaglie per poi raggiungere la zona vicina alla riserva ambientale.

D.Tam. RIPRODUZIONE RISERVATA

€'

Bacino sul Timonchio, dalla Regione altri milioni**Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Regione Attualità data: 04/07/2012 - pag: 8

Bacino sul Timonchio, dalla Regione altri milioni

CALDOGNO (a.al.) In arrivo altri quattro milioni e mezzo di euro per l'invaso di Caldogno. Il progetto del bacino artificiale che dovrebbe prevenire le piene del Timonchio, e mettere in sicurezza Vicenza città, ieri è stato «gratificato» dalla Giunta del Veneto con un ulteriore stanziamento su proposta dell'assessore alla Protezione civile Daniele Stival. «Il progetto definitivo - ricorda Stival - è stato approvato dalla commissione tecnica regionale lo scorso febbraio per l'importo complessivo di 41,5 milioni di euro. La cifra è tuttavia salita a 46 milioni di euro per l'applicazione dei criteri d'indennizzo per le espropriazioni. Con il reperimento dei 4,5 milioni mancanti facciamo un passo in avanti importante per la messa in sicurezza della zona vicertina». Applaudiva anche Costantino Toniolo, consigliere regionale del Pdl: «Le nostre sollecitazioni alla Giunta sono servite. Ora i soldi ci sono, invito i funzionari regionali e ministeriali ad autorizzare quanto prima la spesa e a dare il via ai lavori». Il bacino di laminazione dovrebbe sorgere a Caldogno in un'area agricola di un centinaio di ettari, divisa fra 92 proprietà. L'invaso progettato ha una capacità di 3,3 milioni di metri cubi d'acqua e sarebbe allagabile secondo le esigenze nei momenti di piena del Bacchiglione, con un funzionamento simile a quello di un'altra opera esistente dagli inizi del '900 nel lato opposto della provincia, a Montebello. Per la maggior parte i proprietari terrieri, secondo il progetto, riceverebbero un indennizzo per continuare a coltivare il fondo.

Soldi dai partiti ai terremotati, sprint in Aula**Corriere della Sera**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Politica data: 04/07/2012 - pag: 15

Soldi dai partiti ai terremotati, sprint in Aula

Semipresidenzialismo: primo stop all'elezione diretta del capo dello Stato

ROMA Centosessantacinque milioni di euro, 91 nel 2012 e 74 nel 2013, verranno travasati dalle casse dei partiti a quelle dei comuni colpiti dal recente terremoto che ha flagellato l'Emilia. La I commissione del Senato, dunque, con un colpo di reni ha impresso una forte accelerazione alla legge che dimezza il finanziamento pubblico per i partiti il cui approdo in Aula a Palazzo Madama è previsto oggi nel pomeriggio per l'approvazione definitiva. Prima fumata nera, invece, per il semipresidenzialismo proposto dal Pdl che ieri ha subito un primo stop nella stessa commissione Affari costituzionali del Senato. Il voto sull'elezione diretta del capo dello Stato è finito in sostanziale parità perché il senatore Valditara (Fli) alla fine si è astenuto, con una decisione certamente sofferta maturata dopo un colloquio con Fini: dunque 13 sì (Pdl e Lega), 12 no (Pd, Idv e Udc) e un astenuto (Fli) hanno determinato la bocciatura del testo proposto dall'ex maggioranza di centro destra che però ora potrebbe rifarsi in Aula. Dice Carlo Vizzini (socialisti), presidente della commissione Affari costituzionali del Senato, che si era dimesso dal ruolo di relatore della riforma costituzionale e che ora esulta per il voto sprint sul dimezzamento del finanziamento pubblico ai partiti: «Abbiamo approvato il testo sul taglio del finanziamento ai partiti in sole due ore. Siamo stati più veloci di un decreto legge e già domani pomeriggio (oggi, ndr) andremo in Aula». Contro il provvedimento che già nel 2012 fa risparmiare 91 milioni di euro e altri 74 nel 2013 ha votato la Lega (che avrebbe voluto azzerare il finanziamento pubblico) mentre l'Idv alla fine ha ritirato i suoi emendamenti. «Promessa mantenuta: su richiesta del Pd, domani (oggi, ndr) il Senato approverà lo stanziamento del 50% dei rimborsi elettorali a favore dei terremotati», dice la capogruppo dei democratici Anna Finocchiaro. Invece il leghista Roberto Calderoli sente puzza di bruciato e motiva così il no del Carroccio: «Nella legge c'è l'inghippo perché prevede che i risparmi ottenuti dai rimborsi elettorali dovranno essere accertati con decreto del ministro dell'Economia entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della legge prima di esser destinati». Replica Gianclaudio Bressa (Pd) che alla Camera ha dato vita a questo testo insieme a Peppino Calderisi (Pdl): «Ma quale inghippo? La previsione di un decreto per destinare questi rimborsi è la solita formula tecnica che si usa quando si crea un risparmio e fa specie che un ex ministro non lo sappia». Conferma il sottosegretario Antonio Malaschini: «A questo punto non c'è bisogno di alcun decreto legge». In totale, dunque, dopo la contabilizzazione da parte del Tesoro a favore delle zone terremotate andranno circa 165 milioni sottratti ai bilanci dei partiti. Per Gianpiero D'Alia (Udc) «ora il Senato deve approvare il testo in tempi rapidissimi». Dino Martirano

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Quei bambini sbarcati in Italia e poi scomparsi***Corriere della Sera**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 04/07/2012 - pag: 19

Quei bambini sbarcati in Italia e poi scomparsi

ROMA C'è un esercito di bambini fantasma di cui non ci siamo occupati. Sono i minori stranieri sbarcati in Italia da soli, durante la «primavera araba». Secondo le stime ufficiali, da gennaio 2011 in circa nove mesi ne sono arrivati quasi 4 mila. Ma di ben 835 se ne sono perse le tracce. Sono per lo più maschi, tra i 16 e i 18 anni, ma tra loro ci sono anche ragazzine. Di tutti loro non ci siamo presi cura. Distratti probabilmente dai problemi di ordine pubblico di quella che burocraticamente è stata denominata «emergenza Nord Africa». Ora quei minori senza volto e senza storia danno notizia di sé. E non è una buona notizia. Quelli che non sono scomparsi sono finiti nelle comunità o in case-alloggio che, a seconda della maggiore o minore sensibilità, li ospitano con il compito ambizioso di reinserirli. Peccato però che nessuno paghi più per il loro sostentamento da oltre un anno, malgrado l'emergenza sia stata prorogata fino al prossimo 31 dicembre. Ecco perché è partito un appello firmato da molti Comuni, prevalentemente del Sud, dove le Regioni, in assenza di trasferimenti del governo attraverso la Protezione civile, non ripianano le spese delle comunità che denunciano: fra poco saremo costrette al fallimento e a mandar via i ragazzi. Bambini traditi due volte. Lo denuncia Sandra Zampa (Pd), relatrice per la Bicamerale Infanzia di un documento che all'unanimità sollevò il problema dei ragazzi fantasma: «Prima abbiamo scoperto con troppo ritardo, nonostante le denunce delle ong, che erano spariti attacca . Adesso c'è la seconda grave violazione delle convenzioni internazionali che ci obbligano a prenderci cura di loro. Ma sappiamo che fine fanno i minori quando finiscono i fondi. Ce lo ha detto un prefetto in commissione. Spuntano spesso bei vestiti per le femmine, avviate alla prostituzione, e telefonini per i maschi reclutati da lavoro nero o criminalità. Spero che il governo dia segni di discontinuità». L'appello dei Comuni è stato inviato al ministro del Welfare Elsa Fornero, presso il quale è istituito il comitato minori stranieri non accompagnati del Nord Africa, ai presidenti di Regione, ai prefetti e a Natale Forlani, direttore del dipartimento immigrazione del ministero. Ma lui ha già risposto: «Non è possibile soddisfare le richieste di erogazione di contributi ancora pendenti poiché non sono state stanziati a favore dello scrivente risorse finanziarie ulteriori rispetto a quelle indicate (pari a 9 milioni 800 mila euro) per altro già integralmente impiegati». È così? Forlani non solo ammette: «Mancano ancora i fondi per tutto il 2012 e per una quota del 2011». Ma rivela: «Attualmente accolti in assistenza i minori non accompagnati sono 2.200». L'esercito fantasma è cresciuto ancora.

Virginia Piccolillo vpiccolillo RIPRODUZIONE RISERVATA

i ristoratori comprano il parmigiano "terremotato"

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- Cronaca

I ristoratori comprano il parmigiano terremotato

BELLUNO I ristoratori di Confcommercio Belluno concretamente attivi e vicini alle popolazioni colpite dai recenti terremoti. Così come era avvenuto in occasione del tragico terremoto di L'Aquila, il Gruppo Ristoratori Dolomiti Belluno di Confcommercio non ha fatto mancare il sostegno alle genti emiliane che stanno vivendo ora lo stesso dramma. Gravissimi i danni al patrimonio umano, artistico ed economico che non hanno lasciato indifferenti i bellunesi, i quali, sotto varie forme, anche in quest'occasione hanno fatto a gara per dare aiuti concreti ed immediati. Il Gruppo Ristoratori ha promosso, tra gli iscritti, una prenotazione di Parmigiano Reggiano organizzando una spedizione che il 28 giugno si è recata a Castelnuovo Rangone (Mo) alla Cooperativa Casearia Castelnovese per il ritiro di quanto ordinato: la bellezza di 926 chili di Parmigiano pari ad oltre 12.000 euro di spesa a favore di un'azienda colpita in modo davvero tragico dall'evento sismico. Armati di buona volontà ed entusiasmo, Walter De Cassan della Baita di Cernadoi (Livinallongo) e Mauro Cavalet dell'Oasi di Limana, per conto del Gruppo Ristoratori di Confcommercio e degli Operatori dell'Area Lagazuoi 5 Torri, hanno viaggiato alla volta di Castelnuovo per una giornata del tutto particolare che ha consentito loro di toccare con mano tutta la drammaticità dell'evento e dei danni ma anche il grande orgoglio e desiderio degli emiliani di ripartire senza piangersi addosso. Per dare una dimensione dei danni subiti dalla Cooperativa due dati sono davvero significativi: sono crollate al suolo 120.000 forme ed i danni sono complessivamente quantificabili in 3,5 - 4 milioni di euro. Nonostante tutto, la Cooperativa Castelnovese, composta di circa settanta soci, riesce a produrre 60 forme di Parmigiano al giorno. Ciò di cui forse non ci si rende ben conto è che la Cooperativa Castelnovese è solo una delle tante aziende colpite pesantemente dal terremoto; dai negozi ai panifici, dai laboratori artigiani al comparto industriale, dall'agricoltura all'allevamento: un'economia in ginocchio alla quale i Ristoratori di Confcommercio Belluno hanno voluto, nel loro piccolo, far sentire la loro vicinanza.

(senza titolo)

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

LONGARONE Da qualche settimana è partita la seconda edizione de «I lavori dell'estate», progetto fortemente voluto dall'amministrazione comunale in sinergia con gli operatori del settore sociale del comune e alcune associazioni del territorio, in cui sono coinvolti i ragazzi longaronesi dai 14 ai 17 anni in attività di supporto alla comunità come manutenzione, assistenza e formazione. «Quest'anno la partecipazione è in crescita dice la coordinatrice dell'iniziativa Barbara Laveder con 42 ragazzi e ragazze suddivisi in tre gruppi da due settimane ciascuno, infatti l'anno scorso erano una trentina, segno che l'idea è piaciuta. I nostri adolescenti hanno svolto e svolgeranno varie mansioni, il gruppo della manutenzione si occuperà di sistemare il parco di Pirago con l'aiuto del gruppo «Pensiero per un amico», l'orto della casa di riposo, le panchine e gli arredi urbani di piazza Umberto I con l'aiuto del gruppo Alpini e altre zone lungo le vie del centro». «Inoltre alcuni partecipanti andranno a Provagna alla scuola di intaglio legno di Emil Furlan dove, grazie al supporto del GS Provagna, dove realizzeranno alcune decorazioni e giochi da destinare all'asilo nido comunale. Attivo anche il settore sociale con i ragazzi che supporteranno il personale dell'asilo nido e della casa di riposo, e alcuni di loro gireranno in tutto il territorio comunale per distribuire un questionario agli anziani oltre i 75 anni, che sarà molto utile come censimento di questa fascia d'età. Inoltre ogni venerdì c'è spazio per un incontro formativo collettivo a cura di Insieme si può, associazione Bambini dell'Arcobaleno e la Protezione Civile, che farà anche una dimostrazione pratica. Gran finale il 27 luglio con la consegna degli attestati, che danno diritto anche a crediti formativi scolastici. L'unico rammarico è il fatto che per mancanza di adesioni non sia partito il servizio per gli 11-13 anni, ma contiamo di ripensarlo il prossimo anno, anche sulla scia degli ottimi risultati degli altri progetti». (e.d.c.)

colcerver si anima con cucina e cultura

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

VAL DI ZOLDO

Colcerver si anima con cucina e cultura

FORNO DI ZOLDO Cucina e cultura a Colcerver per il secondo anno. Il paese rivive dopo l'abbandono. Colcerver si veste a festa giovedì prossimo, 12 luglio. Colcerver è un piccolo villaggio sulle pendici del Col Baion. È abitato fin dal 1500; nel 1700 circa fu costruita la chiesetta, nel 1886 nelle 17 case del villaggio ci vivevano 293 persone. Nel 1986, però, fu abbandonato. Solo in estate veniva qualche persona a percorrere le stradine del paesino. È stato Graziano Panciera, anima della festa in programma giovedì 12, terminata l'attività di gelatiere a fare la spola con Pecol. È sorto anche un bed and breakfast. Non manca, inoltre, un po' di movimento con qualche famiglia che, di tanto in tanto, apre gli usci di casa. Giovedì si festeggiano i Santi Ermagora e Fortunato con una giornata non stop, grazie all'organizzazione dei begarer da Cozolver, Pro Loco e Protezione civile di Forno di Zoldo. C'è il patrocinio del Comune di Forno di Zoldo. Si comincia alle 10.30 con la messa nel piazzale antistante la Chiesetta. Alle 12 entrerà in funzione lo stand gastronomico, mentre alle 14 ci sarà l'esibizione di slackline con Damiano Zara. Alle 17 l'angolo della cultura con «Colcerversi», lettura di poesie con Graziano Panciera, Enrico Gasperi, Loredana Pra Baldi, Camilla Emili, Pierluigi Svaluto Moreolo. Seguirà una rappresentazione teatrale: «Le donne in regola» di L. Pra Baldi. Alle 19 riaprirà lo stand gastronomico. Alle 20.30 in programma il Concerto del Duo Faròl, voce e chitarra, musica, canti e parole con Barbara Valentino e Manu Napolitano. Attiva una navetta con Pralongo. Mario Agostini

alle ex scuole dei tos si rifà il tetto via al progetto

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

RIVAMONTE

Alle ex scuole dei Tos si rifà il tetto Via al progetto

RIVAMONTE Affidata la progettazione per il rifacimento del tetto delle ex scuole elementari dei Tos. Il sindaco di Rivamonte, Valter Todesco, ha dato seguito ai propositi già indicati dalla precedente amministrazione e ha dato il via all'iter che porterà a rifare la copertura dell'edificio che ha ospitato gli alunni della scuola primaria fino al 2005 e che oggi è sede della biblioteca comunale e di alcune associazioni locali. «L'incarico per la progettazione spiega Todesco è stato affidato all'architetto Sabrina Pasquali di Voltago. L'importo per le spese tecniche è di 9 mila euro, mentre il costo complessivo dell'opera è stato stimato in 60 mila euro». Una cifra che il Comune coprirà in parte (50 mila euro) con un contributo del Consorzio Bim Piave finalizzato al risparmio energetico e in parte (10 mila euro) con fondi propri. «In questa fase continua Todesco stiamo cercando di portare a termine i lavori iniziati dalla precedente amministrazione e proseguiti dal Commissario. Per quanto riguarda l'ex scuola elementare dei Tos l'intervento è molto importante perché lì, oltre alla biblioteca, sono state ricavate le sedi della Protezione Civile e del Club Unesco Agordino. Insomma si parte dal tetto e magari un po' alla volta scenderemo verso il basso cercando di valorizzare l'edificio, con attenzione particolare ai serramenti». Nel programma elettorale, Todesco aveva espresso il desiderio di ampliare gli spazi della biblioteca. «È nostra intenzione dare seguito a quanto detto in campagna elettorale ora, non appena il Calcio Rivamonte avrà la possibilità di spostare il materiale dall'aula a fianco della biblioteca, faremo un ragionamento al riguardo». L'associazione sportiva è infatti in attesa di poter usufruire degli spogliatoi al campo sportivo che proprio in questi giorni sono in fase di ultimazione. «Stanno completando la tinteggiatura degli interni conclude Todesco e poi il primo piano della struttura sarà agibile. In futuro occorrerà trovare i finanziamenti per sistemare il secondo piano e il campo sportivo». (g.san.)

(senza titolo).....

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

SEDICO Tre campioni alla Pedala Sedico. Mancano un paio di mesi abbondanti alla manifestazione, ma il primo botto è già arrivato. Ad aprire i percorsi, il 16 settembre, saranno Gabriele De Nard, la moglie Federica Dal Ri e l'atleta paralimpico Davide Giozet. Tre nomi, una garanzia per una manifestazione amata dai sedicensi e non solo, perché coniuga lo sport alla solidarietà. Tutti i fondi raccolti vengono infatti destinati a supportare le iniziative rivolte ai minori e alle loro famiglie: sostegno alla genitorialità, inserimento delle famiglie e dei ragazzi nelle attività promosse sul territorio, sostegno scolastico, organizzazione del tempo libero, scambio di giochi, materiale didattico e indumenti, attività estive e formative, in collaborazione con le agenzie educative e assistenziali presenti sul territorio. «In particolare quest'anno i fondi serviranno a cofinanziare i due mini appartamenti destinati a ragazze madri o a madri con figli in difficoltà che si trovano all'ex asilo di Sedico, ormai trasformato in casa famiglia», spiega la presidente del Comitato organizzatore, che non dimentica di ringraziare tutti gli enti che collaborano alla buona riuscita della manifestazione, giunta all'ottava edizione: il Comune, la protezione civile Monte-Peron (che si occupa di sicurezza lungo il percorso), la Pro loco e il consorzio Bim Piave per il contributo economico. La novità di quest'anno, fortemente voluta dal coordinatore dell'iniziativa, Roberto Deon, è la presenza di tre campioni nazionali, che apriranno i circuiti da 13 e 24 km. Si tratta di Gabriele De Nard, capitano della nazionale di corsa campestre, vincitore di 23 medaglie azzurre (mondiali ed europei), nonché campione del mondo di corsa in montagna juniores e campione europeo a squadre nel cross. Con lui ci sarà la moglie, Federica Dal Ri, che si è messa al collo 12 medaglie azzurre nella corsa campestre, un titolo italiano assoluto in cross corto e uno nei 10000 metri in pista. Infine alla Pedala Sedico parteciperà l'atleta paralimpico Davide Giozet, più volte campione italiano nel lancio del peso e del giavellotto. Nel peso Giozet detiene il record nella categoria F52. La Pedala Sedico è in programma il 16 settembre, con partenza e arrivo in piazza della Vittoria. Per info 0437-852202 o ass.giovaniconz@libero.it. (a.f.)

Terremoto: aggiornamenti sullo sciame sismico

Aggiornamenti ore 16.55: Modena, Mantova e Reggio Emilia sono le province colpite da un sisma di intensità 2.6 della Scala Richter. I comuni che hanno avvertito il sisma (epicentro a 10.4 Km di profondità) sono MOGLIA (MN), ROLO (RE), CONCORDIA SULLA SECCHIA (MO), NOVI DI MODENA (MO) e SAN POSSIDONIO (MO). e coordinate (37.436°N, 16.727°E) e Km di profondità (50.4) per una nuova scossa al largo della costa calabrese. L'intensità, questa volta, è dimezzata (magnitudo 2.8 della scala Richter). Aggiornamenti ore 15.30: Una scossa di terremoto di magnitudo 4.1 si è verificata al largo delle Isole...

Emilia, agibile il 34,5% dei 24.000 edifici terremotati "verificati"

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

"Emilia, agibile il 34,5% dei 24.000 edifici terremotati "verificati""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Emilia, agibile il 34,5% dei 24.000 edifici terremotati "verificati"

Il 42,5% è invece inagibile (10.136). Fino al 31 luglio spesi 23,9 milioni

BOLOGNA - Sono arrivate a quota 23.836 le strutture controllate in Emilia-Romagna dai tecnici della Protezione civile per verificare l'agibilità su edifici pubblici e privati danneggiati dal terremoto del 20 e 29 maggio: il 34,5% è risultato agibile (8.219 strutture) e il 42,5% è invece inagibile (10.136). I restanti 5.481 edifici sono parzialmente o temporaneamente inagibili. In parallelo, spiega la Protezione civile in una nota, le verifiche speditive fatte dai Vigili del Fuoco su un numero più ampio di edifici nell'area interessata dal sisma hanno superato i 52.000 interventi. Dei pompieri ha parlato, oggi in Assemblea legislativa, anche l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, rispondendo a una domanda di attualità del capogruppo Fds, Roberto Sconciaforni.

Nelle zone terremotate ad oggi sono attivi 981 Vigili del Fuoco, con 373 mezzi a disposizione. Oltre alle verifiche sugli edifici, sono stati fatti anche "36.800 interventi di soccorso e 14 demolizioni- conteggia Gazzolo- restano da evadere 11.139 verifiche, 546 interventi di soccorso e 7 demolizioni.

Complessivamente, la spesa preventivata per le attività svolte dai Vigili del Fuoco fino al 31 luglio è stimata in 23,9 milioni di euro". Gazzolo conferma poi che "è in fase di studio l'allestimento di un nuovo Centro operativo con moduli abitativi adatti a garantire migliore qualità dei Vigili impegnati nella nostra regione, in considerazione delle alte temperature e dell'eventualità del prolungarsi dell'emergenza".

La realizzazione del campo base, denuncia però Sconciaforni in aula, "va a rilento ed è in ritardo", sottraendo quindi personale alle attività di verifica e assistenza. Anche Gazzolo ammette che l'insediamento dei centri operativi dei Vigili del Fuoco ha "comportato la richiesta di una serie di servizi necessari al loro funzionamento quali pulizie, erogazione di pasti al personale e ulteriori attività ordinarie di gestione. A questi servizi è stato destinato personale operativo dei Vigili del Fuoco in numero progressivamente decrescente- aggiunge però l'assessore- grazie all'attivazione di collaborazioni con l'Associazione nazionale dei Vigili del fuoco in congedo e con gli istituti alberghieri".

4 luglio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Lega nei guai, per 'Libero' il piacentino Parma è indagato a Bologna Il numero due della Provincia in esposto Lusetti per rimborsi elettorali

Lega nei guai, per 'Libero' il piacentino Parma è indagato a Bologna | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Lega nei guai, per 'Libero' il piacentino Parma è indagato a Bologna

Il numero due della Provincia in esposto Lusetti per rimborsi elettorali

ROMA - Va avanti l'inchiesta della Procura di Bologna sulla Lega Nord. E conterebbe un nuovo nome iscritto nel registro degli indagati: quello di Maurizio Parma, vice presidente della Provincia di Piacenza. E' quanto rivela oggi un articolo pubblicato dal quotidiano 'Libero': le accuse a suo carico, si legge, riguarderebbero alcuni rimborsi di trasferte elettorali, fatturate irregolarmente come spese istituzionali ai tempi in cui Parma era capogruppo del Carroccio in Regione. Un altro colpo alla Provincia di Piacenza, fa notare Libero, visto che a meta' aprile era stato arrestato Davide Allegri, 37 anni, ex assessore provinciale piacentino alla Protezione Civile all'Ambiente ed ex assessore all'Urbanistica al Comune di Cortemaggiore, per un presunto giro di tangenti nel settore del fotovoltaico.

L'inchiesta di Bologna, affidata al pm Morena Plazzi, nasce dall'esposto presentato dall'ex leghista Alberto Veronesi, in cui si ipotizzava una gestione 'allegra' dei soldi del partito. In particolare Veronesi si era concentrato sulle presunte irregolarita' delle spese elettorali dichiarate dai candidati Marco Mambelli e Luigi Pasquini. Entrambi sono stati iscritti nel registro degli indagati a fine aprile con l'accusa di falso ideologico commesso da privati in atto pubblico.

Secondo Veronesi, ai candidati leghisti il partito suggeriva di aggirare la normativa sui rimborsi elettorali: in particolare venivano invitati a denunciare spese inferiori ai 2.500 euro, cosi' da evitare di dover nominare un mandatario. Nel suo esposto, Veronesi faceva proprio gli esempi di Mambelli e Pasquini: per la campagna elettorale sostenuta in occasione delle ultime regionali entrambi hanno dichiarato di aver speso cifre inferiori ai 2.500 euro, ma secondo Veronesi questa soglia fu ampiamente superata. Ora nel registro compare anche il nome di Parma, secondo quanto scrive 'Libero'.

Il vice presidente della Provincia di Piacenza era finito nel mirino di un altro ex leghista, Marco Lusetti che lo accusava proprio di aver usato i fondi del gruppo regionale in modo ambiguo con la copertura di Angelo Alessandri, segretario della Lega Nord Emilia. Anche Lusetti ha presentato un esposto, ma alla Procura di Reggio Emilia che ha iscritto nel registro degli indagati quattro persone, tra cui potrebbe esserci lo stesso Parma.

29 giugno 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Diamo un calcio al sisma

| estense.com Ferrara

Estense.com

"*Diamo un calcio al sisma*"

Data: **04/07/2012**

Indietro

4 luglio 2012, 0:01 3 visite

Diamo un calcio al sisma

E' partita la prima edizione del torneo in notturna con le squadre dei Comuni colpite dal terremoto

Vigarano Pieve. Ideato dal gruppo Amatori calcio e i ragazzi della Rondona è partita la prima edizione del torneo di calcio in notturna, a sette giocatori, denominato *Diamo un calcio al sisma* e memorial Simone Piva.

Con la formula dell'eliminazione diretta vi partecipano 16 squadre, tutte provenienti da comuni del ferrarese colpiti dal terremoto.

Hai fatto tremare le nostre case ma hai unito i nostri cuori, insieme per tornare a sognare, giocare, vivere, questo il motto che accompagna il torneo che ha uno scopo benefico per poter dare un contributo economico pro terremotati alla Protezione Civile oltre ad un contributo all'ADo e alla ricerca sul cancro. Per il calcio di avvio della prima serata erano presenti, oltre al sindaco Barbara Paron, gli assessori allo sport Matteo Matteuzzi (Mirabello), Giulia Massari (Vigarano) e Emanuele Cestari (Bondeno) oltre ai rappresentanti del CSI, che danno l'egida al torneo, Massimo Dolcetti, Giordano Piazzi e Valerio Borianello (nella foto di Giuliano Barbieri).

Già alla prima serata era presente un nutrito pubblico a conferma, se mai v'è n'era bisogno, che l'agente ha bisogno di ritornare alle vita normale per assaporare il piacere di incontrarsi, ritrovarsi e stare insieme. Nella prima serata la Poggese con un agrdne rimonta, stava perdendo 2 0, ha superato lo Scortichino per 3 a 2. Nel secondo incontro non c'è stata storia in quanto il Mirabello ha surclassato il Casumaro per 6 a 1. Ogni sera del torneo è in funzione anche uno stand gastronomico.

Terremoto, commissione internazionale sulle trivellazioni

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Terremoto, commissione internazionale sulle trivellazioni"

Data: **05/07/2012**

Indietro

4 luglio 2012, 19:56 350 visite

Terremoto, commissione internazionale sulle trivellazioni

Errani scrive e Gabrielli: "Fare verifiche". Il M5s aveva chiesto commissione d'inchiesta

Dopo il dibattito che si è sviluppato soprattutto su internet circa possibili relazioni tra le attività di esplorazione per la ricerca di idrocarburi e l'aumento dell'attività sismica nelle aree interessate, il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, ha richiesto al prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, in una lettera inviata nei giorni scorsi, di attivare una commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la protezione civile. È quanto ha annunciato oggi in Assemblea legislativa il sottosegretario alla Presidenza, Alfredo Bertelli, intervenuto nel dibattito che si era aperto in Aula sulla richiesta di Giovanni Favia (Mov5stelle) di istituire una speciale commissione regionale di indagine e studio per far luce sulle possibili correlazioni tra le attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi in regione e le eventuali correlazioni con le attività sismiche.

“Ritengo indispensabile – si legge nella lettera firmata da Errani, letta in aula da Bertelli – dare corso a tale incarico al fine di ottenere un pronunciamento scientificamente autorevole finalizzato a promuovere quei chiarimenti che oggettivamente interessano tutte le amministrazioni del territorio e le popolazioni colpite dalle recenti calamità. Inoltre questo autorevole parere – continua la missiva – sarà importante per le scelte che gli amministratori dovranno assumere in futuro sul loro territorio”.

Con l'annuncio della richiesta del presidente Errani e dietro rassicurazione del sottosegretario Bertelli sul fatto che gli aggiornamenti sugli esiti della commissione internazionale verranno puntualmente riferiti in sede di prima commissione assembleare, Favia, soddisfatto per l'impegno assunto dalla Giunta, ha ritirato la sua richiesta di varo della commissione.

Nel dibattito scaturito in un primo momento a seguito della proposta del consigliere del Movimento5 stelle erano intervenuti: Monica Donini (FdS), Galeazzo Bignami (Pdl) e Andrea Defranceschi (Mov5stelle).

A Ferrara 2500 banchi dentro i container

| estense.com Ferrara

Estense.com

"A Ferrara 2500 banchi dentro i container"

Data: **05/07/2012**

Indietro

4 luglio 2012, 20:09 147 visite

A Ferrara 2500 banchi dentro i container

Terremoto. Sono 429 scuole danneggiate, 343 quelle già agibili

La scuola di Alberone di Cento

Saranno 123 le classi degli istituti scolastici di Ferrara e provincia, per un totale che oscilla tra i 2.500 e i 2.600 alunni, che a settembre ricominceranno le lezioni non in aula ma in una struttura prefabbricata. Lo rende noto l'ufficio scolastico della città estense, che ipotizza come per alcune sedi i lavori di restauro potrebbero durare fino a 5 anni.

A ciò si aggiunge il conto degli istituti scolastici danneggiati in tutta l'Emilia a causa del sisma. Preoccupazione per l'apertura del prossimo anno scolastico, sia per la situazione relativa agli edifici scolastici colpiti dal sisma che per le modalità di ricostruzione degli stessi, è stata infatti espressa in Regione nell'interrogazione a risposta immediata in aula presentata da Gabriella Meo (Sel-Verdi).

La consigliera chiede alla Giunta quanti edifici scolastici siano stati danneggiati dal sisma, con quale livello di danni, e quali esiti di agibilità siano stati certificati finora. Chiede, inoltre, che nei casi di ricostruzione ex novo e nelle strutture temporanee di accoglienza dell'attività didattica venga data priorità a strutture efficienti dal punto di vista energetico.

Nel rispondere a nome della Giunta, l'assessore Patrizio Bianchi ha innanzitutto fornito alcuni dati: sono 429 gli edifici scolastici che complessivamente hanno subito danni nelle province di Ferrara (numericamente la provincia più colpita), Modena, Reggio Emilia e Bologna. È questo l'esito definitivo dopo ripetute verifiche effettuate dalla Protezione civile, dalle quali emerge che le scosse più dannose sono quelle verificatesi il 29 maggio.

Di questi 429 edifici, 343 sono già agibili o recuperabili con piccoli interventi, e saranno disponibili per la riapertura a settembre. Gli altri, invece, con diversi gradi di inagibilità, potranno riaprire nel settembre 2013.

Bianchi ha ricordato l'ordinanza numero 2 del 16 giugno emanata dal presidente Errani in qualità di Commissario straordinario, che prevede che Comuni e Province procedano immediatamente alla messa in sicurezza e al ripristino degli edifici scolastici che non presentano danni alle strutture portanti o che appaiano riparabili con interventi limitati. Nel caso dei lavori di riparazione come nelle strutture temporanee da garantire per l'anno scolastico 2012-13, le tipologie d'intervento dovranno contemperare sia le norme antisismiche che la massima efficienza energetica.

Soddisfazione per la risposta è stata espressa dalla consigliera Meo, che ha ribadito la necessità di cogliere le migliori opportunità per migliorare la qualità degli edifici, a cominciare da quelli scolastici.

Coldiretti lancia l'allarme siccità

Coldiretti lancia l'allarme siccità | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

5 luglio 2012, 0:03 9 visite

Coldiretti lancia l'allarme siccità

Il grande caldo e la riduzione delle piogge sta provocando danni alle coltivazioni ed agli allevamenti anche nella nostra provincia

Il grande caldo è stato accompagnato dalla caduta del 70 per cento di pioggia in meno rispetto alla media che ha provocato una preoccupante siccità nelle campagne in molte aree del Paese. Coldiretti evidenzia l'anomalia che classifica il mese di giugno al quarto posto tra i più secchi degli ultimi due secoli secondo le rilevazioni Isac-Cnr. L'intera primavera è stata siccitosa – sottolinea la Coldiretti – con il 6 per cento di precipitazioni in meno, rispetto alla media del periodo di riferimento 1970-2000 anche se il livello dei laghi al nord è ancora nella media, ma nel centro Italia e nelle regioni settentrionali ci sono situazioni preoccupanti. Soprattutto nel nord est precisa la Coldiretti è allarme per le scarse precipitazioni registrate nei mesi scorsi che hanno impedito l'accumulo di riserve idriche a monte. Il risultato è che nelle campagne le piante soffrono per la mancanza di acqua e il grande caldo. Sopra i 30 gradi sottolinea la Coldiretti – vanno in stress anche le piante di pomodoro che non riescono più a lavorare e si fermano, nonostante l'irrigazione che non riesce a sopperire neanche al fabbisogno idrico delle coltivazioni di granoturco che al nord hanno cominciato ad appassire. Le coltivazioni precisa la Coldiretti in questa fase stagionale si trovano in un momento critico di sviluppo e hanno bisogno dell'acqua per completare il ciclo produttivo. Infatti la perdita di acqua delle piante e del terreno, la cosiddetta evapotraspirazione, con le temperature bollenti di questi giorni ha raggiunto livelli che conclude la Coldiretti si registrano normalmente a fine luglio/agosto. Un problema che si sta manifestando nella provincia di Ferrara in modo molto evidente, con scarse produzioni di cereali, problemi a mais e bietole, stress per mele e pere che hanno ridotto mediamente la presenza di frutti sulle piante con preoccupazioni sulle future produzioni e sul notevole aggravio di costi per le continue irrigazioni di soccorso, dato l'elevato costo del carburante con cui far funzionare i trattori che azionano le pompe di irrigazione.

Ma non solo solo le piante a soffrire per questo clima infuocato.

Le api stremate dal caldo non svolgono più adeguatamente il prezioso lavoro di trasporto del polline e del nettare per l'effetto negativo del clima, mentre nelle stalle si registra un crollo delle produzioni del 10 per cento per effetto dello stress a cui sono sottoposte le mucche

Il caldo ha pesanti effetti sottolinea la Coldiretti nel mondo animale con le api che non riescono a prendere il polline e il nettare mettendo a rischio la produzione di miele dopo che l'estremizzazione delle temperature medie invernali, con un febbraio di forte gelo perdurante e poi un marzo con punte di calore estive, non ha certo favorito l'uscita dall'inverno degli allevamenti apistici. Ma l'afa e le temperature continua la Coldiretti hanno tolto l'appetito anche ai maiali che stanno consumando fino al 40 per cento in meno della consueta razione giornaliera di 3,5 chili di mangime, mentre le mucche nelle stalle sono stressate e producono fino al 10 per cento di latte in meno, rispetto ai circa 30 litri al giorno che vengono munti in periodi normali. La situazione precisa la Coldiretti è aggravata dall'umidità che, come per le persone, aumenta la sensazione di caldo anche per le mucche. In soccorso nelle stalle sono state allestite riferisce la Coldiretti doccette, ventole e condizionatori e utilizzati integratori specifici a base di sali di potassio nell'alimentazione preparata dagli allevatori.

Coldiretti lancia l'allarme siccità

Nuova Zelanda: terremoto magnitudo 7.0

Fai info - (ult)

Fai Informazione.it

"Nuova Zelanda: terremoto magnitudo 7.0"

Data: **03/07/2012**

Indietro

Nuova Zelanda: terremoto magnitudo 7.0

12

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

03/07/2012 - 16.38 Wellington, 3 lug. (Adnkronos/Dpa) Un terremoto di magnitudo 7.0 è stato registrato oggi in Nuova Zelanda. L'epicentro è stato individuato a 230 chilometri di profondità e a 60 chilometri ad ovest delle coste della North Island. Ultime Notizie - Agenzia di pubblicità - Cronaca di Roma - Annunci badante Nuova Zelanda: terremoto magnitudo 7.0

Terremoto 4 luglio 2012 nel Mar Ionio

Fai info - (arr)

Fai Informazione.it

"Terremoto 4 luglio 2012 nel Mar Ionio"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoto 4 luglio 2012 nel Mar Ionio

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

05/07/2012 - 3.52 Su blog Sicilia ho letto che c'è stata una forte scossa di terremoto di magnitudo 4.8 alle 13:15 con epicentro al largo del mar Ionio. Il sisma si è verificato in mare ma è stato avvertito nelle province di Ragusa, Catania e Siracusa fino all'isola di Malta. La notizia è stata confermata dall'Ingv di Catania e viene ben evidenziato nella cartina di questo collegamento.

Incendio al Policlinico

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"Incendio al Policlinico"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#) [Saturno](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Incendio al Pol...](#)

Incendio al Policlinico

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 4 luglio 2012

[Tweet](#)

Fiamme al Policlinico Umberto I. Sgomberati i reparti e pazienti in strada ieri per l'incendio scoppiato nei sotterranei per il cortocircuito di un gruppo elettrogeno. Il fumo è salito fino ai reparti. Anche il personale ha dovuto abbandonare i locali. I pazienti sono stati trasferiti agli ospedali San Giovanni e Pertini. Nessun ferito. L' enorme colonna di fumo nero si è impossessata dei seminterrati ed ha avvolto anche alcuni piani. I pazienti evacuati sono sedici e appartengono al reparto di neurochirurgia che è tra quelli più interessati dall'allarme. Evacuato anche il pronto soccorso i cui ricoverati, circa 50 persone, sono stati spostati nel reparto di Osservazione. Un altro incendio era divampato già nel 2007.

Incendio al Policlinico

Tweet

0

Commenti

« RADIO

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozi

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

 Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Oggi al Senato il ddl sui soldi dei partiti ai terremotati

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"Oggi al Senato il ddl sui soldi dei partiti ai terremotati"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#) [Saturno](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Oggi al Senato ...](#)

Oggi al Senato il ddl sui soldi dei partiti ai terremotati

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 4 luglio 2012

[Tweet](#)

Si voterà oggi pomeriggio, nell'aula del Senato, il ddl sul finanziamento ai partiti che dovrebbe destinare il 50 per cento dei fondi alle zone terremotate. Ieri il provvedimento è passato in commissione Affari costituzionali e poi, grazie a una modifica al calendario dei lavori proposta dal Pd, è stato inserito tra le norme all'esame di oggi. Tutti i gruppi hanno votato a favore, tranne il senatore Antonio del Pennino (Misto-Pri). L'approvazione del ddl porterà alle vittime dei terremoti circa 160 milioni di euro: 91 per il 2012 e circa 70 per il 2013. Vista l'accelerazione dei lavori, il governo ha accantonato il decreto che aveva pronto nel cassetto: secondo Vizzini e Bianco, entrambi in commissione, il sottosegretario Malaschini avrebbe detto che il decreto non è stato fatto anche perché così avrebbe voluto la Camera. Due

Oggi al Senato il ddl sui soldi dei partiti ai terremotati

sostanzialmente le ragioni, spiegano a Montecitorio: se si rimettesse in discussione anche una sola virgola, il ddl finirebbe in un cassetto visto che è stato "il frutto di una trattativa" nella maggioranza. Poi, se venisse tolta quella norma, tutta la parte sui controlli, rimarrebbe "lettera morta".

Tweet

0

Commenti

« RADIO

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

[Iscriviti alla newsletter](#)

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

[Termini e condizioni di utilizzo](#)

Server Dedicato Level iP

Greenpeace "Stress test nucleari inefficaci. La lezione di Fukushima non è servita"

Greenpeace Stress test nucleari inefficaci. La lezione di Fukushima non è servita Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **03/07/2012**

Indietro

Greenpeace Stress test nucleari inefficaci. La lezione di Fukushima non è servita

"Le verifiche europee non prendono in considerazione disastri naturali come terremoti e alluvioni, attentati terroristici e disastri aerei, né tanto meno la presenza di piani di evacuazione ed emergenza". Lanciati in pompa magna dopo il diastro giapponese, questi test di ferro si dimostrano ben poco attendibili

di Alessio Pisanò | 3 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: centrali nucleari, greenpeace, Nucleare, scorie.

All'indomani del disastro di Fukushima nessuno voleva più sentire parlare di nucleare in Europa. "L'Ue deve iniziare a porsi il problema se sia possibile un futuro senza l'atomo", aveva detto a Bruxelles il Commissario Ue all'Energia Guenther Oettinger. In Germania sette impianti venivano chiusi temporaneamente a velocità lampo. In Italia il No al nucleare spopolava nel referendum. Perfino la Francia, potenza nucleare europea, sembrava disposta parzialmente a cambiar rotta. È a Bruxelles la Commissione europea organizzava a tempo record dei severissimi "stress test" sulla sicurezza dei 143 impianti attivi in 14 Stati europei all'insegna della tolleranza zero. "Certe centrali nucleari non passeranno i test di sicurezza", aveva detto sempre Oettinger il 21 marzo 2011. Ma di acqua da allora ne è passata sotto i ponti.

Con il tempo è passata la paura, e la severità di questi test di ferro è andata piano piano scemando, fino a diventare quasi una barzelletta. Almeno secondo Greenpeace International, che ha pubblicato un rapporto condotto da esperti indipendenti che ne mette in rilievo tutte le carenze. "Nuclear Stress Tests - flaws, blind spots and complacency" si chiama il report di 27 paginette, quanto basta per evidenziare l'assoluta leggerezza di test che avrebbero dovuto essere invece lo spauracchio delle lobby del nucleare di tutto il continente.

Impianti "incapaci di gestire eventi naturali come terremoti e inondazioni", "depositi di scorie radioattive inadatti a contenere le radiazioni" nonché "noncuranza di molteplici scenari possibili" come "possibili attentati terroristici" o "incidenti aerei". O ancora "assenza di piani di evacuazione nonostante il fatto che molti impianti distino anche solo 10 chilometri dai centri abitati". Insomma, secondo l'associazione, quanto basta per replicare una bella Fukushima nel cuore d'Europa.

Tra gli impianti esaminati a campione da Greenpeace c'è anche quello di Krško in Slovenia, un mostro da 666 megawatt di potenza, contenente oltre 48 tonnellate di combustibile radioattivo a base di ossido di uranio, in piena zona sismica a 250 chilometri in linea d'aria da Venezia. Costruito tra il 1975 e il 1981 ed entrato in attività nel 1983, l'impianto ha avuto l'ultimo incidentino nel giugno 2008, quando una perdita nel sistema di refrigerazione primario del reattore fece scattare un'allarme internazionale e fece tanta tanta paura in Italia. Secondo gli esperti di Greenpeace, gli stress test Ue non prendono in considerazione il caso di forte terremoto e gli effetti dell'invecchiamento di molti componenti della struttura

Greenpeace "Stress test nucleari inefficaci. La lezione di Fukushima non è servita"

datati anche più di 30 anni . E poi, come in molti altri casi, niente piani di emergenza , insomma, Greenpeace non ha dubbi: La Slovenia dovrebbe chiudere l'impianto di Krško .

Succede che in tutta Europa "le squadre di ispezione non hanno tanto certificato il livello di sicurezza corrente degli impianti quanto preso in considerazione i potenziali miglioramenti nei prossimi dieci anni", si legge nel rapporto. Insomma una bella lista d'intenti. Questo vuol dire, secondo gli esperti di Greenpeace, che "gli stress test non hanno alcun influsso diretto sull'insieme delle centrali europee". A questo si aggiunga che "l'European Nuclear Safety Regulators Group (Ensreg) non ha alcun potere sulla durata di vita degli impianti più vecchi (come Mühleberg In Svizzera, Doel in Belgio e Rivne in Ucraina)". Qual è la soluzione? Secondo Greenpeace basterebbe attenersi alla guida pubblicata dall'International Atomic Energy Agency (IAEA) nel dicembre 2011 sugli standard da rispettare anche in caso di calamità naturale. Semplice.

"Se questi test erano stati pensati per aumentare la fiducia della gente nell'energia nucleare, hanno invece sortito l'effetto opposto", ha detto Roger Spautz, responsabile Energia Greenpeace. "Le questioni più delicate sono state evitate, compresa la possibilità di uno scenario simile a quello di Fukushima. Se i governi vogliono una fotografia veritiera del rischio nucleare devono rispettare i risultati degli stress test a Bruxelles chiedendo ulteriori test". Insomma il messaggio di Greenpeace è chiaro: "La lezione di Fukushima non è stata imparata in Europa".

@AlessioPisano

Terremoto, Errani: "Da noi niente finanziamenti coi soldi degli sms" (video)

Terremoto, Errani: Da noi niente finanziamenti coi soldi degli sms (video) Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Terremoto, Errani: Da noi niente finanziamenti coi soldi degli sms (video)

Ma il capo della Protezione civile Gabrielli continua a difendere la scelta fatta per L'Aquila: "Non c'è niente di sbagliato ad aver usato quei soldi per fare prestiti a tasso agevolato: ha permesso a molte aziende di ripartire". Forse a giorni l'arrivo dei primi fondi per i Comuni

di Annalisa Dall'Oca | Bologna | 4 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: Banche, franco gabrielli, sms, terremoto Emilia, vasco errani.

L'Emilia Romagna non adotterà il sistema del microcredito, i soldi degli sms dati in garanzia per fare prestiti, come accaduto per L'Aquila. Il commissario Vasco Errani ha assicurato che i fondi raccolti attraverso le donazioni saranno interamente devoluti alla ricostruzione delle città colpite dal terremoto. Ai Comuni, che li utilizzeranno per le case, per le aziende, per i negozi. Non saranno, insomma, spesi per garantire i prestiti a tasso agevolato concessi dalle banche alle popolazioni terremotate, come accadde dopo il sisma che nel 2009 devastò l'Abruzzo. Senza fraintendimenti tra le istituzioni e il popolo della solidarietà che in massa ha aderito alle iniziative di beneficenza promosse in tutta la penisola. Il sistema che il governatore dell'Emilia Romagna ha concordato con i sindaci dei comuni terremotati si baserà invece su un programma pubblicato su internet, ideato "all'insegna della più totale trasparenza". Un piano che consentirà di tenere pubblicamente traccia delle donazioni versate dagli italiani e di verificare il reale destinatario delle risorse offerte in beneficenza. Per stabilire quale percentuale dei fondi raccolti assegnare a ciascuno dei comuni emiliani coinvolti, infatti, i sindaci dovranno inoltrare alla Regione una scheda con le indicazioni relative ai progetti di ricostruzione che intenderanno attuare. E solo successivamente il commissario, sempre pubblicamente, metterà a disposizione di ciascuna città una quota delle donazioni versate in favore dell'Emilia terremotata.

"Nel microcredito non ci vedo nulla di male – ha precisato però il capo della protezione civile Franco Gabrielli, che ha definito 'una bufala' le polemiche sorte davanti alla possibilità che in Emilia si verificasse il 'sistema Abruzzo' – Nel 2009 il piano, ben fatto, è stato attuato nell'ambito di 68 milioni di euro di donazioni raccolte, le quali hanno permesso, anche a soggetti a cui era precluso l'accesso al credito, e che costituivano il tessuto produttivo meno protetto di quel territorio, di ottenere i finanziamenti erogati dalle banche. I soldi quindi non sono finiti agli istituti di credito – ha sottolineato il prefetto – ma sono stati spesi per garantire liquidità alle attività produttive. Ciò che da un mese a questa parte gli emiliani

Terremoto, Errani: "Da noi niente finanziamenti coi soldi degli sms" (video)

chiedono insistentemente. Perché questo territorio ha bisogno di ripartire e le imprese riaccenderanno le macchine anche grazie all'intervento delle banche”.

Non è ancora chiaro, tuttavia, quando i fondi saranno effettivamente a disposizione della Regione. Il presidente Errani, infatti, come anticipato dal fattoquotidiano.it, ha confermato che la ragioneria di stato ha sbloccato i 10 milioni di euro provenienti dal fondo nazionale della Protezione civile, che verranno destinati ai sindaci emiliani già dai prossimi giorni per coprire i costi sostenuti nelle prime 72 ore di emergenza. Spese che la Regione ha stimato attorno ai 7 milioni di euro. Inoltre, ha aggiunto il commissario, “il governo ha firmato decreto che riparte i 2,5 miliardi alle regioni colpite dal sisma: il 95% all'Emilia Romagna, il 4% alla Lombardia e l'1% al Veneto”. Con contributi fino all'80% per i danni subiti e per il miglioramento sismico delle abitazioni dei cittadini, e finanziamenti per le imprese, da definire nei prossimi giorni. Un passo che, secondo il presidente Errani, “ci permetterà di ripartire, anche se serviranno maggiori risorse”.

Ma per quanto riguarda i circa 15 milioni di euro derivanti dagli sms solidali, ad esempio, il percorso si prospetta tortuoso. Prima di essere trasferiti ai singoli comuni terremotati, infatti, i soldi donati telefonicamente dovranno passare dal comitato dei garanti. Un organo nominato dalla presidenza del consiglio dei ministri su indicazione del commissario Errani, che deciderà la destinazione esatta delle risorse raccolte. “Trascorsi trenta giorni dall'ultima data utile per effettuare una donazione – ha spiegato Gabrielli – i gestori delle compagnie telefoniche consegneranno la somma alle istituzioni, si costituirà il comitato e poi le risorse verranno distribuite”. Una procedura già stabilita che, ha garantito il numero uno della protezione civile, sarà rapidissima.

“E' un primo passo – ha commentato Maino Benatti, sindaco di Mirandola, al termine dell'incontro con Errani e Gabrielli – c'è molto lavoro da fare per rimettere in piedi l'Emilia e la priorità per noi è che si proceda in tempi rapidi”.

una mostra con le tele salvate nella bassa

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- *Attualità*

Una mostra con le tele salvate nella Bassa

Palazzo Ducale esporrà i tesori delle chiese lesionate nei giorni del Festival L'idea della Gazzetta piace alla direttrice regionale e al delegato del ministro

di M. Antonietta Filippini wMANTOVA La grande l'Annunciazione di Domenico Tintoretto, proveniente dalla chiesa di Sacchetta di Sustinente, appoggiata alla parete di fondo e sul lato una rastrelliera con infilati altri dipinti antichi. A dividerli delle etichette: Poggio Rusco, Magnacavallo, Moglia, Portiolo, Palidano, Bondeno, Villa Garibaldi, Quistello, san Giovanni Del Dosso... Sono i quadri di pregio recuperati nelle chiese della Bassa rese inagibili per il terremoto. Un segnale silenzioso e terribile, nella sua semplicità, di un territorio spogliato della sua storia, delle cose più belle. Siamo nella sala degli Arcieri - Palazzo Ducale - ed è in corso l'Incontro tecnico con l'Unità di crisi dei Beni culturali per il terremoto. E quei quadri seminasconditi incombono: «Saranno esposti in una mostra, magari nel periodo del Festivalletteratura quando tutti vengono a Mantova, per fare vedere le bellezze delle chiese terremotate, per non dimenticare i paesi feriti e anche per farli adottare». L'idea che serpeggiava da quando si erano dovute togliere le pale dagli altari, lanciata nell'incontro tra la sovrintendente Giovanna Paolozzi Strozzi e il direttore della Gazzetta di Mantova, ieri ha avuto l'imprimatur della direttrice regionale dei beni culturali e paesaggistici, Caterina Bon Valsassina, che l'ha resa ufficiale insieme al prefetto Fabio Caparezza Guttuso, responsabile dell'unità di crisi per i terremoti, in seno al Ministero dei beni culturali. Lui, figlio adottivo del pittore Renato Guttuso, è l'uomo che dovrà far convogliare anche su Mantova soldi e aiuti per ricucire le ferite. In particolare i Fondi europei per la solidarietà. Per farlo bisognerà fare domanda entro il 15 luglio, con la documentazione già pronta. Per questo si è dato il via a squadre miste (storici dell'arte, restauratori e architetti delle sovrintendenze, vigili del fuoco, ingegneri strutturisti) sull'esempio del salvataggio del campanile di Santa Barbara, coordinato da Marco Fassler. E l'idea dei quadri come testimonial piace anche a Caparezza, che vorrebbe salvare le chiese anche nelle piccole frazioni. Si vedrà se adotta un quadro, magari con sotto il prezzo del restauro, muoverà a pietà anche per la chiesa pericolante che ha dovuto lasciarlo partire. La riunione di ieri è una sferzata di «ce la dobbiamo fare, ce la vogliamo fare, ce la faremo». Con Bon Valsassina e Caparezza Guttuso ci sono la padrona di casa, la sovrintendente Giovanna Paolozzi Strozzi, e le altre autorità dei Beni culturali, regionale e locale. E soprattutto una ampia rappresentanza dei funzionari, tecnici e restauratori, della sovrintendenza di Mantova, di quella bresciana e della direzione regionale. Lo scopo infatti è preparare la documentazione con cui chiedere i soldi per la messa in sicurezza che già guarda al restauro definitivo. Un percorso preciso, complesso, che richiederà soldi che oggi non ci sono («e i tempi non sono certo facili» ammette la direttrice Bon Valsassina), ma che va portato avanti contro ogni previsione pessimistica. Lo stile dell'incontro è molto esplicito, il comandante provinciale dei vigili del fuoco Danilo Pinotti spiega che con soli quattro funzionari (su un organico teorico di nove) di cui due in ferie non può garantire centinaia di nuovi sopralluoghi. Bon Valsassina annuisce. «Effettivamente...». E Caparezza promette che farà arrivare altri vigili del fuoco. Perché bisogna andare veloci. Vanno predisposte schede sui danni, dettagliatissime, che indicano la situazione strutturale e quella dei beni artistici, descrivendo anche stucchi, marmi, cornici. Un lavoro, per fortuna, già fatto in gran parte grazie al lavoro delle sovrintendenze e della diocesi, ma che ora va completato su schede-tipo che permetteranno una valutazione secondo criteri oggettivi e uguali in tutta Italia. Sperando che finalmente il terremoto si sia placato e le schede non vadano di nuovo aggiornate, ma si possa viceversa indicare gli interventi provvisori e definitivi necessari e quindi i costi. Le schede-tipo sono state illustrate dal professor Claudio Motta, ordinario di tecnica delle costruzioni (esperto di Problemi Strutturali dei Monumenti e dell'Edilizia Storica, e di Costruzioni in Zone Sismiche) e dall'ingegner Francesca da Porto, dell'università di Padova. Dallo scorrere delle schede-tipo basate su esempi di chiese o edifici danneggiati in Umbria, all'Aquila, a Salò, si nota la ripetitività delle ferite da terremoto. La spinta frontale scolla la facciata e provoca crepe a

una mostra con le tele salvate nella bassa

croce sulle fiancate, se laterale lascia fessure oblique sulla facciata. Anche le conseguenze su campanili, rosoni, cupole seguono purtroppo un copione. Immagini istruttive, ma tristissime per chi ha visto crollare o chiudere e transennare la chiesa del paese dove è nato. Ma già si pensa al restauro, al laboratorio di Palazzo Ducale che sarà valorizzato. E il senso della passione con cui tutti i dipendenti della cittadella dei Gonzaga vivono questo periodo difficile, l'ha espresso la restauratrice Wanda Malacarne. Si faranno schede di edifici pubblici e privati, ma si comincerà con il Ducale, «una cittadella più che un palazzo» ricorda Bon, simbolo di crisi o di rinascita per la città. Come quei quadri lo saranno per i loro paesi e forse per i tanti milanesi, bresciani, stranieri le cui radici sono proprio nei paesi dalle chiese accasciate.

iter veloce per i soldi dei partiti

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- *Attualità*

Iter veloce per i soldi dei partiti

Il disegno di legge al Senato. E la Lega incalza: pronti a dare l'intera quota

ROMA Il disegno di legge sul finanziamento ai partiti sarà esaminato dall'aula del Senato oggi pomeriggio. L'assemblea di Palazzo Madama ha infatti approvato una modifica al calendario dei lavori, su proposta del Pd, per inserire il provvedimento che oggi ha avuto il via libera dalla commissione Affari Costituzionali. Tutti i gruppi hanno votato a favore, contrario solo il senatore Antonio del Pennino (Misto-Pri). Il ddl prevede che l'ultima tranche dei rimborsi elettorali, il 50% vada ai terremotati. Soddisfazione è stata espressa dal capogruppo democratico al Senato Anna Finocchiaro: «Promessa mantenuta: su richiesta del PD il Senato approverà lo stanziamento del 50% dei rimborsi elettorali a favore dei terremotati» ha detto. «Abbiamo approvato anche noi la variazione del calendario dei lavori d'Aula per approvare in tempi rapidissimi il Ddl che dà ai terremotati parte dei rimborsi elettorali destinati ai partiti. Però facciamo due richieste e vediamo se le forze politiche sono d'accordo». Il senatore della Lega Sergio Divina lancia una proposta alle altre forze politiche «per accelerare ulteriormente i tempi di approvazione del testo». «Prima di tutto noi manteniamo in vita l'emendamento con il quale chiediamo di destinare l'intera quota dei rimborsi ai terremotati e non il 50%. Poi, proponiamo di modificare la norma transitoria del disegno di legge per farlo entrare subito in vigore, anziché tra 15 giorni». «È vero che il testo così dovrebbe tornare alla Camera per la nuova modifica, ma volendo, si potrebbe fare tutto in una settimana».

soltanto il 4% dei fondi

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- *Attualità*

Soltanto il 4% dei fondi

Mantova si aspettava più del doppio, la ripartizione favorisce l'Emilia

MANTOVA Il governo ha firmato ieri il decreto sulla ripartizione dei primi 500 sui 2.500 milioni previsti complessivamente per la ricostruzione in seguito al terremoto. Di questa cifra, il 95% sarà destinata alla Regione Emilia Romagna, il 4% alla Lombardia e l'1% al Veneto. In pratica Mantova avrà, per questo anno, 20 milioni, contro i 475 dell'Emilia. Il Dpcm introduce anche la regola del *salvo conguaglio* che potrà essere applicata per i fondi di un miliardo ciascuno per il 2013 ed il 2014 dopo avere appurato tutti i danni. Il decreto del presidente del consiglio stabilisce inoltre contributi fino all'80% per i danni subiti e per il miglioramento sismico delle abitazioni dei cittadini. La stessa cosa accadrà per le imprese nei prossimi giorni «Sono piuttosto arrabbiato» commenta a caldo il subcommissario per l'emergenza sisma nella nostra provincia, l'assessore regionale Carlo Maccari. La cifra non corrisponde né alla reale situazione, né alle nostre aspettative». La Lombardia aveva infatti calcolato in circa il 10%, il danno complessivo rispetto a quello della vicina regione emiliana. Ma cosa può essere successo? «Ho parlato con Gabrielli (il capo dipartimento della protezione civile nazionale ndr) dice Maccari. Ha spiegato che si è scelto come parametro premiale il numero degli sfollati. Ma si tratta di un dato che non rende ragione della reale situazione. Nella nostra regione, infatti, di fronte a 2.500 sfollati, siamo riusciti, come vuole la normativa sulle emergenze, a far rientrare in sicurezza nelle proprie abitazioni circa 2mila persone mentre nell'Emilia, come spiegano gli stessi sindaci, non si riesce ancora a svuotare i campi che restano ancora pieni per problemi burocratici, nonostante le abitazioni risultino agibili». Proprio la premialità data alla situazione del numero degli sfollati ancora nei campi ha fatto pendere la bilancia più sul versante emiliano. «Noi non vogliamo fare una guerra di soldi con l'Emilia, ci mancherebbe» prosegue l'assessore regionale, ma abbiamo sempre chiesto in tutte le sedi la correttezza nell'applicazione del riparto dei fondi. Secondo il principio che a parità di danno deve esserci parità di risarcimento. Per questo siamo arrabbiati e non vogliamo mollare, ritenendo che nella nostra regione sia stata sottovalutata la situazione». Per Maccari va anche valutata la situazione della certificazione del danno. «In Lombardia siamo più avanti nella verifica del danno reale, mentre l'Emilia è ancora a livello di indicazioni generali» aggiunge il commissario delegato dal governatore Roberto Formigoni. Per questo quando ci sarà una fotografia reale della situazione, vi sarà un *conguaglio*, così come mi è stato anticipato dallo stesso Gabrielli. Tenendo conto che la provincia di Mantova ha 14 Comuni danneggiati sui 51 del cratere sismico, mi sembra che la ripartizione 95% contro 5% sia evidentemente non equilibrata. Ma noi non ci fermeremo e lavoreremo ancora, come abbiamo fatto in queste settimane sollecitando sia il presidente del consiglio Monti che il sottosegretario Catricalà, per ottenere una più equa ripartizione. Quella che al momento è stata fatta, ci lascia l'amaro in bocca». Francesco Romani

san giacomo, campanile mozzato

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- *Attualità*

San Giacomo, campanile mozzato

Per la parrocchiale due mesi di intervento. Via libera ai lavori di Schivenoglia

SAN GIACOMO DELLE SEGNATE Il centro storico chiuso dopo le scosse, vede uno spiraglio di luce. Ieri la ditta Montanari di Reggio Emilia, sui indicazioni progettuali dell'ingegner Gualerzi, incaricato dalla Curia, ha rimosso parte della guglia del campanile, mettendolo in sicurezza. È il primo tassello che consentirà di revocare, probabilmente domani, la ordinanza del sindaco Polo Bocchi che istituiva la zona rossa in centro proprio per il pericolo di crollo della sommità della cella campanaria. L'ordinanza riguarda la principale via Roncada ed un raggio di 50 metri dal campanile, comprendendo diverse abitazioni. La guglia è stata mozzata, togliendo la parte finale lesionata (oltre un metro). Sarà quindi eseguito un cappello di chiusura. Inizieranno quindi i lavori di messa in sicurezza della attigua chiesa di fine 700 gravemente danneggiata dal sisma. Sulla facciata si creeranno quattro pilastri fatti con ponteggi sulla facciata per evitare il ribaltamento del timpano, parzialmente crollato. La struttura sarà legata attraverso tiranti interni alle travature del tetto della chiesa in modo da renderla solidale con l'edificio. Internamente alla chiesa si puntelleranno gli archi, lesionati attraverso dei puntelli in legno. Infine, nella parte retrostante della chiesa, si creeranno due cerchiature, ovvero dei tiranti esterni in acciaio che legheranno la parte absidale. Una volta eseguito questo lavoro, tutta la muratura esterna sarà tenuta legata attraverso una serie di tiranti e cavi in acciaio che saranno tesi lungo il perimetro dell'edificio. Il costo totale dell'intervento è di 270mila euro e la durata del cantiere dovrebbe essere di circa due mesi. Ultimo lavoro, sarà quello della puntellatura della canonica, anch'essa lesionata. Intanto novità si profila anche da Schivenoglia. La viabilità del paese è tenuta sotto scacco dal rischio di caduta della lanterna del campanile. Il progetto di messa in sicurezza elaborato dall'ingegner Gualerzi su incarico della Curia mantovana è stato approvato dalla direzione regionale della Protezione civile ed ha ricevuto contemporaneamente l'ok della Sovrintendenza. Nei prossimi giorni il Comune potrà quindi indire la gara per trovare la ditta che esegua le opere. Si tratterà di eseguire un rinforzo degli stretti archi, una sorta di monofore, che sorreggono il cupolino e che risultano lesionati. Una volta eseguito questo intervento, si provvederà ad una legatura attraverso delle fasce e delle assi di legno. «L'operazione costerà circa 140mila euro - spiega il sindaco Marco Bruschi - e consentirà di togliere la zona rossa attorno agli edifici religiosi ripristinando la viabilità». I lavori comprendono anche la messa in sicurezza della facciata della chiesa che sarà puntellata attraverso dei ponteggi ed un tirantaggio interno. Nel frattempo sono iniziati i lavori, sempre di messa in sicurezza, delle scuole elementari. (fr.r.)

contributi agli sfollati, aperti i termini per le domande

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

- *Attualità*

Contributi agli sfollati, aperti i termini per le domande

AUTONOMA SISTEMAZIONE

Da oggi e sino al 23 luglio sarà possibile presentare le richieste di contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari che sono stati sfollati dalle proprie abitazioni in seguito ai terremoti del 20 e 29 maggio scorsi. È quanto stabilisce il decreto numero 1 del 27 giugno scorso firmato da Roberto Formigoni in quanto commissario nominato dal governo per l'emergenza terremoto. Nella direttiva si indicano le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi alle persone sfollate dalla propria abitazione e che hanno trovato un'autonoma sistemazione. Si tratta di chi ha avuto la casa distrutta in tutto o in parte, o sgomberata con un provvedimento dell'autorità competente, o irraggiungibile perché in zona rossa. Le domande di contributo vanno presentate al Comune sugli appositi moduli. Il rimborso è di 600 euro al mese per famiglia, 200 euro se si tratta di un single. Ulteriori 200 euro sono dati agli ultra65enni, portatori di handicap o invalidi.

Domenica appuntamento a Villa Breda per la grande Festa delle associazioni**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

CAMPO SAN MARTINO

Domenica appuntamento a Villa Breda

per la grande Festa delle associazioni

Mercoledì 4 Luglio 2012,

(G.C.)) Una ventina di associazioni culturali, ricreative e sportive del territorio, si ritroveranno tutte insieme domenica prossima nel parco di Villa Breda a Campo San Martino per la festa delle associazioni, un'occasione per promuovere le rispettive attività. Sarà presente anche uno stand del sodalizio "Bosniaci nel Veneto" con manufatti made in Bosnia e possibilità di assaggio del tradizionale dolce "rahatlokun" e di caffè turco. Nel pomeriggio ci saranno anche dei laboratori artistici per bambini, lezioni prova di pilates, esibizione di arti marziali e di danza del ventre.

La protezione civile sarà presente con gazebo espositivi, uno dei quali dedicato a una sezione cinofila. Fra le associazioni presenti ci saranno Aido, il comitato gemellaggio Busiago-Serres Castet, l'Auser, il comitato Cà Brenta, il gruppo alcolisti anonimi, l'associazione sportiva del Tai Chi e la Pro Loco.

*A fuoco sterpaglie e balle di fieno***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

SANT'ELENA

A fuoco sterpaglie e balle di fieno

Mercoledì 4 Luglio 2012,

(F.G.) Si è verificato ieri l'ennesimo incendio di sterpi di questo scorcio d'estate. Verso le 14.30 le fiamme sono divampate in un tratto di campagna a ridosso di via Casetta, a qualche centinaio di metri dal centro abitato. Sul posto sono accorsi subito i vigili del fuoco del distaccamento atestino. Le squadre hanno rapidamente domato il rogo e messo in sicurezza tutta l'area. Nell'incendio sono andati in fumo 3 mila metri quadrati di sterpi e sei rotopalle già imballate. Le cause non sono ancora state definite e non è chiaro se il fatto abbia origini dolose o colpose.

(E.C.) La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla protezione civile Daniele Stival, ha del...**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Mercoledì 4 Luglio 2012,

(E.C.) La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla protezione civile Daniele Stival, ha deliberato un contributo straordinario di 20 mila euro al Comune di Rosolina per attivare un distaccamento stagionale dei Vigili del fuoco a Rosolina Mare per la sicurezza nel periodo turistico 2012.

«È un provvedimento - sottolinea Stival - che va a garantire la sicurezza del territorio e della popolazione in un periodo dell'anno che si incrementa, nei mesi di luglio e agosto, dalle abituali 6mila persone, alle circa 40mila unità, per giungere a punte di 60mila presenze nei fine settimana. Come immediata conseguenza aumenta in modo esponenziale l'attività quotidiana di previsione e prevenzione dei rischi, in particolare il rischio di incendi boschivi litoranei (pinete). Da qui le conseguenti azioni di protezione civile intraprese dalla Regione a salvaguardia dell'incolumità dei residenti e dei numerosi turisti, in una situazione anagrafica decuplicata». La deliberazione regionale fa riferimento al fondo regionale di protezione civile del bilancio 2012 e impegna, inoltre, 7 mila euro a favore del Gruppo Comunale di Adria dei volontari specializzati in antincendio boschivo, come contributo a quest'associazione di volontariato per lo svolgimento di attività di protezione civile, che fa da supporto ai vigili del fuoco dal venerdì alla domenica con un presidio specifico dotato di attrezzature, uomini e mezzi.

© riproduzione riservata

Calcio e aziende pro terremotati**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

BADIA POLESINE Venerdì sera un quadrangolare sul campo di Largo Martiri di Villamarzana

Calcio e aziende pro terremotati

Invito alla solidarietà mediante un appuntamento che coniuga beneficenza e divertimento

Mercoledì 4 Luglio 2012,

Quattro importanti aziende con sede a Badia Polesine hanno deciso di impegnarsi per un fine sociale organizzando per venerdì prossimo alle 19 un quadrangolare di calcio chiamato "Gioca con il cuore - Partita della solidarietà per i terremotati dell'Emilia Romagna". Si gioca sul campo principale dello stadio per il calcio di via Martiri di Villamarzana. Si parte con il sorteggio delle semifinaliste e poi partita di finale fra le due vincenti; 40' per partita con intervallo di pochi minuti a metà tempo. L'ingresso è gratuito con offerta libera; buffet finale con contributo di dieci euro; l'intero ricavato, offerte e buffet, andrà devoluto alle popolazioni delle zone terremotate. L'iniziativa è partita dalla Zhermack Spa: «Come tutti, anche Zhermack si è sentita toccata e sconvolta dai terremoti; in questo momento il modo migliore per esprimere la nostra solidarietà sia quello di organizzare una raccolta fondi da destinare alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna». L'invito è stato accolto Saica Pack, Abafoods e Bellelli srl: ogni azienda metterà in campo una propria squadra. Conclude Zhermack Spa: «Il cuore delle aziende di Badia è grande, siamo sicuri lo sarà anche quello dei suoi cittadini e di quelli del Polesine tutto».

© riproduzione riservata

Corsi di vela gratuiti per i ragazzi terremotati**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ

Corsi di vela gratuiti

per i ragazzi terremotati

Mercoledì 4 Luglio 2012,

Due posti alla settimana interamente gratuiti per tutta la durata della stagione nei corsi di vela tenuti in Sardegna nella base nautica di Porto Istana (Olbia) è la singolare offerta di solidarietà che l'organizzazione no profit Centro nautico di Levante offre ai ragazzi dagli otto ai diciott'anni delle zone terremotate di Emilia, Lombardia e Veneto. L'intento, come si evince dalla missiva che la società sportiva dilettantistica ha inviato ai sindaci, è di contribuire al sollievo delle popolazioni colpite dal sisma con particolare riguardo ai più giovani che sono maggiormente esposti alle conseguenze anche psicologiche dell'evento. Unica richiesta: che i giovani siano segnalati dai Comuni a garanzia dell'effettivo stato di disagio.

Sisma, al Polesine le briciole dei fondi**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

IL DOPO TERREMOTO Di 2,5 miliardi stanziati, al Veneto solo l'uno per cento

Sisma, al Polesine le briciole dei fondi

Mercoledì 4 Luglio 2012,

Il Polesine potrebbe avere solo le briciole dei fondi per il terremoto. A sentire quanto ha affermato il presidente dell'Emilia Romagna e commissario straordinario per l'emergenza, Vasco Errani, il 95 per cento dei 2,5 miliardi stanziati dal Governo dopo le scosse del 20 e 29 maggio, andrà all'Emilia Romagna. Dele somme restanti, il 4 per cento andrà alla Lombardia e l'uno per cento al Veneto.

Il Governatore della Lombardia Roberto Formigoni ha già definito questa ripartizione «inaccettabile» e si vedrà la reazione veneta. Il Polesine, colpito nella fascia rivierasca del Po soprattutto per alcuni edifici storici, alcune scuole e soprattutto le chiese, potrebbe trovarsi in difficoltà nell'affrontare i lavori di ripristino degli immobili danneggiati, compresi alcuni privati che hanno avuto lesioni all'abitazione.

Certamente una parte di fondi potrebbe arrivare dal ministero per i Beni culturali, ma le risorse sono poche anche con questa strada. Se è vero che il maggior sforzo va indirizzato sull'Emilia profondamente colpita, è anche vero che altri territori hanno bisogno di fondi.

© riproduzione riservata

Da Conegliano 350 chili di solidarietà alle famiglie terremotate**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

IL COMUNE

Da Conegliano 350 chili di solidarietà alle famiglie terremotate

Mercoledì 4 Luglio 2012,**CONEGLIANO - (el.gi.) Da Conegliano 350 chili di solidarietà alle popolazioni colpite dal terremoto. Il Comune ha infatti deciso di acquistare dieci forme di Parmigiano per un importo di 4.900 euro aiutando così concretamente le popolazioni e le imprese che sono state colpite dal sisma nelle province di Modena, Bologna e Ferrara.****L'acquisto, su indicazione della Coldiretti di Treviso, avverrà tramite l'intermediazione della società agricola cooperativa Agricansiglio di Fregona che, a sua volta, ha acquistato le forme da un caseificio di Coldiretti dell'Emilia Romagna delle zone terremotate. L'azione solidale però non si limiterà all'acquisto del Parmigiano. Successivamente l'amministrazione comunale farà un'ulteriore doppia azione di solidarietà: oltre a cedere, dietro offerta libera, parte dello stesso ai cittadini che vorranno contribuire alla raccolta di fondi economici da destinare alle persone terremotate dell'Emilia, provvederà ad una distribuzione diretta di parte del prodotto alle famiglie bisognose di Conegliano. «Quello che intendiamo fare è creare un volano di solidarietà - ha spiegato il sindaco Floriano Zambon - Con l'acquisto del Parmigiano Reggiano dop diamo il primo aiuto diretto alle popolazioni ed ai caseifici colpiti dal sisma e con la distribuzione del formaggio a offerta libera riusciremo a ricavare un ulteriore fondo di aiuto».**

*Fienile divorato dalle fiamme***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Fienile divorato dalle fiamme

L'autocombustione scatena un altro incendio: balle e capannone in fumo. Danni ingenti

Mercoledì 4 Luglio 2012,

Un incendio di grosse proporzioni ha distrutto nel pomeriggio di ieri un fienile di un'azienda agricola in via Sanbugo, laterale di via Volpago Nord alla periferia di Ponzano Veneto. Ad incendiarsi, probabilmente per autocombustione, sarebbero state alcune balle di fieno: le fiamme, a causa del clima torrido di questi giorni, si sono propagate rapidamente dando il via all'incendio.

L'allarme è scattato verso le 15.20. Sul posto sono intervenute quattro squadre dei vigili del fuoco. I danni accertati sarebbero ingentissimi: il fumo e le fiamme avrebbero lambito anche l'abitazione di un vicino di casa. È stato proprio un residente a lanciare l'allarme alla centrale operativa dei vigili del fuoco, insospettito dall'odore acre dell'aria e dal crepitio provocato dalle fiamme. Il rogo che aveva già divorato quasi interamente il fienile non ha dato scampo a nessuna delle balle di fieno, quindici in tutto, immagazzinate dal proprietario sotto una sorta di hangar che serviva a proteggere il materiale.

Sul posto qualche minuto dopo è arrivato il proprietario del terreno su cui insiste il fienile: a malincuore, di fronte all'ingente perdita di denaro, ha pure provveduto con il suo trattore a smassare il fieno, ormai semi incenerito e dunque inservibile. Il suo lavoro e quello dei vigili del fuoco è proseguito fino a tardo pomeriggio, prima dell'inevitabile e dolorosa conta dei danni che ammonterebbero a svariate migliaia di euro, senza tenere conto della struttura portante del fienile, letteralmente divorata dalle fiamme. Ieri la colonna di fumo era ben visibile a centinaia di metri di distanza ed ha attirato decine di persone nella zona, tra cui automobilisti di passaggio ed una pattuglia dei carabinieri di Paese. È questo il secondo incendio con la stessa matrice, il caldo torrido, in appena due giorni: lunedì ad andare completamente distrutto a causa dell'autocombustione era stato un campo di grano a Casale sul Sile, in via Gardan. Qui solo per un miracolo il fuoco non ha interessato un'abitazione che si trovava attigua al terreno.

Scuole antisismiche: servono 10 milioni**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

IL PIANO Il Comune analizza rischi e interventi

Scuole antisismiche:

servono 10 milioni

Già destinati 30mila euro per due indagini conoscitive

Nessun edificio, materna di Contea a parte, è a norma

Mercoledì 4 Luglio 2012,

MONTEBELLUNA - (Ibon) A Montebelluna il terremoto fa paura, ma mettere al sicuro le scuole costa 10 milioni. L'amministrazione comunale ha deciso di puntare su piani ed interventi volti a mettere al sicuro la città in caso di terremoto. Parte del bilancio sarà infatti destinata a degli studi volti a far fronte ad un potenziale pericolo. In primo luogo, nell'ambito del piano degli interventi sarà predisposta un'indagine sismologica generale. «Un secondo lavoro, poi -spiega il sindaco Marzio Favero- riguarderà nello specifico la protezione civile. Va effettuata cioè una microzonizzazione volta a verificare, nei vari quartieri, quali siano i livelli e i punti più e meno a rischio in caso di evento sismico; sulla base delle indicazioni, devono infatti essere collocati i punti di soccorso». Se 30mila euro sono stati destinati alle due indagini, altri 55mila servono invece per proseguire l'analisi sismica sulle scuole. Già la passata amministrazione ha analizzato lo stato di 9 edifici: elementare Marconi, materna di Mercato vecchio, elementare Manzoni di Pederiva, materna di San Gaetano, materna di Sant'Andrea, elementare di Biadene, elementare di San Gaetano, elementare di Caonada, scuola media di Biadene. Ora si esaminerà lo stato di asilo nido, materna Pilastroni Feltrina, elementare Pascoli a Contea, materna ed elementare del Peep, media del centro e scuola Bertolini.

«Sulla base delle vecchie indagini -aggiunge il sindaco- si è deciso l'intervento di messa in sicurezza alla Marconi e a Pederiva. Il problema però è che a Montebelluna, fatta eccezione per la scuola materna di Contea, nessun edificio è a norma sismica; pertanto per intervenire servirebbero 10 milioni di euro. E, come ho detto la scorsa settimana in Prefettura, da un lato ci vengono affidati degli oneri, dall'altro le risorse a vantaggio degli enti locali sono sempre più decurtate».

€'

*Annalisa Fregonese***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Annalisa Fregonese

Mercoledì 4 Luglio 2012,

Due piccioni con una fava: da una parte quelli " pizzicati" a guidare ubriachi potranno avere un'alternativa alla pena detentiva, dall'altra il Comune potrà disporre di qualche lavoratore in più che torna molto comodo, dato che le assunzioni sono bloccate. Sono questi i benefici che derivano dalla convenzione che il Comune ha sottoscritto con il Tribunale di Treviso. Coloro che hanno subito una condanna per guida in stato di ebbrezza potranno scontare la pena svolgendo lavori socialmente utili a beneficio dell'amministrazione comunale, dunque di tutta la comunità opitergina. Un'alternativa di grande interesse, specie per coloro che hanno subito tale condanna, ma anche per il Comune che, a causa del blocco delle assunzioni è nell'impossibilità di avere nuovi dipendenti mentre le incombenze alle quali far fronte sono sempre tante. Per dare la possibilità a più persone di poter beneficiare di quest'alternativa, la giunta comunale ha appena aumentato il numero di coloro che possono usufruirne, modificando la convenzione a suo tempo stipulata con il Tribunale di Treviso. Adesso il numero di coloro che, contemporaneamente, possono scontare la condanna svolgendo questi lavori è di sei persone, prima erano tre. Inoltre la convenzione avrà durata di cinque anni e sarà tacitamente rinnovabile. Si tratta di un'alternativa molto richiesta, tanto che in alcuni Comuni si forma una sorta di lista d'attesa. È la cartina di tornasole che rivela come la piaga dell'abuso di sostanze alcoliche, specie fra i giovani, sia ben lontana dall'essere debellata. Il Comune ha scelto che destinatari di quest'intervento siano solo i residenti, proprio per evitare la formazione di code. L'attività che viene svolta in favore della comunità ovviamente non è retribuita. Le prestazioni richieste possono essere le più varie: protezione civile, di tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale, tutela e custodia del patrimonio culturale; oltre che prestazioni di lavoro nella manutenzione e nel decoro di beni del Comune.

*Marco Corazza***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Marco Corazza

Mercoledì 4 Luglio 2012,

Un incendio ha distrutto oltre cinque ettari della Brussa di Caorle, uno degli angoli più amati dai turisti. A fuoco la pineta ad ovest della località naturalistica, in un rogo spaventoso che dalle 18,30 e per gran parte della notte ha messo in difficoltà le squadre dei soccorritori. Le fiamme alte e il vento che soffiava non hanno infatti favorito l'operazione dei Vigili del fuoco e della Protezione civile, che sono accorsi in forze da più parti. A causa della conformità del terreno la centrale operativa aveva messo in allarme anche i mezzi navali dei pompieri, ma grazie all'intervento del Reparto volo i colleghi da terra sono stati aiutati nelle manovre di spegnimento.

Un incendio che non ha precedenti quello di ieri, in una pineta tanto unica quanto fragile. Con la Squadra dei Pompieri di Portogruaro sono arrivati i colleghi di "Drago 81", l'elicottero alzatosi in volo da Tessera, quindi le squadre di Caorle, Latisana, San Donà e Mestre, giunti anche con il modulo boschivo, gli esperti negli incendi nei boschi. Inviata anche la "kilolitrica", il mezzo speciale che contiene oltre 30 mila litri d'acqua, per rifornire i mezzi di soccorso. Mobilitazione generale anche per la Protezione civile, con i volontari giunti da Caorle, Jesolo, Cavallino ed Eraclea. Una corsa contro il tempo quello dei soccorritori, per riuscire a salvare il più possibile della pineta.

In poco più di un'ora dall'elicottero hanno versato circa 36 mila litri d'acqua, pescata dal mare, in 90 lanci. Poi sono dovuti rientrare verso le 20 per fare rifornimento di carburante e ritornare nell'inferno della Brussa. Uno spettacolo a cui nessuno avrebbe mai voluto assistere e che ha richiamato inevitabilmente decine di curiosi.

Dalla spiaggia di Caorle i bagnanti hanno potuto osservare ogni operazione, mentre il fumo si alzava verso l'alto. I soccorritori hanno lavorato per tutta la notte per riuscire ad avere la meglio e spegnere gli ultimi focolai. Ora restano le indagini che dovranno fare chiarezza su cosa sia successo, anche se una delle torri da avvistamento della Vallevecchia non lascia molti dubbi: qualcuno l'ha completamente bruciata nei giorni scorsi. E già si fa strada l'ipotesi del dolo.

© riproduzione riservata

Pensa alla vita, guida con la testa! è lo slogan della campagna nazionale per la si...

Gazzettino, Il (Venezia)

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Mercoledì 4 Luglio 2012,

«Pensa alla vita, guida con la testa!» è lo slogan della campagna nazionale per la sicurezza stradale promossa dall'Anvu, l'Associazione professionale che riunisce le polizie locali d'Italia e che da domani fino al 30 agosto farà tappa a Jesolo, San Michele al Tagliamento/Bibione, Caorle, San Vito di Cadore e al Lido di Venezia, in concomitanza con la Mostra del cinema.

L'iniziativa vuole sensibilizzare motociclisti e automobilisti all'uso del casco e delle cinture di sicurezza, informare sui rischi per la guida derivanti da alcolici e stupefacenti e invitare all'osservanza dei limiti di velocità. A tale scopo, domani a Jesolo, in piazza Milano, vigili urbani, personale del 118, tecnici del dipartimento di educazione stradale della Federazione motociclistica italiana e volontari dell'Associazione dei club alcolisti in trattamento e della Protezione civile forniranno gratuitamente informazioni, documentazione e assistenza in materia, anche con prove su simulatori di guida e spazi riservati ai più piccoli (replica il 23 agosto, in piazza Mazzini). Lo stesso a San Michele al Tagliamento/Bibione (dove l'unità cinofila della Polizia locale darà spettacolo con una finta operazione antidroga), Caorle, San Vito di Cadore e al Lido di Venezia, rispettivamente il 13 e 26 luglio e il 20 e 30 agosto.

«Una campagna che rientra nelle nostre attività di rete e coordinamento per educare i giovani alla legalità e al rispetto delle più elementari norme di sicurezza, specie nei fine settimana», ha detto ieri alla presentazione dell'iniziativa il comandante della Polizia municipale di Venezia, Luciano Marini, circondato dai colleghi degli altri Comuni. Mentre l'assessore alla Protezione civile, Pierfrancesco Ghetti, ha parlato di «iniziativa lodevole e coraggiosa, perché il numero di morti sulle strade è incredibile. Come l'assuefazione dell'opinione pubblica a un fenomeno che richiede equità e rigore». Mentre la vicesindaca di Caorle, Sabrina Teso, ha puntato sulla «severità necessaria per l'incolumità propria e altrui».

© riproduzione riservata

Un violento incendio ha distrutto ieri pomeriggio oltre cinque ettari di pineta della Brussa. L’...**Gazzettino, Il (Venezia)**

"Un violento incendio ha distrutto ieri pomeriggio oltre cinque ettari di pineta della Brussa. L’..."

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 4 Luglio 2012,

Un violento incendio ha distrutto ieri pomeriggio oltre cinque ettari di pineta della Brussa. L'allarme è scattato verso le 18,30, al primo avvistamento dell'alta colonna di fumo che si levava nella zona al confine tra Caorle e San Michele al Tagliamento. Decine i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile impegnati fino a notte fonda per scongiurare il propagarsi delle fiamme e soffocare i focolai residui. Oltre 36mila i litri d'acqua scaricati sul fuoco dall'elicottero dei vigili del fuoco.

Caronte fa alzare anche le polveri sottili**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

ANCHE IERI SUPERATI I 30 GRADI

Caronte fa alzare anche le polveri sottili

Mercoledì 4 Luglio 2012,

L'anticiclone Caronte continua a farsi sentire. La Protezione civile del Comune, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav centro meteorologico di Teolo, informa che la fase più acuta dell'ondata di calore dei giorni scorsi è finita, ma il disagio fisico continua ad essere intenso a causa delle temperature elevate: anche ieri la colonnina ha superato i 30 gradi con minime molto elevate nel corso della notte. Per oggi non sono previste variazioni significative, mentre la qualità dell'aria risulta accettabile quanto a presenza di ozono, mentre si sono registrati alcuni sforamenti delle polveri sottili, che viaggiano a ridosso della soglia d'allarme. Domani sono previsti dei temporali che tuttavia non dovrebbero portare molto refrigerio. Per sconfiggere l'afa il Comune ha predisposto 24 centri climatizzati distribuiti in ogni Municipalità dov'è possibile soggiornare soprattutto nelle ore più critiche. Gli esperti ricordano che il caldo torrido fa male ai soggetti più a rischio come neonati e bambini sotto i 4 anni, gli anziani e i malati cronici. Questi i consigli: bere molto e frequentemente, almeno 2 litri al giorno, anche in assenza di sete e preferire cibi ricchi d'acqua; evitare di uscire nella fascia centrale della giornata dalle 11 alle 18; fare regolarmente docce e bagni freschi; tenere chiuse le imposte quando le temperature sono elevate, areando al mattino presto o la sera tardi; riposare in stanze fresche, meglio se con aria condizionata. (a.spe.)

Bloccati sulle rocce di Cortina vengono salvati dall'elicottero**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

DUE VENEZIANI

Bloccati sulle rocce

di Cortina vengono

salvati dall'elicottero

Mercoledì 4 Luglio 2012,

Rimangono bloccati tra le rocce sopra Val Travenanzes e in loro soccorso è arrivato l'elicottero del Suem che li ha recuperati e portati a valle. È accaduto ieri pomeriggio sulle Dolomiti di Cortina. Due giovani escursionisti, P.C., una ragazza di 32 anni di Marcon, e S.N., un ragazzo 33enne di Venezia, erano usciti dal sentiero 17, nei pressi del Rifugio della Pace, quando hanno iniziato a risalire un tratto roccioso dove sono rimasti incrodati. Ogni tentativo di avanzare o a tornare sui loro passi è risultato vano. Contattato il 118, sul posto è stato inviato l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore che prima ha imbarcato un tecnico del Soccorso alpino di Cortina, per condurre velocemente l'equipaggio nel luogo indicato dalla coppia. Una volta individuati e accertato che gli escursionisti erano illesi, questi sono stati recuperati utilizzando un verricello di 20 metri.

Incendio all'eremo Due agenti salvano una donna all'interno**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

VELO D'ASTICO

Incendio all'eremo

Due agenti salvano

una donna all'interno

Mercoledì 4 Luglio 2012,

VELO D'ASTICO - Sull'incendio di domenica sera nei pressi dell'eremo di Meda, spento dai vigili del fuoco con l'appoggio di un elicottero della Forestale, è emerso un risvolto eroico, con protagonisti i due agenti della polizia locale Alto Vicentino che in servizio di pattuglia nella zona hanno dato l'allarme al 115.

Dopo avere contattato la centrale operativa e richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, i due agenti hanno raggiunto l'eremo, perché informati della presenza di diverse persone all'interno tra bambini, adulti e anziani. Al loro arrivo nel punto dell'incendio le fiamme erano già alte e il fumo riduceva di molto la visibilità. Lì sei persone cercavano di spegnere il fuoco con secchi d'acqua. Queste hanno riferito agli agenti che una o due persone erano ancora all'interno dell'eremo già avvolto da una spessa coltre di fumo.

È così scattata l'operazione salvataggio: mentre uno degli agenti ha raccolto le persone in un punto protetto, nonostante l'avanzare delle fiamme e il fumo avesse reso l'aria quasi irrespirabile, l'altro è entrato nell'eremo, accompagnato dal custode, per trovare, recuperare e portare al sicuro una donna.

Dopo essere nuovamente rientrato per verificare che non ci fosse più nessuno all'interno, gli agenti hanno condotto a valle il gruppo, incontrando lungo il sentiero i vigili del fuoco che salivano per l'intervento di spegnimento.

Vittorino Bernardi

© riproduzione riservata

Terremoto di 4.7 gradi nel mar Jonio Paura in Calabria e Sicilia

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

04-07-2012 sezione: PRIMOPIANO

Terremoto di 4.7 gradi nel mar Jonio

Paura in Calabria e Sicilia

CATANIA - Una scossa di terremoto con epicentro nel mar Jonio a 80 km al largo della Calabria è stata avvertita dalla popolazione sulle coste della stessa Calabria e della Sicilia. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa è stata registrata alle 13.12 con magnitudo 4.7. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

martedì 3 luglio 2012, notizie regionali in breve (2)

| IL GIORNALE DEL FRIULI

Giornale del Friuli.net, II*"martedì 3 luglio 2012, notizie regionali in breve (2)"*Data: **04/07/2012**

Indietro

martedì 3 luglio 2012, notizie regionali in breve (2)

Pubblicato da Redazione il 03/7/12 &bull; nelle categorie Cronache,Friuli-VG

calcio: opere stadio friuli; udinese unica concorrente

L Udinese Calcio ha presentato la sua offerta l'unica depositata per la gara che assegnerà il diritto di superficie e le opere di ristrutturazione dello stadio Friuli. Lo ha fatto oggi, ultimo giorno per la presentazione, all'ufficio Protocollo del Comune di Udine. Si completa un passaggio fondamentale per arrivare all'effettiva esecuzione delle opere che porteranno a realizzare il nuovo stadio dice il sindaco Furio Honsell. Siamo molto lieti che la società bianconera abbia presentato il suo progetto, anche se fino all'apertura delle buste non si possono fare altri commenti in merito. L'apertura e l'avvio della procedura per l'assegnazione della gara è in programma per lunedì.

saldi: trieste, shopping in musica con la notte dei saldi

Shopping sotto le stelle, negozi aperti fino all'una, in una cornice di spettacoli di danza e ballo, concerti, sfilate di moda e assaggi di dolci e frutta fresca negli angoli del centro storico di Trieste per la Notte dei Saldi, sabato. Il programma prevede musica, danze e spettacoli: principesse e clown della tradizione Disney per i più piccoli, arie viennesi e gran ballo dedicato all'imperatrice Sissi, ballerini di tango e di musical, sfilate di moda e il concerto itinerante della Dixieland Jazz Band. Un'ampia parte del centro cittadino sarà interdetta alle auto dalle 21 alle 2. Prezzi speciali (3 euro tutta la sera) nei parcheggi. Garantito rientro in bus a Grado per i turisti in vacanza.

calcio: udinese, arrivano allan e pawlowski

L Udinese calcio ha ufficializzato oggi l'acquisto del centrocampista brasiliano Allan Marques Loureiro, classe 1991, ex Vasco da Gama, di cui da tempo si parlava come nuovo acquisto alla corte di Francesco Guidolin. Sempre oggi il club friulano ha formalizzato anche l'arrivo in bianconero del giovane portiere polacco Wojciech Pawlowski, classe 1993, titolare nel Lechia Danzica. L'altro portiere, Handanovic, è pronto per andare all'Inter, un accordo in tal senso potrebbe chiudersi già in settimana. Intanto domani l'Udinese torna al lavoro con il pre-ritiro per tutti i giocatori che non sono stati impegnati con le rispettive nazionali.

incendi: distrutto uno stavolo alle pendici monte terchia

Un incendio per cause non ancora accertate è divampato nel primo pomeriggio a Cercivento (Udine), alle pendici del Monte Terchia, all'interno di uno stavolo di proprietà di un uomo di 67 anni, di Modena, pensionato, che è andato distrutto. Secondo i carabinieri della stazione di Paluzza (Udine), accorsi sul posto insieme con i vigili del fuoco, l'incendio non sarebbe di natura dolosa. Le fiamme sono state spente dai pompieri di Tolmezzo (Udine) alcune ore dopo, intorno alle 17. Sono in fase di quantificazione i danni provocati dall'incendio.

industria: fluitek orsenigo valves acquista friulco

La Friulco SpA di Povoletto (Udine) dichiarata fallita il 2 aprile dal Tribunale di Udine è stata acquistata da Fluitek Orsenigo Valves SpA di Bergamo e recupera prospettive di sviluppo positive. Friulco è specializzata in valvole complesse per produzione, trasformazione e distribuzione di energia elettrica; Fluitek Orsenigo Valves, e lombarda specializzata in valvole di alta ingegneria per l'industria petrolifera. Gli azionisti di Fluitek, tra cui il Gruppo Sices, attivo nell'impiantistica industriale con un fatturato annuo di oltre 200 milioni di e Mag/Sbi (Mecaer Aviation Group, Sviluppo Borgomanero) che progetta e produce sistemi e componenti per l'aerospaziale con giro di affari di oltre 100 mln.

Tweet

3-4 luglio 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

| IL GIORNALE DEL FRIULI

Giornale del Friuli.net, II*"3-4 luglio 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale"*Data: **04/07/2012**

Indietro

3-4 luglio 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

Pubblicato da Redazione il 04/7/12 &bull; nelle categorie Cronache,Friuli-VG

(ACON) Trieste, 3 lug COM/AB L emendamento in variazioni di bilancio presentato dalla Lega Nord, ma non approvato dall Aula, in merito a nuovi criteri per i riparti dei Comuni, dimostra ancora una volta lo scarso peso politico dei rappresentanti del carroccio triestini, che subiscono le decisioni dei colleghi leghisti di Udine e Pordenone, facendo sì che Trieste nel dopo Fontanini conti sempre meno .

A scoprire le carte dei consiglieri della Lega Nord sono i consiglieri regionali del Pdl Piero Tononi e Piero Camber assieme ai colleghi Maurizio Bucci e Bruno Marini.

Il Pdl triestino ha sventato un blitz che voleva riparti differenti a scapito del capoluogo regionale. Trieste precisano i consiglieri triestini del Pdl non vuole essere privilegiata, ma chiede che i ritocchi da fare al riparto vengano determinati in forza di parametri totalmente nuovi confacenti alle esigenze dei tempi attuali. Questo non può prescindere da un opportuno lavoro in Commissione che coinvolga anche l'Assemblea delle Autonomie locali. Questo è anche quanto è stato deciso nell'odierna riunione del Gruppo .

Spiace constatare concludono che assieme alla Lega Nord e contro Trieste abbia votato anche la consigliera Rosolen .

(ACON) Trieste, 3 lug RC Finanziamenti per gli investimenti comunali in territorio montano, per spese di funzionamento dell'Amministrazione, per cartellonistica e manutenzioni di vario genere, a sollievo degli oneri di bilancio, per costruire opere edili e impianti fotovoltaici: sono le voci, a firma della maggioranza, all'articolo 10 (sussidiarietà e devoluzione) che hanno trovato il consenso dell'Aula.

Stessa cosa dicasi per un emendamento di Agnola (Idv) e Kocijancic (SA-PRC) per sostenere il completamento di aree ricreative da parte del Comune di Forgaria, e uno del PD per il ristoro degli oneri di ammortamento dei mutui contratti dal Comune di Arta Terme per la ristrutturazione del complesso termale.

Decisi, invece, gli stralci per le parti dell'emendamento Cargnelutti (Pdl) che avrebbe introdotto novità principalmente in materia di elezioni comunali e regionali, così come è stato

3-4 luglio 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

stralciato l'emendamento con cui Tononi, Colautti, Pedicini (Pdl) e Salvador(UDC) intendevano modificare la legge regionale n. 9 del 2009 sulle politiche di sicurezza e della polizia locale: questi argomenti saranno oggetto di approfondimento nelle Commissioni consiliari di merito.

(ACON) Trieste, 3 lug RC Numerose le modifiche all'articolo 12 dell'assestamento di bilancio, inerente il funzionamento della Regione e passato a maggioranza.

Si comincia con gli adeguamenti algebrici alle poste della tabella L, tra cui, guardando al 2012, 35.000 euro in più per le indennità di fine carica degli assessori; 100.000 per la restituzione di contributi sempre agli assessori; 200.000 euro in più per promuovere la cultura della legalità fiscale; 360.000 euro in più per acquistare libri anche su supporto informatico o partecipare a iniziative di formazione o per spese minute di rappresentanza; 400.000 euro in meno per gli stipendi del personale, ma 300.000 in più per i compensi del lavoro straordinario; 600.000 euro in meno per le indennità di missione sempre del personale, ma stessa cifra in più per pagare i biglietti aerei. Infine, la Regione cofinanzierà con 170.000 euro studi di microzonazione sismica.

Ma non di portata inferiore sono le richieste di Cargnelutti (Pdl) con i capigruppo di maggioranza, per il triennio 2012-2014. Si va dalle procedure di liquidazione e di rimborso dei trattamenti di fine rapporto del personale alle procedure di progressione orizzontale di quest'ultimo, procedute per le quali si stanziavano oltre 476.000 euro; dagli 800.000 euro per l'utilizzo di lavoratori per lavori socialmente utili (norma di cui soprattutto il PD ha chiesto, ma non ottenuto, lo stralcio) al trattamento economico accessorio quale remunerazione di prestazioni che altrimenti si dovrebbero cercare all'esterno - riconosciuto al personale regionale assegnato agli uffici unici; dall'incentivo al personale della direzione Finanze e Patrimonio incaricato a svolgere attività estimativa, per un totale di oltre 23.000 euro, alla possibilità di assegnare temporaneamente ad altra persona l'incarico di addetto alla segreteria del presidente della Regione e degli assessori quando ci sia un'assenza per maternità, puerperio, richiamo alle armi o malattia. Da ultimo, a integrazione delle risorse del fondo per il contratto integrativo dei non dirigenti si aggiungono più di 2 milioni di euro.

Stralciato, invece, per gli approfondimenti in Commissione di merito, l'emendamento trasversale riguardante la ricostituzione delle stazioni forestali di Claut e Resia, sopresse dal primo novembre 2011.

(ACON) Trieste, 4 lug RC E pure le disposizioni per cultura e sport contenute nell'articolo 6 dell'assestamento di bilancio

3-4 luglio 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

2012 hanno visto finanziamenti, anche straordinari, per istituti di patronato, l'aeroclub di Campoformido, la catalogazione e il restauro del patrimonio culturale e ambientale regionali, i teatri Rossetti e Contrada di Trieste, le tappe del Giro d'Italia che si svolgeranno in Friuli Venezia Giulia (emendamenti della Giunta).

Ma soprattutto spiccano, ancora una volta, le esigenze di finanziamento avanzate da Cargnelutti (Pdl) con i capigruppo di maggioranza: 57 le poste stanziare per altrettanti soggetti, 11 dei quali si vedranno ammettere anche le spese sostenute prima della presentazione della domanda di contributo prevista nella legge di assestamento di bilancio.

Per il resto, fanno approvare contributi all'Aula anche i consiglieri Colussi (Citt), Baiutti (PD) e Valenti (Pdl) per le mediateche e gli enti di cultura cinematografica; la Piccin (LN) per l'associazione sportiva Vallenoncello di Pordenone, per i soggetti che promuovono la lingua friulana nell'editoria, nello spettacolo e nella ricerca scientifica, e per la comunità montana della Carnia; ancora Baiutti per varie associazioni, circoli e Comuni impegnati nella realizzazione di manifestazioni culturali.

(ACON) Trieste, 4 lug RC Nelle partite di giro contenute nella tabella M dell'articolo 13 (norme finanziarie intersettoriali e contabili) si evidenziano, dopo quanto già stanziato in tabella L dell'articolo 12 per 600.000 euro, altri 50.000 euro tolti dalla Giunta alle indennità di trasferta dei dipendenti regionali e pari somma in più per pagare i biglietti aerei. Inoltre, si segnalano i 4 milioni di euro in più messi nel Fondo spese impreviste e gli 8 milioni in più del Fondo spese obbligatorie, tutti per il 2012; i 21 milioni in più per gli oneri derivanti da garanzie su mutui e prestiti; 1,47 milioni in più a Fondo globale; 920.000 euro in più per le agevolazioni carburanti.

La maggioranza ottiene, poi, vari stanziamenti in favore di svariate realtà economiche del territorio piuttosto che in materia di riduzione dei canoni per le concessioni di beni del demanio idrico regionale; trasferimento di 17 dipendenti dell'Osmer (l'Osservatorio meteorologico regionale) alla Regione dal primo ottobre 2012 con una spesa prevista, per il triennio 2012-2014, di quasi 2 milioni di euro; potenziamento della località turistica Sella Nevea; 250.000 euro alla parrocchia di San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro per la ristrutturazione dell'ex caserma della Guardia di Finanza Isonzo a Tarvisio, di cui è locataria; 250.000 euro alle emittenti televisive locali per consolidare la tecnologia del digitale terrestre.

Infine, Galasso e Cargnelutti (Pdl) si vedono accogliere non senza le contrarietà di più parti dell'Aula, anche di maggioranza - l'emendamento con cui si afferma che le modifiche introdotte con l'articolo 2 delle variazioni di bilancio ove si esclude Film

3-4 luglio 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

Commission in favore di Turismo FVG avranno effetto dal primo gennaio 2013.

(ACON) Trieste, 4 lug AB Dopo aver approvato in rapida successione gli ultimi tre articoli (l 1 che contiene il riepilogo delle disposizioni finanziarie, il 14 con la copertura finanziaria e il 15 con l entrata in vigore), poco prima dell alba di mercoledì il Consiglio regionale ha approvato nella sua interezza la legge di assestamento del bilancio 2012 e di quello pluriennale 2012-2014 con i voti di Pdl, LN, UDC e dei consiglieri del Gruppo Misto Asquini, Ferone (Pens), Ciani (Fli) e Rosolen (UAR); nessun astenuto; contrari PD, SA-PRC, SA-SEL, Cittadini-Libertà Civica e Italia dei Valori, per un totale di 29 sì e 20 no.

Prima del voto conclusivo erano stati presi in esame anche i 13 ordini del giorno presentati sul provvedimento, accolti quasi tutti. Riguardano il fondo di garanzia per i giovani, il collegamento ferroviario con Lecce, il canale navigabile Corno, il rilevamento satellitare del servizio taxi, gli interventi di angioplastica per la correzione delle anomalie venose, il mantenimento del Tribunale di Tolmezzo, l occupazione e il lavoro, lo stabilimento Danieli, i lacunari di Pomponio Amalteo a Gemona, la digitalizzazione delle sale cinematografiche e l edilizia scolastica.

Approvate infine anche le variazioni al bilancio interno del Consiglio regionale.

(ACON) Trieste, 4 lug COM/AB Alessia Rosolen, consigliere regionale di Un Altra Trieste, precisa i motivi del suo voto in variazioni di bilancio relativo ai fondi per gli Enti locali.

Ho votato a favore dell emendamento sul riequilibrio e la perequazione dei fondi regionali ai Comuni e alle Province così come hanno fatto i capigruppo di maggioranza perché si trattava di un emendamento tecnico con cui si chiedeva di garantire un criterio di equilibrio e di equità nel riparto dei fondi destinati agli Enti locali. Non si intaccavano i diritti acquisiti da Trieste, né dagli altri Comuni della stessa provincia, ma si provvedeva a stanziare fondi ulteriori che perequavano alcune disparità di trattamento riservate alla Destra Tagliamento. È mio preciso dovere non solo difendere Trieste che è la mia città, ma anche lavorare in sede legislativa affinché le norme che escono dall Aula siano giuste ed equilibrate. L emendamento che ieri è stato bocciato chiedeva semplicemente questo: senza giochi nascosti o accuse strumentali.

Ai consiglieri triestini del Pdl non rispondo perché credo di aver dimostrato e di dimostrare ogni giorno ciò che sono e ciò che faccio. Non devo rispondere a loro e alla macchina del fango messa in moto alla vigilia di questa lunga campagna elettorale .

3-4 luglio 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

(ACON) Trieste, 4 lug COM/AB Il Consiglio regionale ha recuperato le risorse per realizzare la seggiovia del Poviz e le relative piste di raccordo. L'impianto permetterà di collegare la stazione di valle della telecabina del Canin con le piste del Poviz, valorizzando ulteriormente il comprensorio sciistico.

L'iniziativa, chiesta dagli operatori turistici di Sella Nevea e condivisa dal Comune di Chiusaforte ha dichiarato il consigliere regionale del PD Sandro Della Mea si è potuta concretizzare con il recupero dei fondi destinati alla costruzione del parcheggio Plan del Nut, rimasti inutilizzati a causa dei ritardi accumulati nel corso delle procedure autorizzative .

Il Consiglio regionale, grazie anche alla collaborazione del collega Baritussio, è riuscito per l'occasione, nonostante le difficoltà finanziarie attuali, a trovare le soluzioni più adeguate per poter implementare le dinamiche di sviluppo del territorio. È importante ora poter fare altrettanto anche per quanto riguarda il Comune di Resiutta, che aveva richiamato la necessità di guardare alle necessità della valle in un'ottica complessiva e che, in quella prospettiva, si potevano realizzare anche gli interventi ipotizzati per il miglioramento della viabilità della statale 13 e la sistemazione dell'area dell'ex stazione ferroviaria .

Sono certo ha concluso Della Mea che se si opera con sinergia, come è stato fatto in questa occasione, si potranno trovare le soluzioni più appropriate per corrispondere alle esigenze delle Comunità locali .

(ACON) Trieste, 4 lug COM/AB Dello spiacevole e sgradito episodio accaduto a un malato di sclerosi al Museo del Mare di Grado si è fatto interprete il consigliere regionale del PD Franco Brussa, che ha rivolto un'interpellanza al presidente della Regione Tondo.

Nei giorni scorsi spiega l'esponente PD assieme ad alcuni amici, un corregionale malato di sclerosi intendeva accedere al Museo del Mare di Grado, dov'è allestita una mostra fotografica; peccato che il montascale della nuovissima struttura a metà tragitto si è guastato e nemmeno il tecnico di turno è stato in grado di ripararlo. Solo grazie all'aiuto degli amici al malato è stato possibile superare le scale di accesso e quindi prendere visione delle opere esposte .

Come non bastasse prosegue Brussa la stessa persona non ha successivamente potuto aver accesso alla piscina termale, avendo riscontrato anche lì il non funzionamento del sollevatore per il trasporto delle persone con difficoltà motorie .

La cosa, già di per sé grave, assume dimensioni inaccettabili a giudizio di Brussa considerando che Grado è una località turistica con una forte vocazione di assistenza e cura, e che solo il recente crac dell'Ospizio marino ha di fatto

3-4 luglio 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

ridimensionato, avendo avuto come grossa conseguenza i gravi disagi che hanno colpito le migliaia di disabili e invalidi, corregionali e non, che utilizzavano quella struttura riabilitativa.

Sappiamo sottolinea Brussa come la sensibilità nei confronti dei diversamente abili rappresenti uno dei capisaldi per giudicare la civiltà di un popolo e di come le risposte in questo senso costituiscano elemento di pregio e valorizzazione per una località turistica .

Da qui l'interpellanza al presidente Tondo, anche nella sua qualità di assessore alla salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali, per sapere se sia venuto a conoscenza di questi spiacevoli episodi e soprattutto per sapere quali azioni urgenti intenda assumere l'Esecutivo regionale affinché le strutture citate siano sollecitamente messe in condizione di funzionare e non si ripetano per il futuro tali sgraditi e spiacevoli episodi.

Episodi conclude Brussa che non solo sono odiosi in sé, ma rischiano di dare l'immagine di una regione e di una realtà accogliente e produttiva qual è quella di Grado del tutto negativa, con ripercussioni che vanno ben al di là dei confini nazionali .

(ACON) Trieste, 4 lug COM/AB Il Teatro Stabile Rossetti e il Teatro Verdi di Trieste riceveranno un finanziamento dalla manovra di assestamento del bilancio regionale grazie a un emendamento di Giunta presentato dall'assessore alle Finanze Sandra Savino .

Ad annunciarlo è il consigliere regionale del Pdl Maurizio Bucci a seguito dell'approvazione da parte dell'Aula dell'emendamento all'articolo 6 delle variazioni di bilancio.

L'emendamento presentato dall'assessore Savino e approvato dall'Aula rileva Bucci prevede lo stanziamento di 150.000 euro a favore del Teatro Rossetti. Fondi che serviranno all'Ente per mantenere lo status di Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; un milione di euro è stato invece stanziato per il Teatro Lirico Giuseppe Verdi che, a causa del rosso in bilancio, si trova in una situazione critica. L'emendamento approvato prevede un finanziamento utile a dare sollievo agli oneri che il Teatro stesso deve alla Regione .

Un passo di vitale importanza conclude Bucci per il mantenimento della cultura teatrale nella nostra Regione e a Trieste, che sta attraversando un momento di grave crisi che ne minava la stessa sopravvivenza .

(ACON) Trieste, 4 lug COM/AB Tutto è bene quello che finisce bene, verrebbe da pensare dopo il voto pressoché unanime del Consiglio regionale che ha ripristinato fino al 31 dicembre di quest'anno i fondi e le funzioni sia della FVG Film Commission

3-4 luglio 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

sia del Fondo regionale dell'Audiovisivo.

In realtà dichiara il consigliere regionale Piero Colussi (Cittadini-Libertà Civica) da questa incredibile vicenda a uscirne sconfitta è la politica, che non ha voluto capire il vero ruolo giocato da questo giovane comparto dell'audiovisivo regionale che è stato capace in pochi anni di costruirsi una credibilità internazionale nel mondo del cinema e della televisione.

Il coro che si è levato in difesa della Film Commission da parte della stampa, degli addetti ai lavori e di produttori e registi tra cui Tornatore, De Laurentis, Salvatores, Liliana Cavani e Bellocchio, è lì a testimoniare quanto fosse apprezzata e conosciuta l'attività di questa particolare Agenzia regionale, capace di produrre ricadute economiche sul territorio che nel 2011 hanno superato i 10 milioni di euro, a fronte di un investimento pubblico pari a 890.000 euro.

Nel 2012 non sarà possibile confermare tale dato, vista la forte contrazione di risorse stanziata rispetto al 2011, e sicuramente il 2013 sarà ben peggiore se non verrà rivista la decisione di trasferire a Turismo FVG le funzioni di Film Commission.

Infatti, la straordinaria professionalità di quest'ultima, che, lo ricordiamo, per prima iniziò a operare in Italia già nel 2000, non potrà miracolosamente ritrovarsi nella Turismo FVG, Agenzia regionale specializzata esclusivamente nella promozione del turismo regionale, settore in cui il lavoro certamente non manca.

Per queste ragioni, intervenendo durante il dibattito in Aula, Colussi ha sostenuto la necessità che, una volta rasserenati gli animi, il Consiglio regionale voglia conoscere e verificare in modo approfondito, magari con un'audizione in Commissione, tutte le attività, i risultati e i costi di gestione della Film Commission e del Fondo regionale dell'Audiovisivo.

Solo così potranno essere rivisti i tanti rilievi critici espressi in modo sicuramente superficiale dai tanti consiglieri di maggioranza intervenuti sull'argomento in questi ultimi giorni.

Trieste, 04 lug Sia nel 2013 che nel 2014 e con una prospettiva molto favorevole anche nel 2015 la carovana del Giro d'Italia farà tappa in Friuli Venezia Giulia. Lo hanno assicurato oggi l'assessore regionale allo Sport Elio De Anna e il project manager Enzo Cainero nel corso di una conferenza stampa svoltasi nella sede della Regione ad Udine dove sono stati illustrati alcuni dettagli della corsa rosa che per i prossimi tre anni interesseranno il territorio regionale. La presentazione fa seguito all'approvazione dell'assestamento di bilancio avvenuta la scorsa notte in sede di Consiglio regionale, dove è stata approvata una specifica posta che destina 420 mila euro alla manifestazione per il 2013.

In attesa di conoscere tutti i dettagli che verranno svelati in una conferenza stampa entro la fine del mese di luglio alla

3-4 luglio 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

presenza dei responsabili organizzativi della Rcs, sono stati comunque anticipati alcuni elementi essenziali.

In particolare, per il prossimo anno sono state previste due partenze e due arrivi tra le province di Udine e Pordenone, tra cui il traguardo posto ad Erto nelle vicinanze della diga del Vajont, in occasione del cinquantenario dalla sciagura che colpì questa zona. Per quanto riguarda invece il 2014, il fulcro della manifestazione sarà lo Zoncolan; la gran fondo prevista ad agosto di quest'anno sul Crostis rappresenterà inoltre il banco di prova per vedere quanto sia fattibile il reinserimento anche di questa vetta accanto al Kaiser, mentre per il 2015 si potrebbe concretizzare un percorso che celebri il centenario della Grande Guerra.

Nei giorni scorsi, alla presenza del direttore del Giro d'Italia Mauro Vegni, il project manager Enzo Cainero ha compiuto una serie di sopralluoghi lungo i tracciati che potranno essere sede di tappa. In particolare sono state proposte numerose alternative sulle quali ora gli organizzatori stanno compiendo alcune valutazioni tecniche prima di annunciare le sedi delle due partenze e dei due arrivi per i prossimi due anni. Ancora sfumate le alternative per il 2015, che potrebbero però vedere protagonista la Venezia Giulia con partenza da Trieste e circuito lungo il Carso e cividalese.

Trieste, 04 lug Per l'assessore regionale allo Sport Elio De Anna è stato il gioco di squadra a permettere il reperimento di fondi che consentiranno di garantire per i prossimi tre anni le tappe del Giro d'Italia nonché alcuni grandi eventi collaterali organizzati da Rcs in Friuli Venezia Giulia.

La misura ha detto De Anna ci permette di coprire due partenze e due arrivi per il prossimo anno ed eventuali grandi eventi collaterali targati Rcs. La cifra messa a disposizione per quello che rappresenta un Supertop event è frutto di un gioco di squadra che ha visto l'immediata condivisione del progetto non solo dell'assessorato allo Sport, ma anche quello alle Politiche agricole, Protezione civile e Attività produttive. In un primo momento il progetto prevedeva che l'intervento si facesse nella prossima finanziaria regionale. Invece poi abbiamo accelerato i tempi per avere garanzie immediate sulle tappe battendo così la concorrenza. Il percorso costruito ci permetterà quindi di avere a disposizione anche due partenze e due arrivi nel 2014 e un'opzione per il 2015 legata alla Grande Guerra. In particolare quest'ultima proposta ben si sposa con l'intera attività che stiamo imbastendo attraverso un progetto transnazionale che porti a collaborare Italia, Austria e Slovenia lungo un percorso di carattere storico, culturale e a questo punto, perché no, anche sportivo.

Il risultato al quale siamo giunti quest'oggi ha detto il project manager Enzo Cainero è il frutto di un lavoro partito

3-4 luglio 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

già il giorno successivo all'ultima edizione del Giro d'Italia in Friuli Venezia Giulia. Grazie alla caparbia e lungimiranza dell'assessore De Anna e alla fiducia di cui godiamo in Rcs per quanto abbiamo fatto negli anni in regione, abbiamo proposto ai vertici del Giro diverse proposte e soluzioni: queste dovranno trovare a breve concreta risposta definitiva come sarà precisato direttamente in apposita comunicazione di Rcs. Trovata la copertura finanziaria necessaria al pagamento dei diritti di tappa per il 2013, grazie all'impegno della Giunta regionale, ora incomincia la sfida per il reperimento delle risorse ulteriori relative all'organizzazione. Se negli ultimi nove anni il Giro d'Italia ha fatto tappa sette volte in Friuli Venezia Giulia, è segno che questa terra ha una alta vocazione per il ciclismo e che rappresenta un punto di riferimento nel panorama italiano e mondiale per questa grande corsa. Un sentito ringraziamento va rivolto alla struttura di Rcs e al direttore del Giro Mauro Vegni per la disponibilità a recepire ed esaminare le nostre richieste.

Trieste, 04 lug L'assessore regionale alle Risorse rurali, agroalimentari e forestali Claudio Violino sarà presente domani all'assemblea nazionale di Coldiretti che si terrà al Palalottomatica di Roma, nella quale è prevista la presenza di 15 mila agricoltori provenienti da tutta Italia; stimata una buona presenza anche dal Friuli Venezia Giulia.

L'assemblea, che avrà inizio alle ore 9.30 con la relazione del presidente nazionale di Coldiretti, Sergio Marini, verterà principalmente sulle tematiche legate al made in Italy agroalimentare con i suoi primati economici, ambientali e sociali, per evidenziarne il contributo positivo che può offrire alla crescita sostenibile in questo difficile momento di crisi. Un patrimonio del Paese le cui potenzialità dipendono anche dalla capacità del sistema Italia di sostenere la competitività delle imprese.

All'assemblea nazionale sono previsti, tra gli altri, gli interventi di mons. Mariano Crociata, segretario generale della Conferenza episcopale italiana, di Gianni Alemanno, sindaco di Roma, di Carlo Petrini, presidente internazionale di Slow Food, del ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera e del ministro delle Politiche agricole Mario Catania.

Tolmezzo, 04 giu È emblematico della volontà di un territorio di mettersi in rete il 38.mo Campionato italiano open deltaplano, presentato oggi a Tolmezzo, in programma dal 14 al 22 luglio tra Gemona e il monte Zoncolan.

Lo ha affermato, nel portare il saluto del presidente della Regione Renzo Tondo, l'assessore allo Sport Elio De Anna, presente il consigliere regionale Luigi Cacitti.

La 38.ma edizione del Campionato italiano open deltaplano è, per l'assessore De Anna, la dimostrazione della volontà delle

3-4 luglio 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

istituzioni locali di superare contrapposizioni e campanilismi e di costruire assieme un importante occasione di richiamo.

L'evento non sarà infatti spalmato solamente sul territorio della Carnia. I partecipanti, provenienti da diversi Paesi, anche extraeuropei (open significa appunto che è aperto anche ai piloti stranieri), percorreranno a volo libero i cieli dell'intero Alto Friuli, toccando anche la Carinzia e la Slovenia.

Sport culla di valori e non solo, ha detto quindi De Anna, ed anche palestra del volontariato, che nel Friuli Venezia Giulia rappresenta un'entità molto radicata tra la gente, e che consente, come nel caso del Campionato di deltaplano, l'ottima riuscita di manifestazioni di rilievo.

Prima di De Anna, il saluto della Carnia era stato portato dal sindaco di Tolmezzo, Dario Zearo, anche a nome degli amministratori degli altri numerosi Comuni presenti, mentre il vicesindaco di Gemona del Friuli, Roberto Revelant, ha sottolineato come l'iniziativa si collochi nel progetto Gemona città dello sport.

Infine, Suan Selenati, responsabile del comitato organizzatore ed uno dei pionieri del volo libero, specialità sportiva che proprio in Carnia, alla fine degli anni '70, mosse i primi passi, ha illustrato la manifestazione. L'evento si svilupperà con regole simili a quelle delle regate veliche: prevede infatti virate che contrassegnano il percorso, da effettuare attorno a boe virtuali. I concorrenti dovranno compiere in volo percorsi che si svilupperanno su varie distanze: da 60 fino a 200 chilometri senza atterraggi. Trasmettitori di tipo Gps consentiranno di seguire da un maxischermo e dal web lo svolgersi delle gare.

Secondo Selenati, la Carnia rappresenta un territorio ideale per questo sport, disponendo, a breve distanza tra loro, di siti dai quali si possono effettuare i lanci in volo con le più disparate condizioni meteo, godendo di panorami fantastici. Sono infatti numerosi i volo-liberisti che scelgono le vette del Gemonese e della Carnia per questa attività sportiva.

Tweet

Gravina: non si doma l'incendio del bosco

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Gravina: non si doma l'incendio del bosco"

Data: **03/07/2012**

Indietro

Gravina: non si doma l'incendio del bosco

Difficile la situazione a Gravina di Puglia (BA) dove un incendio sta devastando da sabato centinaia di ettari di bosco: le fiamme, nonostante le tante forze messe in campo, non si riescono a domare

Martedì 3 Luglio 2012 - Attualità -

"Abbiamo deciso di convogliare tutte le forze a disposizione nelle attività di lotta all'incendio che sta colpendo il bosco "Difesa Grande" di Gravina, anche scoprendo con prudenza altre aree di costante presidio": lo ha annunciato l'Assessore regionale alla Protezione civile Fabiano Amati a margine della riunione dell'Unità di crisi regionale convocata d'urgenza questa mattina al comune di Gravina in Puglia per affrontare l'incendio boschivo che da sabato 30 giugno sta interessando il bosco "Difesa Grande".

L'incendio sta devastando centinaia di ettari di superficie boscata, alimentato anche dalle alte temperature. Il territorio impervio, la vastità dell'area interessata stanno rendendo molto difficili le operazioni di spegnimento. Corpo forestale, carabinieri, Vigili del fuoco, volontari di protezione civile, operai regionali ARIF, polizia municipale e altri enti stanno lavorando ininterrottamente da sabato pomeriggio, anche con l'ausilio di mezzi aerei che cercano di contenere la fiamme con lanci di acqua e sostanze ritardanti. Evacuate alcune abitazioni e masserie in località vicine al bosco, ma attualmente non si segnalano danni a cose o persone.

"Al momento - spiega ancora Amati - l'obiettivo è quello di spegnere le fiamme nel più breve tempo possibile, altrimenti la situazione rischia di diventare sempre più complicata, ed è per questo che abbiamo deciso di potenziare al massimo le attività a terra, grazie alle quali si potenziano in efficacia gli interventi aerei, che anche oggi continuano con lo stesso impiego di forze utilizzato nelle scorse ore. Proseguiremo con incessanti interventi aerei, così come si sta facendo da sabato pomeriggio, e integreremo e riorganizzeremo le forze in campo. In particolare saranno integrate le squadre Arif e i mezzi messi a disposizione dai Vigili del fuoco; aumenterà da oggi anche il numero delle associazioni di volontariato di Protezione civile in campo, attraverso il coinvolgimento dei volontari e dei mezzi delle realtà dei comuni di Spinazzola, Poggiorsini e Andria. La Provincia di Bari metterà a disposizione due mezzi con moduli antincendio, mentre il 118 fornirà tre ambulanze che si alterneranno sul luogo dell'incendio. Allertate anche le aziende vicine al luogo dell'incendio, che in caso di necessità potranno fornire supporto alle attività di spegnimento".

red/pc

Volontari Centuripe: "siamo risorsa e non palla al piede"

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Volontari Centuripe: "siamo risorsa e non palla al piede"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Volontari Centuripe: "siamo risorsa e non palla al piede"

Il volontariato è una risorsa importantissima di cui il nostro Paese non solo non può fare a meno, ma ha grande bisogno e su cui sa di poter contare sempre. Ma, secondo quanto denunciato dal Gruppo comunale di volontariato ProCiv, il Comune di Centuripe (EN), sembra non riconoscerne la necessità

Mercoledì 4 Luglio 2012 - Dal territorio -

E' un accurato appello quello che il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Centuripe (Enna) rivolge al Sindaco del proprio Comune, al Presidente del Consiglio Comunale e al funzionario Responsabile di Protezione civile: con una lunga e circostanziata lettera a firma del coordinatore Dott. Antonio Pagana, geologo, i volontari fanno presente la precaria situazione in cui sono costretti ad operare, o meglio ancora a non operare, e chiedono di essere considerati non come una 'palla al piede' bensì come una realtà a disposizione della collettività intera per quelle azioni di previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza indispensabili per la gestione del territorio e del rischio ad esso connesso. Riportiamo a seguire uno stralcio della lettera inviata e protocollata il 14 giugno 2012 e, ad oggi, ancora senza risposta: "Il sottoscritto Dott. Antonino Pagana, in qualità di Coordinatore pro-tempore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Centuripe, nominato in data 9/02/2009 su designazione del Sindaco pro-tempore, con delibera assembleare n.01/2009, fa presente ed evidenzia alle SS.VV. quanto segue:

Premesso che:

- il GCVPC opera dal febbraio 2009, successivamente alla nomina di coordinatore pro-tempore dello scrivente; dal 30/04/2010 il gruppo è iscritto all'albo regionale delle organizzazioni di volontariato della Regione Siciliana, con il n.997;
- a quasi tre anni e mezzo dalla "nascita" ufficiale del GCVPC, nonostante il Regolamento Comunale lo preveda (così come le varie norme in materia di volontariato), i volontari non sono dotati di alcuna uniforme di servizio, da indossare esclusivamente per attività del Gruppo di Protezione Civile, né di Dispositivi di Protezione Individuale, né di risorse e mezzi vari (ad eccezione di qualche modesta risorsa acquistata di recente dall'Amm.ne C. le), né, ancor più rilevante, sono in possesso un'adeguata formazione per le attività che sono chiamati a svolgere;
- in attesa che l'amministrazione comunale ed in "primis" il sindaco pro-tempore, prendessero coscienza della suddetta realtà e proponessero iniziative ufficiali (corsi di formazione ufficiali legalmente riconosciuti per i volontari, programmazione di esercitazioni, peraltro previsti dal Regolamento Comunale di istituzione del Gruppo) su iniziativa dello stesso e approfittando della buona volontà di amici esterni, impegnati attivamente in ambito di P.C., tra il 2009 e il 2010 si sono organizzati una serie di incontri a carattere formativo/informativo, per tutti i volontari iscritti, su tematiche riguardanti "Le norme comportamentali in caso calamità naturali" e la "Gestione delle emergenze in ambito di protezione civile". Tutto ciò è durato solo qualche mese. E' stato solo un piccolo esempio di buona volontà e impegno, purtroppo effimero, di qualcuno che ha creduto e, malgrado tutto, crede ancora nel volontariato di P.C..
- Le palesi difficoltà operative (per tutto quello indicato in precedenza), hanno posto molti limiti alla crescita del gruppo, lasciando allo stesso la possibilità di svolgere quasi esclusivamente attività di supporto alla viabilità e qualche altro modestissimo intervento ("supporto alla popolazione nell'emergenza incendi di interfaccia", agosto e settembre 2010, "ricerca persona dispersa", novembre 2010, emergenza "miniciclone", marzo 2012);

Visto che:

- ad oggi, nonostante la continua insistenza dello scrivente e di altri volontari, nel ribadire al sindaco che un gruppo di

Volontari Centuripe: "siamo risorsa e non palla al piede"

volontari efficienti e preparati è fondamentale per la nostra comunità, pur riconoscendo la grave crisi economica in cui versa il nostro comune, egli stesso, già autorità preposta di protezione civile nonché responsabile legale del Gruppo Comunale Volontari, non ha mostrato la dovuta incisività e il dovuto interesse nel predisporre tutti gli atti, i passaggi e i processi necessari perchè il gruppo potesse funzionare a dovere, manifestando, anzi, superficialità nella gestione del problema, anziché agire da sprone - tant'è che il numero dei volontari è calato progressivamente ed è venuto meno l'interesse e la buona volontà di quei pochi che ancora ci credono.

Chiede:

- un immediato e ufficiale riscontro in merito a quanto denunciato dallo scrivente, garanzie sulle modalità e l'impiego di reali risorse da destinare all'acquisto di uniformi, DPI, organizzazione di corsi di formazione ed esercitazioni, per il concreto funzionamento del gruppo stesso, per far sì che lo stesso gruppo possa rappresentare un vanto del sindaco, dell'amministrazione comunale e del civico consesso in genere, anziché una "palla al piede".

- Nell'interesse dell'intera collettività, l'applicazione di tutte le iniziative necessarie per una corretta la Programmazione nell'ambito delle attività di Previsione e Prevenzione e nella Pianificazione di emergenza.

Si ribadisce, infine, e non per ultimo, che il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, così come il volontariato locale in genere, rappresenta una risorsa del Sindaco, della Giunta Comunale, del Presidente e di tutto il Consiglio Comunale, del Responsabile dell'Ufficio Comunale di P.C. (con il quale si chiede una migliore e fruttuosa collaborazione), ed è soprattutto una risorsa dei cittadini.

In attesa di quanto sopra, nella speranza che la presente non rappresenti soltanto un pezzo di carta da stracciare e gettare nel cestino, si invitano tutti i destinatari della presente a riflettere su questo principio: "In protezione civile la preparazione dei sindaci deve sostituire la loro scaramanzia. I sindaci non possono pensare di affidarsi sempre alla fortuna o all'aiuto dello Stato" (Lorenzo Alessandrini - DPC - Ufficio Relazioni Istituzionali - Comune di Forlì).

red/pc

fonte: GCVPC Centuripe

Terremoti in mare: 4.7 nel mar Ionio e 4.1 Isole Lipari

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Terremoti in mare: 4.7 nel mar Ionio e 4.1 Isole Lipari"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoti in mare: 4.7 nel mar Ionio e 4.1 Isole Lipari

Una scossa di magnitudo 4.7 avvenuta alle 13.12 di oggi nello Ionio, a 80 km dalla costa, è stata avvertita dalle popolazioni di Calabria e Sicilia. Un'altra scossa di magnitudo 4.01 si è verificata alle 15.27 al largo delle Isole Lipari

Mercoledì 4 Luglio 2012 - Dal territorio -

Una scossa di terremoto con epicentro nel Mar Ionio, avvenuta a 48.5 km di profondità e a una distanza di 80 km al largo della Calabria, è stata avvertita dalla popolazione delle coste calabresi e della Sicilia.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato oggi alle ore 13.12 con magnitudo 4.7.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Sempre oggi, alle 15.27, un'altra scossa di magnitudo 4.1 si è verificata al largo delle Isole Lipari, in Sicilia a una profondità di 178 km.

red/pc

fonte: DPC - INGV

€

Rotolon, via ai corsi per i volontari di protezione civile

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

RECOARO/1. Per eventuali pericoli della frana

Rotolon, via ai corsi per i volontari
di protezione civile

La Giunta veneta stanZIA i fondi Pianalto: «Aiuto per l'emergenza»

e-mail print

mercoledì 04 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Alberto Pianalto. L.C. La Regione stanZIA un contributo per la formazione di operatori di Protezione civile, per eventuali emergenze del Rotolon. Lo stanZIamento di 14 mila euro è a favore del Comune di Recoaro Terme, affinché venga preparato personale specializzato per interventi immediati, supportando l'Amministrazione. «In linea generale dobbiamo considerare - spiega Alberto Pianalto, responsabile del piano di Protezione Civile - che si è formata la consapevolezza che, pur in presenza di efficaci risposte alle eventuali calamità, non è possibile raggiungere ed assistere in tempi ragionevoli tutte le persone colpite. Lo stanZIamento è un aiuto per l'emergenza e puntiamo a sviluppare progetti di educazione e informazione ai cittadini esposti a rischi, allo scopo di "allenarli" a fronteggiare le gravi situazioni in attesa dei soccorritori». Stando alle parole di Pianalto cosa fare, come fare e quando fare sono comportamenti semplici, che hanno trasformato un comportamento passivo in azione attiva e collaborativa di cittadini che si mettono in gioco, confrontandosi con gli altri. «Il progetto - conclude Pianalto - è mirato a diffondere la cultura dell'autoprotezione. Nella frazione di Parlato, in particolare, si è costituito il Gruppo Rotolon e il sostegno dato dalla Regione contribuirà a migliorare la creazione di "evacuatori" che operino in caso di emergenza e addetti al rischio idrogeologico prontamente attivi in caso di allarme». Dunque, un aiuto alle qualificate procedure operative già in atto. L'iniziativa è rivolta a volontari di Protezione civile, al Gruppo Rotolon, ai vigili del fuoco volontari, ad alcuni dipendenti comunali e ai cittadini.L.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Espropri a Caldogno Stanziati 4,5 milioni

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

BACINO ANTI ALLUVIONE. La decisione della Giunta regionale

Espropri a Caldogno

Stanziati 4,5 milioni

Si sale così a 46 milioni per realizzare l'invaso Toniolo (Pdl): «Ora i soldi ci sono, via alle ruspe»

e-mail print

mercoledì 04 luglio 2012 **CRONACA**,

La zona agricola a Caldogno dove sarà realizzato il bacino Una manciata di milioni di euro, ma senza quelli la nuova cassa di espansione a Caldogno contro le alluvioni, sarebbe rimasta sulla carta ancora a lungo. È quanto ha stanziato la Giunta regionale ieri. Per completare l'intervento sul bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno - principale opera per la messa in sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza - la Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale alla protezione civile, Daniele Stival, di concerto con il collega all'ambiente Maurizio Conte, ha recuperato 4,5 milioni di euro per dare completezza all'opera.

INTERVENTO. Ne dà notizia l'assessore Stival stesso che osserva: «Il bacino di laminazione sul torrente Timonchio rappresenta di fatto la prosecuzione degli interventi già finanziati con le risorse delle ordinanze protezione civile del 2000. Il progetto definitivo è stato approvato dalla commissione tecnica regionale-sezione ambiente - lo scorso febbraio per l'importo complessivo di 41,5 milioni di euro. L'importo è tuttavia salito a 46 milioni di euro per l'applicazione dei criteri d'indennizzo per le espropriazioni su tutti gli interventi infrastrutturali afferenti la realizzazione di bacini di laminazione. Con il reperimento dei 4,5 milioni mancanti facciamo un passo in avanti importante per la messa in sicurezza della zona vicertina».

La deliberazione sarà ora inviata al Dipartimento di protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le valutazioni e autorizzazioni di competenza in merito all'utilizzo delle risorse.

IL COMMENTO. Positivo il commento del consigliere Costantino Toniolo (Pdl), presidente della Commissione bilancio di palazzo Ferro Fini: «Il nostro lavoro di continua sollecitazione e di studio su tutte le possibili fonti di finanziamento è servito: la Regione finalmente ha trovato altre risorse per dare il via alla fase degli espropri finalizzata alla realizzazione del bacino di laminazione sul torrente Timonchio di Vicenza nella zona di Caldogno».

Spiega ancora il consigliere: «Mancavano alcuni milioni di euro in quanto l'importo complessivo del progetto è salito dagli iniziali 41,5 a 46 milioni di euro a causa della necessità di intervenire con gli espropri nelle aree agricole - spiega Toniolo -. E adesso che i soldi ci sono; invito i funzionari regionali e ministeriali ad autorizzare quanto prima la spesa e invito i tecnici a dare il via quanto prima ai lavori».

E conclude Toniolo: «Realizziamo presto il bacino affinché un'alluvione come quella di Ognissanti 2010 non possa più colpire le nostre terre».

Zuliani: rapine e terremoti Psicologia dell'emergenza

Il Giornale di Vicenza Clic - CULTURA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

L' INCONTRO. Stasera a palazzo Festari a Valdagno i suoi due libri

Zuliani: rapine e terremoti

Psicologia dell'emergenza

[e-mail print](#)

mercoledì 04 luglio 2012 **CULTURA**,

Lo psicologo Antonio Zuliani "Psicologia dell'emergenza" è il titolo della serata che si tiene oggi a Valdagno, a palazzo Festari, alle 20.30 organizzata dal team Guanxinet. Intervengono lo psicologo vicentino Antonio Zuliani, il medico Guido Novella e la psicologa Lorenza Ederosi.

Il dott.Zuliani è autore di due recenti libri: "Rapina! Attenti alla vittima" sul tema della rapina come atto criminoso e le sue conseguenze psicoemotive; e di un manuale "La morte improvvisa", edito con la Croce Rossa Italiana, sul tema della comunicazione e del confronto con familiari e soccorritori. Lo psicologo fa parte inoltre di un team nazionale che interviene in caso di calamità, un momento nel quale - terremoto, alluvione, una frana - si sente che, assieme alla terra che vacilla attorno a noi, anche le sicurezze e le visioni del futuro entrano in crisi

Essere soli di fronte a queste esperienze ne aumenta la drammaticità e la sensazione di essere delle vittime inerti, mentre lo scoprire che tutti condividiamo paure, emozioni e capacità di reazione aiuta in modo fondamentale il singolo, la famiglia e la società a rialzarsi dopo l'impatto con l'esperienza drammatica.

La capacità di rialzarsi e di rimettersi in movimento, chiamata resilienza, è una delle risorse psicologiche che tutti possediamo, anche se in misura diversa. Zuliani ha una lunga esperienza (nata nel 1997) di intervento in situazioni catastrofiche in Italia e all'estero. Su questo argomento è stato docente presso prestigiose università, tra cui la facoltà di Psicologia dell'Università di Padova. delegato per il Servizio psicosociale della Cri sta coordinando gli interventi in Emilia-Romagna.

È inutile sperare di intervenire su tutta la montagna

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

RECOARO

«È inutile
sperare
di intervenire
su tutta
la montagna»

e-mail print

mercoledì 04 luglio 2012 **CRONACA**,

Desidero rispondere alla lettera del signor Augusto Mariga. Non c'è nulla di vero in quello che lei scrive nella sua ingiusta lettera. Per le azioni che competevano al Comune, fintantoché ero sindaco di Recoaro, me ne ero profondamente interessato e ancora continuo ad interessarmene da semplice cittadino, anche se ora mi trovo a Kabul in Afghanistan. Le garantisco che non ho caldeggiato l'abbattimento del ponte Parlati Sudiri, come lei dice, "senza parallelamente provvedere a concrete azioni per la realizzazione del ponte nuovo". È stato realizzato dalla Comunità Montana Agno Chiampo, su incarico del Comune, un progetto di 770 mila euro per la costruzione di un nuovo ponte a Sudiri, collocato più a valle dell'attuale, dove il torrente si allarga in modo da non fare da sbarramento al transito della frana, come invece è avvenuto durante l'alluvione del 2010. Il progetto è visionabile in Ufficio Tecnico del Comune e sembra che la struttura commissariale lo stia approvando.

Sinceramente non ho mai sentito parlare di abbattere il ponte senza prima averne costruito un altro, e credo che ormai a due anni dall'evento i fatti lo abbiano dimostrato. I soldi spesi sui sistemi di allarme e di monitoraggio da Protezione Civile nazionale, Regione Veneto, Struttura Commissariale, CNR e dagli altri attori che hanno operato sulla frana, rispondono a una stretta e inderogabile esigenza della popolazione che altrimenti rischierebbe di essere perennemente evacuata fino all'improbabile messa in sicurezza della frana del Rotolon.

Avvisare la popolazione per il suo temporaneo allontanamento spontaneo, fintantoché non transitino eventuali corpi di frana, è l'unica forma per la gente di quella montagna di poter ritornare nelle loro case subito dopo l'evento, di mantenere le loro radici, di conservare le loro proprietà. Investire in allarmi e in monitoraggi significa garantire il tempo utile per mettersi in sicurezza, elemento che abbassa notevolmente la soglia di un rischio che comunque, da quando si hanno notizie, non è mai stato incumbente sulle case delle contrade vicino al Rotolon. Purtroppo, quando ero sindaco avevo a che fare con le strette regole degli organi superiori, che per garantire ogni esonero di responsabilità preferivano l'allontanamento generalizzato. La totale messa in sicurezza della montagna è improbabile e quindi in caso di evacuazione quella gente andrebbe a perdere ogni cosa. Mi auguro che chi oggi ha la responsabilità abbia la serenità di valutare con estremo equilibrio il sottile rapporto tra sicurezza assoluta e sicurezza reale. Per finire, le dico che lei è estremamente ingiusto con i Servizi forestali regionali che hanno operato in questi ultimi tempi enormi lavori in alveo. Poco prima di partire per l'Afghanistan li ho visitati con la direttrice stessa dei Servizi Forestali Regionali di Vicenza, Miria Righetele, e con l'assessore regionale all'ambiente Maurizio Conte. Un lavoro incredibile, fatto di esposizione e di sforzi ai quali si deve dare atto e ringraziare. Certamente dovrebbero esserci investimenti maggiori. Sicuramente si potrebbe fare di più. Ma chiedo potevamo noi tutti, con le forze che avevamo, fare di più? Forse. Se ciò era possibile mi auguro che qualcuno lo faccia ora.

Franco Perlotto

È inutile sperare di intervenire su tutta la montagna

I terremotati avranno i rimborsi dei partiti

Il Giornale di Vicenza Clic - NAZIONALE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

FINANZIAMENTI. Oggi il sì di Palazzo Madama

I terremotati avranno

i rimborsi dei partiti

e-mail print

giovedì 05 luglio 2012 **NAZIONALE**,

L'Aula di Palazzo Madama ROMA

L'attesa riforma del finanziamento pubblico ai partiti slitta ad oggi quando il Senato dovrà dare il via libera al disegno di legge che regolamenta una volta per tutte, si spera, il sistema dei rimborsi elettorali e dei finanziamenti alle forze politiche. Il Ddl prevede che la tranche di luglio dei rimborsi elettorali sia girata in favore dei terremotati. Il provvedimento era stato inserito all'ordine del giorno come ultimo punto della seduta di ieri ma l'Aula è stata impegnata nella votazione sul decreto sulla spending review.

Sul ddl che disciplina il finanziamento dei partiti e che destina alle vittime dei terremoti circa 160 milioni di euro (91 per il 2012 e circa 70 per il 2013) il Senato aveva deciso di accelerare al massimo per dare un segnale forte all'opinione pubblica sempre più lontana dalla politica e dai partiti. L'obiettivo era quello di evitare ulteriori modifiche che costringano la Camera ad una eventuale nuova lettura. Ecco perchè quasi tutte le forze politiche hanno accettato di blindare il provvedimento proprio per destinare in fretta i primi 91 milioni ai terremotati.

Terremoti e particella di Dio Ritorna Superquark

Il Giornale di Vicenza Clic - SPETTACOLI - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

TELEVISIONE. Su Rai1, in prima serata, la nuova serie di Piero Angela

Terremoti e particella di Dio

Ritorna «Superquark»

e-mail print

giovedì 05 luglio 2012 **SPETTACOLI**,

Piero Angela Estate, arriva Piero Angela. La nuova serie di Superquark, il più popolare magazine televisivo di scienza, natura e tecnologia ritorna da questa sera su Rai1 alle 21.20. Piero Angela toccherà con le nuove puntate tanti temi di attualità: dai terremoti, protagonisti della prima puntata, alla cosiddetta «particella di Dio», ossia il bosone di Higgs grazie al quale ogni cosa ha una massa. L'esistenza della particella prevista 48 anni fa è stata annunciata ieri al Cern di Ginevra e Angela nella conferenza stampa a Viale Mazzini ha spiegato che sarà tra i temi che verranno affrontati.

A chi gli chiedeva se non fosse dispiaciuto per la collocazione estiva ha replicato: «Devo essere onesto, egoisticamente sono più tranquillo d'estate perchè d'inverno sulla prima serata di Rai1 c'è una concorrenza agguerrita. Ma è anche vero che forse Superquark d'inverno sarebbe stato magari più visibile per i telespettatori». «I programmi di Angela per Rai1», ha fatto notare il vice direttore Ludovico Di Meo, «sono garanzia di qualità e ascolti. Nella passata stagione sono state vinte 11 puntate su 12, con uno share superiore al 20%».

Classe 1928, un lungo passato di giornalista dalla radio ai tg, maestro riconosciuto della divulgazione scientifica, Piero Angela non nasconde la soddisfazione: «In nessun altro paese europeo un programma di scienza va in prima serata su una rete ammiraglia e vince nella gara degli ascolti. Nel 1981 andare in onda alle 21.35 significava essere già in seconda serata: in quella storica prima puntata portammo a casa un risultato di oltre 9 milioni di telespettatori».

La nuova serie, in 10 puntate, presenterà 6 spettacolari documentari della nuova serie della Bbc Frozen Planet, Il pianeta di ghiaccio. Si vedranno le regioni polari come mai sono state girate in quattro anni di riprese e decine di operatori disseminati fra i ghiacci. Poi, due straordinari documentari della serie di Nicolas Hulot Ushuaia: Mondi di cristallo e Islanda la terra dei vulcani, nonchè alcuni insoliti documentari sul mondo animale. Molti i servizi da tutto il mondo degli autori e registi di Superquark: dall'acqua nel deserto di Las Vegas alle serre dei fiori di Rotterdam, dal nuovo colosso dell'economia mondiale, il Brasile, alla scuola simbolo di eccellenza nel mondo: Oxford. Inoltre tre nuove rubriche: Le leve della crescita, ovvero quali sono davvero i motori dello sviluppo di un Paese; 100 anni fa per ricordare il punto da cui siamo partiti; Scienza & Società in cifre, per schematizzare in dati statistici la riflessione sui rapporti fra i cittadini e la scienza.

€'

Miracoli di "Velo ok" Multe ridotte del 74% Via agli autovelox

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

ISOLA VICENTINA. Il progetto "Noi sicuri"

Miracoli di "Velo ok"

Multe ridotte del 74%

Via agli autovelox

Positivi riscontri per le torrette di controllo in via Vallorcola

e-mail print

giovedì 05 luglio 2012 **PROVINCIA**,

I misuratori di velocità installati per rallentare i guidatori. C.R. I "Velo ok" funzionano, ora arrivano gli autovelox. Con l'installazione in paese dei cinque totem arancioni che misurano la velocità di transito dei veicoli, come forma preventiva e in funzione deterrente adottata nell'ambito del progetto "Noi Sicuri" che oltre a Isola coinvolge i comuni di Caldogeno, Creazzo e Sovizzo, le infrazioni al codice della strada si sono ridotte di oltre due terzi: del 74%. Il felice risultato, per ora ottenuto senza l'inserimento di autovelox e quindi senza emettere sanzioni, è stato reso pubblico all'incontro cittadino, svoltosi in paese nei giorni scorsi, riguardante un primo bilancio dell'esperimento avviato in via Vallorcola nel mese di maggio.

Da un confronto tra i valori rilevati dalla polizia locale prima e dopo l'installazione delle colonnine, risulta che la percentuale degli automobilisti che non rispettava il limite dei 50km orari e il totale di multe giornaliere sono passati rispettivamente dal 17% al 4,3% e da un numero di 647 a 154.

«Siamo soddisfatti del risultato - dichiara l'assessore alla protezione civile Gianfranco Fietta - continueremo a verificare i dati anche nei prossimi mesi con l'obiettivo, se si manterrà questa reale riduzione delle infrazioni, di estendere il progetto ad altre vie sensibili dal punto di vista della sicurezza». Nel frattempo, dalla fase sperimentale si passa a quella repressiva: si inizierà ad installare all'interno delle torrette gli autovelox. Gli incalliti della velocità sono avvertiti.C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Israele dà case agli sfollati e riceve insulti

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Cronache

04-07-2012

IL TERREMOTO IN EMILIA A Mirandola ingratitudine per Lieberman**Israele dà case agli sfollati e riceve insulti***Il vicepremier dona 50mila euro e 4 prefabbricati. Ma su Facebook si sprecono i commenti antisionisti*

Andrea Zambrano Mirandola (Modena) A caval donato non si guarda in bocca. La massima non deve valere per quel gruppo di mirandolesi che hanno offeso lo Stato di Israele «colpevole» di aver offerto alla cittadina martoriata dal sisma quattro casette mobili per neonati. La campagna antisionista e per certi versi antisemita esplose sul profilo Facebook della città dei Pico a margine della visita in Italia di Avigdor Lieberman, vice premier e ministro degli Esteri israeliano. Arrivato in Italia lunedì, come prima tappa della sua visita istituzionale Lieberman ha voluto toccare con mano una delle città più provate dal terremoto. Ma non si è presentato a mani vuote. Lieberman ha donato, a nome dello Stato mediorientale, 50mila euro e 4 strutture mobili che verranno utilizzate come «Isola nido» per neomamme e i loro bambini dato che l'ospedale è inagibile.

Un gesto di generosità, tra l'altro il primo indirizzato nella cittadina della Bassa da parte di un governo estero, nato sull'onda degli aiuti italiani dopo l'incendio sul Monte Carmelo nel 2010. Eppure, la notizia non ha infiammato gli oltre 5mila membri del gruppo che segue sul social network il Comune in ginocchio.

Non appena è stata «postata» la notizia i primissimi commenti sono stati da bollino rosso: «Io le rifiuterei» (le casette ndr), «case da guerrafondai? Mai». Altri: «Che se le tengano». E ancora: «Le diano ai palestinesi che affamano e uccidono» o addirittura: «Doni sporchi di sangue». E ancora, la stessa demagogia utilizzata anche per la visita del Papa: «Tutto questo dispendio di polizia e scorte che paghiamo noi per questo signore?». Insomma, il tenore ha preso da subito una piega pericolosa.

Razzismo? O forse il solito antisionismo in chiave filo palestinese tipico della sinistra, che qua è spalleggiata a volte anche da molte amministrazioni che anche in passato hanno cercato consensi con il mito dell'antimperialismo? «Imbecilli, ogni bestia fa il suo verso». Così l'ufficio stampa del Comune e moderatore del profilo ha spiegato al *Giornale* la decisione di oscurare i commenti negativi, applicando una censura resasi indispensabile per le gravi offese al Governo che hanno messo in serio imbarazzo l'amministrazione con un ministro estero, che si era preso persino l'incomodo di venire personalmente.

Ma c'è di più. La notizia sarebbe passata inosservata se il Comune non avesse fatto riflettere in un successivo post sulla sproporzione tra l'interesse manifestato dagli internauti verso la donazione israeliana e quello invece messo in campo qualche giorno prima sulla generosità di Biagio Antonacci. «Abbiamo postato il gesto di generosità di Biagio Antonacci (2 casette donate) e ci sono stati 1.520 Mi piace e 1.956 condivisioni (fino a ieri). Le quattro casette donate dallo Stato d'Israele sono state invece accolte - oltre che da offese - da 48 Mi piace e 28 condivisioni. Troppo poco.

Così, subito dopo il pesante j'accuse, la reazione dei mirandolesi non si è fatta attendere. E sono piovute condanne sincere per quelle parole. C'è anche chi si è chiesto che cosa «hanno fatto per noi gli straricchi emiri arabi?» o chi invece si è limitato a ringraziare Lieberman perché «la madre dei talebani è sempre incinta». Ma tutto ciò soltanto dopo la miccia delle offese.

A preoccupare infatti è che l'unica donazione in terra emiliana da parte dell'unico Stato democratico del Medio Oriente sia stata subito criticata e più in generale snobbata dai soliti sinceri democratici, aperti e tolleranti. Tranne con chi non la

Israele dà case agli sfollati e riceve insulti

pensa come loro.

LE OFFESE

«Case da guerrafondai Doni sporchi di sangue Che se li tengano» **REAZIONI**

Imbarazzo al Comune. E c'è chi chiosa: «Gli arabi cosa fanno per noi?» **IN VISITA**

Sopra il vicepremier e ministro degli Esteri d'Israele Lieberman che ha donato a Mirandola quattro cassette. A destra, il
uomo danneggiato dal sisma [Ansa]

Il Pirellone vara il piano anti amianto: nuove regole anche sullo smaltimento

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Milano Cronaca

04-07-2012

Sicurezza**Il Pirellone vara il piano anti amianto: nuove regole anche sullo smaltimento**

Politiche di sostegno e assistenza intensificata per le persone esposte all'amianto in Lombardia e colpite da malattie scatenate dalle fibre velenose. E ancora una mappa regionale delle aree critiche in cui sia accertata un'incidenza più alta di mortalità, e incentivi economici per promuovere la sostituzione dei manufatti contenenti amianto con sistemi ecologici o coperture fotovoltaiche. Sono i capisaldi del progetto di legge approvato all'unanimità dalla commissione Ambiente e Protezione civile del consiglio regionale lombardo. Il provvedimento punta a modificare e integrare la legge 17/2003 sul risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto.

Le modifiche approvate in commissione hanno poi l'obiettivo di dare nuova linfa alla lotta all'amianto che passa per l'eliminazione delle fonti di contaminazione ambientale. Ridefinite anche le procedure per lo smaltimento: nel pdl si determina con precisione i compiti dei cittadini e le funzioni di controllo spettanti ai Comuni e alle Asl. Entro fine 2015, la Regione si propone di centrare l'obiettivo di smaltimento totale dell'amianto.

il dibattito

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 04/07/2012

Indietro

La parola ai lettori

04-07-2012

il dibattito**UNA NOTTE A SAVONA****Basta una partita di calcio per far uscire la peggiore umanità**

La notte di Italia Germania, poco dopo le 22,30 ho voluto andare in centro a Savona, in Piazza Mameli, proprio di fronte al monumento con la campana, a fare quattro passi e soprattutto a vedere i festeggiamenti dei «tifosi» per la vittoria calcistica sulla, scarsamente simpatica, squadra tedesca.

Non seguo il calcio e non ho mai visto alcuna partita, neppure quelle in cui gioca la nazionale di questo paese, quindi sono ignorante di tattiche, di squadre e di calciatori, tuttavia conosco molto bene tutto quel mondo marcio e sotterraneo che ruota da anni attorno al football: corruzione, partite aggiustate, stipendi elevatissimi, grosse auto, veline, scommesse milionarie e quant altro. Leggendo i quotidiani si vede lo spazio che occupano diverse notizie: grande rilevanza al calciatore milionario che va in discoteca con una velina strasexy e minimo interesse ad un operaio, malpagato, che lascia moglie figli a seguito di una caduta dai ponteggi, ma purtroppo così va il mondo. Per un interesse puramente sociale, mi trovo nella grande piazza savonese con la mia fedele videocamera. Dopo pochi minuti, prima dell'inizio della «fiesta», giungono alcune auto di Polizia di Stato e municipale, carabinieri e un'auto senza contrassegni della Digos con i lampeggianti blu accesi, in tutto uno sparuto gruppo di una quindicina di agenti, ovviamente una presenza simbolica a fronte della grande folla che giunge dopo. Il primo gruppo che arriva lanciando fischi, trombette e una bandiera italiana, molto esibita, è composto da una trentina di giovani di colore, evidentemente hanno un grande sentimento nazionalistico, corrono a torso nudo per la piazza, urlando di gioia, sicuramente hanno bevuto molto e si vede. Il secondo gruppo è di balcanici, più misurati e compassati dei primi, indossano le magliette azzurre con i numeri sulla schiena, quelle sintetiche, che in genere puzzano terribilmente associate al sudore.

Questi due gruppi non si mescolano fra di loro e arrivano dalla nota piazza del Popolo dove hanno seguito la partita in due locali. Gli agenti si stringono attorno al monumento ai caduti, sembra forte Apache assediato dai pellerossa, mi fanno tenerezza. Poi inizia la bagarre vera e propria: decine e decine di mezzi di ogni tipo, arrivano e iniziano a girare per questo snodo centrale, auto, moto, scooter, furgoncini con persone che si protendono fuori dai finestrini, in mezzo a bandiere sventolare in faccia ai pedoni che corrono ovunque, noto un piccolo fuoristrada scoperto con a bordo dieci ragazzi, dicasi dieci, le sospensioni sono compresse pericolosamente, cinque, dicasi cinque ragazzini senza casco viaggiano a sandwich su uno scooter, ma d'altra parte sono in molti a guidare le moto senza il casco stasera sembra di essere in India. Alcuni intelligentoni, muniti di bandiera, tentano la scalata del monumento ai caduti ma vengono stoppati dagli agenti. Arriva un'auto che ha sul tetto tre ragazzi, la superficie si flette deformandosi per il peso e si bomba al di sotto. Ho visto abbastanza e decido di allontanarmi dal caos, nel silenzio relativo delle vie traverse, penso agli ospedali, ai malati distesi nei letti e nell'afa estiva, ai vecchi pensionati che vivono la solitudine in case di cui devono pagare l'Imu, ai tossici alla perenne ricerca dei soldi per pagarsi il buco quotidiano, ai ragazzi quelli normali, che passano la notte nelle pubbliche assistenze, ai volontari della protezione civile che domani andranno nel bosco a lottare gli incendi boschivi e poi penso al fenomeno del calcio giocato e soprattutto non giocato, al famoso panem et circenses, dove gli imperatori, con il metodo buono in tutti i paesi del mondo, narcotizzavano le masse per meglio mettergli le mani in tasca e farli marciare a ranghi compatti.

*il dibattito***TORNEI GIOVANILI****I nostri allenatori sono ricercati perché le squadre italiane sono valide**

Caro Massimiliano, la vittoria sulla Germania non solo ha evocato i fasti dei passati successi, ma evidenzia ancora una volta la bontà dei nostri vivai calcistici. Da anni i tedeschi sono presi come esempio di programmazione «vincente» a livello giovanile (molti i tornei vinti) sfornando ottimi giocatori per le formazioni maggiori. In Italia, oggi più che mai, le distanze fra le prime squadre ed le formazioni Primavera si sono accorciate rispetto al passato. Oggi dove la tattica a volte conta più della tecnica, i ragazzi crescono in fretta di più che nel giuoco a uomo del passato. Una volta c'era più fantasia e meno moduli. Oggi i ragazzi fin da piccoli crescono con la mente rivolta «al come si sta in campo» più che allo scopo a seguire...

In questo processo di evoluzione del calcio non è casuale che i nostri allenatori siano molto ricercati in tutta Europa (e sono vincenti!) mentre, per ora, meno i calciatori, ma è solo questione di tempo.

Quest'anno ho visto molte gare del torneo Primavera ed ho notato come ormai con questi forti tatticismi e strategie i piccoli giochino come i grandi e questo «modello di formazione sul campo» accorcia notevolmente lo spazio fisico e mentale fra la Prima Squadra e le formazioni giovanili.

Anche questo è un segno dei tempi, un giovane oggi è più pronto per la Prima squadra rispetto al passato, la testa è diversa. Ora la palla è nel campo degli addetti ai lavori, tecnici, presidenti e soprattutto direttori sportivi che devono osare ed avere coraggio. Cosa voglio dire? Se si vuole, con attenzione e «conoscenza della materia», si possono fare delle ottime campagne acquisti spendendo meno e mantenendo un livello qualitativo sportivoagonistico di grande levatura.

Gian Luca Fois

RAPALLO**Se la festa patronale non si ferma davanti alla finale con la Spagna**

Ore 20.45 fischio iniziale della finale Italia Spagna. Davanti agli sguardi increduli ed alle altrettanto incredule orecchie delle persone sedute ai tavolini dei bar e dei ristoranti della passeggiata a mare di Rapallo comincia a suonare anche la banda. Le feste patronali si sa non ammettono eccezioni e mentre in tutta Italia spuntano i maxi schermo a Rapallo spunta la banda.

Francesca Gnocchi

Uno sportello del Comune contro le truffe agli anziani**Giorno, Il (Brianza)**

"Uno sportello del Comune contro le truffe agli anziani"

Data: **04/07/2012**

Indietro

LISSONE MACHERIO pag. 9

Uno sportello del Comune contro le truffe agli anziani LISSONE IL PROGETTO È IDEATO DA AUSER E ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

LISSONE UNO SPORTELLO per un supporto psicologico. Un volumetto rivolto agli anziani su come comportarsi per evitare di trovarsi in situazioni minacciose, incontri informativi e altre attività di prevenzione. Il tutto per garantire maggiore sicurezza ai nonni lissonesi, perché possano scansare frodi e raggiri. È l'iniziativa «Occhio alla truffa! Progetto di informazione per la sicurezza dei nostri anziani» ideata da Auser e Associazione volontari di Protezione Civile Mussi e Arosio insieme al Comune. Un progetto con cui Lissone parteciperà al bando di finanziamento emanato dalla Regione per la realizzazione di attività formative e culturali utili a prevenire e contrastare i reati contro gli anziani: in caso di accettazione e finanziamento, l'iniziativa potrà essere messa in atto, ricevendo fino a 15mila euro di contributo. Si prevede l'attivazione di uno Sportello Sicurezza aperto due volte al mese per raccogliere segnalazioni, offrire consulenza riguardo i reati e garantire un supporto psicologico, con un agente della Polizia locale e uno psicologo a disposizione. Tra le altre attività, 2 cicli di incontri per informare anziani e famiglie sui vari modi con cui vengono realizzate le truffe e sui comportamenti da adottare per prevenire i raggiri; una performance di playback theatre per ricreare situazioni-tipo di truffe e la proiezione di un film a tema, nonché la stampa e distribuzione di una brochure con le nozioni per contrastare questi reati. €'

Un locomotore va in fumo La Milano-Novara bloccata**Giorno, Il (Legnano)**

"Un locomotore va in fumo La Milano-Novara bloccata"

Data: **04/07/2012**

Indietro

ABBIATENSE pag. 9

Un locomotore va in fumo La Milano-Novara bloccata Ancora da chiarire le cause dell'incendio al treno

VITTUONE NESSUN FERITO, TRENI FERMI PER DECINE DI MINUTI

AL LAVORO Gli operai e i vigili del fuoco intervenuti sul posto hanno impiegato diverse ore per far tornare la situazione alla normalità

di GRAZIANO MASPERI VITTUONE FUMO DA UN TRENO merci lungo la linea Milano-Novara. È accaduto ieri sera tra le stazioni di Vittuone e Corbetta. Nessun ferito, ma numerosi sono stati i disagi per i pendolari che viaggiavano sui convogli che seguivano il treno merci, diretti a Corbetta e Magenta, che hanno dovuto attendere per parecchio tempo l'ultimazione delle operazioni di spegnimento. Fermi, con il caldo, lungo i binari. Da quanto si è saputo sarebbe bruciata la motrice del treno merci per cause in corso di chiarimento. Immediatamente il macchinista ha seguito la procedura di emergenza e ha allertato il 115. Sul posto, all'altezza della Gnoli Group di Vittuone, in un'area difficilmente raggiungibile, sono arrivati due mezzi dei vigili del fuoco dal distaccamento volontario di Corbetta con l'autopompa e dalla caserma dei permanenti di Rho. I pompieri sono rimasti sul posto per alcune ore al fine di ricercare le cause dell'incendio. Si notava del fumo uscire da una parte della motrice, ma la difficoltà è stata ritrovare il punto esatto dal quale è partito l'incendio. SE IL TRENO MERCI non portava passeggeri, i problemi si sono fatti sentire comunque per lavoratori e studenti che rincasavano. «Mi trovo sul treno regionale e, nel giro di pochi minuti, avremmo raggiunto la stazione di Magenta - ha commentato Domenico, studente magentino di 26 anni - quando il treno si è fermato senza più ripartire. Ci hanno detto cos'era successo poco più avanti e abbiamo saputo dell'incendio al treno merci». C'È ANCHE CHI ha provveduto a comunicare l'accaduto sulla pagina Facebook del comitato pendolari linea S6 Milano-Novara: «Sarei dovuta arrivare a Corbetta alle 20.20, adesso chissà quando arriverà a casa», scriveva Raffaella. Nessun problema sull'altro binario della linea, quello diretto a Milano dove i treni transitavano tranquillamente. Quanto alle cause dell'incendio di ieri sera queste sono ancora tutte da accertare. QUELLO DI IERI è soltanto l'ultimo problema che affligge i pendolari della Milano-Novara. Disagi che, in questo periodo estivo, si sono incrementati. Soltanto venerdì scorso il treno delle 18.12 che sarebbe dovuto partire dalla stazione di Porta Venezia a Milano era stato cancellato a causa di un guasto. Il successivo era senza aria condizionata ed è arrivato a Corbetta con venti minuti di ritardo. In alcuni casi, denunciano ancora i pendolari della Milano-Novara, le soppressioni dei treni avvengono senza alcuna comunicazione. Questa si prospetta come un'estate ancora molto lunga e calda per gran parte degli utenti del trasporto pubblico nella zona dell'Altomilanese. Image: 20120704/foto/1893.jpg

Lodi Parmigiano in vendita per aiutare un caseificio danneggiato dal terremoto**Giorno, Il (Lodi)**

"Lodi Parmigiano in vendita per aiutare un caseificio danneggiato dal terremoto"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

LODIGIANO pag. 6

Lodi Parmigiano in vendita per aiutare un caseificio danneggiato dal terremoto PEZZI di Parmigiano Reggiano vanno ad arricchire l'offerta dei prodotti messi in vendita ai banchetti del Gap (Gruppo di Acquisto popolare) che in un mese toccano 16 centri del territorio. «Abbiamo voluto spiegare Franco Tonon e Piero Mazza (da sinistra nella foto) aiutare così un piccolo caseificio che si trova a Moglia ed è stato colpito dal terremoto. Ha bisogno di smaltire grana di 14-15 mesi in porzioni varie. Lo mettiamo in vendita a 11 euro al chilo, ma la gente spesso finora l'ha comprato senza nemmeno chiedere quanto costava». I banchetti del Gap sono domani a Castiglione, sabato a Secugnago, il 17 a Tavazzano, il 18 a Brembio e il 20 a Borghetto.

«Cari colleghi non scordate le aziende terremotate»**Giorno, Il (Milano)**

"«Cari colleghi non scordate le aziende terremotate»"

Data: **05/07/2012**

Indietro

AGENDA pag. 27

«Cari colleghi non scordate le aziende terremotate» SYLOS LABINI: APPELLO PER L'EMILIA

PROMOTORE L'attore e autore teatrale Edoardo Sylos Labini

MILANO «QUEST'ESTATE... non dePILiamoci». Un'appello, una provocazione, un invito per non dimenticare i terremotati dell'emilia. A farsi promotore della campagna è l'attore e autore teatrale Edoardo Sylos Labini, che si rivolge al mondo delle spettacolo e alle imprese italiane per fare sì che, con il sopraggiungere delle vacanze, non passino in secondo piano le grandi difficoltà con cui è costretto a fare i conti un territorio quello emiliano colpito dal terribile sisma dello scorso maggio che rappresenta il 2% del Pil italiano, con un'altissima concentrazione di eccellenze produttive. SYLOS LABINI si è rivolto in particolare ad artisti e colleghi di fama e spessore: personaggi del mondo del cinema e della televisione conosciuti e amatissimi come Raul Bova, Luca Ward, Anna Safroncik, Daniele Pecci, Red Ronnie, Giorgio Pasotti, Barbara D'Urso, Ringo, e Roberto Farnesi. A tutti loro ha chiesto un aiuto e un impegno concreti in favore delle aziende emiliane schiacciate dall'emergenza del terremoto, per sostenerne la ricostruzione, la produttività e soprattutto per salvaguardare l'occupazione che, dopo la pausa estiva, è a fortissimo rischio. In ballo ci sono centinaia di posti di lavoro che potrebbero essere cancellati per sempre, complice anche la difficile congiuntura economica di questi mesi. LE AZIENDE e le persone interessate ad aderire alla campagna «Non dePILiamoci», potranno effettuare un bonifico bancario direttamente a favore della Confartigianato emiliana. La campagna si è dotata anche di una t-shirt realizzata apposta per l'occasione dai designer milanesi di Bobstyle. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito internet www.edoardosyloslabini.com Image: 20120705/foto/2496.jpg

Terre ferite dal sisma Aiuti dalla Valle: raccolti trentamila euro**Giorno, Il (Sondrio)**

"Terre ferite dal sisma Aiuti dalla Valle: raccolti trentamila euro"

Data: **05/07/2012**

Indietro

VALTELLINA VALCHIAVENNA pag. 4

Terre ferite dal sisma Aiuti dalla Valle: raccolti trentamila euro «Dall'Adda al Mera» maratona di solidarietà
PARTECIPAZIONE A Santa Caterina Valfurva e Bormio è stata organizzata la passeggiata enogastronomica e solidale
«Cammina e gusta» che ha riscosso grande successo
di FRANCESCA NERA SONDRIO TANTA la solidarietà messa in campo dalla Provincia di Sondrio e da decine di
Comuni a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia e della Lombardia attraverso l'iniziativa «Dall'Adda al Mera
insieme per i nostri fratelli terremotati». Un'intera Valle si è infatti mobilitata nei giorni scorsi per sostenere la causa di
chi, dall'oggi al domani, si è trovato senza più una casa, senza lavoro, senza una vita. «Con questo progetto siamo riusciti
a raccogliere la somma di 32.300 euro ha esordito soddisfatto ieri il presidente della Provincia di Sondrio Massimo
Sertori, in occasione di un incontro con la stampa tra le mura di Palazzo Muzio . Una cifra considerevole e una notizia
assolutamente positiva per la quale voglio ringraziare uno a uno tutti i valtelinesi e i valchiavennaschi». CINQUE i
mandamenti e una trentina tra Comuni e associazioni che in un weekend hanno dato vita a diverse manifestazioni di
solidarietà. Polentate in piazza, raccolte fondi, concerti, esibizioni e gare sportive con un unico obiettivo: sostenere la
provincia di Mantova in un momento tanto difficile. «Il neopresidente della Provincia di Mantova, Alessandro Pastacci,
ha espresso il vivo desiderio di essere qui per ringraziare i valtelinesi e tutte le persone che si sono adoperate ha
continuato il numero uno di via XXV Aprile e tra una quindicina di giorni avrà modo di farlo personalmente. È solo
questione di stabilire il giorno esatto in base agli impegni di entrambi». Già 22mila euro sono stati versati su un conto
corrente apposito in attesa di procedere al trasferimento dell'intera somma, una cifra che denota una provincia dallo spirito
solidale. «I VALTELLINESI e i valchiavennaschi, anche in virtù della loro condizione di ex alluvionati, sono sempre stati
ai massimi livelli nel settore del volontariato proprio come dimostrato dal numero esponenziale di associazioni attive sul
nostro territorio». Un'idea, quella di dar vita a un'iniziativa benefica pro terremotati, partita dal basso. «Alcuni cittadini ha
confessato Massimo Sertori mi fermavano per strada per sapere come contribuire per sostenere le popolazioni colpite dal
sisma, così è nato il progetto "Dall'Adda al Mera insieme per i nostri fratelli terremotati"». Ma non sono certo mancati
all'appuntamento i vertici di enti e associazioni, autorità e sindaci. «Io stesso ha concluso il presidente della Provincia di
Sondrio ho preso parte alle iniziative messe in campo a Ponte in Valtellina, il mio Comune, dove hanno organizzato una
bella polentata benefica e una lotteria, ma anche a Sondrio, Tirano e dintorni». Image: 20120705/foto/4777.jpg

Il Palio scalda i contradaioi Madonna mette tutti in fila**Giorno, II (Sondrio)**

"Il Palio scalda i contradaioi Madonna mette tutti in fila"

Data: **05/07/2012**

Indietro

TIRANO pag. 6

Il Palio scalda i contradaioi Madonna mette tutti in fila TIRANO UN SUCCESSO DI PARTECIPAZIONE E PUBBLICO

TIRANO MADONNA regina incontrastata del Palio di Tirano 2012. I tenaci contradaioi della frazione, che sorge ai piedi della Basilica, sono riusciti a portarsi a casa ben 1970 punti meritando così il gradino più alto del podio e vincendo l'amata sfida goliardica disputata, ogni estate, fra le otto contrade tiranesi. Senza dubbio l'evento più coinvolgente dei mesi estivi. Entusiasmo incontenibile ed innumerevoli mani a stringere la coppa sollevata in alto poco prima delle 23 sabato scorso in piazza Cavour. Sorrisi, abbracci e foto di rito. Al secondo posto le mitiche "Furie Rosse" di Baruffini con 1850 punti. Terza Cartiera con 1750 punti. Quarta, invece, Risciun con 1685. Quinta Porta Milanese con 1545 punti, sesta Cologna 1345 punti, settima Porta Bormina 1330, ottava Viale Italia con 1305. Ha viaggiato alla grande anche quest'anno, da maggio a giugno, la potente macchina organizzativa del Palio a ulteriore testimonianza dell'efficienza del team promotore. Motori roboanti con alla guida il dinamico Danilo Del Simone capace di spingerla a tutto gas, ma anche di calmare gli eccessi in caso di polemiche in equilibrio perfetto fra la professionalità della nutrita schiera di volontari del gruppo "Amici del palio" con l'impegno dei capicontrada, energici motivatori, nel garantire fondamentale aiuto e l'attenzione alla sicurezza per i partecipanti. Una organizzazione impeccabile messa in campo in sinergia con il comune di Tirano che ha inoltre garantito, per l'intera durata della manifestazione, la presenza degli uomini della Protezione Civile Comunale con Marco De Campo, insostituibile che sempre sa giungere dove il bisogno chiama, e dei vigili della Polizia Locale tiranese. Particolare merito nel promuovere l'evento (grazie alla pubblicazione di classifiche e aggiornamenti) è da attribuire senza dubbio ad Andrea Bruga, puntuale e preciso, voce preziosa sul sito del palio: www.palioditirano.it. Una kermesse di successo grazie però soprattutto alla presenza dei veri protagonisti: i contradaioi. «Sono soddisfatto oltre ogni aspettativa» - ha dichiarato Danilo Del Simone, generoso ideatore della sfida goliardica. Gabriella Garbellini

Chiavenna, torneo solidale a sostegno dei soccorritori**Giorno, II (Sondrio)**

"Chiavenna, torneo solidale a sostegno dei soccorritori"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

SONDRIO pag. 5

Chiavenna, torneo solidale a sostegno dei soccorritori AMMONTA complessivamente a 4.200 euro la somma che gli organizzatori del Primo Torneo Memorial Alessandro Marzi e Marco Della Morte hanno devoluto al Soccorso Alpino di Chiavenna. Il ricavato dell'iniziativa sarà destinata a uno specifico progetto di prevenzione per la pratica del canyoning in Val Bodengo, nonché all'acquisto di attrezzature per i volontari del Soccorso e al potenziamento della segnaletica sul posto. I fondi sono stati raccolti attraverso l'iscrizione al torneo di calcio a cinque - nel corso del quale sono scese in campo ben trentadue squadre -, tramite la vendita delle magliette confezionate per l'occasione e grazie alle offerte libere raccolte dagli organizzatori. €'

Sulle spiagge del Verbano sbarcano i baywatch**Giorno, II (Varese)**

"Sulle spiagge del Verbano sbarcano i baywatch"

Data: **05/07/2012**

Indietro

LAGO MAGGIORE pag. 4

Sulle spiagge del Verbano sbarcano i baywatch Da sabato bagnini nei lidi comunali: un servizio per la sicurezza atteso da decenni

SOCCORSI Arrivano i bagnini sul lago Maggiore: garantiranno sorveglianza e vigilanza tutti i giorni, weekend in particolare

di **CLAUDIO PEROZZO LAVENO MOMBELLO** I BAGNINI di salvataggio approdano per la prima volta sulle spiagge lombarde del Verbano. Da sabato prossimo la loro presenza sarà garantita dal Consorzio di Gestione dei Laghi, dalla Provincia e dai Comuni a Maccagno, Cerro di Laveno, Reno di Leggiuno, Ranco e Lisanza di Sesto Calende. La decisione è maturata nel progetto «Spiagge sicure» e rappresenta la novità di una stagione partita in salita dopo i due annegamenti di martedì a Cannobio, sulla sponda piemontese, con la morte di una signora lussemburghese di 63 anni e un suo coetaneo tedesco. L'AFA di questi giorni e l'incremento delle spiagge balneabili consigliano di alzare al massimo l'attenzione e aumentare la sicurezza. Atteso da anni, così, ora decolla il servizio dei bagnini di salvataggio. «Questo presidio - dice Roberto Carullo, responsabile dei "Bagnini del Salvamento Nautico" - questo presidio nasce oltre che per la volontà dei Comuni e della Provincia, anche da una decisione del comando della Polizia nautica provinciale di stanza a Laveno Mombello». Gli ultimi dettagli del servizio sono stati discussi ieri sera a Villa Recalcati. Visti i ristretti tempi operativi il servizio partirà con un tavolino e un ombrellone sulle spiagge presidiate, ma dal prossimo anno saranno allestite anche torrette per avvistamento e sorveglianza. Due i bagnini previsti per ogni turno. Il presidio sulla spiaggia, almeno per quelle più affollate, rappresenta un grande progresso per le condizioni di sicurezza dei bagnanti. A lago il servizio funziona già da anni, con il graduale potenziamento dei mezzi nautici, ma è proprio dalla spiaggia che prevenzione e salvamento danno i loro migliori frutti. Passi in avanti, comunque, sono stati compiuti in tutto il settore. SINO A QUALCHE anno fa ci si lamentava di come la sponda lombarda del Verbano fosse sprovvista di servizi nautici di soccorso. Era presente solo un piccolo gommone dei vigili del fuoco di Luino: oggi sono a decine i servizi nautici impegnati in questo settore e nelle operazioni estive. Sul lago, infatti, sono presenti la Guardia di finanza a Cannobio, i carabinieri del gruppo nautico a Luino, la Polizia nautica provinciale a Laveno Mombello e i colleghi piemontesi di Verbania, vigili del fuoco di Luino e Verbania. Nel periodo estivo sono attivi anche la Guardia costiera, il servizio della Croce rossa, i mezzi nautici della Protezione civile. Restava, fino a oggi, la lacuna dei bagnini di salvataggio che potessero garantire una presenza diretta sulle spiagge, fondamentale in caso di incidente. SI È DOVUTO aspettare tanto nonostante a Varese dal 1992 esista il gruppo di salvamento nautico, che mosse i primi passi a Castelveccana con Roberto Carullo, ancora oggi suo responsabile. Dal 1992 a oggi, racconta Carullo, sono stati rilasciati attraverso corsi con esami sostenuti presso la Capitaneria di porto di Genova oltre 1.700 brevetti a «baywatch» nostrani. «Certo - afferma Carullo - oggi di questi circa 1700 bagnini, molti sono ultra cinquantenni e altri hanno abbandonato la nostra provincia per il mare, oppure si dedicano ad altre attività. Tuttavia oggi fra piscine private, spiagge in concessione e le rive piemontesi o svizzere ce ne sono non meno di 500. Image: 20120705/foto/792.jpg

Rinnovato il Patto per la sicurezza dei laghi Maggiori controlli sul Verbano e sul Ceresio**Giorno, II (Varese)**

"Rinnovato il Patto per la sicurezza dei laghi Maggiori controlli sul Verbano e sul Ceresio"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

24 ORE pag. 6

Rinnovato il Patto per la sicurezza dei laghi Maggiori controlli sul Verbano e sul Ceresio VARESE SI RINNOVA il Patto per la sicurezza dei laghi Maggiore e Ceresio. Dopo la positiva esperienza del primo biennio, ieri a Villa Recalcati i numerosi soggetti coinvolti in quest'ambizioso progetto - lanciato nel luglio 2010 dall'allora ministro degli Interni, Roberto Maroni - hanno prorogato per altri due anni l'accordo (nella foto la firma) in materia di azioni preventive effettuate contro le diverse forme di criminalità e nel settore della protezione civile e soccorso pubblico. Inoltre, il patto è stato esteso anche alle province di Verbania, Novara e Como A Villa Recalcati erano presenti il prefetto, Giorgio Zanzi, insieme ai rappresentanti di tutte le forze di polizia coinvolte nel patto. Presenti anche gli esponenti politici, dagli assessori provinciale e regionale alla sicurezza, Massimiliano Carioni e Romano La Russa, ai sindaci dei venti Comuni rivierschi (17 del Lago Maggiore e tre del Lago di Lugano). IL PATTO per la sicurezza dei laghi prevede l'elaborazione di una strategia comune e di interventi congiunti tra le varie forze coinvolte per garantire maggiore sicurezza in tutti gli ambiti, dalla sicurezza della navigazione a quella stradale, dal commercio abusivo alle irregolarità nei locali ed esercizi pubblici, senza trascurare la criminalità diffusa come spaccio di stupefacenti, prostituzione e furti. M. Mez. Image:

20120705/foto/841.jpg €'

Protezione Civile Ora l'Unione fa la forza

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Protezione Civile Ora l'Unione fa la forza"

Data: **04/07/2012**

Indietro

04/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Provincia Quattordici i comuni interessati dal progetto

Protezione Civile Ora l'Unione fa la forza

Arrivano i primi fondi per studiare le criticità

Stefano Buda

Un nuovo modello di Protezione civile nasce sul territorio della provincia di Pescara.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati I giovani di «Forza Michè» accolgono l'invito di Iorio Stop forzato ai lavori della filovia Si sono avvalsi della facoltà di non rispondere gli indagati nell'ambito dell'inchiesta sulla Protezione Civile di Isernia.

«Sarà un negoziato difficilissimo ed è quindi necessario che l'Italia ci arrivi con la forza di un tandem governo-Parlamento». Saranno ascoltati questa mattina i 38 indagati per truffa nell'ambito dell'inchiesta riguardante la Protezione Civile di Isernia.

Il segretario Angelino Alfano minimizza, parla di «forzature» della stampa.

Il progetto pilota, che vede come capofila Manoppello, coinvolge 14 comuni dell'alta Val Pescara e copre una massa abitativa di 50 mila residenti. L'iniziativa, che potrà contare su un primo finanziamento di 20 mila euro da parte della Provincia, mira ad estendersi a tutto il comprensorio pescarese. Una forma di coordinamento intercomunale che intende combinare con maggiore efficacia prevenzione e interventi emergenziali, basandosi sull'omogeneità territoriale delle località protese verso la Maiella. In una prima fase verrà compiuta un'analisi delle criticità, che interesserà sia fattori naturali e morfologici, legati al rischio idrogeologico, a quello sismico, allo stato dei bacini idrografici e ad altri elementi che possono concorrere al verificarsi di incendi, frane, terremoti e inondazioni; sia fattori connessi alla presenza dell'uomo, come i rilasci delle industrie, a partire da quelle chimiche, e la sicurezza stradale. «Compiremo un esame del flusso del pericolo - spiega Carlo Speranza, ingegnere della Protezione civile nazionale - che ci permetterà di garantire la massima sicurezza, perché quando tutto funziona è più difficile che accadano cose spiacevoli». Contestualmente sarà aggiornato il piano di protezione civile e rafforzato il sistema di sussidiarietà e mutuo soccorso. In una seconda fase è prevista la formazione dei tecnici comunali e dei cittadini, per stimolare il ricorso alle buone pratiche durante le emergenze. «In seguito ai flussi migratori del novecento i centri delle aree interne si sono spopolati, mantenendo grandi centri storici, ma perdendo risorse economiche - prosegue Speranza -. Un piccolo comune ha difficoltà a custodire un bosco di 5 mila ettari, ma mettendosi insieme, secondo principi di sussidiarietà e mutuo soccorso, risulterà tutto più facile». Nel corso di eventuali emergenze si attiverà un centro intercomunale, nell'ambito del quale saranno tutti i sindaci, con i tecnici, ad assumere collegialmente le decisioni. «Abbiamo dato la priorità a questo progetto - rimarca soddisfatto il presidente della Provincia, Guerino Testa - poiché lo riteniamo utile e innovativo; non a caso è il primo esperimento del genere, non solo in Abruzzo ma in tutto il centro-sud dell'Italia».

Nelle zone terremotate consentire le locazioni brevi

«Nelle zone terremotate, solo la possibilità di stipulare contratti di locazione di breve durata può consentire sistemazioni d'urgenza, in particolare favorendo la ripresa dell'attività imprenditoriale in nuove strutture da parte delle aziende con immobili inagibili». Lo ha dichiarato il presidente confederale, sottolineando che «in mancanza, è gioco forza per i proprietari che abbiano immobili disponibili per la locazione stabilire canoni rapportati alla lunghezza dei contratti, 12 o, in certi casi, 18 anni, imposta dalla legge».

*Casse edili, versamenti a settembre**Terremoto*

Prorogati a settembre i versamenti e adempimenti dovuti alle casse edili dalle aziende con sede od operanti nei territori colpiti dal sisma. Con accordo sottoscritto il 28 giugno tra le associazioni delle imprese con i sindacati, infatti, è data facoltà alle predette imprese con sede amministrativa o anche solo operativa nei comuni interessati dal sisma, di provvedere alle denunce e ai versamenti relativi ai mesi da maggio fino ad agosto (cioè relativi ai periodi di competenza dal mese di aprile a quello di luglio) entro la data del 30 settembre. A renderlo noto è la Cnce con una comunicazione del 2 luglio. La proroga si applica con riferimento ai territori interessati dagli eventi sismici verificatisi nel mese di maggio 2012, nei territori delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova (terremoto del 20 maggio), nonché delle province di Reggio Emilia e Rovigo (terremoto del 29 maggio), così individuati dal decreto legge n. 74/2012, pubblicato in gazzetta ufficiale n. 131/2012, a cui fa rinvio l'accordo 28 giugno di proroga. Nel dettaglio, il predetto accordo concede facoltà di presentare le denunce periodiche e di effettuare i relativi accantonamenti e versamenti contributivi alle casse edili, riferiti al predetto periodo che va dal mese di maggio a quello di agosto, entro la data del 30 settembre, senza calcolo e aggiunta degli interessi di mora. Allo stesso modo, inoltre, concede la proroga fino al 30 settembre, senza sanzioni, per gli adempimenti affidati a professionisti, consulenti e associazioni che abbiano sede od operino nei comuni coinvolti dal sisma, anche per conto di aziende e clienti non operanti nelle suddette zone per lo stesso periodo. La proroga degli adempimenti si rifletterà anche sulla disciplina del Durc, per quanto concerne la regolarità contributiva. Fino alla predetta data del 30 settembre, infatti, stabilisce ancora l'accordo 28 giugno, esclusivamente per effetto della proroga di versamenti e adempimenti, le imprese interessate risulteranno regolari ai fini del rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Dervio, è salato il conto del maxi incendio di marzo

- Cronaca - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

La Provincia di Lecco.it

"*Dervio, è salato il conto del maxi incendio di marzo*"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Dervio, è salato il conto
del maxi incendio di marzo

[Tweet](#)

4 luglio 2012 Cronaca [Commenta](#)

L'incendio scatenatosi a marzo (Foto by Sandonini Dervio)

La cronaca del maxi incendio

DERVIO - Una spesa di somma urgenza per i lavori di pronto intervento per riparare le reti di protezione posizionate sul versante boscato sopra la frazione di Corenno Plinio che si sono danneggiate. Questo il conto presentato dal maxi incendio che si è scatenato il 12 marzo e ha interessato una superficie di almeno sessanta ettari tra Dervio e Vestreno. Il sopralluogo del tecnico comunale a seguito dell'incendio ha rilevato diverse situazioni da sistemare.

Tutti i particolari in edicola con La Provincia di Lecco del 4 luglio

© riproduzione riservata

€

Ballabio, donna dispersa Soccorso alpino al lavoro

- valsassina - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

La Provincia di Lecco.it

"Ballabio, donna dispersa Soccorso alpino al lavoro"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Ballabio, donna dispersa

Soccorso alpino al lavoro

[Tweet](#)

4 luglio 2012 [Cronaca](#) [Commenta](#)

Soccorso Alpino al lavoro (Foto by Carlo Pozzoni - Como)

Ballabio - I volontari del soccorso alpino e l'equipaggio dell'elicottero del 118 di Como stanno cercando una donna che, dal primo pomeriggio di oggi, ha fatto perdere le sue tracce nella zona sotto la falesia Vaccarese. Nonostante due ore di ricerche ancora nessuna notizia: e la situazione potrebbe presto peggiorare, visto che sulla zona incombe un temporale. La donna dispersa sarebbe un'anziana residente a Ballabio.

© riproduzione riservata

In 300 alla Magnalonga Successo "in notturna"

Articolo

Libertà

""

Data: 04/07/2012

Indietro

In 300 alla Magnalonga
Successo "in notturna"

Uno dei gruppi che hanno partecipato alla Magnalonga in notturna

(dm) Grande successo per la Magnalonga in notturna, organizzata sabato scorso dalla Pro loco di Fiorenzuola. Quasi trecento sono stati i partecipanti ammessi alla camminata mangereccia che si è sviluppata su un percorso di otto chilometri attorno all'anello di Baselica. Soddisfazione viene espressa dal direttivo della Pro loco e dalle associazioni che hanno dato una mano: gruppo Alpini e quartiere Molinetto. Ormai rodato il percorso: podere Santa Maria Piccola, Sant'Antonio, podere Cipelli, ex scuole di Baselica, podere La Zoppa. Tantissime le famiglie, compresi molti bambini, amici a quattro zampe e gruppi organizzati. Significativo il fatto che, durante la serata, siano stati presentati i risultati del progetto di aiuto messo in campo dalla Pro loco per i terremotati di Finale Emilia. Su un ampio pannello sono state esposte le foto della consegna di materiale al Campo 6 di Finale, dove i beni di prima necessità vengono stoccati e gestiti dalla Protezione civile. Sono stati portati materiali monouso per cucina, acqua, latte, biscotti, carne fresca, alimenti in scatola, pasta e riso generi per l'igiene personale, pannoloni, magliette, lenzuola, coperte, giochi e bici. La Pro loco ringrazia anche: gruppo Alpini, circolo Filatelico, Age, Aido, molte attività commerciali che hanno offerto materiale o soldi e un salumificio che ha anche messo a disposizione il camion frigorifero. In prima linea, i volontari Elvis Mancin, Giuseppe Bragalini e Gianluca Ferrarini (rispettivamente presidente e vicepresidente Pro loco), Fabio Macchetti, Andrea Sozzi, Nicola Arcelli, Luciano Sani e Roberto Buschi.

04/07/2012

€

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Il patrono fra sacro e profano

La religiosità espressa nella messa episcopale. Spettacoli in serata

Buon Sant'Antonino a tutti i nostri lettori, a tutti i piacentini sia "dal sass" o semplicemente residenti.

Oggi la città e la diocesi festeggiano il patrono, antichissima tradizione del mondo cattolico che, pur nelle vanità e nelle dissacrazioni della modernità, resiste nel cuore dei credenti e, un po' più annacquata, nella consuetudine popolare. Il sacro e il profano si fondono per un giorno speciale.

Cosa succede?

Che la giornata si apre onorando il patrono nella basilica a lui dedicata con i paramenti liturgici rossi indossati dai celebranti; che la popolazione può permettersi una giornata di festa; che il commercio ambulante multiregionale e multinazionale può esporre tutta la sua variegata mercanzia lungo un percorso di quasi quattro chilometri; che la gente può passeggiare cianciando serenamente o gustando gastronomia tipica in un'area della città libera dal traffico veicolare. Che la serata finirà sotto le stelle nel "salotto buono", della città, con musiche e canzoni della tradizione popolare. Dietro c'è tutta una macchina amministrativa e operativa, fatta di donne, di uomini e di mezzi, che lavora, che conclude al massimo delle forze un già intenso periodo di preparativi: personale del Comune, polizia municipale, polizia di stato, carabinieri, guardia di finanza e il mondo del volontariato per garantire sicurezza, legalità e soccorsi sanitari. Lotta agli abusivi del commercio, lotta ai manolesa e qui l'invito rivolto ai visitatori è quello di tenersi ben stretti i portafogli. E tolleranza zero verso gli incivili.

La polizia municipale in forze per il rispetto delle norme e l'applicazione del regolamento comunale da parte degli ambulanti. «Almeno un centinaio tra ufficiali e agenti - dice la comandante Elsa Boemi - in turni di sei ore siamo impegnati dalle 15 di ieri fino alle cinque di domani mattina», per verificare la documentazione, anche se i posteggi sono già stati assegnati via telematica e a controllare il normale svolgimento della manifestazione. «Inoltre per il pomeriggio, quando il flusso sarà più intenso, abbiamo predisposto pattuglie in abiti civili di agenti antiborseggio e anti abusivismo». La comandante ricorda i «preziosi partner» della Protezione civile con trenta volontari ed i servizi «in rete» con il 118 e le forze dell'ordine: polizia di stato, carabinieri e guardia di finanza coordinate direttamente dal questore, ha spiegato il comandante che ieri ha festeggiato il compleanno. Ma trattandosi di una signora, com'è usanza l'età non si rende nota. Il sacro si celebra nella basilica con la messa solenne delle 11, presieduta dall'arcivescovo di Sarajevo, il cardinale Vinko Puljic, durante la quale è tradizione la consegna del cero da parte del sindaco Paolo Dosi e dell'Antonino d'oro, la prestigiosa onorificenza istituita dai canonici della parrocchia e offerto dalla Famiglia Piasinteina.

Il profano si consuma fra le bancarelle, dei 390 ambulanti, dislocate sull'itinerario, che dopo qualche anno di sperimentazione ha preso forma nel 2011. Intorno all'asse principale, il Pubblico Passeggio: viale Palmerio, Barriera Genova e Corso V. Emanuele fino al Dolmen, via Giordani, via Alberici e parte di Piazzale Libertà. La maratona inizierà alle sette e si chiuderà alle 24.

Maria Vittoria Gazzola

mariavittoria.gazzola@liberta.it

04/07/2012

€

Monticelli, gita sulla Calpurnia per aiutare i terremotati emiliani

Articolo

Libertà

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Monticelli, gita sulla Calpurnia
per aiutare i terremotati emiliani

La Calpurnia. Sabato una gita benefica sul Po organizzata dalla Pubblica assistenza

MONTICELLI - Un ponte di beneficenza tra associazioni a favore dei terremotati modenesi. A promuovere l'iniziativa di solidarietà è la Pubblica assistenza di Castelvetro-Caorso-Monticelli, che ha organizzato per dopodomani, sabato, una gita sul Po in motonave. Il ricavato della quota di partecipazione verrà devoluto a una Pubblica assistenza del Modenese: attualmente, la scelta è tra quella di Mirandola e quella di San Felice e si valuterà il grado di necessità più alto per destinare i fondi. Il programma dell'iniziativa prevede la partenza alle ore 20 da San Nazzaro, mentre al termine della navigazione (intorno alle 21) chi vorrà potrà fermarsi a cena in trattoria, con un menu di cucina piacentina. Le prenotazioni andranno effettuate entro venerdì mattina contattando Doriana Soressi, Luigi Vecchia o Daniela Tosi è presso la sede della Pubblica assistenza oppure l'Agenzia Calpurnia. Il numero massimo di posti disponibili è 75 e fino a ieri le prenotazioni ammontavano a una quarantina. La Pubblica assistenza della Bassa (che ha sede a Monticelli e che coinvolge anche i paesi di Caorso e Castelvetro) conta 180 volontari e presta servizio 24 ore su 24 per il 118, oltre a coprire i viaggi programmati. «Al momento - spiega il presidente Giuseppe Boiocchi - riusciamo a svolgere tutta l'attività prevista, ma facciamo molta fatica: manca gente e rinnoviamo l'appello per nuovi volontari». Il parco automezzi della Pubblica assistenza monticellese conta 6 ambulanze e un Fiat Doblò; recentemente, l'associazione ha ricevuto l'accreditamento e si appresta a compiere un ulteriore sforzo sotto il profilo formativo al fine di migliorare il servizio. Lo scorso 3 giugno la Pubblica assistenza Castelvetro-Caorso-Monticelli ha festeggiato il trentesimo compleanno e ad aprile del prossimo anno rinnoverà il consiglio direttivo.

Luca Ziliani

05/07/2012

€

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 05/07/2012

Indietro

L'acquedotto di Montemartino di Pecorara rimane a secco, arrivano le autobotti per rifornirlo
Siccità, l'emergenza arriva in anticipo
Dighe a livelli sempre più bassi. «Mai richiesta tanta acqua in questo periodo»

MONTEMARTINO - La cisterna che è stata rifornita con l'autobotte *foto Bersani*

Piacenza - E' già emergenza acqua. Il caldo torrido dei giorni scorsi ha avuto tra i suoi effetti quello di far schizzare alle stelle la richiesta di approvvigionamento idrico da parte del mondo agricolo piacentino. Con il risultato di spingere al massimo, in anticipo di una quindicina di giorni rispetto agli anni passati, il rilascio di acqua dalle dighe di Mignano e del Molato. Non solo. L'arrivo del gran caldo ha generato anche l'emergenza in alcuni paesi, come a Montemartino di Pecorara, dove in questi giorni è stato necessario l'invio di autocisterne per sopperire alla mancanza d'acqua. Gli abitanti della piccola frazione, servita da un acquedotto consortile privato, sono infatti rimasti all'asciutto. La sorgente che alimenta l'acquedotto pare infatti aver diminuito la sua portata. Questo, unito alla prolungata siccità dello scorso inverno che non ha alimentato le falde e al numero di abitanti che aumenta nei fine settimana estivi, ha portato a prosciugare l'acquedotto. «Pur trattandosi di un acquedotto non comunale - dice il sindaco, Franco Albertini - non potevamo lasciare gli abitanti, una quindicina di utenze, senz'acqua. Così, tramite il nucleo di Protezione civile dell'Unione dei Comuni, abbiamo deciso l'invio di autobotti per rifornire la cisterna che alimenta la rete idrica del paese. Nel frattempo stiamo valutando se ci sono le condizioni perché Iren, tramite l'Ato, prenda in carico anche questo acquedotto». La presa in carico comporterebbe, anche se non nell'immediato, la messa a norma e ristrutturazione del manufatto. Per il momento intanto la frazione dovrà arrangiarsi con le autobotti. A sperare in una provvidenziale pioggia c'è anche tutto il mondo agricolo. «In questi ultimi 15 giorni - dice Filippo Volpe, direttore del Consorzio di Bonifica, che gestisce le dighe piacentine - abbiamo di fatto affrontato una mini-emergenza, nel senso che il gran caldo ha fatto aumentare in maniera considerevole la richiesta di acqua da parte del mondo agricolo, portandola a livelli che solitamente vediamo durante il mese di luglio». «In questi giorni - conferma anche il presidente Fausto Zermani - stiamo erogando considerevoli quantitativi di acqua in una situazione che è certamente di forte stress, ma che gli uomini del Consorzio stanno gestendo al meglio. Una pioggia sarebbe un toccasana». Proprio in virtù di questa forte richiesta, il livello del Molato si abbassa di circa 40 centimetri al giorno: oggi nell'invaso restano 3 milioni e 200mila metri cubi. Dal Mignano negli ultimi 15 giorni sono stati rilasciati due milioni e mezzo di metri cubi di acqua (ne restano 6milioni e 950mila metri cubi). Lo scorso fine settimana il Consorzio ha anche rimpinguato le scorte in alcuni acquedotti a Travo e Bobbio. Sempre in comune di Bobbio domani il Consorzio invierà un'autocisterna a Ronco Carlo di Formaggera, per aiutare i pochi residenti rimasti senz'acqua. «Mai, negli anni scorsi, avevamo erogato questi livelli d'acqua in questo periodo - dice il direttore Volpe - tanto che in Valtidone abbiamo già acceso l'impianto di prelievo sul Po a Pievetta, mentre in Valdarda, se non pioverà, dovremo valutare se accendere gli impianti di emergenza. Nonostante questo, non ci sono per ora grossi problemi». Nel frattempo da domani, venerdì, in leggero anticipo rispetto agli anni passati, sarà richiamata anche l'acqua dal Brugno.

Mariangela Milani

05/07/2012

solidarietà a pontelongo con la partita per l'africa

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, II

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- PROVINCIA

Solidarietà a Pontelongo con la partita per l'Africa

PONTELONGO Sabato, negli impianti sportivi di via Villa del Bosco, seconda edizione di Una partita per l'Africa con la raccolta di fondi per l'acquisto di un macchinario da utilizzare in una struttura sanitaria di prima infanzia, che un gruppo di missionari padovani ha realizzato in Kenya. Il fischio d'inizio sarà alle 20.30. A scendere in campo amministratori locali, carabinieri, polizia di stato e volontari della protezione civile. L'evento è organizzato dai comuni di Pontelongo e Candiana che sono riusciti a coinvolgere i paesi vicini di Agna, Bovolenta, Bagnoli di Sopra, Brugine, Correzzola, Terrassa Padovana e Piove di Sacco. Durante la serata si esibiranno il gruppo "Akwaba" canzoni e ritmi della tradizione africana, e l'associazione "Dottor Clown". Le offerte saranno raccolte attraverso la vendita dei biglietti di una speciale lotteria e consegnati direttamente ai missionari. In caso di maltempo, la partita sarà rimandata al 15 luglio. Per informazioni: 049/977556. Alessandro Cesarato

ordigno bellico trovato a galzignano

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

- *PROVINCIA*

Ordigno bellico trovato a Galzignano

Stavano lavorando con la macchina scavatrice, ad un certo punto gli addetti del Servizio Forestale si sono accorti della presenza di un ordigno bellico. E' successo all'inizio del Calto Momoli a Galzignano, i cui dintorni sembrano celare residui della seconda guerra mondiale. I lavoratori hanno fermato tutto e hanno chiamato i carabinieri, i quali hanno avvertito gli artificieri, che si sono precipitati a prendere in consegna la piccola bomba per farla esplodere. Da qualche tempo, gli addetti del Servizio Forestale sono impegnati a ridurre il rischio idrogeologico del Calto. Hanno costruito una barriera in legno per fermare tutto il materiale che viene giù dai colli con le piogge. (p.d.g.)

rogo sul versante sud del monte canin all'opera protezione civile e forestale

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 04/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Rogo sul versante sud del monte Canin All'opera Protezione civile e forestale

Fiamme sul versante sud del monte Canin, nel comune di Resia. L'incendio si è sviluppato ieri mattina in una zona particolarmente impervia, alle spalle della frazione di Coritis. La causa, con tutta probabilità, è da ricercare nel forte temporale abbattutosi sulla Val Resia tra lunedì e martedì, con diversi fulmini caduti sul monte Canin. Le fiamme non hanno avuto difficoltà a diffondersi vista l'aridità del terreno, reso particolarmente secco dalle alte temperature degli ultimi giorni. A preoccupare però, non è tanto l'incendio, quando le sorti dei cuccioli di camosci e stambecchi presenti proprio in quest'area. Sono loro a rischiare di più e nei prossimi giorni la zona verrà monitorata più assiduamente per scongiurare che il fuoco possa rivelarsi una trappola mortale e non soltanto per quelli nati da pochi mesi. Il versante del monte Canin attaccato dal fuoco fa parte del Parco delle Prealpi Giulie, dove vivono centinaia di esemplari di ungulati, che proprio in questo periodo dell'anno crescono i cuccioli. Non è da escludere quindi che molti non ce l'abbiamo fatta, sorpresi dall'incendio che è riuscito ad attecchire. Intanto, per domare le fiamme, sono stati impegnati due elicotteri della Protezione civile regionale, che hanno lavorato per tutto il pomeriggio, riuscendo, solo in serata, a circoscrivere l'incendio. Sul posto anche i volontari della Protezione civile di Resia e i forestali regionali della stazione di Moggio. L'incendio è stata l'occasione, per il sindaco Sergio Chinese, di riaccendere la polemica sulla chiusura della stazione forestale di Resia, considerata «presidio imprescindibile per la vallata». Alessandro Cesare

emergenza caldo, in funzione il nuovo servizio

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- Gorizia

Emergenza caldo, in funzione il nuovo servizio
cormòns

Sul sito internet del Comune di Cormòns sono stati pubblicati gli opuscoli informativi e i numeri di telefono dell'emergenza caldo, quello del call center regionale (848448884) e, per richieste di aiuto e assistenza specifica, il numero verde della protezione civile regionale (800 500300). Le segnalazioni verranno trasferite al gruppo Protezione civile di Cormòns, che si è reso disponibile a intervenire in caso di bisogno. È il risultato del primo incontro fra gli uffici di Palazzo Locatelli e il gruppo comunale di Protezione civile, che stanno definendo gli interventi e le contromisure da adottare per contrastare l'emergenza caldo. Fino al 15 settembre sarà operativo il numero verde della Regione, che assicura gratuitamente il servizio per ridurre al minimo gli effetti negativi delle ondate di afa durante l'estate. Gli operatori del call center salute e sociale forniscono consigli utili su come affrontare nel miglior modo possibile le temperature elevate ed informazioni sui servizi sociosanitari disponibili. Il servizio è operativo ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con orario dalle 9 alle 18, sabato domenica e festivi dalle 9 alle 14. (i.p.)

€

ottanta alunni impegnati in prove di sicurezza

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 04/07/2012

Indietro

PREPOTTO

Ottanta alunni impegnati in prove di sicurezza

PREPOTTO Stop al canonico, largo con grande entusiasmo dei bambini all'inedito: invece del consueto saggio di fine anno gli allievi delle scuole materne e primarie di Prepotto (un ottantina) sono stati impegnati, nelle scorse settimane, in una grande prova di sicurezza, svoltasi sotto l'egida della Protezione civile regionale e, ovviamente, locale. Simulazione d'incendio e di terremoto, procedure di evacuazione e di soccorso: «Un bel momento, che ha unito l'utile al dilettevole commenta il sindaco Gerardo Marcolini: siamo davvero soddisfatti dell'esito della manifestazione, resa possibile dal supporto della Protezione civile, appunto, il cui coordinatore regionale, Giorgio Visintini, ha presenziato alle attività. Un'occasione sottolinea quindi anche per porre in evidenza la perfetta rispondenza di tutte le strutture comunali di Prepotto alle normative». Esempio virtuoso, dunque, il piccolo Comune valligiano, che nei tre lustri dell'amministrazione Marcolini ha investito sul territorio per ristrutturazioni e miglioramento dell'arredo urbano ben 15 milioni di euro. «Quando fui eletto la prima volta ricorda il sindaco le scuole stavano per chiudere. Ci siamo battuti con tenacia, per evitare che ciò accadesse, e oggi i risultati si vedono: l'offerta scolastica è il fiore all'occhiello di un paese in cui, peraltro, non manca nulla». Ufficio postale, sportello bancario, ambulatorio, farmacia, panificio; osterie e agriturismi. Unico nodo, la viabilità: «Servirebbero tanti e tanti soldi, per garantirne la continua manutenzione. Basti dire che abbiamo 25 frazioni&». Comunque sia: Marcolini pensa positivo, e sta programmando una grande inaugurazione globale per festeggiare la conclusione di tutte le opere messe a segno. (l.a.)

commissario per la terza corsia ciaccia annuncia: sarà prorogato

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- Pordenone

Commissario per la terza corsia Ciaccia annuncia: sarà prorogato

Dopo le polemiche, il viceministro sorprende il Pd che chiede chiarimenti urgenti a Passera Ok alla privatizzazione dell'aeroporto di Ronchi. Intesa tra Italia e Slovenia per la Trieste-Divaccia

TRIESTE Il viceministro delle Infrastrutture arriva in Regione e garantisce la proroga per il commissario della A4, riaprendo una questione che a molti era parsa chiusa. Dall'opposizione si muove però la segretaria del Pd, Debora Serracchiani, che prende carta e penna e chiede chiarezza al ministro Corrado Passera. A Trieste è in agenda la riunione tra Italia e Slovenia per il tratto transfrontaliero della ferrovia e della futura Tav. Il rappresentante dell'Italia è il viceministro Mario Ciaccia, ex numero uno della banca per le infrastrutture di Intesa Sanpaolo chiamato al Governo proprio da Passera. Si parla soprattutto di ferro, dei tempi europei da rispettare, della Tav a Nordest che stenta, ma poi arriva anche la domanda sulla vecchia e cara gomma. Che farà il Governo sulla terza corsia? Ciaccia risponde da informato sui fatti: da banchiere aveva sostenuto senza dubbi la scelta del commissario, che servirebbe a garantire alle banche i famosi tempi certi sulla remunerazione dell'investimento. Non solo: Ciaccia risponde con il diretto interessato, il commissario Riccardo Riccardi, a distanza di meno di mezzo metro. «Confermo tutto. Io sono pro commissari per le grandi opere», chiarisce subito il viceministro. Come si spiega allora la scelta presa dal Governo di mettere la verifica, in attesa del taglio, su commissari per grandi opere per la terza corsia? Secondo Ciaccia, «si è fatta forse una semplificazione eccessiva nell'analisi del provvedimento sulla Protezione civile». Ma c'è tempo per risolvere il tutto, entro il 31 dicembre. «In Parlamento - assicura Ciaccia - credo si possano adottare i necessari correttivi» per arrivare a una proroga, specialmente per le grandi opere «che devono terminare i lavori». A fianco di Ciaccia, Riccardi non commenta, e si limita a parlare del tema del giorno: meglio aspettare. È l'opposizione, invece, che fa rumore. Il segretario Serracchiani chiede a gran voce «un autorevole, chiarificatore e definitivo intervento» sul tema. L'europarlamentare affida a una lettera scritta «con urgenza e preoccupazione a seguito delle dichiarazioni rilasciate da Ciaccia». «È impossibile - fa notare la democratica - sfugga il rilievo politico di simili affermazioni, che vanno in una direzione divergente dallo spirito e dal decreto legge del Governo». La partita sul commissario per la terza corsia, insomma, pare ancora da giocare. Ieri si è, invece, fatto un primo passo avanti sulla Trieste-Divaccia: Italia e Slovenia hanno approvato la costituzione del Gruppo europeo di interesse economico (Geie) per la realizzazione dell'opera. Il Gruppo, che dovrà gestire la progettazione, entro il 2015, avrà sede a Trieste. Ieri è anche arrivata la conferma dei fondi europei sul 50% dei 56 milioni di euro previsti per la progettazione. Ciaccia ha pure confermato il semaforo verde del Governo sulla privatizzazione dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia. «Ci sono tutti i presupposti - ha aggiunto - perché la Regione possa procedere. Sono fiducioso che questa privatizzazione possa concludersi». Beniamino Pagliaro ©RIPRODUZIONE RISERVATA

al via i lavori anti-allagamenti

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 04/07/2012

Indietro

IL PUNTO DELL'ASSESSORE

«Al via i lavori anti-allagamenti»

Pulizie straordinarie di rogge e canali. Lunga la lista degli interventi

SAN VITO Pulizie straordinarie e immediate di rogge e canali a San Vito, dopo gli allagamenti della scorsa settimana. Nell'elenco sono finiti i corsi d'acqua di Savorgnano (dopo Vissignano di Sesto al Reghena la zona più colpita) ma anche i corsi d'acqua che sono fonte storica di disagi, come in via Agreste. «Ai consorzi Cellina-Meduna e Viali spiega l'assessore alla Protezione civile, Tiziano Centis è stata chiesta disponibilità immediata a sostenere con mezzi e risorse la manutenzione straordinaria di una serie di fossi, compresi in una lunga lista, viste anche le recenti, improvvise precipitazioni». Considerando che nella lista sono elencati diversi corsi d'acqua di Savorgnano, la domanda sorge spontanea: se i lavori fossero stati eseguiti prima, si sarebbero evitati gli allagamenti della scorsa settimana? «Con i se e con i ma non si fa nulla risponde Centis Ad ogni modo, la pulizia resta fondamentale per il deflusso delle acque e l'unico che può occuparsene, per canali di una certa portata come la roggia Versa, è il consorzio Cellina-Meduna». Ma non sarà finita con la lista appena presentata: «Sia al Cellina-Meduna che al Viali va la richiesta che questi interventi avvengano periodicamente, senza la necessità di aprire singoli confronti. Puntiamo, insomma, a una convenzione. I costi per il Comune sarebbero comunque contenuti». È la strada di recente intrapresa, ad esempio, a Morsano. Ma quali saranno gli interventi nell'immediato? Il 9 e 10 luglio si pulirà la Versa (con una chiatta si rimuoveranno alghe dal fondale) dal ponte di Savorgnano sino al confine con Vissignano. Le altre rogge nella lista sono quelle lungo le vie Santa Petronilla, Rigolo, Ferrovia, San Vito, Gaziola, Agreste (nel tratto che va dalla concessionaria sino a metà via, la parte restante sarà oggetto di lavori in autunno), Spalato (per un chilometro), Canedo e Zuch e la roggia Vat. E i tempi? «Conto che nei prossimi giorni conclude Centis arrivino i primi mezzi». (a.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

raccolti fondi da destinare ai paesi dell'emilia

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

CORMÒNS

Raccolti fondi da destinare ai paesi dell'Emilia

CORMÒNS È ancora attivo il conto corrente aperto in occasione della serata Isontino per l'Emilia alla Banca Antonveneta (Iban IT 26 A 05040 64550 000001228112) per dare la possibilità a quanti lo volessero di dare un contributo. Una volta chiusa la raccolta fondi (che, soltanto nella serata del 24 giugno ha consentito di raccogliere oltre 4 mila euro, per la maggior parte donazioni provenienti dalle associazioni della provincia di Gorizia), la somma sarà destinata a uno dei comuni dell'Emilia Romagna colpiti dal sisma per la realizzazione di un progetto relativo alla ricostruzione. Anche i consiglieri comunali di Cormòns hanno potuto donare il gettone di presenza dell'ultima seduta dell'assise civica. La proposta era stata lanciata dal capogruppo di Udc, CormònsColCuore e Pdl, Fabio Russiani, e approvata all'unanimità dal consiglio comunale. Alla serata Isontino per l'Emilia, organizzata dalla Pro loco in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha dato un grande contributo organizzativo anche la Protezione civile di Cormòns. Attualmente nessun volontario cormonese è in Emilia. Diversi membri della squadra comunale si sono messi a disposizione per i contingenti che ogni settimana vengono inviati dalla Regione ai campi Friuli allestiti a Mirandola, ma la sala operativa di Palmanova non li ha ancora convocati. Soltanto due volontari cormonesi finora hanno partecipato a una delle missioni. Sul palco nella serata Isontino per l'Emilia si sono esibiti il Balletto Città di Cormons, il Gruppo storico e la banda Città di Cormons (nella foto), i bambini della sezione Primavera del Gruppo folkloristico caprivese Grion, le ragazze del Coro giovanile Arcobaleno di Mossa, il soprano Ivana Sant da Dolegna, la voce recitante di Raffaella Penna di Monfalcone, il Gruppo costumi tradizionali bisiacchi di Turriaco.

(Brevi).....

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

- Cronache

Sicurezza alimentare: corso con 1 ires nnUltimi posti a disposizione per il corso Haccp della durata di 3 ore per Addetto alle manipolazioni alimentari organizzato dall Ires di Udine. Il corso (50 euro e marco da bollo) è particolarmente richiesto per tutte le professioni in cui vi sia contatto con prodotti alimentari. Posti limitati. Per maggiori informazioni: www.iresfvg.org e tel. 0432.505479. Il circo dei burattini stasera a Zugliano nnNuovo appuntamento, oggi, del Festival Internazionale Burattini senza confini Lutke brez meja 2012, a Zugliano, organizzato da Alce in collaborazione con la Pro Loco. Alle 21, nello spazio della Festa, arriverà da Lecco la Compagnia del Cerchio Tondo con lo spettacolo Il circo dei burattini . La Compagnia Il Cerchio Tondo di Maura Invitti e Marco Randellini è una delle Compagnie storiche del Teatro dei burattini in Italia e ha partecipato a numerosi Festival anche all'estero riscuotendo ovunque un successo meritato. Serata di poesia con Bukovaz e Gastaldo nn & al cortile il senso di un piccolo cielo : la seconda edizione di Poesia, Cibo e Vino sotto le stelle propone oggi alle 20, nel giardino de Al Posto di Conversazione , a Remanzacco, in via Marconi 22, il secondo appuntamento in collaborazione con la Biblioteca comunale Missio. In programma lettura di poesie con gli autori Antonella Bukovaz e Luisa Gastaldo. Ingresso libero. Ognun la conte a so mût in piazza a Cuccana nnLuglio sotto le stelle, iniziativa promossa dal Comune di Bicinicco e organizzata dalla Pro loco El çus, dalla squadra comunale di Protezione civile e dai giovani impegnati nel progetto di lavoro-formazione, inizia venerdì in piazza a Cuccana (in caso di maltempo in sala parrocchiale) con Ognun la conte a so mût . Si tratta di uno spettacolo, con la regia di Dino Persello, dedicato alla società carnica. La pièce nasce all'interno di un laboratorio teatrale promosso dalla commissione Pari opportunità della Comunità montana di Tolmezzo, e vede in scena una decina di donne provenienti da varie vallate della Carnia con Celestino Vezzi. Il libro di Prelli su Palmanova nn Palmanova ottava meraviglia la fortezza nei libri tra realtà e fantasie è il libro di Alberto Prelli che sarà presentato oggi, alle 20.30, nel salone d onore del palazzo municipale di Palmanova. Oltre all'autore, intervengono il sindaco Francesco Martines, l'assessore alla cultura Adriana Danielis e lo storico Paolo Foramitti.

"caronte" non molla, incendio alla brussa

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- *Pordenone*

Caronte non molla, incendio alla Brussa

Fa ancora caldo, anche se non come lunedì scorso. Ieri a Pordenone città sono stati superati i 32 gradi, contro i 36,1 fatti registrati nella giornata precedente. Caronte non molla la presa, anche se altrove, nel Centro e Sud Italia, i suoi effetti pare si preannuncino ben peggiori nei prossimi 10 giorni, caratterizzati invece, alle nostre latitudini, dalla variabilità, stando almeno alle previsioni dei meteorologi. Per oggi l'Osmer prevede durante il giorno caldo afoso, con temperature massime vicine ai 35 gradi. In montagna avremo bel tempo al mattino con aumento della nuvolosità nel pomeriggio quando non è esclusa del tutto la possibilità di qualche isolato temporale. Per domani, più in generale su tutta la regione, avremo cielo da poco nuvoloso a variabile con la possibilità di isolati rovesci o qualche temporale. Di giorno, farà ancora caldo afoso. Venerdì ancora poco nuvoloso con possibili rovesci o temporali. Il pericolo è proprio quello di fortunali con vento forte e grandine, vista l'elettricità sviluppatasi nell'aria a seguito dell'ondata di calore degli ultimi giorni. Intanto a Caorle un vasto incendio ha bruciato almeno 500 metri della pregiata pineta di Valle Vecchia, nella località Brussa, molto frequentata dai turisti pordenonesi. Al lavoro per ore oltre 30 vigili del fuoco e 20 volontari di Protezione civile. Dai primi accertamenti sembrerebbe un incendio di origine dolosa. Indagano i carabinieri della stazione di Villanova di Fossalta di Portogruaro. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

al cormôr si marcia per l'emilia

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ

Al Cormôr si marcia per l'Emilia

Venerdì, dalle 18.30, al Parco del Cormôr, la Maratonina Udinese e la Fiasp Udine organizzano una corsa di beneficenza non competitiva a favore dei terremotati dell'Emilia. La manifestazione podistica, a passo libero, è aperta a tutti e omologata per i percorsi Nazionali Fiasp, Piede Alato Internazionali IVV, partecipazioni e distanze parziali. I percorsi possibili saranno a scelta di 3, 7 e 14 chilometri all'interno del parco e lungo l'ippovia, segnalati e presidiati da volontari e dalla Protezione Civile. Il ritrovo si terrà nella zona dei chioschi del parco alle 17.30; la partenza è fissata per le 18.30. Le quote di iscrizione per i soci Fiasp è di 2 euro, per i non soci di 2,50 euro, mentre il contributo minimo di solidarietà, da aggiungersi all'iscrizione, parte da 3 euro. Diretta su Radio Punto Zero (101.1 101.3 101.5 Mhz, www.radiopuntozero.it).

i 400 "angeli" della sicurezza per liga e i suoi 35 mila fan

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- Gorizia

I 400 angeli della sicurezza per Liga e i suoi 35 mila fan

Conto alla rovescia per la due giorni musicale tra Cividale e il parco della Lesa Il sindaco Balloch: la città patrimonio dell Unesco pronta ad accogliere l evento

I PROGRAMMI DI MEDIASET

Celentano live a Verona diretta su Canale 5

Show dai contenuti originali, fiction, serie tv e film in prima televisiva senza passare dalle reti pay. Nonostante la crisi l autunno delle reti Mediaset sarà interessante sin dalle proposte dell ammiraglia del Biscione. Canale 5, la punta di diamante sarà rappresentata dalle due serate dall Arena di Verona dello show di Celentano. Nel prime time dove il sabato sera continuerà a fare da padrona di casa Maria De Filippi con C è posta per te, le novità sono il talent-game The winner is condotto da Gerry Scotti; l edizione italiana di Extreme Makeover Home Edition condotta da Alessia Marcuzzi che sarà il primo esperimento di prima serata girato esclusivamente in esterna; La grande magia - The illusionist con Teo Mammuccari che raddoppierà con Lo show dei record e l innovativo Grandi contro piccoli, una gara tra bambini di talento e campioni ancora senza conduttore. Per la fiction in programma le nuove stagioni di Ultimo con Raoul Bova.

CIVIDALE Meno tre dal Liga al parco della Lesa, meno due da Concert for life a Cividale. L evento si avvicina e l amministrazione dà i numeri. In senso letterale: «Centoventi, quarantacinque, duecento», snocciolava il sindaco Stefano Balloch, ieri mattina, nell ennesimo (e ultimo, salvo imprevisti) briefing operativo con il questore Antonio Tozzi, il vicario Salvatore Campagnolo e i vertici delle forze dell ordine civaldesi. Numeri legati, si sarà capito, alla sicurezza. Ma non solo. Le prove generali in vista dell intensissima e affollatissima due giorni di Concert for life 2012 non potevano prescindere dalla mappatura degli operatori in servizio fra venerdì e sabato: «Con la Questura appunto, e con i comandi delle stazioni locali di carabinieri, polizia e vigili urbani spiega il primo cittadino, abbiamo fatto il punto della situazione, sull offerta messa in campo. La macchina organizzativa è quanto mai ramificata, e coinvolge Comuni dell intero Friuli Vg: con questa grande manifestazione, o grande sfida che dir si voglia, Cividale darà prova del fatto che anche realtà periferiche possono mettersi in gioco e ambire a risultati importanti, a una visibilità di prim ordine. Siamo lieti di essere di nuovo al centro dell attenzione regionale, a un anno di distanza dai festeggiamenti per il conseguimento del titolo Unesco. Accogliere una delle tappe più significative, e più attese, dell estate musicale italiana è per noi motivo di profondo vanto». Le proporzioni della circostanza hanno richiesto, dunque, una mobilitazione su larga scala. Saranno centoventi eccoci, così, alle cifre sopra menzionate i volontari della Protezione civile che nelle giornate della kermesse confluiranno in città, per presidiare i punti sensibili: arriveranno, grazie ad accordi stipulati dalla giunta con i vari Comuni, da ogni parte della regione, spaziando fino a Muggia e, sul versante opposto, a Pordenone; la parte del leone la giocherà comunque, ovviamente, lo staff di casa, impegnato al completo. Gli agenti di Polizia municipale risulteranno invece quarantacinque: l organico cittadino, che si attesta sulla decina, sarà insomma quasi quintuplicato; i rinforzi proverranno da località della Provincia di Udine. All amplissima rappresentanza di Carabinieri e Polizia si accosteranno i duecento esponenti dello staff della security, messo a disposizione da ditte del settore. Ma ci sono, dicevamo, anche numeri di altro genere. Partiamo dal fisiologico: i bagni chimici a disposizione nell area del concerto costituiranno un vero e proprio schieramento, essendo nientemeno che 260. Restando al parco della Lesa: l area rossa, quella riservata allo spettacolo, ha un estensione di 21 mila metri quadri e una capienza fissata in 35 mila unità. «Computo di minima precisa il sindaco: abbiamo voluto tenerci bassi, trattandosi della prima esperienza». I metri quadri del settore blu, invece (quello esterno, riservato all ammassamento e all attesa), sono 35 mila. Ancora: 30 le navette in partenza dal parking 1, che potrà accogliere 7 mila auto; i bus garantiranno corse a ciclo continuo. Ultima nota per i disabili. Avranno la possibilità di arrivare fino alla Lesa, lungo via Carraria: per loro è stato predisposto un posteggio con 60 stalli. Lucia Aviani

i 400 "angeli" della sicurezza per liga e i suoi 35 mila fan

©RIPRODUZIONE RISERVATA

€'

pra de gai, il veneto ora ci crede

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 05/07/2012

Indietro

- *Pordenone*

Pra de Gai, il Veneto ora ci crede

Stanziati altri 7 milioni per le casse di espansione tra Meduna e Livenza

PRATA Pra de Gai, la Regione Veneto ci crede veramente. La giunta regionale ha recuperato 7 milioni di euro, rimodulando le risorse assegnate da alcune specifiche ordinanze di protezione civile, per completare il lotto funzionale relativo alla cassa di espansione per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il Meduna, in località Pra de Gai. L'ampia estensione erbosa, naturale bacino di espansione del Livenza e dei suoi affluenti, ricade su tre territori comunali: quelli di Mansué e di Portobuffolé sul fronte trevigiano e quello di Prata sul fronte pordenonese. L'opera, progettata dal Consorzio di bonifica Sinistra Piave e finanziata dalla Regione Veneto, è vista a Venezia quale soluzione per la messa in sicurezza degli abitati e delle zone industriali a valle di Tremeacque, in modo particolare Meduna di Livenza e Motta di Livenza. Il costo iniziale è stimato in 40 milioni di euro. «È una notizia importante per la sicurezza idraulica di quel territorio ha rilanciato l'assessore regionale alla Protezione civile Daniele Stival. Il bacino di laminazione a Pra de Gai rappresenta una delle opere previste dal Piano di bacino del fiume Livenza. Anche a seguito dei recenti fenomeni alluvionali la direzione difesa del suolo e il genio civile di Treviso hanno studiato la possibilità di avviare in tempi celeri questo lotto funzionale del costo complessivo di 27 milioni di euro di cui 20 sono disponibili. Ora con i 7 milioni individuati il governo veneto è in grado di autorizzare il completamento dell'opera». La deliberazione di giunta è stata inviata al dipartimento di Protezione civile presso la presidenza del Consiglio per le valutazioni e autorizzazioni di competenza in merito all'utilizzo delle risorse. Sulle casse di espansione, tuttavia, permangono le ferme contrarietà dei Comuni di Brugnera, Prata e Pasiano, la Provincia di Pordenone e la Regione Fvg. Il sindaco di Prata Dorino Favot, peraltro, ha fornito ampie garanzie in campagna elettorale circa la sua avversione alla contestata opera idraulica. Giacinto Bevilacqua ©RIPRODUZIONE RISERVATA

rebeschini coordinerà la squadra di protezione civile

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

MORTEGLIANO

Rebeschini coordinerà la squadra di Protezione civile

MORTEGLIANO Cambio della guardia ai vertici della squadra comunale della Protezione civile, che conta 30 volontari fra cui 6 donne (alcuni sono in Emilia per soccorrere le popolazioni terremotate). Il nuovo coordinatore è Domenico Rebeschini. «Desidero segnalare nel momento in cui assumo l'incarico - commenta il neoresponsabile - l'impegno del caposquadra e manager formativo, Dino Mosanghini, che, attivo sin dalla costituzione del gruppo, si è dovuto ritirare. A lui vada il grazie più sentito. Modificati anche gli incarichi all'interno dell'organismo. L'assessore comunale Carlo Garzitto, delegato del sindaco per la Pc è il responsabile. I capisquadra sono Renato Campese, Germano Di Giusto, Timo Marcuzzi ed Enzo Zanello. La dotazione comprende un camion attrezzato Fiat Daily, un pik-up Mazda, un carrello trainabile attrezzato con torre faro e gruppo elettrogeno, due pompe per svuotamento, due gruppi elettrogeni, uno da 7 e l'altro da 5 Kw, tre motoseghe con relativi dispositivi di sicurezza. (c.t.)

rischio sismico da rivalutare contenuto sollecita il governo

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

CLAUT

Rischio sismico da rivalutare Contento sollecita il governo

CLAUT Reinserire la Valcellina e l'Alpago tra le zone di massimo rischio sismico. È la sollecitazione contenuta in un'interrogazione del deputato pordenonese del Pdl, Manlio Contento. L'onorevole ha presentato l'interpellanza direttamente al premier Mario Monti, il cui staff si occupa anche di protezione civile e ministeri senza portafogli. Il problema è che nel sito nazionale dei rischi, località come Claut, Barcis, Erto e Casso e Chies d'Alpago risultano inserite in un elenco di fascia 2. Si tratta di una classificazione di medio pericolo tellurico mentre da secoli è chiaro che quella in questione è un'area ad elevato tasso di scosse sismiche. Fino al 1976 il sito era effettivamente ritenuto di massima insidiosità: successivamente al terremoto del Friuli e per una miglior distribuzione dei fondi le due vallate a cavallo tra Pordenone e Belluno furono retrocesse. La scossa di due settimane fa ha risvegliato antiche paure: va anche detto che da almeno dieci anni la zona compresa tra Barcis, Claut e Chies trema varie volte all'anno. Per questo Contento ha richiesto la massima celerità al governo. Una corretta classificazione del rischio sismico garantirebbe anche l'accesso a speciali fondi di prevenzione. (f.fi.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sisma del 2009, benemerenze a quattro agenti polstrada

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

SFILIMBERGO

Sisma del 2009, benemerenze a quattro agenti Polstrada

SFILIMBERGO Quattro riconoscimenti alla Polizia stradale della provincia. Il personale di Pordenone e della sezione distaccata di Spilimbergo ha ottenuto dal questore una benemeranza per le attività svolte in Abruzzo a seguito del sisma che nell'aprile del 2009 sconvolse quelle terre. In quell'occasione si sono contraddistinti per l'impegno e la dedizione Andrea Bisutti, Romeo Cesca, Luca Corona e Paolo Piva. I quattro sono stati decorati dell'attestato di protezione civile, una speciale decorazione destinata ai dipendenti di pubbliche amministrazioni o volontari che si sono adoperati per mitigare le sofferenze delle popolazioni colpite da tragedie varie. La cerimonia è stata sobria ma intensa. Il questore cittadino, Sergio Cianchi, ha consegnato la benemeranza ai quattro agenti, tutti in forza tra Pordenone e Spilimbergo. Va detto che Cianchi, insediato da appena un mese, è stato per lungo tempo un dirigente di numerose sezioni di Polizia stradale in varie regioni d'Italia e anche in Friuli Venezia Giulia. Comprensibile, quindi, il doppio orgoglio manifestato dal neoquestore nel momento di premiare Bisutti, Cesca, Corona e Piva. (f.fi.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

tappe friulane confermate nel 2013 un arrivo al vajont

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Pordenone*

Tappe friulane confermate nel 2013 Un arrivo al Vajont

Cainero non si sbottona sull'altra. Tarvisio: è nella lista E l'anno dopo ritornerà lo Zoncolan. Opzione per il 2015

GIRO D'ITALIA»IL FUTURO

La corsa rosa non uccide il ciclismo minore

L'annuncio delle tappe programmate per il 2013 e 2014, nel corso della conferenza stampa che si è svolta ieri mattina nella sede della Regione, a Udine, è l'occasione per l'assessore Elio De Anna (nella foto) per respingere al mittente l'accusa che il Giro d'Italia ucciderebbe il ciclismo minore. «Il valore promozionale della corsa rosa è enorme: è un traino e una spinta per i giovani». De Anna approfitta anche per ribadire l'interesse «senza confronti» della Regione nei confronti del ciclismo. «Dal Giro del Friuli dei professionisti, a quello degli amatori: sono 7 gli eventi che sosteniamo, oltre a una lunga serie di manifestazioni giovanili. È un'attenzione che non trova uguale altrove». Dal ciclismo alla pallacanestro, dal Giro d'Italia all'All star game di serie A, entrambi organizzati dalla Rcs. «Per il prossimo anno abbiamo un'opzione per portare la sfida tra i migliori giocatori del campionato a Trieste». Quest'anno, come si ricorderà, l'All star game in programma nel capoluogo regionale finì a Pesaro a causa dell'inagibilità del Palatrieste, dopo il crollo del palco per il concerto di Jovanotti.

di Roberto Calvetti wUDINE Il Giro d'Italia verrà in Friuli per tre anni di fila. L'annuncio dell'ambizioso programma triennale arriva dall'assessore regionale allo sport, Elio De Anna, e dall'organizzatore delle tappe friulane Enzo Cainero. Due tappe nel 2013, altrettante l'anno successivo e un'opzione per il 2015. Questo il contenuto dell'accordo stretto con la Rcs, la società della Gazzetta dello sport che organizza la corsa rosa. Dopo la bruciante bocciatura del Crostis di un anno fa, e un'edizione, quella di quest'anno, in cui il Giro d'Italia ha cambiato strada prima di arrivare quassù, il Friuli ritornerà, dunque, al centro del ciclismo che conta. La copertura economica per la prima puntata è stata trovata nella manovra di assestamento del bilancio della Regione di metà anno, approvata dal consiglio regionale nella tarda serata di martedì, che destina 420 mila euro per i diritti di corsa. «La misura - ha spiegato De Anna - ci permette di coprire due partenze e due arrivi per il prossimo anno ed eventuali grandi eventi collaterali targati Rcs. La cifra messa a disposizione per il Supertop event è frutto di un gioco di squadra tra gli assessorati allo Sport, alle Politiche agricole, Protezione civile e Attività produttive». Abbottonatissimi D&C sui tracciati del 2013. Partenza e arrivo di entrambe le tappe (previste per il 14 e 15 maggio) saranno, comunque, in Friuli. Si sa, tuttavia, che un traguardo, come anticipato nell'edizione di ieri del Messaggero Veneto, sarà presso la diga del Vajont, omaggio della corsa rosa alle vittime del disastro che nel 1963 provocò quasi 2 mila vittime. Diverse le proposte sul tavolo della Rcs che nel giro di un mese deciderà. Nella lista c'è anche Tarvisio - come è stato confermato - che ha già vissuto una prima volta nel 1971 ospitando l'arrivo della tappa che giungeva da Lubiana. Tramontano, invece, le ipotesi di sconfinamenti in Slovenia e in Carinzia, dove, comunque, Paco Wrulich, l'uomo che in passato ha curato l'organizzazione delle tappe del Giro d'Italia, da noi interpellato, non si dà per vinto e conferma il grande interesse del suo Land per la corsa rosa. Altra cosa che farà sicuramente piacere agli appassionati di ciclismo è che in Friuli la corsa rosa farà anche un giorno di riposo, il che significa che la carovana resterà per tre giornate di seguito in questo angolo dello Stivale. Stesso copione nel 2014, quando ci saranno due partenze e due arrivi, ma la 97ª edizione segnerà anche il ritorno dello Zoncolan, anzi, la montagna carnica, entrata a buon diritto tra le montagne della leggenda del ciclismo, sarà il «fulcro» di questa nuova due giorni. E il Crostis? L'affascinante e ardito percorso che sfiora i 2 mila metri di quota, che nel 2011 fu cancellato alla vigilia della tappa, presenta dei «problemi logistici». In altre parole è sotto esame e magari la Carnia Classic, che in agosto proporrà questa montagna che è il sogno di ogni amatore, potrà dire qualcosa di più al proposito. Una specie di test per il 2014. Il programma rosa si allungherà al 2015, quando ricorrerà l'anniversario dei 100 anni dell'entrata in guerra dell'Italia. Per la 98ª edizione c'è un'opzione

tappe friulane confermate nel 2013 un arrivo al vajont

legata, appunto, alla Grande guerra e questo porterà alla ribalta Trieste e la Venezia Giulia che nei prossimi due anni saranno ignorate. «Il risultato al quale siamo giunti - ha sottolineato Enzo Cainero - è il frutto di un lavoro partito già il giorno successivo all'ultima edizione del Giro d'Italia in Friuli Venezia Giulia». Se negli ultimi nove anni «il Giro d'Italia ha fatto tappa sette volte in regione, è segno che questa terra ha un'alta vocazione per il ciclismo e che rappresenta un punto di riferimento nel panorama italiano per questa grande corsa». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinque anni fa il fumo invase i sotterranei

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

Chiudi

Cinque anni fa il fumo invase i sotterranei

Il rogo nel IV Padiglione. L'anno scorso fiamme dolose in Oncologia al S.Camillo

A giugno del 2007 un altro incendio al policlinico Umberto I scoppiò nei sotterranei del IV padiglione di chirurgia, bloccando l'attività di molte sale operatorie e causando l'evacuazione di diversi pazienti.

L'incendio scoppiò alle 8 del mattino facendo scattare l'allarme antincendio con l'arrivo di Vigili del fuoco, Polizia e Carabinieri. Venne sospesa momentaneamente l'attività ambulatoriale e i pazienti vennero spostati in altri reparti assicurando la continuità del servizio sanitario.

Allora ci vollero sette squadre dei vigili del fuoco al lavoro per domare le fiamme. L'incendio che colpì il nosocomio aveva interessato la centralina dell'Acea coinvolgendo il tubo di erogazione che alimenta la struttura che distribuisce l'ossigeno ad una parte delle sale operatorie. Diversi pazienti vennero trasferiti dai Carabinieri e dal personale dell'ospedale dal quarto padiglione in altre strutture.

Sempre nei sotterranei si è sviluppato lo scorso maggio l'incendio questa volta in un altro ospedale romano: il San Camillo.

Un incendio, molto probabilmente di natura dolosa, divampato intorno alle 17,30 nel padiglione Flajano, che ospita il reparto di oncologia. Le fiamme vennero spente in poco tempo dai vigili del fuoco, che chiusero il piano a scopo cautelativo. Alcuni pazienti vennero spostati, all'interno del reparto stesso, a causa del fumo.

Secondo le prime ricostruzioni le fiamme avevano interessato dei rifiuti e della carta presente nel locale sotterraneo per poi espandersi su alcune pareti di linoleum in una parte circoscritta dell'edificio. L'allarme venne dato da un vigilante che stava effettuando il giro ispettivo. Subito dopo intervennero la squadra antincendio del San Camillo e i vigili del fuoco.

Ore 17, fuga dal pronto soccorso l'ira dei malati: Una vergogna

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

Chiudi

Ore 17, fuga dal pronto soccorso

l'ira dei malati: «Una vergogna»

I pazienti: nemmeno qui possiamo sentirci al sicuro

di MARIA LOMBARDI

«Questa è una vergogna». Tremano ancora le mani della moglie di un paziente ricoverato nel reparto di Chirurgia d'urgenza. «Già siamo stressati e preoccupati, ognuno ha un suo guio. Ora anche la paura per l'incendio. No, questo è davvero troppo. Poveri malati sbattuti da una parte all'altra, uno spera che almeno l'ospedale sia un posto sicuro. E invece in questa città nemmeno quello».

Il direttore generale del policlinico Umberto I Antonio Capparelli spiega che «la situazione è sotto controllo. Non c'è stato alcun incendio, il fumo è partito dagli impianti di estinzione, praticamente i locali del Dea sono stati invasi da un aerosol che serve per proteggere da eventuali fiamme». Ai pazienti parcheggiati sui marciapiedi all'ingresso laterale del pronto soccorso in attesa di poter rientrare in reparto e ai loro parenti poco importa sapere cosa è successo. E nessuno si avvicina ad ascoltare la ricostruzione del manager.

«I vigili del fuoco - continua Capparelli - hanno già fatto due giri lungo le gallerie ipogee. Non c'è stato alcun problema per i pazienti e per le altre persone presenti nel Dea, questo fumo non è dannoso, non irrita nemmeno gli occhi. La situazione si sta normalizzando, tra poco tutti potranno rientrare. Aspettiamo la relazione tecnica dei vigili del fuoco per trarre le conclusioni, prima non si possono fare che ipotesi. Disporremo un'indagine interna».

Sono le 19,10 quando i primi malati cominciano a lasciare il vialetto davanti al Dea, circa due ore dopo l'evacuazione. C'è chi torna in reparto sulla sedia a rotelle, chi con la flebo nel taschino del pigiama e l'ago-cannula al braccio, chi zoppicando. La signora Lucia Lorenzetti non sa in quale reparto sia suo marito, l'aveva accompagnato al pronto soccorso per un blocco urinario. «L'hanno trasferito non so dove. Sì, certo mi sono spaventata soprattutto per lui. Sono passata da un'ansia all'altra».

All'ingresso di viale del Policlinico è stato affisso un cartello. Il Dea è chiuso, anche le ambulanze tramite il 118 vengono dirottate altrove. «Il piano d'emergenza ha funzionato benissimo», spiega Claudio Modini, il direttore del dipartimento di emergenze e accettazione. «Non c'è stata un'evacuazione, i pazienti, una cinquantina in tutto, sono stati trasferiti in altri reparti. Nessuno è rimasto intossicato. Abbiamo proceduto in base alla gravità, come prevede il piano. In quattro minuti la cosiddetta piazzetta era libera. Il fumo ha interessato anche le sale operatorie, dove per fortuna non c'era alcun intervento in corso».

In strada anche i medici e i chirurghi ancora con la divisa verde. E una ventina di pazienti. «Abbiamo avuto paura dopo aver visto il fumo, non sapevamo cosa stesse succedendo», raccontano. «Sono stati momenti di panico e caos». Un ragazzo è sceso in strada con le stampelle, «ho cercato di far leva sulla gamba sana». E adesso aspetta di poter rientrare su una sedia a rotelle. C'è un signore con i polsi ingessati e un ragazza che dice di aver «provato un capogiro dopo aver respirato quel fumo».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ore 17, fuga dal pronto soccorso l'ira dei malati: Una vergogna

Cortocircuito, caldo o sabotaggio la Procura indaga sull'antincendio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

Chiudi

Cortocircuito, caldo o sabotaggio
la Procura indaga sull'antincendio

Umberto I, giallo sull'attivazione del sistema in assenza di fuoco

di RAFFAELLA TROILI

Cortocircuito, sabotaggio, sistema in tilt per le alte temperature. Sono nell'ordine le ipotesi circolate fino a sera. I vigili del fuoco non hanno trovato focolai, nessuna fiamma, solo tanto fumo. Hanno perlustrato le gallerie dell'Umberto I più volte, ma niente: non c'era traccia d'incendio nei tre chilometri di labirinto sotterraneo. Come non c'è traccia di cartone bruciato, niente che possa ricondurre a un incidente di natura dolosa. Restano le immagini che possono fornire le telecamere, su cui contano i dirigenti dell'Umberto I, che fino in fondo ancora non credono al fumo che si propaga da solo senza alcun segno di incendio.

Eppure, conferma il direttore sanitario Luigi Cignarella, «i vigili del fuoco non hanno rilevato gas tossici nell'area riservata all'assistenza ma solo quelle particelle contenute nell'impianto di estinzione». Alla fine hanno preso in considerazione l'ipotesi che a provocare la fuoriuscita di fumo possano aver contribuito le alte temperature dovute anche al caldo di questi giorni: potrebbero aver mandato in tilt il sistema di estinzione degli incendi nei sotterranei del Policlinico Umberto I.

Le squadre dei vigili in serata erano ancora al lavoro nei tunnel dell'ospedale, per valutare fino in fondo le cause dell'incidente e mettere in sicurezza le gallerie che corrono sotto al Dea. «Forse autocombustione, allora - commentava in serata Cignarella - tutte le ipotesi sono buone. L'area comunque è videosorvegliata. E' chiaro che se non emergerà nulla di strano, prenderà corpo l'ipotesi del guasto tecnico». Per stabilire le cause dell'episodio oltre a un'indagine interna, la Procura ha aperto un'inchiesta.

Sul posto anche i tecnici dell'assessorato regionale alla salute, insieme ai vigili del fuoco e al personale dell'ospedale hanno verificato che non c'era nessun principio d'incendio. Il fumo usciva dai bocchettoni esterni del Pronto soccorso, nei locali la vista era ridotta e nell'aria un odore acre rendeva difficile la permanenza. «Ma tutto è sotto controllo», hanno ripetuto i vigili del fuoco.

Sotto accusa dunque l'impianto antincendio anche se il responsabile del Dea Claudio Modini ieri ha precisato «che l'impianto ogni mese viene controllato». E' giallo allora sul perché proprio ieri - quando francamente le temperature erano meno alte del solito anche a detta dei medici e dei vertici dell'ospedale - sia andato in tilt il sistema che si attiva in caso d'incendio, provocando un nuovo allarme nell'ospedale e dentro quel tunnel dell'Umberto I spesso al centro delle polemiche.

Tra le tante ipotesi che vengono prese in considerazione c'è anche quella del sabotaggio. Qualcuno che è sceso nei sotterranei e ha deliberatamente attivato l'impianto antincendio senza ci fossero fiamme. Se così fosse, le telecamere dovrebbero aver ripreso qualche movimento sospetto. Ma al momento resta solo una delle ipotesi. E solo l'inchiesta potrà chiarire cosa è successo in quel tratto delle gallerie ipogee.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Cortocircuito, caldo o sabotaggio la Procura indaga sull'antincendio

Fisco comunale, arriva la stangata Raddoppiata l'addizionale Irpef**Nazione, La (La Spezia)***"Fisco comunale, arriva la stangata Raddoppiata l'addizionale Irpef"*Data: **04/07/2012**

Indietro

ARCOLA / VEZZANO / VAL DI VARA pag. 8

Fisco comunale, arriva la stangata Raddoppiata l'addizionale Irpef ARCOLA BILANCIO: L'IMPOSTA SUL REDDITO SALE DALLO 0,4 ALLO 0,8 PER CENTO

MARATONA di otto ore per il bilancio comunale di Arcola. E alla fine è stata una pesante batosta per gli arcolani. Si è concluso alle cinque di mattina di sabato il consiglio comunale iniziato alle 21 di venerdì per l'approvazione del bilancio 2012. Lo strumento finanziario è stato approvato con i voti del Pd, del socialista Bertucci e dei Comunisti italiani (Enrico Fontana) mentre hanno espresso voto contrario Santini (Pdl) e Romeo (Rifondazione Comunista). Durante la discussione forti sono state le critiche delle opposizioni che hanno visto respinti i propri emendamenti sulle aliquote Imu e sul raddoppio dell'Irpef dal 4 all'8 per mille che determina una nuova salassata nelle tasche dei contribuenti. Infuocate critiche sull'aumento della spesa per le indennità degli amministratori che passa dai 75mila euro del 2010 ai 91mila del 2011 ai 105mila 600 del 2012 «nonostante l'impegno del sindaco nel 2011 a non procedere a nessun aumento di spesa per questa legislatura». Pesanti accuse del consigliere Romeo. Quest'ultimo ha dato atto del buon lavoro sulle politiche sociali, ma è stato molto critico sull'abbandono e degrado del territorio. Con ampia documentazione fotografica ha infatti testimoniato «la vergogna sui rifiuti, la situazione delle strade, la manutenzione del verde e la perenne chiusura delle scuole del Pastificio, del campeggio comunale, mentre si continua a pagare il canone alla Curia di 15mila euro l'anno». E ancora, nel mirino «le situazioni del centro sociale e del campo sportivo di Romito» mentre «tutto tace sul nuovo centro commerciale posto sotto sequestro dalla magistratura e le decine di migliaia di euro per le consulenze esterne». Cambia per l'ennesima volta la delega alla protezione civile che passa dal consigliere Zannoni (dimissionario) all'assessore Roberto Colombo. Sempre sull'Imu c'è da registrare che la giunta Giorgi ha mantenuto al minimo l'aliquota per la prima casa di residenza e introdotto invece un'imposta al 6 per mille per le case affidate in uso gratuito a genitori e figli e per gli immobili locati con contratto agevolato. Al 10,60 per mille è stata invece fissata l'aliquota per le seconde case e le aree fabbricabili. Approvato invece con consenso unanime un ordine del giorno presentato dalla maggioranza ed integrato con le osservazioni del centrista Notarangelo per esentare dal pagamento dell'Imposta gli immobili danneggiati dalle alluvioni.

Euro Sassarini

fiamme alla brussa, pineta devastata

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Fiamme alla Brussa, pineta devastata

Caorle. Mobilitati diversi distaccamenti dei pompieri e la protezione civile. L assessore Stival: «Sembra di origine dolosa»

CAORLE Un vasto incendio ha bruciato mezzo chilometro quadrato della pregiata pineta di Valle Vecchia, nella località di Brussa, vicino all azienda agricola di Veneto Agricoltura. Sconcerto tra i caorlotti e i turisti. Al lavoro per ore oltre 30 vigili del fuoco e 20 volontari di Protezione civile. Dai primi accertamenti sembrerebbe un incendio di origine dolosa. Chi possa essere stato l autore del gesto resta un mistero cui cercheranno di dare una risposta i carabinieri della stazione di Villanova di Fossalta, intervenuti sul posto per competenza territoriale. A dare l allarme, attorno alle 18, è stata una signora che stava navigando su un piccolo barchino tra la sponda della Brussa e di Falconera. Il fronte era suddiviso in due, uno dal lato del mare, l altro più interno. Si sono levate almeno due colonne di fumo. Una più densa di colore nero, nella parte più ovest della Pineta interessata dal rogo; l altra di colore bianco, tutte ben visibili da Caorle. Arrivare sul luogo dell incendio è stato difficilissimo per i pompieri e la Protezione civile con le Jeep che si arenano sulla sabbia e le pompe del acqua che si inceppano per il forte calore. Al lavoro pompieri giunti da Mestre, Portogruaro, San Donà e persino dal distaccamento volontari di Lignano, in Friuli. Sul posto l elicottero e i mezzi navali. Mentre i vigili del fuoco sfidavano per primi le fiamme, a San Stino era stato attivato il coordinamento mandamentale della Protezione civile. «Non si esclude l ipotesi del dolo» ha riferito l assessore regionale alla Protezione civile, Daniele Stival. Alle 21 l incendio era stato circoscritto. (r.p. e g.can.) [GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA](#)
WWW.NUOVAVENEZIA.IT

i piatti di pesce di chioggia in soccorso dei terremotati

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

- *PROVINCIA*

I piatti di pesce di Chioggia in soccorso dei terremotati

CHIOGGIA Pesce, pescato, lavato e cucinato, per i terremotati dell'Emilia. L'iniziativa nasce dai pescatori di Chioggia che, pur trovandosi ad affrontare una crisi lavorativa gravissima, non hanno voluto dimenticare la solidarietà nei confronti di chi ha avuto l'esistenza irrimediabilmente sconvolta dal terremoto. Dunque, sabato mattina, scortati dalle forze dell'ordine, un camion carico di prodotti ittici tipici della zona e una trentina di pescatori, lasceranno Chioggia diretti in uno dei comuni terremotati dove allestiranno una cucina da campo e cucineranno il pesce fresco per gli abitanti della zona. L'iniziativa è partita dal basso e ha coinvolto praticamente tutti i pescatori della città che hanno deciso di contribuire chi con alcune casse di prodotto ittico, chi con il lavoro volontario di trasporto e preparazione del pesce, chi con entrambe le attività. «Il mondo della pesca non sta attraversando un buon momento» dicono gli organizzatori dell'iniziativa benefica «da tempo chiediamo aiuto alle istituzioni, ma chiediamo aiuto per poter lavorare e, soprattutto, non dimentichiamo che c'è anche chi sta peggio di noi». (d.deg.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

cantiere del tram conto alla rovescia per la fine dei disagi

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

A CORTINA

Cantiere del tram conto alla rovescia per la fine dei disagi

È partita la seconda fase dei lavori, nella notte la posa dei new jersey. Quasi ultimata la rimozione dei lampioni

IL PROGETTO

Obiettivo: l'arrivo a San Basilio

Due escursionisti in difficoltà salvati dal Soccorso alpino

Obiettivo San Basilio. Dopo piazzale Roma il tram dovrebbe arrivare in zona portuale. «Se ci danno il via libera noi possiamo realizzare quel tratto in due anni», dice Stifanelli. È in corso un accordo tra Porto e Comune per trovare il modo di realizzare l'infrastruttura e completare dunque il percorso. Costo dei lavori 14 milioni di euro. «Noi siamo pronti», dice Stifanelli. se tutto andrà per il verso giusto il tram dovrebbe collegare Favaro con San Basilio, passando per piazzale Roma, nel 2016.

Un po' di paura, ma alla fine, grazie al pronto intervento del Soccorso alpino e speleologico veneto si è conclusa nel migliore dei modi l'escursione di una coppia veneziana sopra Val Travenanzes, a Cortina. Protagonista una coppia di escursionisti veneziani: la ragazza P.C., 32 anni, di Marcon, e il ragazzo, S.N., 33 anni, di Venezia. I due escursionisti erano usciti dal sentiero 17, nei pressi del Rifugio della pace, sopra Val Travenanzes. Si tratta di una delle più incantevoli valli dolomitiche da visitare, compresa fra il gruppo delle Tofane ad est, le alte cime sopra Cortina, e i gruppi delle Cime di Lagazuoi, Fanes, Cavallo e Furcia Rossa ad ovest. L'intera valle è percorsa dal torrente Rio Travenanzes, lungo il quale si snoda il mini trekking che percorre tutta la valle. I due escursionisti avevano iniziato a risalire un tratto roccioso, ma erano rimasti incrodati, senza riuscire ad avanzare o a tornare sui propri passi. Contattato il Suem 118, sul posto è stato inviato l'elicottero del Suem di Cadore, che ha prima imbarcato un tecnico del Soccorso alpino di Cortina, per condurre velocemente l'equipaggio nel luogo indicato dalla coppia. Una volta individuati, i due ragazzi, illesi, sono stati recuperati utilizzando un verricello di 20 metri, per essere poi trasportati a valle.

Tre giorni di passione per i lavori del tram. Poi si lavorerà di notte. E i lavori verso Venezia saranno conclusi entro settembre. Dalla metà di luglio i collegamenti in entrambe le direzioni saranno garantiti su quattro corsie, due in un senso e due nell'altro, anche se molto più strette delle attuali. Per questo i limiti di velocità saranno ridotti a 70 chilometri orari (50 nelle aree di cantiere). È scattata ieri notte la fase 2 per i lavori del tram sul Ponte della Libertà. Tre corsie ristrette a due sulla rampa del Ponte in direzione Venezia. Traffico bloccato anche stanotte per consentire la posa dei new jersey per separare le carreggiate. La viabilità in direzione Mestre sarà deviata sulla rampa Tronchetto, per rientrare dalla nuova bretella. Quasi conclusa la demolizione dei 300 lampioni nella corsia centrale, realizzati nel 1990. E per molti mesi il Ponte resterà al buio, rischiando di tornare, come condizioni di sicurezza, a vent'anni fa, quando ancora non era stato realizzato il guard-rail centrale. «Noi i pali demoliti li conserviamo nel deposito di via Monte Cielo», dice il presidente di Pmv, la società che sta realizzando il tram, Antonio Stifanelli, «se ce lo dicono li rimettiamo al loro posto». Ma un'altra ipotesi si sta facendo strada. E quella di sostituire i lampioni, molto dispendiosi anche dal punto di vista del consumo di energia elettrica, con led luminosi al livello dell'asfalto. «In pochi anni il riaparmio energetico consente di ammortizzare il costo dell'investimento, circa 300 mila euro», dicono a Pmv. Prima fase conclusa entro venerdì 13 luglio, dunque. Dopo il Redentore si tornerà a lavorare per concludere entro settembre la posa dei binari verso Mestre. Il tratto in direzione Venezia sarà ultimato nella primavera del 2013, perché in inverno per via delle basse temperature i lavori devono essere sospesi. «Confido che anche in questa fase i disagi per gli automobilisti e i pendolari possano essere ridotti al minimo», dice l'assessore alla Mobilità Ugo Bergamo, «una volta sistemate le due corsie per ogni senso di marcia, con la quinta occupata dal cantiere, non ci dovrebbero più essere problemi». Buone notizie, assicura Bergamo, anche sul fronte del sottopasso Mestre-Marghera, i cui lavori sono fermi da anni con code infinite in entrata per Venezia. «In quattro mesi

cantiere del tram conto alla rovescia per la fine dei disagi

dovrebbe essere pronto», dice l'assessore. Nella primavera 2013 dunque si dovrebbe vedere già il collegamento finito da Mestre a Marghera, ma anche da San Giuliano a piazzale Roma. Il tram dovrebbe arrivare a piazzale Roma, con fermata vicino al people mover. Lato Sant'Andrea, nei primi mesi del 2014. nel 2016 a San Basilio.(a.v.)

temperature alte e caldo fino a venerdì

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Temperature alte e caldo fino a venerdì

Con la giornata di ieri è stata toccata la fase più acuta delle ondate di calore provocate dall'anticiclone ribattezzato Caronte, che sta apportando masse di aria molto calda dall'Africa sulla pianura padana. La Protezione civile comunale sta continuando a monitorare la situazione anche in base ai bollettini meteo emessi dall'Arpav. Benché da oggi la situazione sia destinata lentamente a migliorare, il disagio fisico continuerà a essere intenso in prevalenza sulle zone costiere, pianeggianti e pedemontane a causa delle temperature elevate. Per oggi non è prevista alcuna variazione significativa dei parametri meteo-climatici. Per quanto concerne la qualità dell'aria, tra ieri e oggi sarà entro parametri buoni o discreti, con livelli di ozono non troppo marcati. Le previsioni meteorologiche per i prossimi giorni non prevedono cambi di condizioni repentine: fino a venerdì è previsto tempo soleggiato con temperature ancora elevate. Aperti i centri climatizzati per gli anziani, in base alle modalità previste e alla presenza del personale. (s.b.)

la sicurezza stradale in cinque tappe

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

La sicurezza stradale in cinque tappe

Stand informativi nelle piazze del litorale: si comincia domani a Jesolo, chiusura il 30 agosto al Lido

Partirà domani da Jesolo e si concluderà al Lido di Venezia, la manifestazione organizzata in cinque tappe con le polizie locali per infondere i principi della sicurezza stradale. La manifestazione, promossa dall'Associazione professionale Polizia locale d'Italia (Anvu) e dalle Polizie locali di Venezia, Jesolo, San Michele al Tagliamento-Bibione, Caorle e San Vito di Cadore, ha visto la collaborazione della Federazione motociclistica italiana, dell'associazione dei club degli alcolisti in trattamento, delle asl e della Protezione civile. Si propone di incrementare le conoscenze sulla sicurezza stradale, soprattutto fra i giovani, per ridurre gli incidenti e in particolare le cosiddette stragi del sabato sera. Pensa alla vita... guida con la testa!!! è lo slogan scelto per l'occasione, con l'impegno delle autorità a realizzare una grande campagna di educazione, sensibilizzazione e prevenzione sui temi della sicurezza stradale presentata questa mattina. La prima tappa è in calendario domani a Jesolo in piazza Milano; il 13 toccherà a Bibione; il 26 a Caorle e il 20 agosto a San Vito di Cadore. Chiusura al Lido di Venezia il 30 agosto in concomitanza con la Mostra del cinema. Gli eventi per la sicurezza stradale sono in programma tra luglio e agosto nelle piazze delle spiagge della riviera adriatica veneziana e nel comprensorio dolomitico. Dal tardo pomeriggio fino alle 23 saranno ospitati vari stand informativi attrezzati con pannelli e materiale divulgativo, riguardante le principali norme di comportamento sull'uso delle cinture di sicurezza e del casco e informazioni sui rischi ed effetti derivanti dall'uso delle sostanze alcoliche e delle droghe, evidenziando in modo particolare i pericoli nella guida. Temi particolarmente sentiti nel Veneziano, dove il numero di patenti ritirate per la guida in stato di ebbrezza è sempre elevato, e dove anche nei giorni scorsi ci sono stati incidenti stradali con morti e feriti a causa della guida sotto gli effetti dell'alcol. Per i bambini saranno allestiti dei percorsi di educazione stradale da fare in bicicletta, e a tutti saranno consegnati gadget e alcoltest monouso. Anche il personale del 118 sarà presente nelle piazze con un'ambulanza per simulazioni dimostrative per interventi di rianimazione e defibrillazione. Simone Bianchi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

brussa, fiamme domate si cercano i responsabili

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- **PROVINCIA**

Brussa, fiamme domate Si cercano i responsabili

Caorle. Quasi certa l'origine dolosa del rogo che ha distrutto 50 ettari di pineta. Gran lavoro di pompieri e Protezione civile. Il grazie del vicesindaco Teso

CAORLE All'indomani dall'incendio che ha coinvolto Valle Vecchia, lasciando a bocca aperta tutta Caorle che lo seguiva dalla spiaggia di Falconera, una vera causa non è ancora stata identificata, e anche se l'ipotesi di dolo inizia a concretizzarsi sempre di più. Anche secondo i vigili del fuoco che hanno continuato a lavorare anche per tutta la giornata di ieri appare quasi scontato che non possa trattarsi di auto combustione, poiché l'alta marea alzatasi nel tardo pomeriggio avrebbe comunque inumidito il terreno. D'altronde un vero e proprio punto di innesco non è stato trovato con certezza e quindi l'ipotesi della sigaretta gettata da qualche escursionista resta una ipotesi da non scartare. Hanno lavorato ininterrottamente sino alle 2 del mattino i soccorritori giunti tempestivamente da tutto il Veneto Orientale e coordinati dal comandante dei carabinieri di Villanova, il cui lavoro ha fatto in modo che l'incendio, divampato a circa cinquecento metri dalla riva e che ha coinvolto altrettanti ettari di terreno, venisse controllato dopo circa un paio d'ore dal suo inizio. Anche ieri sono stati controllati e spenti alcuni focolai nell'ampia area dell'incendio. Presente sul posto in rappresentanza dell'amministrazione di Caorle l'assessore alla sicurezza e vicesindaco Sabrina Teso, giunta a Valle Vecchia poco dopo il lanciato allarme per verificare la gravità dell'accaduto e stimare eventuali pericolosità per la popolazione. «Sono arrivata in Valle verso le 19.30, dopo circa un'ora e mezza dall'inizio dell'incendio» racconta il vicesindaco, «e la situazione era gestita in modo eccellente da tutto il personale presente, vigili del fuoco e volontari della Protezione civile». «L'incendio, infatti, era già stato quasi totalmente domato, anche se il lavoro dei vigili del fuoco e della protezione civile è continuato a lungo per cercare di tenere sotto controllo eventuali focolai che, il fumo e le fiamme avrebbero potuto creare. Ci tengo a dire che la situazione cui ho potuto assistere è degna di ogni merito e stima: i volontari della protezione civile giunti tempestivamente da ogni parte del Veneto Orientale hanno svolto, assieme ai vigili del fuoco, un lavoro di squadra eccellente, nonostante le difficoltà riscontrate sul campo con un caldo torrido che toglieva il respiro». Intanto ieri sono continuati i sopralluoghi da parte della guardia forestale e della polizia provinciale per cercare di stimare i danni, intesi come beni faunistici e naturali, e capire, se possibile, di avvicinarsi di più alla vera causa dell'incendio. Gemma Canzoneri

©RIPRODUZIONE RISERVATA

volontari e vigili per i saldi all'outlet

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

VIABILITÀ A NOVENTA

Volontari e vigili per i saldi all outlet

NOVENTA Parcheggi aggiuntivi nell area di via Fermi, nella zona industriale, e una squadra della Protezione civile pronta a intervenire, in caso di ingorgo stradale, per fornire indicazioni agli automobilisti assieme alla polizia locale. E pronto il piano straordinario per la viabilità in vista dei saldi estivi, con il consueto assalto al Veneto Designer Outlet previsto per sabato e domenica, giorni inaugurali della corsa agli sconti. Per fare il punto della situazione si è già tenuto un primo incontro tra i vertici della cittadella della moda e Remigio De Lorenzi, responsabile della Protezione civile di Noventa. Come sempre, è difficile fare previsioni su come andrà. Ma l esperienza degli anni scorsi dimostra che i saldi estivi sono un problema minore per la viabilità, perché dilazionati su un periodo più lungo di quelli invernali. Senza contare la novità di questa estate dei negozi aperti fino alle 23, che consentirà di diluire l afflusso dei visitatori nel corso della giornata. «Avremo una squadra pronta a intervenire, se necessario, per fornire informazioni sulla viabilità, in collaborazione con la polizia locale», conferma De Lorenzi. In particolare, i problemi potrebbero verificarsi al casello dell A4 e nella vicina rotatoria, dove si intrecciano i flussi delle auto dirette all outlet con quelle dei vacanzieri che puntano verso il litorale. Qualche problema potrebbe nascere per la chiusura del cavalcavia dell A4, interessato dai lavori per la terza corsia. Intanto stasera secondo appuntamento con i dj set: dalle 20.30 salirà in consolle Alvin. Martedì sera l esibizione di Alessio Bertalot ha richiamato un discreto pubblico, soprattutto di turisti. Giovanni Monforte

©RIPRODUZIONE RISERVATA

opera sull'incendio della fenice

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

FINLANDIA

Opera sull incendio della Fenice

Savonlinna (Finlandia) Festival internazionale Repliche il 10 e 14 luglio

L incendio del teatro La Fenice (nella foto) sarà protagonista domani sera nel teatro dell'opera di Savonlinna, in Finlandia.

Si tratta della prima mondiale di una nuova opera lirica finlandese: "La Fenice", opera tragicomica. Musica di Kimmo Hakola, libretto di Juha-Pekka Hotinen, direttore d'orchestra Jari Hämäläinen. La trama si ispira, nelle intenzioni del librettista Juha-Pekka Hotinen, agli atti del processo tenutosi a Venezia e che faceva luce sui fatti della notte del 29 gennaio 1996 che avevano portato alla distruzione del celebre teatro lirico di Venezia.

7 MILIONI PER DIFENDERE PRA' DEI GAI DAL FIUME LIVENZA

| Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

Oggi Treviso

"7 MILIONI PER DIFENDERE PRA' DEI GAI DAL FIUME LIVENZA"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

7 MILIONI PER DIFENDERE PRA' DEI GAI DAL FIUME LIVENZA Stival: "Importante la sicurezza idraulica del territorio"

TREVISO - "La Giunta regionale ha recuperato 7 milioni di euro, rimodulando le risorse assegnate da alcune specifiche ordinanze di protezione civile, per completare il lotto funzionale relativo alla cassa di espansione per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza col Meduna, in località Prà dei Gai".

Lo rileva l'assessore regionale alle protezione civile Daniele Stival che ha portato il provvedimento all'approvazione del governo veneto, di concerto con il collega all'ambiente Maurizio Conte. Per Stival è una notizia "importante per la sicurezza idraulica di quel territorio. Il bacino di laminazione sul fiume Livenza-Meduna a Prà dei Gai rappresenta una delle opere previste dal Piano di bacino del fiume Livenza.

Si tratta di un' opera posta a confine tra Veneto e Friuli e, per quanto ci riguarda, interessa in particolare i Comuni di Portobuffolè e Motta di Livenza. Anche a seguito dei recenti fenomeni alluvionali - continua Stival - la direzione difesa del suolo e del genio civile di Treviso, hanno studiato la possibilità di avviare in tempi celeri questo lotto funzionale del costo complessivo di 27 mln di euro di cui 20 sono disponibili - 10 mln provenienti dalle risorse dell'ordinanza protezione civile OPMC 3258/2002 (approvata con la deliberazione regionale di piano 3941 del 2004) altri 10 mln da risorse CIPE. Ora con i 7 mln individuati il governo veneto è in grado di autorizzare il completamento dell'opera".

La deliberazione sarà ora inviata al Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le valutazioni e autorizzazioni di competenza in merito all'utilizzo delle risorse. Il provvedimento fa riferimento al capitolo del bilancio regionale 2012 relativo agli interventi di ripristino a seguito calamità riconosciute con ordinanze di protezione civile.

Data di pubblicazione: 04-07-2012

Data ultima modifica: 04-07-2012

Filippo Maria Gambari, come salvare la storia dal terremoto

Il Piccolo || Articolo

Piccolo di Alessandria, II

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Cultura

Filippo Maria Gambari, come salvare la storia dal terremoto

Alessandria | 04/07/2012 — Il terremoto in Emilia ha avuto effetti devastanti sul patrimonio storico. Tra i protagonisti del lavoro per preservare la straordinaria ricchezza culturale di quest'area, Filippo Maria Gambari, che vive ad Alessandria da anni. Pur continuando a risiedere nella nostra città, dal gennaio 2011 è Soprintendente per i beni archeologici dell'Emilia Romagna.

«Dove era quando ci sono state le scosse principali?».

«La più importante è avvenuta nella notte del 20 maggio, dormivo e quindi non l'ho avvertita molto. Non è stato così per quella del 29, avvenuta in piena mattinata mentre ero in ufficio. In questo caso si è sentita bene».

«Sul piano dei beni archeologici, ci sono stati danni?».

«Sì, ed ora siamo impegnati nelle operazioni di recupero».

«Un discorso che riguarda anche i musei?».

«Certamente».

«Qual è il museo archeologico più importante tra quelli colpiti?».

«Il Museo nazionale di Ferrara, uno dei più importanti dell'Italia settentrionale. È stato lesionato ma è rimasto aperto. Siamo intervenuti sia con verifiche che con puntellamenti. Mantenere l'apertura è stato importante, considerato che significativi spazi d'arte di Ferrara sono stati chiusi. Siamo nella stagione turistica, è essenziale per una città come questa, mantenere almeno il Museo nazionale aperto. Sono aspetti da non sottovalutare. Il turismo è una risorsa importante per queste zone. A causa delle gravi lesioni subite, sono stati chiusi Palazzo Schifanoia con la Pinacoteca Civica e la chiesa di San Cristoforo alla Certosa».

«Altri musei in difficoltà?».

«Dobbiamo tenere conto che ci sono molto musei civici con materiale archeologico che sono stati colpiti. Per esempio, a San Felice sul Panaro, la torre del castello è crollata. Al suo interno si trovava materiale archeologico che dovremo cercare di recuperare. Ha subito lesioni anche l'importante museo civico di Modena ma, per fortuna, il materiale archeologico in questo caso non è a rischio. Non vanno dimenticate, inoltre, le collezioni private. Anche in questo caso bisogna intervenire».

«Per quanto riguarda le aree archeologiche?»

«Ha subito danneggiamenti seri l'area archeologica di Ozzano, vicino a Bologna. Ci sono zone archeologiche che sono state dichiarate inagibili e su cui dovremo intervenire».

«Quali sono le difficoltà maggiori in questi interventi?»

«Molte difficoltà ci sono in monumenti dove il materiale archeologico era inglobato nelle mura. È una situazione di numerosi edifici. In molti casi non si conosce neppure esattamente di cosa si tratta, perché era chiuso nelle murature. Adesso, quindi, bisogna fare i controlli archeologici sulle macerie».

«Problemi di sicurezza negli interventi dopo il terremoto?»

«Sì, legati alla possibilità di nuove scosse. Operando su edifici lesionati, non sono da sottovalutare anche le scosse piccole. Si sta lavorando con i vigili del fuoco e la protezione civile. La questione della sicurezza è sicuramente un problema molto grosso per quanto riguarda i nostri interventi».

a4, sì alla proroga del commissario

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

- *Regione*

«A4, sì alla proroga del commissario»

Il viceministro alle Infrastrutture Ciaccia: «Correttivi in Parlamento per proseguire. Lo stallo bancario è superabile»
 di Maddalena Rebecca wTRIESTE Si schiera con forza a sostegno della proroga del commissario per la terza corsia, annunciando un passaggio in Parlamento per correggere il decreto che ora affida alla Protezione civile la gestione delle grandi opere. Benedice la privatizzazione dall'aeroporto di Ronchi. Festeggia l'intesa ritrovata con il governo di Lubiana, che consentirà di non perdere i finanziamenti europei per la tratta Trieste-Divaccia della Tav. Mario Ciaccia, viceministro alle Infrastrutture con un passato nel gruppo Intesa San Paolo, affronta una a una le grandi partite del territorio regionale. A iniziare dall'allargamento della A4 e dai sofferti rapporti con i finanziatori, sui quali è caduta da poco anche una nuova tegola: il downgrade di alcune delle realtà interessate al primo bando, scaduto in novembre. Ministro, quanto peserà il taglio del rating delle banche disposte inizialmente ad entrare nell'operazione A4? I riflessi, inevitabilmente, ci saranno. Il downgrade comporta di fatto maggior difficoltà nel concedere i finanziamenti. Ma uscire dallo stallo non è impossibile. Come si fa? Per esempio seguendo la strada tracciata dal recente Consiglio di Bruxelles, che ha previsto interventi di sostegno al sistema bancario, per il momento spagnolo, per favorire il raffreddamento dell'attuale clima di speculazione. Questo potrà rimettere facilmente, o meglio più rapidamente, anche le banche italiane nelle condizioni di poter disporre di risorse da destinare alle infrastrutture. Non c'è il rischio che i tempi del nuovo bando si allunghino o, addirittura, che si debba ripartire da zero con la ricerca dei finanziatori? Non vedo questo pericolo. Certo, gli accordi presi in un primo momento dalle banche possono cambiare visto che ormai il mondo stesso cambia ogni mese. Oggi in effetti il sistema bancario può far fatica a immaginare finanziamenti a 30 o 40 anni. Esistono però gli strumenti per superare lo stallo. Quali? Innanzitutto la defiscalizzazione delle infrastrutture. E poi i project bond (emissioni obbligazionarie legate alla realizzazione di un progetto ndr), fortemente attrattivi per gli investitori stranieri. L'esperienza del commissario dell'A4 è destinata a concludersi? Io sono a favore dei commissari per le grandi opere e penso sia stata fatta qualche eccessiva semplificazione nell'analisi della Protezione civile. Al di là dei nomi, che possono essere anche cambiati o sostituiti, ritengo che queste figure svolgano un'importante funzione di raccordo con i territori. Quindi arriveranno nuove proroghe? Credo che in Parlamento riusciremo ad adottare i necessari correttivi per portare avanti l'esperienza dei commissari per le grandi opere, specie per quelle che hanno già iniziato i lavori. In passato hanno dato ottime prove, basta pensare al passante di Mestre. Trieste-Divaccia. L'Europa non taglierà i fondi visti i ritardi accumulati? Sono ragionevolmente certo che la Commissione cofinanzierà sia la parte progettuale sia il 40% del costo di realizzazione dell'opera, pari a 1,3 miliardi. Come giudica la privatizzazione dello scalo di Ronchi? Positiva. L'operazione ha superato sia il primo esame da parte dell'Enac sia l'istruttoria avviata dal ministero stesso. Ci sono tutti i presupposti perché la Regione possa procedere come previsto. Cioè come? Per fasi, privatizzando prima il 50% delle azioni, per poi salire in seguito all'80%. Infine, è vero che Monti ha chiesto a voi ministri di non fare ferie? Diciamo che di tempo per andare in vacanza ne avremo ben poco. Abbiamo 13 o 14 provvedimenti in pista in Parlamento, tra cui un mio disegno di legge sulle infrastrutture. Prima delle ferie, vengono i problemi del Paese. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

val rosandra, partono le perizie

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- *Cronaca Trieste*

Val Rosandra, partono le perizie

Sito devastato, dal 16 luglio al lavoro i consulenti nominati da Procura e indagati

L appuntamento è fissato per lunedì 16, di prima mattina. Inizieranno quel giorno le operazioni peritali di quello che è stato definito il disastro della Val Rosandra: due giornate - il 24 e 25 marzo - di «pulizia» che hanno in realtà devastato un habitat naturale. La data del 16 luglio è stata decisa ieri dal pm Antonio Miggiani che ha conferito l incarico ai propri consulenti tecnici: Ezio Todini, docente di idrologia e costruzioni idrauliche all Università di Bologna, e Dario Gasparo, biologo triestino. Assieme a loro opereranno anche i consulenti nominati sia dalla parte civile: gli ambientalisti Livio Poldini e Bruno Greco. L indagine era scattata dopo un esposto inviato alla Procura dall avvocato Alessandro Giadrossi, presidente del Wwf. Quasi tutti gli indagati hanno indicato i propri consulenti. Per esempio, il vicepresidente della Regione Luca Ciriani, difeso dall avvocato Caterina Belletti, ha scelto i docenti patavini Mario Pividori e Paolo Semenzato. Consulenti del responsabile della protezione civile Guglielmo Berlasso sono il docente padovano Vincenzo D Agostino e Aldo Cavani, direttore dell Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia. Con questi esperti lavoreranno anche quelli indicati dagli altri indagati come il sindaco e il vicesindaco di San Dorligo Fulvia Premolin e Antonio Gherinich. E poi ancora: il geometra Mitja Lovriha, caposervizio dell'Area ambiente del Comune di San Dorligo e i funzionari del Dipartimento della Protezione civile regionale Cristina Trocca e Adriano Morettin. Nella stessa inchiesta è finito Luca Bombardier, titolare della ditta specializzata di Arta Terme. Due le ipotesi di reato. La prima prevede per chi distrugge un habitat dentro un sito protetto o lo deteriora la pena dell'arresto fino a 18 mesi e un ammenda non inferiore a 3mila euro. La seconda contestata dalla Procura a politici, amministratori e tecnici prevede come sanzione solo una pena pecuniaria, peraltro salata, per chi ha deturpato le bellezze di luoghi protetti, usando ostruzioni, demolizioni, o qualsiasi altra modalità . (c.b.)

fondazione crtrieste 70mila euro per l'emilia

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

tERREMOTO

Fondazione CRTrieste 70mila euro per l'Emilia

Dopo il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna la Fondazione CRTrieste ha aderito a un'iniziativa promossa dall'Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio spa) volta a intervenire a favore delle popolazioni colpite stanziando un contributo di quasi 70mila euro. Il comitato di presidenza dell'Acri ha promosso una raccolta fondi per la ripresa economica e sociale di queste zone che dovrebbe attestarsi intorno ai 6 milioni di euro. Queste risorse - si legge in una nota - verranno finalizzate a «iniziative mirate, individuate sulla base di valutazioni congiunte con l'associazione regionale delle Fondazioni dell'Emilia Romagna. È stato costituito un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti delle Fondazioni direttamente presenti nei territori» terremotati. Particolare attenzione verrà data al sostegno dell'economia locale, la cui tenuta è fondamentale per l'occupazione e la ripresa di quei territori e per l'Italia stessa. Già nel 2009 la Fondazione CRTrieste aveva deciso di aderire a un'iniziativa analoga promossa dall'Acri a favore dell'Abruzzo.

la stretta bei sulle banche minaccia la cordata per l'a4

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Regione*

La stretta Bei sulle banche minaccia la cordata per l'A4

Al maxi prestito potranno accedere solo istituti di credito con rating A- e BBB+ Montepaschi non in regola. Saro: «Non ci sarà mai la proroga del commissario»

intervento in aula

Riccardi: «Pronto a fare un passo indietro»

«Se serve, l'assessore è pronto a rimettere gli impegni da commissario e assessore. Ma la deroga all'ordinario è l'unica risposta per quest'opera fondamentale». Intervento l'altra sera in Consiglio sulla terza corsia, Riccardo Riccardi ha annunciato la disponibilità a fare un passo indietro nel caso in cui tale scelta aiutasse a sbloccare lo stallo dell'ampliamento dell'A4. Il responsabile dei Trasportim che ha anche ripercorso la storia della terza corsia, ha incassato a fine intervento gli applausi del centrodestra. Critici invece gli esponenti dell'opposizione. «Riccardi suona la ritirata - commenta il capogruppo Pd Gianfranco Moretton -. Non vorremmo che la sua improvvisa disponibilità a rimettere il mandato da commissario e assessore, fosse il più classico degli abbandoni della nave mentre questa affonda. Dopo le dimissioni di Kosich e di Garlatti manca solo che anche Riccardi batta in ritirata, rifugiandosi nell'alcova dorata di Autovie Venete e rimettendo le vesti di direttore Generale». Parole stigmatizzate dal capogruppo Pdl Daniele Galasso: «Moretton, nelle vesti del cavaliere bianco, lancia in resta, carica la terza corsia dell'A4 nella speranza di infilzare l'assessore Riccardi.. Noi invece lo invitiamo a proseguire». Intanto dal Consiglio è arrivato il via libera allo stanziamento da 150 milioni di euro a garanzia dell'investimento da parte del sistema finanziario sulla terza corsia. L'emendamento è passato con i voti favorevoli di Pdl, Lega, Udc, Misto, e l'astensione di Fli e opposizione. «In aula - spiegano Paolo Ciani di Fli e Alessia Rosolen di Un'altra Regione - non sono state date sufficienti spiegazioni sullo stato economico della terza corsia. Di qui l'inevitabile astensione».

di Marco Ballico w**TRIESTE** Il nuovo ostacolo per la terza corsia è il rating delle banche. La Bei non si fida, non in una fase di perdurante crisi finanziaria. E impone ai colleghi di cordata, quelli che potranno appunto avvalersi della linea di credito concessa dalla Banca europea degli investimenti, un paletto di affidabilità minimo: A- . C'è anche una deroga: BBB+ . Se non si raggiunge nemmeno quella, non si potrà entrare nella partita del mega-prestito da 2,25 miliardi di euro per l'allargamento della A4. Le informazioni filtrano nel giorno in cui il senatore Pdl Ferruccio Saro, dopo aver ottenuto chiarimenti dal direttore della Protezione civile Franco Gabrielli nel corso di un'audizione a Palazzo Madama, spegne le speranze di chi confidava in una proroga del commissario per la A4. «Gabrielli - riferisce Saro - ha tassativamente escluso la possibilità di una proroga del commissariamento oltre il 31 dicembre 2012». Una notizia che, questo pomeriggio, farà probabilmente discutere il gruppo tecnico misto Autovie-Friulia chiamato a porre le basi del nuovo bando di gara. Sarà l'occasione per un secondo punto della situazione da parte del presidente della concessionaria Emilio Terpin, e del direttore generale della holding, Gianmarco Zanchetta, alla luce del nuovo confronto, lunedì scorso, con gli istituti di credito nazionali. In primo piano, a quanto pare, proprio la stretta della Bei, pronta a partecipare all'operazione con 900 milioni di euro ma decisa a vagliare i compagni di viaggio per evitare un'esposizione senza garanzie. Ecco che il parametro del rating diventa uno spartiacque tra chi ci può stare e chi no. È cambiato molto negli ultimi mesi. In peggio. E non è detto che le banche che inizialmente sembravano poter partecipare al prestito il pool che ha risposto alla prima gara era formato da Banca Intesa, Mps, Mediobanca, Unicredit, Bnp Paribas, Credit Agricole, Natixis e Deutsche Bank ce la possano ancora fare. Notizia degli ultimi giorni è per esempio che l'agenzia Standard and Poor's ha posto in credit watch negativo il rating di lungo termine "BBB" e quello di breve termine "A-2" di Montepaschi. Quello che Bei chiede è un rating pari ad A- , con deroga al BBB+ . Non più sotto. Un paletto che inevitabilmente finirà con il tagliar fuori più di un istituto di credito. Sono infatti passati pochi mesi da quanto S&P ha abbassato il giudizio sul merito di credito di ben

la stretta bei sulle banche minaccia la cordata per l'a4

34 banche italiane, tra cui grandi gruppi come Unicredit, Intesa SanPaolo, Mediobanca (tutte e tre da A a BBB+), Banco Popolare (da BBB a BBB-) e Ubi Banca (da BBB+ a A-). Oggi se ne parlerà nella riunione del gruppo di lavoro composto dal dg Zanchetta, da Albino Faccin, Giorgio Santuz e Fabio Albano, allargato anche ai vicepresidenti Leonardelli e Bortolotti. Si devono stringere i tempi e definire un bando che avrebbe dovuto essere approvato nel cda del 25 giugno secondo gli annunci un mese fa dei vertici di Friulia. Un ritardo che conferma quanto la strada verso il prestito si faccia sempre più complicata. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

vigili del fuoco distaccamento attivo fino al 30 settembre

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

RIAPERTURA

Vigili del fuoco distaccamento attivo fino al 30 settembre

I Vigili del fuoco sono di nuovo presenti a Grado. Il distaccamento rimarrà attivo sino a fine settembre, ma il prossimo anno, è stato annunciato nel corso di una semplice cerimonia, il periodo sarà sicuramente più ampio. Ieri c'è stato in particolare una doppia di stretta di mani. Quella fra il comandante provinciale Natalia Restuccia e il sindaco Edoardo Maricchio, e quella fra Pier Regolin, in pensione dal primo luglio, ed Elia Zucchi che diventa il nuovo capo del distaccamento gradese. Per Grado la presenza dei vigili del fuoco è decisamente importante, poiché diversamente dovrebbero arrivare da Monfalcone con perdite di tempo che potrebbero anche risultare determinanti. Il sindaco ha ricordato che per vari motivi quest'anno si è partiti in ritardo, ma che nel 2013 la riapertura sarà sicuramente anticipata, e ha aggiunto che ai Vigili del fuoco verrà fornita la massima collaborazione sia dal Comune sia dalla Protezione civile. Se la riapertura del distretto gradese dei Vigili del fuoco è avvenuta anche quest'anno, merito è pure degli stessi pompieri che, al di fuori del loro orario di lavoro, si sono adoperati per ripristinare la sede dell'ex scuola Leopardi che sembrava destinata ad accogliere l'Ufficio anagrafe. Il comandante Restuccia ha infine precisato che il presidio acquatico regionale sarà attivo dal 14 luglio al 19 agosto. (an.bo.)

giro d'italia, 3 anni in fvg nel 2015 torna a trieste

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Sport*

Giro d'Italia, 3 anni in Fvg Nel 2015 torna a Trieste

Nelle prossime due edizioni la carovana rosa resterà in regione per 3 giorni Fra 10 mesi tappa a Erto, nel 2014 tornerà invece protagonista lo Zoncolan

sinergia con la rcs

E in futuro arriveranno altri grandi eventi

Giro d'Italia, ma non solo. Il rapporto instaurato con la Rcs continuerà infatti anche su altri fronti nel futuro medio-lungo.

Già in passato la sinergia aveva funzionato bene permettendo, ad esempio, di organizzare a Udine il test match di rugby fra Italia e Sud Africa e di indicare Trieste come sede dell'ultimo All Star Game di basket (poi spostato a Pesaro a causa dell'infortunio mortale verificatosi al PalaTrieste durante l'installazione del palco per il concerto di Jovanotti). Ora si guarda avanti e sebbene non siano ancora stati svelati i piani per il futuro è certo che Trieste e la regione saranno sede di altri grossi momenti di sport. Oltre al Giro d'Italia.

di Guido Barella wUDINE Il Giro d'Italia tornerà in Friuli Venezia Giulia per due anni consecutivi nel 2013 e nel 2014. In più, c'è un'opzione per avere la corsa rosa in regione anche nel 2015. Nel 2013 e nel 2014 la carovana si fermerà in quest'angolo d'Italia per 3 giorni: due tappe e un riposo. I fondi per garantire i diritti di tappa per il prossimo anno sono stati stanziati l'altro giorno dalla Regione con la manovra estiva della Finanziaria: 420mila euro raccolti tra diversi capitoli di spesa, dallo Sport all'Agricoltura, alla Protezione civile (100mila euro a testa), dalla Montagna (70mila euro) al Turismo (50mila euro). Nei prossimi due anni il Giro correrà solo sulle strade delle province di Udine e Pordenone, nel 2015, se sarà confermata l'opzione, toccherà anche le province di Trieste e di Gorizia. Gli itinerari delle tappe sono in fase di studio in questi giorni da parte della Rcs (il braccio della Gazzetta dello Sport che organizza i grandi eventi), che può scegliere in una rosa predisposta dal patròn delle tappe friulane Enzo Cainero (il quale garantisce attraverso sponsor privati la copertura delle spese di organizzazione sul territorio): Cainero ha studiato complessivamente 28 tracciati (4 dei quali coinvolgono anche la Carinzia e altri la Slovenia), tra i quali sono rimaste sul tavolo quattro proposte per il 2013 e quattro per il 2014. Al momento vi è una sola certezza per ciascuno dei 2 anni: nel prossimo maggio una tappa arriverà a Erto per ricordare i cinquant'anni della tragedia del Vajont mentre nell'edizione 2014 tornerà a essere protagonista lo Zoncolan, e l'idea è quella di proporre la doppia ascensione al Kaiser, prima da Sutrio, poi da Ovaro (la più dura). Nel 2015, invece, toccando anche Trieste e l'Isontino, la corsa rosa dovrebbe celebrare i cent'anni dall'inizio della Prima guerra mondiale. «In questo modo il Giro toccherà la nostra regione per 9 volte in 12 anni», ha sottolineato con soddisfazione Enzo Cainero nel corso di una conferenza stampa organizzata ieri a Udine. «L'impegno della nostra Regione a favore dello sport non ha eguali in Italia», gli ha fatto eco l'assessore regionale allo sport, Elio De Anna. Azzardato in questo momento ipotizzare con precisione sedi di partenza e di arrivo delle tappe, al di là di Erto 2013 e dello Zoncolan 2014. Con però una (quasi) certezza: difficilmente il Giro affronterà il Crostis (la salita carnica dirimpetto allo Zoncolan cancellata all'ultimo momento lo scorso anno), anche se Cainero non ha ancora perso tutte le speranze. Lo stesso Cainero e il direttore generale di corsa Mauro Vegni (che ha preso il posto di Angelo Zomegnan) hanno svolto numerosi sopralluoghi nelle ultime settimane: cancellate al momento le ipotesi di espatriare in Austria (per motivi organizzativi) e in Slovenia (per motivi tecnici legati alla percorribilità delle strade individuate). Rimane la certezza della lunghezza delle singole tappe (di poco inferiore ai 200 km) e le date: 13 e 14 maggio il prossimo anno (un arrivo in salita e uno in semi-salita nella seconda settimana della corsa, che partirà da Napoli), nella terza settimana di gara nel 2014. Ma già nei prossimi giorni se ne saprà di più. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

valle, maxi incendio di rotoballe

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

IN UN AZIENDA AGRICOLA

Valle, maxi incendio di rotoballe

Il caldo provoca l'autocombustione, bruciati 800 quintali di paglia

VALLE Un vasto incendio di rotoballe si è sviluppato ieri intorno alle 11 nell'aia di una tenuta in via Stazione. I maxi rotoli di paglia, in tutto un centinaio circa, hanno preso fuoco a causa di un principio di autocombustione dovuto al caldo. L'incendio, dal punto d'origine, si è sviluppato in maniera rapida. Tanto che tutte le rotoballe, 800 quintali di peso totale, hanno preso fuoco. Sul posto sono intervenuti così i vigili del fuoco di Mortara e Vigevano. I pompieri hanno lottato contro le fiamme per oltre 4 ore. Dopo aver spento tutti i focolai d'incendio i vigili del fuoco hanno proceduto con l'operazione di smassatura. Quest'intervento consiste nel disfare i cumuli di paglia, attraverso anche un braccio meccanico, per evitare che ci siano altri piccoli focolai invisibili, ma che nell'arco di pochi minuti possono degenerare. (s.b.)

sisma, pavia adotta un comune

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

L INIZIATIVA

Sisma, Pavia adotta un Comune

Gli aiuti verranno raccolti e inviati a San Giacomo delle Segnate

PAVIA Il primo gruppo di volontari della protezione civile partirà sabato 7 luglio per raggiungere le zone terremotate del mantovano. Inizia così l'impegno che si protrarrà anche nel mese di agosto «Ventisette volontari, accompagnati da due funzionari della Provincia di Pavia, saranno impegnati a smontare il campo nel Comune di San Giacomo delle Segnate mentre undici volontari andranno a presidiare le zone rosse a Moglia», spiega il consigliere provinciale con delega alla protezione civile, Claudia Montagna. La Provincia di Pavia, intanto, ha deciso di avviare in questi giorni la campagna «Adotta un Comune terremotato». «Il progetto spiega il presidente della Provincia di Pavia, Daniele Bosone prevede il coordinamento delle numerose iniziative spontanee di raccolta fondi che si stanno organizzando sul nostro territorio per convogliarle su un unico Comune, San Giacomo delle Segnate. Tutto quanto verrà raccolto, in termini di fondi e materiale, sarà consegnato direttamente al sindaco con il quale abbiamo già preso contatti. Sarà lui poi a decidere come utilizzare al meglio quanto gli consegneremo».

€

a garlasco la notte bianca fa il bis

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

- *ALTRE*

A Garlasco la notte bianca fa il bis

Sabato ci saranno attrazioni, artisti e bancarelle nelle vie del centro

GARLASCO La notte bianca fa il bis. Dopo il successo della prima edizione, sabato ritorna la notte più lunga dell'estate. L'iniziativa è promossa dalla sezione comunali Avis e Aido, dall'Associazione commercianti, dall'associazione Dolly White, dal Gruppo fotocineamatori garlaschese, dall'associazione Iostoconipompieri e dalla Pro loco in collaborazione con il Comune. «Quasi due chilometri di vie piene di negozi aspettano il pubblico per la prima giornata dei saldi estivi: ristoranti, bar, gelaterie e altri locali aperti fino a notte fonda spiegano gli organizzatori. Ci saranno, inoltre, diversi punti musica, bancarelle, artisti e attrazioni anche per i più piccoli». In piazza della Repubblica suoneranno, dalle 21, i Penthouse brothers e i Negramaro Tribute. L'iniziativa servirà anche a incrementare il commercio cittadino in occasione dell'apertura dei saldi estivi. La sicurezza del centro storico sarà garantita dalla polizia locale, dal gruppo di Protezione civile, dagli Osservatori civici e dai volontari della Croce garlaschese. (u.d.a.)

Ecco la ricetta del Soccorso alpino «Primo: far conoscere la montagna»

La Provincia di Como - Montagna_vuota - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Ecco la ricetta del Soccorso alpino

«Primo: far conoscere la montagna»

Mercoledì 04 Luglio 2012 Montagna_vuota, e-mail print

Gino Comelli del Soccorso alpino E il soccorso alpino? Qual è la sua posizione sul tema della libertà di rischio in montagna?

Gino Comelli, capo delle squadre dell'Alta Val di Fassa, nel dicembre del 2009 ha perso quattro uomini sotto una valanga durante un intervento in Val Lasties alla ricerca di due escursionisti che avevano affrontato un'imprudente escursione con le ciaspole.

«Siamo alpinisti anche noi - dice Comelli - e anche noi non vogliamo regole, steccati, patenti. Lo dico anche se dai monti ci chiamano per le ragioni più incredibili, per le leggerezze più assurde. Occorre lavorare per far crescere la conoscenza di base della montagna. Ma al dunque, quando una chiamata arriva, noi possiamo solo prendere e andare. E' il nostro dovere».

«I dati dicono che solo il 4% delle persone soccorse ha in tasca la tessera del Cai - sottolinea Giacomo Stefani, presidente generale del Club Alpino Accademico sceso in campo formalmente a sostenere l'iniziativa - e ciò conferma che la conoscenza della montagna fa comportare con più attenzione e con ragionevole buonsenso. La formazione allora è l'obiettivo al quale puntare con un lavoro di base più allargato».

Ne è convinto anche Carlo Zanantoni, lui stesso Accademico del Cai, al quale si deve il rilancio del dibattito culturale attorno al tema. «Il Cai con le sue 420 sezioni - dice - potrebbe diventare la nostra rete territoriale, potrebbe moltiplicare i nostri occhi per intercettare ogni pretesa di limitazione della libertà in montagna. Ma il problema non è solo italiano, è mondiale. E sarebbe importante che l'Uiaa, l'organizzazione internazionale degli alpinisti, se ne facesse carico a sua volta».

€

Brienno, la frana un anno dopo In paese mille pezze di lana

La Provincia di Como - PROVINCIA - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Brienno, la frana un anno dopo

In paese mille pezze di lana

Dal 7 luglio esposti lavori a maglia nei luoghi della distruzione

Il sindaco: «È un grazie a tutti quelli che ci hanno aiutato»

None

Mercoledì 04 Luglio 2012 PROVINCIA, e-mail print

La piazza della chiesa di Brienno, epicentro dell'alluvione. Il sette luglio ricorre il primo ... Brienno

Il collage di oltre 1500 pezze provenienti da tutte le regioni d'Italia e anche da diversi paesi esteri è in fase di allestimento e sabato nell'anniversario dell'alluvione del 7 luglio che ha distrutto il centro storico del paese, la profonda ferita sarà mascherata da tanti variopinti quadrati come era stato fatto a L'Aquila per il terremoto. Lavori a maglia o all'uncinetto prodotti da persone che hanno voluto contribuire a dare un'immagine diversa a un paese medioevale che vantava perfino un ponte romanico distrutto dalla piena della valle Canova.

Come a L'Aquila

L'idea di fare qualcosa di diverso è venuta Eletta Revelli, biologa marina e naturalista subacquea di Moltrasio, la quale ha avuto modo di visitare L'Aquila dopo il terremoto e è rimasta colpita dalla città spettrale dove si sta cercando di nascondere gli sfregi con quello che in inglese si chiama urban knitting, in realtà la cucitura di tante pezzuole colorate confezionate da mani generose con lo scopo di ridare vita a un ambiente ferito dalle ancora misteriose forze della natura. Una espressione di «street art per togliere il grigiore che si è abbattuto sul paese» ovvero «Brienno un paese in pezze».

Il sindaco di Brienno Patrizia Nava, che in un primo tempo aveva ipotizzato la collocazione di una gigantografia con ripristino dell'immagine dei luoghi prima dell'alluvione, una volta entrata in contatto con Eletta Revelli ha accolto con entusiasmo la proposta e il risultato sarà visibile sabato con le pezze che rimarranno al loro posto per tanto tempo come sta avvenendo a L'Aquila, sfidando le intemperie. Con mobilitazione del popolo di internet e coinvolgimento di tutti, donne, ragazzi, bambini sono arrivate pezze di dimensioni regolari di 50 centimetri per 50 oppure 25 per 25, ma anche 40 per 40 e 20 per 20 confezionate con vari filati, colori e punti di lavorazione.

«Qualcosa di speciale

Gli autori hanno avuto facoltà di accompagnare la pezza con un'etichetta in modo da riportare il nome e la loro città.

«Abbiamo voluto fare qualcosa di originale anche per ringraziare visivamente quelli che con generosità hanno contribuito alla sottoscrizione indetta con il patrocinio del comune - dice il sindaco - l'alluvione ha distrutto case, ponti e attività artigianali, l'amministrazione comunale è riuscita a reperire fondi per la messa in sicurezza del territorio e i lavori in alto sono già iniziati nella valle Canova. Per fortuna non ci sono stati morti, ma proprio per questo le istituzioni non hanno dichiarato lo stato di calamità naturale. Ci hanno dato una mano i singoli, dai bambini ai nonni, istituzioni, associazioni e tante persone generose, gente comune, ditte, imprese, amministrazioni comunali. A un anno di distanza con quest'iniziativa vogliamo esprimere la nostra riconoscenza.

€

Sisma, 11.453 le persone assistite dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto**Quotidiano del Nord.com**

"Sisma, 11.453 le persone assistite dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Sisma, 11.453 le persone assistite dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto
Martedì 03 Luglio 2012 17:19 Notizie - Bologna

(Sesto Potere) - Modena - 3 luglio 2012 - Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, a oggi sono 11.453 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel.

In Emilia Romagna, i cittadini assistiti sono 11.050. Nello specifico, 8.479 sono ospitati nei campi tenda, 560 nelle strutture al coperto e 2.011 in strutture alberghiere.

Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 386 persone sono ospitate all'interno dei campi attivi nella provincia di Mantova.

Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone.

Ultimo aggiornamento Martedì 03 Luglio 2012 17:21

Sospendere o sopprimere la tassa di soggiorno per gli stranieri che soggiornano nelle provine terremotate**Quotidiano del Nord.com***"Sospendere o sopprimere la tassa di soggiorno per gli stranieri che soggiornano nelle provine terremotate"*Data: **04/07/2012**

Indietro

Sospendere o sopprimere la tassa di soggiorno per gli stranieri che soggiornano nelle provine terremotate

Martedì 03 Luglio 2012 17:02 Notizie - Reggio Emilia

(Sesto Potere) - Modena - 3 luglio 2012 - Sopprimere, o almeno sospendere, la tassa per il rinnovo dei permessi di soggiorno degli stranieri residenti nelle province colpite dal terremoto. Lo chiedono la Cisl e l'Anolf (l'associazione degli immigrati della Cisl) di Modena, Bologna, Ferrara e Reggio Emilia, auspicando che il Ministero della Solidarietà sociale si faccia interprete di questo atto di giustizia e lo porti all'attenzione del governo. «Riteniamo che la situazione dei cittadini immigrati soggiornanti nelle zone interessate dal terremoto meriti un'attenzione particolare - affermano Cisl e Anolf - A causa del sisma c'è chi ha perso la casa, il lavoro, i documenti. Gli stranieri non hanno reti parentali cui appoggiarsi; se la burocrazia è spesso un fardello pesante per i cittadini italiani, per gli immigrati rischia di essere un macigno». Cisl e Anolf aggiungono che, nonostante il raddoppio dei costi per il rilascio del permesso di soggiorno (da 80 a 200 euro), il servizio degli uffici immigrazione non è affatto migliorato; per esempio i tempi per il rilascio dei permessi si sono ulteriormente allungati. A Modena oggi occorrono in media dai quattro ai sei mesi. Un piccolo segnale positivo giunge dalla riforma del mercato del lavoro (articolo 4, comma 30), col prolungamento da sei a dodici mesi per avere un permesso di soggiorno per attesa occupazione in caso di licenziamento o dimissioni, e comunque per la durata di eventuali ammortizzatori sociali. «Da tempo avevamo richiesto questo intervento per attenuare i danni provocati dalla crisi economica, che per gli immigrati è ancora più insidiosa - sottolinea Pasquale Coscia, responsabile delle politiche del lavoro per la segreteria provinciale della Cisl - La perdita del lavoro, infatti, rischia di accompagnarsi alla perdita del permesso di soggiorno, anticamera della clandestinità».

Ultimo aggiornamento Martedì 03 Luglio 2012 17:04

Contributi fino all'80% per le abitazioni danneggiate dal terremoto. Errani: Ora inizia la ricostruzione

Quotidiano del Nord.com

"Contributi fino all'80% per le abitazioni danneggiate dal terremoto. Errani: Ora inizia la ricostruzione"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Contributi fino all'80% per le abitazioni danneggiate dal terremoto. Errani: Ora inizia la ricostruzione
Mercoledì 04 Luglio 2012 08:58 Notizie - Ferrara

(Sesto Potere) - Bologna - 4 luglio 2012 - Il presidente Errani, commissario delegato alla ricostruzione ha illustrato il provvedimento del Governo che ha ripartito 2,5 miliardi di euro per gli interventi nei territori colpiti dal sisma. Le risorse vanno per il 95% all' Emilia-Romagna, per il 4% alla Lombardia e per l'1% al Veneto. Nel provvedimento è prevista la possibilità di assegnare risorse per le abitazioni private fino ad un massimo dell'80% del costo per riparare i danni. Inoltre sta per essere pubblicato il bando per interventi nelle scuole. In arrivo nelle prossime settimane anche un "piano casa".

"Ora inizia la ricostruzione. Con il provvedimento del Governo possiamo concretamente avviare gli interventi secondo le priorità che abbiamo individuato: le scuole, le imprese, le abitazioni e il patrimonio storico artistico. Il 4 luglio sarà pubblicato il bando per interventi nelle scuole al fine di assicurare il regolare avvio del prossimo scolastico per oltre 16 mila studenti".

Lo ha detto il governatore regionale, Vasco Errani, nella foto, commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione, illustrando il Decreto del presidente del Consiglio dei ministri che ha ripartito le risorse, 2,5 miliardi di euro, previste per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio scorso.

Con il presidente Errani, il Capo del Dipartimento nazionale della Protezione Civile Franco Gabrielli, il sottosegretario alle presidenza della Regione Alfredo Bertelli, e gli assessori regionali Gian Carlo Muzzarelli (Attività produttive), Patrizio Bianchi (Scuola) e Paola Gazzolo (Protezione Civile).

Il Decreto firmato il 3 luglio prevede che le risorse siano ripartite per il 95% all' Emilia-Romagna, per il 4% alla Lombardia e per l'1% al Veneto. "Se le risorse non saranno sufficienti, così come è prevedibile, ci batteremo affinché ne venga previsto lo stanziamento di altre", ha aggiunto Errani. Il provvedimento prevede, tra l'altro, la possibilità di ripartire le risorse per le abitazioni private fino ad un massimo dell'80% del costo per riparare i danni.

Errani ha precisato che nelle "prossime settimane definiremo le modalità e i meccanismi, una volta acquisiti i dati definitivi dei danni, per realizzare una distribuzione equa delle risorse. Al contempo stiamo lavorando per dare una soluzione abitativa a tutti coloro che hanno perso la casa: il nostro principale obiettivo è quello di tenere coesa la comunità".

Il "Piano casa" e gli interventi per le imprese

Ultimata la definizione dei danni e il censimento degli appartamenti sfitti, sarà possibile programmare prima l'emergenza attraverso l'utilizzo di casette e moduli temporanei, poi gli interventi alle abitazioni danneggiate.

Per quanto riguarda l'utilizzo di appartamenti sfitti, la Regione sta perfezionando accordi con le associazioni dei proprietari immobiliari; garantirà, inoltre, i costi dell'affitto e fornirà le garanzie per il rilascio degli immobili.

Già a partire dalla prossima settimana sarà affrontato con i sindaci il tema di un "piano casa". Sono oltre 23 mila gli edifici pubblici e privati controllati con sopralluoghi per la valutazione dell'agibilità post-sismica (schede Aedes): di questi il 36% sono risultati inagibili. Tenuto conto che il prossimo 7 luglio è il termine per presentare le domande di sopralluoghi da parte dei cittadini, si stima le verifiche saranno ultimate entro la terza settimana di luglio.

Il Governo nelle prossime settimane provvederà a realizzare un apposito decreto che, come per le abitazioni civili, specificherà gli interventi per le imprese. Con il provvedimento del 3 luglio, comunque, partono anche i mutui delle banche.

La Regione nelle prossime settimane definirà le modalità per l'utilizzo di 50 milioni di euro per sostenere la ricerca delle aziende dell'area colpite dal sisma (previste sempre dal Decreto 74/2012) e l'impiego di 10 milioni di euro all'interno dei Fondi Por-Fesr così come definito con le autorità dell'unione europea, per contribuire immediatamente a sostenere i costi

***Contributi fino all'80% per le abitazioni danneggiate dal terremoto. Errani:
Ora inizia la ricostruzione***

degli spostamenti. A queste risorse si aggiungono 80 milioni dell'Inail per rafforzare e coniugare la sicurezza del lavoro e la sicurezza sismica.

Ultimo aggiornamento Mercoledì 04 Luglio 2012 09:02

Terremoto, scossa nel Mar Jonio: magnitudo 4.7

Quotidiano Net Mobile - Cronaca

Quotidiano.net

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

NEWS
MULTI
MEDIA
METEO
CINEMA
SEZIONI

Cronaca

Finmeccanica, i pm ascoltano come testimone l'ex ministro Tremonti

04/07/2012 24:38Fiat accende la nuova 500 Marchionne: in Italia una fabbrica di troppo

03/07/2012 17:37Giovani e bullismo: dimmi che famiglia hai...e ti dirò come ti relazioni al mondo

01/07/2012 18:09Sub disperso a Livorno, la moglie lancia l'allarme

01/07/2012 11:03Diede fuoco a formicaio: ragazzino ustionato muore dopo 12 giorni

30/06/2012 18:40Sub morti a Palinuro, i precedenti in quelle grotte

30/06/2012 16:23Capo Palinuro e le sue 35 grotte

29/06/2012 09:56Napolitano compie 87 anni, gli auguri del mondo politico

23/06/2012 11:11Roma, l'ultima moda dei turisti nordici è portarsi a casa sampietrini e mosaici

22/06/2012 14:22Cia: "Gli italiani stanno tirando la cinghia"

Archivio >>

Multimedia

Ascoli, gelateria Nucci: il 'richiamo' del cioccolato

Italia e Mondo [Esteri](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Salute](#) [Tecnologia](#)

Terremoto, scossa nel Mar Jonio: magnitudo 4.7

visualizzazione classica

TORNA SU

Paura al Policlinico di Roma per fumo dai sotterranei

Rainews24 |

Rai News 24*"Paura al Policlinico di Roma per fumo dai sotterranei"*Data: **04/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 03 July 2012 21:31

Alcune persone all'esterno del Policlinico Umberto I dopo il fumo nei reparti

Roma.

Tanta paura oggi pomeriggio al Policlinico Umberto I, dove una coltre di fumo ha avvolto prima i sotterranei del Pronto Soccorso e poi l'intero stabile propagandosi anche in altri reparti del nosocomio romano. L'intero Dipartimento di Emergenza e' stato evacuato, gli accessi al 118 sospesi, mentre personale e pazienti sono scesi in strada per mettersi al sicuro. I vigili del fuoco in serata erano ancora al lavoro per individuare quali le cause esatte di quello che in un primo tempo sembrava essere stato un principio incendio ma che, a detta dei vertici del Policlinico, non trova riscontro dalla mancata presenza di fiamme.

Tra le possibili cause la piu' accreditata sembra essere quella di un malfunzionamento dell'impianto antincendio, andato forse in tilt a causa delle elevate temperature di questo rovente inizio d'estate. A fare un po' di chiarezza ci pensa il direttore del Dea, Claudio Modini, riferendo di non aver visto fiamme, ne' di aver avuto notizie in merito da parte dei vigili del fuoco. "Il fumo - spiega - e' dovuto in larga parte al funzionamento dell'impianto antincendio che sprigiona una sostanza, come fosse un aerosol, che serve proprio a domare eventuali incendi. Il fumo ha interessato anche le sale operatorie, dove per fortuna non c'era alcun intervento in corso".

A smentire il principio d'incendio e' anche il dg del Policlinico, Antonio Capparelli. "Non sono divampate fiamme - dice -. Il fumo e' dovuto al sistema antincendio". Sull'episodio e' intervenuta anche la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, che ha chiesto una relazione dettagliata su quanto accaduto, sottolineando che "il sistema di emergenza del Policlinico ha risposto in modo ottimale ed e' stata garantita la massima tutela di operatori e pazienti". Ma proprio i pazienti hanno vissuto ore di paura, seduti sui muretti all'esterno del Dea, senza sapere di preciso cosa fosse accaduto.

"Abbiamo avuto paura dopo aver visto il fumo, non sapevamo cosa stesse succedendo", hanno raccontato. Tra loro anche una vecchietta su una sedia a rotelle, un signore con entrambi i polsi ingessati e la flebo ancora attaccata al braccio. Seduto in disparte c'era anche un ragazzo, ricoverato in chirurgia per i postumi di un incidente sullo scooter. "Una signora del reparto accanto si e' accorta del fumo che stava uscendo dal Dea - racconta -. Io personalmente non ho avuto molta paura ma mia madre si". La donna accanto a lui rivolge lo sguardo alla finestra della stanza dove era ricoverato il figlio. "Mi sono davvero spaventata - ricorda - dopo l'incidente non ci voleva anche questa".

L'unica cosa certa, al momento, e' che il fumo e' arrivato dai sotterranei, da quelle gallerie ipogee da tempo al centro di inchieste e polemiche. Intorno alle 17 la nube ha avvolto i tunnel rendendo l'aria irrespirabile, facendo scattare l'allarme. Meno di un anno fa una relazione tecnica parlava di un alto rischio di esplosioni in alcune zone del Policlinico, tra le quali anche quella del Pronto soccorso. "Disporremo un'indagine interna - ha tuonato Capparelli -, attendiamo la relazione tecnica dei vigili del fuoco per capire cosa sta succedendo". Quanto accaduto oggi riporta alla mente anche l'incendio che nel giugno del 2007 interessò i sotterranei del Policlinico, in cui rimasero intossicati tre infermieri.

Paura al Policlinico di Roma per fumo dai sotterranei

"Be up!", a Bruxelles concerto per le popolazioni colpite dal sisma**Redattore sociale**

"Be up!", a Bruxelles concerto per le popolazioni colpite dal sisma"

Data: **04/07/2012**

Indietro

04/07/2012

13.12

TERREMOTO

"Be up!", a Bruxelles concerto per le popolazioni colpite dal sisma

Cantanti italiani e belgi si alterneranno sul palco del concerto organizzato dagli emigrati a Bruxelles. I fondi serviranno per ricostruire la scuola di S. Agostino. Appuntamento per il 5 luglio

FERRARA Dal Belgio per aiutare le popolazioni emiliane colpite dal terremoto. L'idea è venuta a Stefania Succi, ferrarese che vive a Bruxelles e che ha pensato di fare qualcosa per sostenere la sua terra. È nato così *Be up! Brussels for Emilia-Romagna*, un concerto che vedrà alternarsi sul palco artisti locali e italiani e prevede anche l'allestimento di banchetti con prodotti tipici italiani, come il Parmigiano Reggiano, per supportare le aziende che tanti danni hanno subito con il terremoto. La mobilitazione è stata grande e sono tanti sia gli italiani che vivono in Belgio che le associazioni locali che hanno aderito. L'evento ha avuto anche il supporto del Parlamento Europeo. I fondi che saranno raccolti con il concerto andranno a sostenere progetti concreti: il primo scelto dagli organizzatori è la ricostruzione della scuola elementare Dante Alighieri di S. Agostino in provincia di Ferrara, danneggiata dal sisma. La manifestazione si tiene il 5 luglio dalle 17.

Fatto dalle persone per le persone. È questo lo slogan di *Be up!*. Gli organizzatori sono, infatti, cittadini che si sono autorganizzati per aiutare gli emiliani, dimostrando la solidarietà di Bruxelles alle vittime del terremoto. In poche settimane dalla sua ideazione la manifestazione ha raccolto oltre 700 adesioni attraverso i social network e il passaparola tra i membri della comunità internazionale di Bruxelles. Sul palco ci saranno Oliver Ghnassia, Daisy Hermans, Yirmes, Kiyonobu Shimura (aka Kodama) e poi Giacomo Laricca, Coffee or not, Marichka Connection, Garden of Alibis, Dazibao Conex e tanti altri. Tra gli stand presenti quello del Parmigiano Reggiano (acquistabile a 14 euro al chilo) e quello del Prosecco dell'Azienda agricola Collalto. I biglietti costano 15 euro, 12 per gli under 18. (lp)

*Niente paura, arriva il cane-bagnino***Reporter.it,Il**

"Niente paura, arriva il cane-bagnino"

Data: **03/07/2012**

[Indietro](#)

Niente paura, arriva il cane-bagnino

Eugenio Massai Martedì 03 Luglio 2012 14:57

Fate pure il bagno tranquilli, alla vostra sicurezza ci penseranno dei bagnini speciali. Bagnini a quattro zampe. CANI-BAGNINI. Sulla spiaggia del golfo di Baratti entrano infatti "in servizio" dieci unità cinofile da salvataggio. A sorvegliare i bagnanti e a garantire la loro incolumità ci penseranno labrador, terranova, golden retriever e bovari del bernese.

NEI WEEKEND. Questo speciale servizio di sorveglianza sarà attivo tutta la fine settimana dalle ore 10 alle 18, fino al prossimo 26 agosto.

SALVATAGGI. E, con loro in spiaggia, la sicurezza è garantita. Nelle ultime due stagioni, infatti, i cani da salvataggio della Protezione Civile hanno salvato in mare oltre dieci persone. Sperando che non ce ne sia bisogno, loro sono pronti.

Share

gravina, in fumo 500 ettari di bosco - giovanni di benedetto

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Pagina VI - Bari

Gravina, in fumo 500 ettari di bosco

Domato in serata l'incendio record durato 4 giorni. Ed è polemica sull'Arif

GIOVANNI DI BENEDETTO

LA CHIAVE di lettura, che poi è anche un ipotesi investigativa, la fornisce il giovane sindaco Alessio Valente. «Se tutti gli agricoltori della zona a ridosso del bosco comunale avessero dato seguito alla mia ordinanza - dice - forse centinaia di ettari di verde non sarebbero mai andati distrutti». Pochi giorni prima che si scatenasse l'inferno all'interno del bosco di "Difesa grande", il più grande polmone verde della regione, il primo cittadino di Gravina in Puglia aveva imposto la realizzazione delle precese, le cosiddette strade spegni fuoco cioè che, in caso di incendio, impediscono alle fiamme di sopravanzare sul terreno. Non si può escludere quindi che qualcuno, intento a bruciare le stoppie, non sia riuscito più a domare il fuoco che con la complicità del vento e del caldo sia arrivato fino alle querce e alla pineta. Dal Corpo forestale dello Stato non vogliono sbilanciarsi prima di cominciare la bonifica, ma la matrice dolosa nessuno si sente di accantonarla. «E un incendio appiccato in più punti», dice sottovoce qualcuno «un bosco non può mai prendere fuoco per fenomeni di autocombustione ». E così, doloso o colposo che sia, oltre 500 ettari di verde sono già andati in fumo. E se le temperature continueranno a salire anche i focolai più piccoli potrebbero riprendere vigore. Serve acqua in continuazione.

«Se possibile anche quella della pioggia», afferma il comandante provinciale del corpo forestale dello Stato, il colonnello Giovanni Misceo secondo il quale «è poco professionale ammetterlo ma una pioggia abbondante metterebbe davvero fine a questo inferno». E' stato lui, insieme al comandante regionale del Corpo Giuseppe Stilletti, a coordinare il lavoro dei vigili del fuoco, della polizia municipale, degli operai forestali dell'Arif a terra e dei mezzi aerei della protezione civile. Tra sabato e martedì oltre 25 velivoli, informati dalla sala operativa unificata, si sono alzati in volo su Gravina. Significa, tradotto in parole povere, quasi il 50% della flotta italiana. «E' un inferno », si lascia andare il colonnello Misceo, «ma riusciremo ad avere ragione noi». E già da ieri, dopo la riunione dell'unità di crisi voluta dall'assessore regionale alla Protezione civile Fabiano Amati, sono state convogliate in zona "tutte le forze a disposizione nelle attività di lotta all'incendio, anche scoprendo con prudenza altre aree di costante presidio". E mentre il Presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia Cesare Veronico ha comunicato l'immediata disponibilità di 70mila euro per gli interventi di recupero del vivaio forestale del bosco di Gravina, il vice presidente del consiglio regionale Nino Marmo, esponente del Pdl, con una interrogazione a risposta scritta, al presidente della giunta regionale ed all'assessore con delega alle Foreste, punta l'indice sull'Arif, l'agenzia "preposta", scrive, "alla messa in sicurezza del patrimonio boschivo regionale dovendo assicurare

tra l'altro: la ripulitura delle fasce perimetrali alle aree boscate; la riduzione del carico di combustibile con l'allontanamento del materiale legnoso al suolo; il ripristino della viabilità forestale; il ripristino della funzionalità delle fasce tagliafuoco".

A detta di Marmo "con varie deliberazioni del Direttore Generale dell'Arif è stato prorogato il contratto dei lavoratori ex SMA, da affiancare agli operai forestali, per garantire i servizi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

all'emilia-romagna il 95% dei 2,5 miliardi stanziati dal governo - luigi spezia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Pagina V - Bologna

Il caso

Errani: "La ricostruzione può partire, ma serviranno altri soldi"

All'Emilia-Romagna il 95% dei 2,5 miliardi stanziati dal governo

LUIGI SPEZIA

IN EMILIA arriva la quasi totalità dei fondi post-terremoto, il 95% dei 2,5 miliardi stanziati dal governo. Il 4% andrà in Lombardia (e Roberto Formigoni già ha fatto sentire la sua voce di protesta), l'1% in Veneto. I soldi saranno ripartiti in tre anni: 500 milioni per il 2012 e un miliardo nel 2013 e nel 2014.

Il decreto del presidente del consiglio è stato firmato ieri e viene illustrato ai sindaci convenuti in viale Aldo Moro dal presidente Vasco Errani, commissario per la ricostruzione e dal prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile. «Il decreto è un elemento fondamentale per avviare la ricostruzione - dice Errani -. Non basteranno alla fine, serviranno altre risorse pubbliche, ma l'importante è che partiamo. Andate a vedere in tutte le zone terremotate, c'è pieno di gente al lavoro e molte situazioni sono già ripartite ».

Secondo l'Ania, l'associazione delle imprese assicurative, i danni stimati del terremoto in Emilia, assicurati solo nel caso delle fabbriche crollate, sarebbero dell'ordine di cinque miliardi, circa un terzo di punto di Pil. «Secondo le nostre valutazioni approssimative sono forse anche un po' superiori », dice l'assessore alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli. Ma intanto si parte, venendo incontro alle preoccupazioni e alle richieste dei sindaci in difficoltà a far fronte alle spese correnti.

Il prefetto Gabrielli afferma di avere sbloccato 10 milioni che vanno a coprire tutte le spese fatte dai Comuni nelle prime 72 ore dal sisma, pari a circa 7 milioni e pone una barriera alle richieste di verifica degli immobili lesionati: il 7 luglio è il termine ultimo ed entro il 20 è possibile che tutte le verifiche strutturali saranno chiuse:

fino a ieri sono state quasi 23 mila (oltre 50 mila quelle "a vista"). Dato che dà il peso di questo terremoto: oltre settemila gli edifici dichiarati inagibili.

Con il decreto firmato, Errani afferma che «la prima fase è risolta. Qui non ci sono sindaci da una parte e Regione dall'altra, siamo tutt'uno». Ieri il presidente della Regione ha firmato un'ordinanza che regola la riattivazione delle scuole, priorità della ricostruzione, con le indicazioni dei tempi e della vigilanza sulle opere. Circa

95 scuole sono da abbattere, per quelle da ristrutturare - in parte entro settembre - i fondi arriveranno ai Comuni. «Oggi sarà pubblicato il bando per i moduli prefabbricati, che permetteranno a 16.000 studenti di tornare in classe per l'inizio dell'anno scolastico », annuncia Errani. La settimana prossima la Regione presenterà il piano per il rientro nelle abitazioni, con affitti temporanei in case sfitte («ricorreremo alle requisizioni solo se non ci sarà accordo », dice Errani) e moduli temporanei. Sarà rimborsato ai proprietari l'80% del costo delle riparazioni e della messa a norma sismica.

Quanto alle donazioni, quelle via sms al 45500 della Protezione civile hanno superato i 15 milioni. Entro un mese i soldi saranno trasmessi dalle compagnie telefoniche e con l'intervento di un comitato di garanti ne sarà concordato l'uso con la Regione, che farà un sito sul quale le offerte verranno tracciate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sms per i terremotati, la raccolta di fondi ha superato i quindici milioni di euro

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

- *CRONACA*

L'iniziativa

Sms per i terremotati, la raccolta di fondi ha superato i quindici milioni di euro

ROMA - Ha superato i 15 milioni e 59.00 euro la raccolta fondi della Protezione civile con il numero sms 45500, alla quale ha aderito anche Repubblica, per le zone colpite dal sisma e il commissario per la ricostruzione, Vasco Errani, ha annunciato che sarà messo online il programma per l'impiego di tutte le donazioni, che dovranno essere tracciate. A valutare la destinazione dei fondi raccolti con gli sms, sarà un comitato di garanti che dovrà essere indicato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. Fra un mese si saprà il totale dei fondi raccolti.

comici, cantanti e scrittori insieme per rifare una scuola

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

La solidarietà

Comici, cantanti e scrittori insieme per rifare una scuola

Domani sera in Piazza Maggiore lo show per le vittime del terremoto

LUCA BORTOLOTTI

BOLOGNA si prepara ad un altro grande evento di solidarietà. Attori, comici, musicisti: dopo il Concerto per l'Emilia in diretta su RaiUno, gli artisti italiani tornano sul palco per l'Emilia ferita dal terremoto. Domani sera alle 21,30 in Piazza Maggiore si ritroveranno sotto un solo imperativo, «Rialziamo da terra il sole». Parole prese in prestito dal poeta Roberto Roversi, che servono per spiegare i perché di una serata inedita.

SEGUE A PAGINA V

*Angeli sulle due ruote tra le macerie***Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Angeli sulle due ruote tra le macerie"

Data: 04/07/2012

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 10

Angeli sulle due ruote tra le macerie Motociclisti in divisa a Mirabello. In campo anche per l'ospedale di Adria ADRIA FORZE DELL'ORDINE in moto per i terremotati. Il Ccmotorday Rovigo scenda in pista per aiutare il paese di Mirabello (Ferrara). I centauri hanno organizzato un evento motociclistico che si è svolto nei giorni scorsi, con la partecipazione di circa 400 persone della sezione di Rovigo del Motoclub Ccmotorday, motoclub degli appartenenti all'Arma dei carabinieri, forze di polizia e simpatizzanti. E nei giorni scorsi la comitiva è andata a Mirabello per consegnare i proventi dall'evento. Partenza da Adria alle 15, con soste a Villadose e Polesella, per raccogliere gli iscritti della provincia. Il lungo corteo, composto anche da un furgone pieno di materiale didattico, è giunto a Mirabello verso le 16,30. Il sindaco del paese in provincia di Ferrara, Angela Poltronieri ed il responsabile della protezione civile Marco Gavioli, hanno accolto i biker con un buffet e un fiume di amicizia. Dopo i saluti e le foto di rito, il gruppo è andato a piedi sui luoghi colpiti dal sisma per vedere la terribile situazione che si è verificata nel paese. La scorta per i comuni limitrofi è stata curata dalla Protezione civile. Una volta giunti dove i bambini frequentano i gest estivi, è stato aperto il furgone. E, tra lo stupore di tutti i presenti, sono stati scaricati i pacchi di materiale di altissima qualità acquistato. Il valore del carico di aggirava sui 3mila euro. Tutti si sono prodigati a dare una mano, da Marco di 10 anni, di Adria, a Luigi di 69 anni. Dal sindaco alla Protezione civile, si sono rimboccati le maniche per portare i materiali e sistemarli in una sala adibita a magazzino. Il motoclub nel primo semestre dell'anno ha percorso 7.140 chilometri in 31 uscite. A breve, da parte del Motoclub Ccmotorday, saranno consegnati altri oggetti alla pediatria dell'ospedale Santa Maria Regina degli Angeli' di Adria e ad un'associazione che cura i bambini provenienti da Chernobyl. L'anno scorso in questo periodo, all'Adria International Raceway in località Smergoncino, sempre a cura del Moto Club Ccmotorday di Rovigo, si era tenuto un raduno battezzato In moto per non dimenticare i bambini'. SCOPO della manifestazione, costruire insieme all'Ail di Rovigo (associazione contro le leucemie, linfomi e mieloma) una stanza sterile per i piccoli ammalati nella pediatria di Adria ed un sostegno al Telefono Azzurro di Rovigo. Un'altra iniziativa pro terremotati, è quella messa in campo della cooperativa sociale Radio Gamma 5, che raccoglie materiale di prima necessità per alcuni comuni colpiti dal terremoto. Tra questi: Medolla, Cavezzo, Villafranca e Mirandola. Punti di raccolta in varie località di tutto il Veneto. 3497535181. Il prossimo invio di materiale è previsto sabato. In questi giorni gli angeli in divisa stanno continuando la gara di solidarietà. Una vera e propria mobilitazione che ha coinvolto tanti volontari e molti paesi della provincia. Adelino Polo

BENEFICENZA Dagli studenti del Celio- Roccati fondi pro terremotati a Modena**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"BENEFICENZA Dagli studenti del Celio- Roccati fondi pro terremotati a Modena"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO pag. 5

BENEFICENZA Dagli studenti del Celio- Roccati fondi pro terremotati a Modena Sono oltre 2.000 le donazioni di privati cittadini arrivate sul conto di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto attivato dalla Provincia di Modena. Tra i contributi più recenti anche quelli raccolti dagli studenti del liceo Celio-Roccati di Rovigo

Nina Menegatto: "Tentativo di destabilizzazione del nostro Principato in questa fase delicatissima"

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Nina Menegatto: "Tentativo di destabilizzazione del nostro Principato in questa fase delicatissima""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Email alla redazione

Nina Menegatto: "Tentativo di destabilizzazione del nostro Principato in questa fase delicatissima"

Tweet

Seborga - "Circa la tutela personale del mio nome ho presentato autonoma denuncia in Germania e rispettosi della Legge locale attendiamo che questa abbia il proprio iter processuale" scrive la moglie di S.A.S. Marcello I

Nina Menegatto e Marcello I

Egredi Signori

Mi riferisco al messaggio del fantomatico "Kingdom of Marduk" e non so se debbo essere contenta perché si parla di Seborga (indice di interesse mondiale) o scontenta perché si parla di me e di mio marito, S.A.S. Marcello I in termini diffamatori.

Certamente se si parlasse solo di me mi sentirei di non rispondere a questa persona per non dargli l'importanza che sicuramente non merita, ma dal momento che ricopro un incarico pubblico, mi sento in dovere di dirVi che questo signore dimostra di non possedere integre le proprie facoltà mentali e mal cela un tentativo di destabilizzazione del nostro Principato soprattutto in questa fase delicatissima in cui la Corte Europea per i Diritti dell'Uomo sta "esaminando" i nostri incartamenti per decidere sull'indipendenza del nostro Stato.

Circa la tutela personale del mio nome ho presentato autonoma denuncia in Germania e rispettosi della Legge locale attendiamo che questa abbia il proprio iter processuale.

Esorto, infine, tutti Voi di restare uniti e di essere compatti nel respingere gli attacchi che, per invidia, continueranno a colpire ognuno di noi.

Cordiali Saluti

Nina Menegatto

04/07/2012

Tweet

Altre notizie

LOURDES 2012

Terza giornata a Lourdes per i mini barellieri e per le mini dame **Lourdes** - Dopo la partecipazione attiva durante la Santa Messa Internazionale, nel pomeriggio, hanno approfondito la storia di Santa Bernardette

Nina Menegatto: "Tentativo di destabilizzazione del nostro Principato in questa fase delicatissima"

Oggi a Genova

Legacoop e Aiesec hanno firmato l'accordo per i giovani "Una possibilità per la fascia sociale più debole" ha commentato Gianluigi Granero, presidente di Legacoop Liguria

Scarica l'allegato

La città di Sanremo inserita fra i Comuni "virtuosi", la comunicazione ufficiale del Ministero Il Comune potrà derogare al patto di stabilità. L'azzeramento del vincolo darà la possibilità all'Amministrazione di reinserire somme a disposizione per investimenti da effettuarsi nell'anno in corso

Dal 6 all'8 luglio

A Isolabona la prima scuola politica dei Giovani Padani della Liguria e del Piemonte **Isolabona** - Domenica saranno presenti Lucio Brignoli, coordinatore federale MGP, Edoardo Rixi, Capogruppo Lega Nord Regione Liguria, Sonia Viale, Segretario Nazionale Lega Nord Liguria e Matteo Salvini, Europarlamentare

Aregai Live Events

Un'estate piena di eventi a Marina degli Aregai **Santo Stefano al Mare** - Dal 6 luglio al 31 agosto tutti i venerdì la piazza all'inizio del porto turistico verrà animata dal cabaret, dalla musica, dall'operetta e dalla disco, un ricco calendario con ingresso gratuito

Seborga: incendio distrugge 2.000 mq di macchia mediterranea, nessun danno a cose o persone

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Seborga: incendio distrugge 2.000 mq di macchia mediterranea, nessun danno a cose o persone"

Data: **04/07/2012**

Indietro

CRONACA | mercoledì 04 luglio 2012, 09:53

Seborga: incendio distrugge 2.000 mq di macchia mediterranea, nessun danno a cose o persone

Condividi |

Importante il pronto intervento dei soccorritori.

Intervento dei Carabinieri, insieme alla Forestale, la Protezione Civile ed un elicottero, per spegnere un incendio che era divampato nel pomeriggio di ieri, nei pressi di Seborga vicino ad alcune villette.

Per fortuna non si è trattato di nulla di grave ed il pronto intervento dei soccorritori ha evitato che le fiamme si estendessero alle abitazioni. Non si sono registrati danni a cose o persone ed il rogo ha distrutto circa 2.000 metri quadri di macchia mediterranea.

Carlo Alessi

Vallecrosia: oltre 7.000 persone sabato scorso per la 'Notte bianca della Prevenzione'

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Vallecrosia: oltre 7.000 persone sabato scorso per la 'Notte bianca della Prevenzione'"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

EVENTI | mercoledì 04 luglio 2012, 12:04

Vallecrosia: oltre 7.000 persone sabato scorso per la 'Notte bianca della Prevenzione'

[Condividi](#) |

L'evento, organizzato con il coordinamento della volontaria referente dell'info-point Deliana Misale, ha dato modo di avvicinare la cittadinanza alla prevenzione ed alla solidarietà verso una malattia delicata come questa.

Stimate oltre 7000 persone alla Notte Bianca della prevenzione che sabato sera ha animato il solettone di Vallecrosia e tutta la passeggiata mare. 12 Band, oltre 10 associazioni, mostre e intrattenimenti hanno accompagnato i visitatori in un percorso fatto di festa, musica e cultura.

L'evento, organizzato con il coordinamento della volontaria referente dell'info-point Deliana Misale, ha dato modo di avvicinare la cittadinanza alla prevenzione ed alla solidarietà verso una malattia delicata come questa. Gli organizzatori hanno ringraziato il Direttore artistico Marco Gallo, Magiche Feste e L'arte floreale per gli allestimenti, tutti i banchetti e le associazioni che hanno animato le strade, la PGS Ginnastica Artistica, MusicArte di Camporosso, le encomiabili band che sono andate avanti fino alle 2 di notte con la loro musica, la compagnia T&M Live Liguria Art Show, Giovanna Bellugi, la Protezione Civile per il suo grande impegno, Ruote D'Epoca, Kenzo, la Truccabimbi, Francesco Cipolla, la Pro Loco, la Croce Azzurra e tutti i partecipanti.

La LILT, a nome del Presidente Dott. Claudio Battaglia e di tutto il Direttivo, ha ringraziato il Comune di Vallecrosia nelle persone del sindaco Armando Biasi e l'assessore Fabio Perri per la disponibilità e tutti i volontari che hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione che dà l'arrivederci al prossimo anno.

I ringraziamenti e i "sassolini" dell'Associazione LIGURIA-EMILIA solo andata

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news

"I ringraziamenti e i "sassolini" dell'Associazione LIGURIA-EMILIA solo andata"

Data: **04/07/2012**

Indietro

ALTRE NOTIZIE | mercoledì 04 luglio 2012, 16:33

I ringraziamenti e i "sassolini" dell'Associazione LIGURIA-EMILIA solo andata

Condividi |

Si è conclusa la prima fase del progetto di aiuti alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna

Si è conclusa la prima fase del progetto di aiuti alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna.

Venerdì 29 Giugno sono stati consegnati nel Comune di Sant'Antonio in Mercadello (provincia di Modena) direttamente alle famiglie terremotate circa 200 kg. di pasta, 60 litri di latte, 30 kg. di riso, oltre olio, caffè, farina, zucchero, biscotti ed alimenti per la prima infanzia, shampoo e bagnoschiuma, pannolini per bambini e per adulti, cibo per piccoli animali, libri, giocattoli, moltissimi vestiti usati ed ancora in buono stato, coperte e lenzuola, medicinali da banco, etc.

L'Associazione LIGURIA-EMILIA solo andata vuole ringraziare tutti i volontari e le persone che hanno permesso la raccolta di prodotti di prima necessità per le popolazioni terremotate dell' Emilia Romagna, e soprattutto tutti coloro che hanno dato il loro contributo, a partire dai nostri "amici" di Modena: Donatella, Francesca I e Francesca II.

Un ringraziamento particolare va a Suor Bruna, Giuseppe Argento, Flavio Sasso, l'Associazione Nuova Balnearia Pietrese ed i Commercianti del Lungomare di Pietra Ligure che con il loro decisivo contributo hanno permesso di concludere positivamente la nostra iniziativa.

Un grazie anche a Sara F., Mariangela M., Matteo M., Antonio C., Giovani x Pietra, Nadia ed Emanuele, Claudia e Danilo e Giuliano, Francesca dell'Associazione Gocce di Riso, Irma C., Marcella F., ... e tutti coloro che hanno riempito un furgone con la loro generosità.

Spiace aver dovuto assistere ad alcuni "No, grazie.." dati dalle associazioni di Pietra Ligure: gli Albergatori dell'APA ed i Bagni Marini dell'AssoMare hanno declinato la nostra richiesta di un contributo, così come l'Associazione dei Commercianti pietresi che - nell'attesa di "fare centro" (ma sbagliando il tiro) - ha preferito consultarsi con l'Amministrazione Comunale e, congiuntamente ai nostri amministratori, hanno insieme ritenuto di non aderire alla nostra iniziativa, non elargendo nessun contributo.

Peccato, perché tra i molti "se.." e "ma..", i "forse.." e gli "adesso no, magari un'altra volta.." la situazione nelle zone terremotate dell'Emilia Romagna è ben lungi dall'essere risolta.

Lasciamo però ancora un possibilità a queste Associazioni, alla nostra Amministrazione comunale, e a quanti volessero ancora dare una mano, perché inizieremo a breve una raccolta MIRATA di prodotti, che sarà pubblicizzata durante i mesi di Luglio ed Agosto.

Com. Associazione LIGURIA-EMILIA solo andata

Presto via lo scoglio dallo scafo

Al via i lavori per rimuovere lo scoglio dallo scafo della Concordia. estratto dallo scafo della Costa Concordia lo scoglio che ha provocato l'affondamento della nave all'imboccatura del porto dell'Isola del Giglio. Entro il 31 agosto sarà poi terminata la messa in sicurezza. A dicembre la nave sarà riportata in verticale. Dopo un mese, potrà prendere il mare. È la tabella di marcia che è stata indicata oggi durante la riunione del comitato consultivo dell'emergenza sul naufragio della nave, a cui hanno partecipato tra gli altri il capo della protezione civile Franco Gabrielli, il presidente...

Fiamme ieri all'Umberto I: nessun ferito Un incendio è divampato ieri pomeriggio al Policlinico Umberto I di Roma, con il fumo che ha avvolto i seminterrati ed alcuni reparti

Articolo

Secolo d'Italia

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Fiamme ieri all'Umberto I: nessun ferito Un incendio è divampato ieri pomeriggio al Policlinico Umberto I di Roma, con il fumo che ha avvolto i seminterrati ed alcuni reparti

Fiamme ieri all'Umberto I:

nessun ferito

Un incendio è divampato ieri pomeriggio al Policlinico Umberto I di Roma, con il fumo che ha avvolto i seminterrati ed alcuni reparti. La causa potrebbe essere stata un cortocircuito di un gruppo elettrogeno accanto al pronto soccorso. La situazione, sempre sotto controllo, non ha provocato alcun ferito.

04/07/2012

<!--

sentieri segnalati male e non puliti

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- *Provincia*

«Sentieri segnalati male e non puliti»

La riflessione dell'alpinista Pier Luigi Pesando dopo gli episodi degli escursionisti dispersi sui monti della Valchiusella TRVERSELLA»SOCCORSI E POLEMICHE

di Mauro Michelotti wTRVERSELLA Tre dispersi (poi ritrovati) sui monti della Valchiusella nell'ultimo mese, una situazione che non poteva passare sotto silenzio e dopo le prese di posizione del Soccorso Alpino ora si registra anche quella di chi la montagna la conosce per averla praticata da quando era ancora in fasce, nel port enfant del padre, per una prima escursione ha Hone a Champocher. Pier Luigi Pesando, 66 anni, eporediese, ha un passato nobile da alpinista e quando parla lo fa con cognizione di causa. «Troppe sono le cose che non funzionano - dice - . Intanto, il Soccorso Alpino continua a non essere integrato nella Protezione civile, e questo è un male. Tranne che in qualche regione, in Italia si parte dal principio che se ci si trova in difficoltà basta comporre il 118 e c'è chi ti tira fuori dai guai. In Svizzera, mobilitare i soccorsi, soprattutto quando alla radice c'è la dabbenaggine dell'escursionista, ha costi che possono essere anche salati. Servirebbe una legge ad hoc anche da noi». «Andare in montagna è diventata quasi una moda - aggiunge Pesando - : ci vanno i bravi e gli imbecilli, che magari sono super attrezzati, scarponi personalizzati, telecamere da migliaia di euro, e nello zaino griffato non hanno neppure una cartina, come mi è capitato di verificare proprio qualche giorno fa dopo un incontro casuale con due ragazzi, sopra Issime, che avrebbero potuto stare tranquillamente sulla copertina di una rivista specializzata solo per come erano abbigliati e non conoscevano il sentiero che stavano percorrendo». «E veniamo a un terzo aspetto, che io ritengo non meno importante e ci riporta direttamente alla Valchiusella - rimarca, ancora, l'alpinista . Sono uscite un'infinità di guide, con possibili escursioni descritte da gente che in montagna ci è andata poche volte. Nel senso che seguendo gli itinerari, spesso si parte sparati per poi e ritrovarsi in una pietraia, in un nocciuolo. La verità è che in valle, tranne qualche sentiero famoso, tutto il resto è di un approssimazione da far spavento. Attenzione alla sentieristica non c'è mai stata. E tiro in ballo chi la Valchiusella l'ha amministrata e l'amministra, Comunità montana in primis, e non da oggi. Sono passati dei treni, e mi riferisco anche a possibili contributi della Comunità Europea, sul quale non siamo mai saliti. Oggi, con le difficoltà in cui versano tutti gli enti, reperire risorse è e sarà sempre più difficile. Abbiamo un tesoro che non è mai stato valorizzato». Sentieri non segnalati a dovere, scarsamente puliti, non tracciati. E se a questo si aggiunge la superficialità di chi le regole non le conosce o le ignora, il risultato è quello che la cronaca ha documentato. E l'estate è appena cominciata. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

nubifragio, ingenti i danni alle colture

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Nubifragio, ingenti i danni alle colture

Gravi problemi anche in Basso canavese, a rischio migliaia di quintali di granturco. Risparmiata la produzione dell'Erbaluce

maltempo»da rivarolo a caluso

MONTALENGHE È il momento della conta dei danni, dopo le violenti piogge che si sono abbattute tra domenica e lunedì su tutto il Canavese. Il momento peggiore s'è vissuto nel pomeriggio di lunedì, quando il forte vento, le forti e abbondanti precipitazioni e, persino, la grandine hanno flagellato il territorio, colpendo in particolare una fascia di Comuni che va da Rivarolo Canavese fino a Caluso. A subire maggiormente la furia degli elementi sono state soprattutto le coltivazioni nei campi, mentre non si sono registrati danni alle abitazioni o alle vetture. Il nubifragio che si è abbattuto l'altro giorno, però, ha riportato subito la memoria dei canavesani allo scorso anno, quando l'11 luglio una tromba d'aria con abbondante grandinata si era abbattuta sul territorio tra Torre e Caluso, causando ingenti danni a veicoli ed immobili. Lunedì, invece, qualche disagio in Canavese si è registrato per le cantine allagate e rami e alberi abbattuti sulle strade. I vigili del fuoco e la protezione civile sono riusciti a risolvere tutte le emergenze nella stessa giornata, riportando in breve tempo la situazione alla normalità. A Rivarolo Canavese lo straripamento di alcune rogge e canali di irrigazione hanno reso inagibile la borgata di Bonaudi per circa un ora. Cessata la pioggia, per fortuna, la situazione si è normalizzata. «Il forte vento ha provocato l'allettamento del granturco», ha dichiarato Pier Mario Barbero, della Coldiretti di Rivarolo, in merito ai danni riportati dalle coltivazioni in Alto Canavese; per il momento abbiamo stimato che circa una cinquantina di ettari di colture nell'area tra Rivarolo e Bosconero siano stati colpiti. Abbiamo la speranza che le piante si risollefino, salvando parte dei raccolti, ma riteniamo che il 50% di queste potrebbe non farcela. Per cui migliaia di quintali di granturco andrebbero persi». E andata meglio, invece, per la sezione di Caluso. In questa zona infatti si è abbattuta una forte grandinata, tra i Comuni di Agliè e Montalenghe, con chicchi delle dimensioni di una biglia e una decina di centimetri di precipitazioni in appena mezz'ora, oltre al vento forte e a piccole trombe d'aria. «Per il momento ci hanno contattato solo quattro nostri associati dai Comuni di Mercenasco, Vische e Scarmagno per segnalarci lo schiacciamento del granturco», ha spiegato Beppe Carra della Coldiretti della sezione bassocanavesana. Per quanto riguarda la vite e la produzione dell'Erbaluce al momento non sembrerebbero esserci stati danni». Ad attendere i risultati della conta dei danni sono anche i responsabili della Regione che valuteranno, poi, l'eventuale richiesta dello stato di calamità naturale e, quindi, dei risarcimenti eventualmente erogati. I forti temporali sono il risultato della depressione presente nel nord Europa che si scontra con le correnti di aria calda provenienti dall'anticiclone nordafricano denominato Caronte. In base alle previsioni meteorologiche, il maltempo è destinato a durare fino a venerdì, quando lascerà il posto all'afa ed alle alte temperature estive degli scorsi giorni. Valerio Grosso ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Errani: all'Emilia-Romagna il 95% dei fondi per la ricostruzione dopo il terremoto

Errani: all'Emilia-Romagna il 95% dei - È di poche ore fa l'ufficializzazione - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

3 luglio 2012

Errani: all'Emilia-Romagna il 95% dei fondi per la ricostruzione dopo il terremoto

È di poche ore fa l'ufficializzazione che il 95% dei 2 miliardi e mezzo di euro stanziati con decreto legge lo scorso 8 giugno alle zone terremotate andrà all'Emilia Romagna. A renderlo noto, con la faccia per la prima volta distesa da un mese e mezzo, è il presidente della Regione (nonché commissario per la ricostruzione) Vasco Errani: «E adesso parte realmente la ricostruzione», ha commentato in conferenza stampa, accanto al capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli.

Si tratta di un primo passo su una strada che sarà comunque lunga: quella della ricostruzione. «Del restante 5% - ha spiegato ancora Errani - il 4 andrà alla Lombardia e l'1% al Veneto, salvo eventuali correzioni in corso d'opera che avranno lo scopo di uniformare il trattamento delle zone colpite dal sisma». Grazie allo stanziamento «già domani potremo pubblicare il bando per le scuole con le soluzioni, prefabbricati o moduli provvisori, per assicurare l'avvio del prossimo anno scolastico, che interessa 16 mila studenti e che per noi è una cosa importantissima e fondamentale». Altro punto di nodale importanza per il territorio è il contributo per la ricostruzione delle abitazioni private stabilito con un tetto «fino all'80% dei danni subiti e per il miglioramento sismico». Le modalità di accesso al contributo verranno rese note nei prossimi giorni, all'indomani della prossima riunione del comitato per la ricostruzione «comitato che ci tengo a dirlo - ha aggiunto ancora Errani - ha costo zero: nessuno stipendio, solo i rimborsi spese per chi vi lavora», che varerà un piano casa.

Per le imprese si tratta di aspettare ancora qualche giorno per capire in che modo verranno sostenute, e soprattutto in che percentuale lo saranno. «Stiamo facendo tutti un grande sforzo in piena sintonia con i sindaci e le Province per affrontare questa grave emergenza», ha aggiunto il presidente della Regione.

D'altro canto Franco Gabrielli ha snocciolato numeri che lasciano supporre (come poi lo stesso Errani ha sibilato) che questi primi 2 miliardi e mezzo siano sì fondamentali ma non risolutivi: «Le verifiche per l'agibilità condotte fino ad ora sono state quasi 23 mila, entro la metà del mese contiamo di concluderle tutte. L'aspetto più preoccupante, però, è che nel 36% dei casi le abitazioni sono risultate del tutto inagibili». Poco meno di 8300 case fuori uso dunque, per un numero imprecisabile di persone.

Per consentire loro un ritorno alla normalità, ancora una volta la Regione garantisce a chi nel sisma ha perduto tutto, un sostegno importante: «Ci faremo carico delle spese di affitto o per quelle dei moduli abitativi necessari». Intanto l'assessore alle Attività Produttive dell'amministrazione regionale incontra le banche anche per cercare di trovare una soluzione «per quelle famiglie che non hanno più una casa ma si trovano con un mutuo da pagare». La strada, come anticipato, è lunga, anzi a vederla da qui sembra infinita. Quello che è chiaro però è che «nessuno verrà lasciato solo - conclude secco Errani -. Non chiediamo più di quanto ci serva per ricominciare, perché noi vogliamo che questa terra sia un'opportunità per il Paese, non un costo».

3 luglio 2012

Assunzioni nei Comuni dimezzate fino al 2015

Amministrazioni decentrate. Nei bilanci fondo di garanzia sulle entrate non riscosse e trasparenza nei rapporti con le partecipate

SOTTO I 5MILA ABITANTI Elenco più ampio di funzioni fondamentali: dal 1 gennaio obbligo di gestione associata per almeno tre attività

Gianni Trovati MILANO Nuovo colpo di freno sul turn over negli enti locali, che era stato appena allargato con il decreto sulle «semplificazioni fiscali», e cambio di regole per le funzioni fondamentali e la loro gestione associata nei 5.682 Comuni con meno di 5mila abitanti. La bozza di decreto sulla spending review torna in primo luogo sulle facoltà assunzionali dei Comuni, cancellando del tutto (in via transitoria) la possibilità per le Province di sottoscrivere contratti a tempo indeterminato: i sindaci, invece, per i prossimi due anni e mezzo non potranno dedicare alle assunzioni più del 20% dei risparmi ottenuti con le cessazioni dell'anno precedente, e l'indicatore sale al 50% nel 2015 e al 100% nel 2016. Il ritocco non cancella però le regole più leggere per polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale, le cui assunzioni vengono conteggiate al 50% nei calcoli sui limiti del turn over: per la prima volta, una forma di turn over (all'80%) viene prevista anche per i segretari comunali. Una tagliola in più viene invece inserita per le Regioni fuori linea: quando la loro spesa di personale supererà del 20% il rapporto medio nazionale con la spesa corrente, le possibilità di assunzione saranno dimezzate. La norma scritta nella bozza non fa distinzioni fra Regioni ordinarie e speciali, e potrebbe mettere nel mirino casi classici di super-spesa come quello della Sicilia. Cambio di rotta anche per le regole chiamate a razionalizzare la rete dei quasi 6mila mini-Comuni italiani, dopo che i precedenti tentativi di imporre le gestioni associate si erano incagliati sulle complicazioni operative e sulle conseguenti proroghe. Il primo effetto della riscrittura è un nuovo mini-rinvio, perché la scadenza per gestire in forma associata le prime funzioni, ora fissata al 30 settembre, viene spostata al prossimo 1 gennaio. La bozza di decreto riscrive l'elenco dei core business comunali, che in un elenco di 9 voci (prima erano 6) vanno a comprendere anche tutti i «servizi pubblici di interesse generale», il catasto (tranne la parte statale) e le attività comunali di protezione civile. I Comuni da mille a 5mila abitanti (3mila in montagna) dovranno gestire in forma associata almeno tre funzioni entro il 1 gennaio, e tutte le altre dal 2014, in bacini di almeno 10mila amministrati. Per i Comuni sotto i mille abitanti (sono 1.948 in Italia) viene invece sostanzialmente confermato l'obbligo di mettere insieme tutte le funzioni fondamentali in Unioni di Comuni o, in alternativa, in convenzioni. Qualche novità di peso arriva anche per i bilanci: viene prorogato al 10 settembre il termine per avviare lo scambio di «spazi finanziari» all'interno del Patto di stabilità orizzontale, in cui i Comuni meno in difficoltà possono cedere quote a quelli che non riescono a rispettare gli obiettivi. Nei preventivi, poi, va previsto un fondo di svalutazione pari almeno al 25% delle entrate previste ma non riscosse da 5 anni (residui attivi), e al rendiconto andrà allegato un prospetto sui debiti e crediti fra ente e partecipate. Rafforzato infine l'obbligo di pagamento dei debiti certificati alle imprese, anche se la novità non pare del tutto coordinata con i decreti pubblicati martedì in Gazzetta. RIPRODUZIONE RISERVATALE NOVITÀ Turnover Nuova stretta: 20% delle cessazioni fino al 2014, 50% nel 2015 e 100% dal 2016 Gestioni associate Previste 9 funzioni fondamentali: gestione associata di tre dal 2013, delle altre dal 2014 Pagamenti Recupero entro 60 giorni delle somme certificate ma non pagate nei termini Patto di stabilità Domande di spazi finanziari da inviare alla Ragioneria entro il 10 settembre

Ania fa i conti con la crisi, nel 2011 persi 3,7 miliardi

Assemblee. Si cerca un dialogo con il Governo

Presidente. Aldo Minucci

SANITÀ E PREVIDENZA Gli assicuratori denunciano le malpractice dei medici, causa di perdite, e chiedono all'Esecutivo di incentivare la previdenza integrativa

Riccardo Sabbatini Infrastrutture, sanità, previdenza, calamità naturali: la crisi spinge gli assicuratori ed il Governo a cercare nuovi terreni di collaborazione. L'assemblea annuale dell'Ania che quest'anno ha visto l'esordio del nuovo presidente Aldo Minucci, è stata l'occasione per assistere a prove di dialogo con gli esponenti del governo Monti (il ministro del Lavoro Elsa Fornero e il vice ministro dello sviluppo economico Claudio De Vincenti) anch'essi intervenuti per la prima volta al meeting dell'associazione imprenditoriale. Gli effetti della crisi dell'area euro, nel 2011, si sono fatti sentire nel mercato italiano delle polizze con perdite complessive per 3,7 miliardi quasi interamente attribuibili al ramo vita e alle turbolenze dei mercati finanziari. A fine dicembre, il saldo tra plus e minus nei portafogli degli assicuratori aveva raggiunto la cifra negativa record di 30 miliardi si rileva dalla relazione dell'Ania e di 4 miliardi è stato l'impatto sul conti d'esercizio del provvedimenti regolamentari volti a sterilizzare gli effetti delle minusvalenze. Dopo anni di risultati negativi la Rc auto è invece tornata a produrre utili e se il consuntivo del ramo risulta in rosso per 500 milioni è soltanto per l'impatto della crisi di Fonsai (un miliardo di perdite nel 2011). A sua volta il Governo è alle prese con dolorosi tagli nella spesa pubblica e nelle prestazioni del welfare state. Da queste difficoltà nascono le nuove proposte di collaborazione. «Le compagnie potrebbero investire una parte delle loro riserve nei project bond» ha chiesto De Vincenti così da favorire l'ammodernamento della rete infrastrutturale del paese. «Siamo pronti a farlo» ha risposto Minucci, ovviamente in una cornice che «offra piena tutela al risparmio degli assicurati e alla stabilità delle imprese». De Vincenti ha aperto anche il fronte della sanità ricordando che già attualmente cittadini spendono di tasca loro 30 miliardi ogni anno per la propria salute. Organizzare una simile domanda anche attraverso prodotti e casse assicurative che migliorino la trasparenza e la posizione contrattuale degli utenti sarebbe ha spiegato «un passo avanti importantissimo». Anche su questo Minucci ha dichiarato la disponibilità della compagnia ma ha anche sottolineato il "buco nero" della malpractice dei medici le cui polizze continuano a causare perdite agli assicuratori (800 milioni di euro pagati nel 2010 rispetto a premi incassati per 500 milioni). «Se la responsabilità dei medici fosse limitata al dolo o alla colpa grave il numero delle denunce scenderebbe drasticamente». C'è poi «l'occasione persa» in tema di calamità naturali con la cancellazione della norma (presente nella riforma della protezione civile) che incentivava le polizze assicurative. È «una sfida per il governo ha detto De Vincenti che da questo stop intende ripartire con un slancio maggiore». Per incentivare il ramo ancora debole della previdenza integrativa solo il 18% dei giovani lavoratori vi aderisce Minucci ha avanzato una proposta sui generis, quella di prevedere la deducibilità dei versamenti effettuati da genitori e nonni a favore di figli e nipoti. Infine sul tavolo c'è l'eterna questione della Rc auto. Il prezzo medio delle polizze è aumentato nel 2011 del 5,8% dopo il 4,7% dell'anno precedente. Le norme approvate finora dal Governo sono «deludenti», per Minucci, aggravate inoltre da alcune interpretazioni del l'Isvap. Per quella che obbliga le compagnie a variazioni tariffarie biennali per gli automobilisti che non causano incidenti l'Ania è anche ricorso al Tar. Senza incidere «in maniera decisa» sui costi dei risarcimenti insiste l'Ania non è possibile abbassare i prezzi delle polizze. Occorre «maggiore efficienza» da parte delle compagnie, ha replicato il presidente dell'Isvap Giancarlo Giannini, intervenendo al convegno. Un intervento, il suo, che ha evitato qualunque accenno al caso del giorno, il progetto di integrazione Unipol-Fonsai e anche ai piani del Governo di suddividere le competenze del l'Isvap tra Banca d'Italia e Consob. Su questo è intervenuto invece Minucci per ribadire la preferenza delle aziende per un'autorità di settore. RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio in collina tre ore per domarlo::È durato oltre due o...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Casale

Incendio in collina tre ore per domarlo [**R. SA.**]

È durato oltre due ore l'intervento dei vigili del fuoco per domare l'incendio di sterpaglie che si è esteso su oltre 3 mila metri quadrati, ieri, su una collina incolta fra Roncaglia e Stevani. I pompieri hanno utilizzato autobotte e campagnola.

Finalmente entro l'anno pista asfaltata al "Cappa"::Sopralluogo oggi da p...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

CASALE. OGGI SOPRALLUOGO ALL'AEROPORTO

Finalmente entro l'anno pista asfaltata al "Cappa"

Enac ha stanziato oltre un milione di euro: i lavori partono subito FRANCA NEBBIA

CASALE MONFERRATO

Aeroporto Veduta aerea della porzione di città in cui c'è la pista di decollo e atterraggio del «Cappa» che entro il 2012 sarà asfaltata: in questo modo potranno essere incrementati i servizi in una zona strategica

Sopralluogo oggi da parte dell'Enac (Ente nazionale aviazione civile) all'aeroporto Cappa per dare il via libera ai lavori per la realizzazione della già annunciata pista asfaltata d'atterraggio, per cui l'Enac ha stanziato 1,1 milioni di euro.

Lavori che verranno affrontati entro l'anno così da dotare l'aeroporto casalese, considerato in buona posizione logistica, di una serie di servizi in più collegati al pronto intervento del 118, Protezione civile, trasporti commerciali e, perchè no?, al rilancio del turismo locale, visto che l'aeroporto Cappa è anche socio di Mondo, il consorzio per la promozione del territorio.

Recentemente anzi una sollecitazione avanzata dalla Regione nei confronti dell'Enac, accolta dall'Ente, è quella di dotare la pista di impianto di illuminazione, in modo tale che sia possibile il decollo e l'atterraggio dei mezzi del 118 anche in orario notturno.

«La nuova pista avrà una lunghezza di 1100 metri circa, larga 23 metri e avrà indubbi vantaggi - dichiara il presidente Giancarlo Panelli - perchè la pista attuale, per circa sei mesi a causa di pioggia e agenti atmosferici negativi, è praticamente inutilizzabile, a differenza di una asfaltata, come quella che si realizzerà, che invece sarà disponibile tutto l'anno e con qualunque condizione meteorologica. Il progetto si inserisce in uno più ampio dell'Enac su aeroporti gestiti in prima persona, con un investimento complessivo di 33 milioni di euro». Un rilancio che fa arrabbiare altri aeroporti della Regione, dove la gestione non è dell'Enac, a differenza di quello di Casale.

E Panelli magnifica i vantaggi del Cappa, «raggiungibile da mezza Europa in circa due ore, con un futuro che punta soprattutto sui piccoli aeroporti, mentre quelli più grandi, come Malpensa o Caselle, hanno introiti che derivano dall'attività commerciale dei negozi. Sarà l'occasione per rilanciare anche l'attività sportiva sugli ultraleggeri, ma siamo già stati contattati da ditte private che punterebbero sull'aeroporto per la loro attività». I due presidenti, del Cappa, Giancarlo Panelli, e del consorzio Mondo, Alessandro Lanteri, concordano sulla collaborazione che, tramite i voli, potrebbe incentivare l'attività turistica sia nel Monferrato che nella vicina Lomellina, già puntando decisi all'Expo 2015 con la promozione di un territorio ricco di attrattive storiche, artistiche, paesaggistiche ed enogastronomiche.

«Aveva i polmoni pieni d'acqua»::«E' stato fatto tu...

Stampa, La (Aosta)

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Il soccorritore

«Aveva i polmoni pieni d'acqua» [D. GE.]

«E' stato fatto tutto quello che era possibile fare - dice il medico rianimatore del Soccorso alpino valdostano Enrico Visetti -. Per oltre mezzora il cuore del ragazzo è stato massaggiato. Poi ci siamo arresi. Aveva i polmoni pieni d'acqua. La morte è avvenuta per annegamento». Direttore del Centro di rianimazione dell'ospedale Umberto Parini di Aosta, non è la prima volta che Visetti si trova a operare in condizioni estreme sull'elicottero del Soccorso alpino e della Protezione civile. A settembre del 2009 il medico si era fatto calare con il verricello sotto il rifugio Torino per soccorrere il pilota dell'elicottero Lama precipitato sulle rocce.

Marcia per la vita a Castello d'Annone::Domenica alle 9 (ritr...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

ADMO

Marcia per la vita a Castello d'Annone

Domenica alle 9 (ritrovo alle 8 al Circolo Amici via Pacot) partirà a Castello d'Annone la «Marcia per la vita», corsa podistica non competitiva aperta a tutti, organizzata in collaborazione con l'Unione sportiva Annonese, Protezione civile, Croce Rossa, Pro loco e Comune di Castello di Annone. Una gara di solidarietà a favore delle attività dell'Admo Piemonte. Info: 333/77.62.218, 339/79.38.711.

***Sei ore di musica alla Pellerina per i terremotati di Carpi::Dieci band
suoneranno...*****Stampa, La (Canavese)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

TURIN MARATHON E «SPECCHIO DEI TEMPI»

Sei ore di musica alla Pellerina per i terremotati di Carpi

Gli Statuto, di scena questa sera alla Cascina Marchesa

Dieci band suoneranno stasera dalle 18 a mezzanotte alla Cascina Marchesa, in corso Regina Margherita 371, per raccogliere fondi per la città terremotata di Carpi. Sul palco del concerto, organizzato da Turin Marathon e Specchio dei tempi, con ingresso di dieci euro, saliranno Martino Corti e i gruppi Alieno di Vetro, Reverendi, 2 Fat Man, Kobe, Radiostar, Monelli Antonelliani, Trio Alcolemico, Statuto e Sweet Life Society con le letture di Niccolò de Rienzo.

Solidarietà agli alpini terremotati::Il gruppo Alpini di B...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Boves

Solidarietà agli alpini terremotati [MT. B.]

Il gruppo Alpini di Boves ha donato 1.050 euro alle Penne nere di San Prospero (Modena), la cui sede ha subito gravi danni durante il terremoto. La raccolta fondi l'altra sera, nella sede di frazione Cerati, dopo la proiezione del film «Na Camula» di Giovanni Bianco. Erano presenti 4 alpini modenesi che hanno raccontato la drammatica situazione della popolazione dopo il sisma.

Posto barca gratuito in porto riservato alla Protezione civile::La Protezione civile ...**Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

BORDIGHERA PER EMERGENZE E INTERVENTI IN MARE

Posto barca gratuito in porto riservato alla Protezione civile [L.R.]

BORDIGHERA**Il porticciolo di Bordighera**

La Protezione civile non spegne soltanto gli incendi e non si occupa soltanto di calamità naturali. A Bordighera, grazie al sì appena dato dalla commissione straordinaria con una apposita delibera, i volontari della Protezione civile avranno anche un posto barca gratuito, dove potranno sistemare un loro natante che potrà essere utile per vari compiti inerenti la sicurezza nelle acque del territorio comunale. Già da tempo infatti i volontari partecipano alle varie esercitazioni in ambito portuale con l'autorità marittima, i vigili del fuoco e la polizia municipale, offrendo supporto logistico, pratico e aiutando la Capitaneria di Bordighera in ogni occasione necessaria. Ora, con un posto barca e un mezzo acquatico dedicato, potranno operare al meglio, anche in caso di emergenze che interesseranno i bagnanti o eventualmente le imbarcazioni che dovessero trovarsi in difficoltà transitando davanti alle acque di Bordighera. Saranno gli uffici portuali a occuparsi di trovare una sistemazione tra i vari moli del porto turistico al natante della Protezione civile. Un passaggio tecnico che sarà svolto al più presto per assicurare l'operatività dei volontari già da questa prima metà del mese di luglio. E la commissione straordinaria di Bordighera ha anche già previsto una ipotesi di decadenza della concessione gratuita del posto barca: nel caso in cui il natante venisse adoperato per scopi che non sono quelli di aiuto e protezione civile, allora si prevede immediatamente la fine della concessione del posto nautico gratis per i volontari.

*Al Riva "Un calcio alle macerie"::Raccogliere fondi in ...***Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Al Riva "Un calcio alle macerie"

Personaggi dello spettacolo e dello sport ad Albenga per un triangolare a favore di Mirandola DANIELE STRIZIOLI ALBENGA

Anche l'allenatore Mario Beretta venerdì al campo Riva di Albenga

Raccogliere fondi in favore del Comune di Mirandola (Modena), tra i più colpiti dal recente terremoto in Emilia. È questo l'obiettivo di «Un Calcio alle Macerie», l'iniziativa benefica che si svolgerà venerdì, a partire dalle 19,45, allo stadio Annibale Riva. La manifestazione consisterà in un triangolare calcistico e vedrà scendere in campo le squadre «Arbenga», «Lòa United» e «Real Moglio», veri e propri all-star team allenati da tre «big» della panchina quali Mario Beretta (ex allenatore del Cesena Calcio), Giuseppe Sannino (allenatore dell'US Palermo) e Sergio Viganò, e composti da stelle calcistiche del calibro di Marco Carparelli, Massimo Carrera, Fabio Gallo, Luigi Gualco, Claudio Onofri, Paolo Ponso, Gennaro Ruotolo, Ferdinando Signorelli, Fabio Vignaroli, e molti altri, tra cui rappresentanti delle amministrazioni comunali e volti noti della televisione, come Luca Galtieri, inviato speciale del telegiornale satirico «Striscia La Notizia».

A dare il calcio d'inizio, in veste di ospite d'eccezione, sarà il giovane campione savonese Stephan El Shaarawy, il cui cartellino, in comproprietà tra il Genoa ed il Milan, è stato interamente riscattato, nell'ultima sessione estiva del calciomercato, dai rossoneri. Questo il programma della serata. Alle 19,45, avverrà l'apertura al pubblico, seguita, alle 20, dall'asta benefica di maglie ufficiali delle squadre di Serie A, autografate dai campioni. Alle 20,15, si passerà finalmente al calcio giocato: a scendere in campo saranno le selezioni giovanili, con la «Partita junior». Alle 21, invece, avrà ufficialmente inizio la serata, con la presentazione dello speaker di Radio Onda Ligure 101 Stefano Mentil. Alle 21,15, infine, il fischio d'inizio del triangolare che sarà diretto da arbitri federali, grazie alla collaborazione dell'Aia (Associazione italiana arbitri). L'ingresso sarà ad offerta libera (minimo 5 euro). La manifestazione, a cui saranno presenti anche i sindaci dei comuni coinvolti e il presidente della Provincia Angelo Vaccarezza, sarà animata dalla musica dello staff di «Magico Disco Plastico» di Loano. Il maxi evento sportivo a sfondo benefico, nato da un'idea di Massimo Baldini, Luca Michero e promosso dal consigliere Nicola J. Podio, è stato organizzato dai comuni di Albenga, Alassio e Loano e dalla Provincia di Savona, in collaborazione con la Protezione Civile di Albenga, i Fieui di Caruggi, la Fondazione Coldiretti giovani impresa di Savona, il Leo Club Albenga, il Genoa Cricket & Football Club e l'UC Sampdoria. All'evento, inoltre, si collega anche un'iniziativa analoga in favore delle popolazioni colpite dal sisma in Emilia, organizzata dall'Associazione albergatori Alassio-Laigueglia, le cui strutture (Hotel Aida, Al Mare, Ambra, Anita, Corso, Flora, Garden, Primula, Regina, Savoia, Toscana, Villa Ida; Residence Barusso, Panama, Principi di Piemonte, San Marco) hanno dato disponibilità ad accogliere alcune famiglie per un soggiorno gratuito di una settimana, a fine settembre.

Incendio a Montenero sgomberata una villa::Attimi di paura, ieri...**Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

BORDIGHERA INTERVENTO DELL'ELICOTTERO**Incendio a Montenero sgomberata una villa [L.R.]****BORDIGHERA**

Attimi di paura, ieri pomeriggio, sulle alture di Montenero, sopra Bordighera, per un incendio sviluppato in collina nella zona residenziale. Le fiamme hanno lambito due villette. Sono intervenuti la Protezione civile di Seborga, Bordighera, Ospedaletti, la Forestale e anche l'elicottero. Ci sono volute molte ore di lavoro per spegnere il rogo e per mettere in sicurezza la zona. L'intervento è cominciato verso le 14 ed è andato avanti fino al tardo pomeriggio. La Protezione civile, per precauzione, ha fatto uscire di casa gli inquilini di una delle due villette, mentre l'altra era disabitata. Entrambe le case sono di famiglie straniere. Le persone evacuate temporaneamente si sono molto spaventate, anche perché sono state sorprese dall'emergenza durante il sonnellino pomeridiano. Tutti i componenti della famiglia sono stati fatti uscire di casa e sono state anche spostate varie auto, che erano posteggiate lungo la strada non lontano dal rogo. L'elicottero ha dovuto compiere molti viaggi con il suo carico d'acqua per evitare che il fuoco arrivasse alle case. Ignoto, per ora, le cause dell'incendio. Non è escluso che possa essere stato originato da una distrazione, magari da un mozzicone di sigaretta buttato per terra. Nel tardo pomeriggio, quando ancora la Protezione civile era al lavoro per ultimare la messa in sicurezza della zona, tutti sono potuti rientrare.

€'

Bus in fiamme nel deposito della «Tpl»::Incendio ieri pomerig...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

A LEGINO

Bus in fiamme nel deposito della «Tpl» [C. V.]

Incendio ieri pomeriggio nel deposito della Tpl a Legino. Intorno alle 15 ha preso fuoco un autobus a causa di un corto circuito all'impianto elettrico. L'allarme è scattato immediatamente: sono stati chiamati i vigili del fuoco, ma sono bastati gli estintori per spegnere le fiamme. E, infatti, all'arrivo dei pompieri la situazione si era già risolta e non è stato necessario il loro intervento. Stando a quanto trapelato, l'incendio si è sviluppato nel bus quando l'autista lo ha messo in moto per portarlo a fare rifornimento.

«Tanto entusiasmo alla festa di Trobaso»::Il Comitato «Amici d...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

«Tanto entusiasmo alla festa di Trobaso» GIANLUIGI PAVESI PER IL COMITATO ORGANIZZATORE, VERBANIA

Il Comitato «Amici di Trobaso» esprime viva soddisfazione per il successo della manifestazione «Un girett par Trubàs» che si è svolta per la prima volta domenica nel centro storico del paese, chiuso al traffico per l'occasione, e che ha concluso una ricca settimana dedicata alla festività parrocchiale di San Pietro.

Il mercatino, il concorso di pittura, la sfilata «Solidalmoda», le danze, i ritmi delle percussioni, la musica leggera, l'animazione per bambini, i punti ristoro, unitamente al flusso numeroso e ininterrotto di visitatori hanno animato le vie favorendo una gradevolissima atmosfera di festa e di entusiastica condivisione. Un riconoscente ringraziamento va a coloro che si sono impegnati per l'organizzazione e lo svolgimento delle singole iniziative, alla disponibilità degli abitanti, a tutti quei cittadini che hanno offerto la loro collaborazione anche occasionale, ai volontari della protezione civile, all'assessorato al Turismo del Comune di Verbania.

E' stata una festa che si può definire a pieno titolo di «comunità» durante la quale ognuno ha fatto la sua parte, dai più anziani ai giovanissimi che hanno partecipato in vari modi con iniziative spontanee, e che ha raggiunto lo scopo di favorire il sorriso sul volto di tante persone pur in questo difficile momento.

Il miglior auspicio è ora quello di consolidare le risorse che il paese ha rivelato affinché si possa proseguire in un percorso ricco di programmi futuri.

Duemila euro per i terremotati::Duemila euro sono sta...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Biella

Duemila euro per i terremotati

Duemila euro sono stati inviati al Comune di Novi, nel Modenese. Ha avuto il successo sperato l'iniziativa proposta sabato scorso nella chiesa di San Cassiano in Riva dove il coro Genzianella e l'ensemble dei Fiori all'Occhieppo hanno unito strumenti e voci per raccogliere fondi a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia. Alla serata hanno partecipato alcuni volontari del gruppo di Biella della Protezione Civile e della Cri che stanno operando nella zona.

€'

Parmigiano «terremotato» in vendita per solidarietà::Il centro anziani «F...

Stampa, La (Vercelli)

""

Data: 04/07/2012

Indietro

BORGOSIESIA

Parmigiano «terremotato» in vendita per solidarietà [G.OR.]

Il centro anziani «Fratelli Allegra» di Borgosesia e «Mensa amica» promuovono la vendita di Parmigiano Reggiano prodotto da un'azienda emiliana colpita dal sisma. E' possibile acquistare formaggio con 14-16 mesi di stagionatura a 12,50 euro al chilo, oppure il Gran fresco (Parmigiano con stagionatura inferiore) a 10,80 euro al chilo. Per ogni chilo di formaggio venduto un euro andrà a «Mensa amica». Informazioni e prenotazioni al centro anziani di via Marconi.

Protezione civile: In un anno 14mila richieste d'aiuto al numero verde

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Protezione civile: In un anno 14mila richieste d'aiuto al numero verde"*Data: **05/07/2012**

Indietro

Protezione civile: In un anno 14mila richieste d'aiuto al numero verde

LaPresse

Tweet

Commenta

Roma, 4 lug. (LaPresse) - A un anno dalla sua attivazione, il contact center del Dipartimento della Protezione civile, realizzato in collaborazione con Linea Amica - Formez PA, l'organismo in house del Dipartimento della Funzione pubblica, ha preso in carico 13.965 richieste, il 73% delle quali per eventi emergenziali. In particolare, i picchi di chiamate sono stati raggiunti in occasione delle intense precipitazioni nevose che hanno interessato undici regioni nei mesi di gennaio e febbraio 2012 (2.308 contatti) e del recente sisma che ha colpito le regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. In quest'ultimo caso, il contact center ha registrato 4.798 contatti, di cui 2.183 per avere informazioni sull'evento o sulle ripercussioni in termini di viabilità, 1.788 per offrire beni e aiuti o per manifestare la propria disponibilità come volontari, ma anche 381 richieste sulla prevedibilità di ulteriori scosse e 179 contatti per chiedere consigli sulle norme di comportamento da adottare per ridurre il rischio.

Tra le 5.997 segnalazioni riferite a eventi che si sono verificati a partire dal 4 luglio 2011, frane e alluvioni sono stati gli argomenti che hanno fatto registrare il maggior numero di contatti (il 60,8% del totale), seguiti dalle scosse di terremoto (20,8%, senza contare naturalmente l'emergenza terremoto Emilia-Romagna, i cui dati sono riportati nel paragrafo precedente) e da situazioni esposte al rischio industriale o tecnologico (17,5%). Poche decine di richieste, infine, relative agli altri rischi, dal nucleare a quello legato ai trasporti, dal vulcanico all'ambientale, agli incendi boschivi. Centinaia, invece, i contatti per ottenere informazioni istituzionali sul servizio nazionale della Protezione civile, sul Dipartimento della presidenza del Consiglio dei ministri, sulle attività e sul funzionamento del volontariato di protezione civile. Il canale telefonico si conferma quello più utilizzato dagli utenti: al numero verde 800.840.840 infatti è pervenuto l'80,1% delle richieste, per un totale di 11.186 telefonate. Le altre modalità di contatto scelte dagli utenti sono l'email e il modulo online disponibile sul sito www.protezionecivile.gov.it (che rappresentano, complessivamente, il 17%), seguiti dalla posta tradizionale, la posta elettronica certificata e il fax.

04 luglio 2012

grazie ad euritmus raccolti 2000 euro per i terremotati

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

PROGETTO OPERA

Grazie ad Euritmus raccolti 2000 euro per i terremotati

ROVERETO Il progetto Opera di Rovereto è stata una sfida importante, ma ha avuto un notevole riscontro. Sia per gli appassionati di cultura trentini, sia per i turisti. Lo ammettono i professori Barbara e Klaus Broz, due dei tre componenti dell'associazione culturale Euritmus. Nove eventi in tre giorni, che hanno avvicinato alla cultura e all'ascolto dell'opera oltre 800 persone. Per l'occasione, dal 21 al 23 giugno, il progetto opera rovereto aveva uno scopo benefico. Aiutare le popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna e una associazione corale di Tempèra, in Abruzzo. «La realizzazione del festival è stata possibile grazie alla collaborazione con varie associazioni culturali - hanno spiegato ieri mattina Barbara e Klaus Broz - tutti gli eventi erano ad ingresso gratuito, con offerta libera». Anche l'appuntamento verdiano del Rigoletto, all'auditorium Melotti. In totale, spiega Alessandro Giori del supporto logistico, sono stati raccolti 1940 euro. Un buon gruzzoletto che ora sarà suddiviso fra le due realtà disagiate. «Con il nostro ricavato, aiuteremo Cavezzo, in Emilia, e gli amici della Corale di Tempèra, per costruire il nuovo polo della coralità», conclude Giori.

l'arca cna aiuta i colleghi terremotati

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

MERCOLEDÌ, 04 LUGLIO 2012

- *PROVINCIA*

L Arca Cna aiuta i colleghi terremotati

Solidarietà dall Arca Cna di Castelfranco ai terremotati: il direttivo dell associazione ha deliberato, nell ultima seduta, l erogazione di un contributo di 500 euro a favore delle imprese emiliane e venete danneggiate . Il contributo andrà direttamente a supportare la ripresa delle imprese danneggiate dal sisma. «A tutti i cittadini emiliani colpiti dal sisma, e in particolare ai familiari delle vittime del terremoto, esprimiamo tutta la nostra solidarietà», dichiara Flavio Ballan, presidente di Arca Cna , «vogliamo essere vicini alle imprese che si sono ritrovare loro malgrado ad affrontare questa situazione di emergenza. Il nostro vuole essere un contributo in grado di aiutare la ripartenza di queste attività». E presto tre eventi solidali di musica, curati dal direttore Roberto Ghedin.

stage di protezione civile

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

PEDEROBBA

Stage di protezione civile

PEDEROBBA Uno stage di una settimana per 30 ragazzi delle medie sul ruolo della Protezione Civile è in corso sulle pendici del Monfenera. Come sede logistica il parco Villa Conti d'Onigo. I ragazzi possono toccare con mano il sistema operativo dell'associazione Ana di Treviso. L'iniziativa, messa in cantiere dalla Protezione Civile provinciale, si pone come obiettivo quello di insegnare in pratica come fare protezione civile nell'affrontare e vivere l'emergenza percependo l'ambiente naturale come la risorsa da salvaguardare e sostenere per la vita presente e futura. Tra le attività proposte nel corso della settimana: l'uso delle radio nelle comunicazioni, la conoscenza dell'ambiente montano, come far fronte agli incendi boschivi, il rischio sismico, il primo soccorso, la visita alle trincee sul Monte Tomba, con prove di evacuazione. I ragazzi sono seguiti da esperti di Protezione Civile Ana, vigili del fuoco, corpo forestale dello Stato e volontari della Protezione Civile. Domani è prevista la visita del presidente nazionale Ana, Corrado Perona. A fare gli onori di casa il presidente provinciale Raffaele Panno, e il capogruppo locale Roberto Michielon.

(senza titolo)

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

GIOVEDÌ, 05 LUGLIO 2012

- *PROVINCIA*

MOTTA DI LIVENZA Progetto Pra dei Gai: l'assessore regionale Daniele Stival annuncia che sono stati trovati i soldi necessari per sostenere l'intervento. Il costo complessivo del lotto funzionale relativo alla cassa di espansione per la laminazione delle piene del fiume Livenza in località Pra dei Gai è stimato in 27 milioni di euro di cui 20 milioni già disponibili: 10 milioni provenienti dalle risorse dell'ordinanza della protezione civile approvata a seguito del piano numero 3941 del 2004 e altri 10 milioni da risorse Cipe ma mancavano ancora 7 milioni di euro. «La giunta regionale ha recuperato i 7 milioni di euro mancanti» afferma l'assessore regionale alla protezione civile Stival che si è occupato della questione con il collega all'ambiente Maurizio Conte «rimodulando le risorse assegnate da alcune specifiche ordinanze di protezione civile. Il bacino di laminazione sul fiume Livenza alla confluenza con il Meduna a Pra dei Gai rappresenta una delle opere previste dal Piano di bacino del fiume Livenza. A beneficiarne saranno tutti i Comuni da Portobuffolè a Motta di Livenza». Ma quanto ci sarà ancora da aspettare? «Anche a seguito dei recenti fenomeni alluvionali» conclude Stival «la direzione difesa del suolo ed il genio civile di Treviso hanno studiato la possibilità di avviare in tempi celeri questo lotto funzionale del costo complessivo di 27 milioni di euro. Con il reperimento degli ultimi 7 milioni di euro necessari individuati, il governo veneto è in grado di autorizzare il completamento dell'opera». La delibera della giunta veneta è ora stata inviata al Dipartimento di Protezione Civile nazionale per le autorizzazioni di competenza in merito all'utilizzo delle risorse. Claudia Stefani

€'

Grana della solidarietà, in tre ore venduti 240 chili

Gerenzano - | Saronno/Tradate | Varese News

Varesenews

"Grana della solidarietà, in tre ore venduti 240 chili"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Grana della solidarietà, in tre ore venduti 240 chili

La soddisfazione del consigliere comunale Marco Franchi per l'iniziativa svolta con la Protezione Civile e Pro Loco

[| Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Ci possiamo ritenere molto soddisfatti dell'interesse che Domenica mattina le persone hanno dimostrato verso il banchetto che abbiamo allestito in Piazza De Gasperi per vendere il **"Grana della Solidarietà" a sostegno di un caseificio in Provincia di Mantova** colpito dal recente terremoto. Nell'arco della mattinata, in sole 3 ore abbiamo distribuito 240 pezzi da 1 kg. Ne abbiamo poi riservati altri 60 per essere venduti al **Parco degli Aironi** durante la settimana a coloro che erano via per il week-end.

A nome dell'Amministrazione **Comunale ringrazio tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa**. Dalla Protezione Civile che ha allestito il gazebo e ha presenziato al completo per tutta la mattinata, alla **Pro Loco**. Dall'Unione Esercenti per la collaborazione ricevuta alla Cooperativa Ardea che gestendo il Parco Aironi sarà a disposizione per tutta la settimana per far "assaggiare" il Grana con piccole degustazioni. Un ringraziamento particolare va anche alla **Signora Luigia del Despar della piazza che gentilmente ci ha messo a disposizione la cella frigorifera** per poter tenere il formaggio al fresco. La nostra operazione di Solidarietà non finisce qua, ma prosegue con la raccolta di generi alimentari non deperibili che consegneremo personalmente attraverso **la Protezione Civile al comune di Finale Emilia in provincia di Modena**. Verrà allestito un banchetto per la raccolta dalla stessa Protezione Civile Domenica mattina 8 Luglio in piazza De Gasperi, oppure si potranno portare i prodotti al Parco degli Aironi tutti i giorni.

4/07/2012

Marco Franchi, Consigliere Comunale con delega al Commerciodedazione@varesenews.it

Arrivano i bagnini sulle spiagge del Verbano

Provincia - | Insubria | Varese News

Varesenews

"Arrivano i bagnini sulle spiagge del Verbano"

Data: 04/07/2012

[Indietro](#)

Arrivano i bagnini sulle spiagge del Verbano

È questa una delle novità previste nel rinnovo del Patto per la sicurezza dei laghi Maggiore e di Lugano. Entreranno in servizio a partire dal prossimo 14 luglio

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Quindici bagnini sorveglieranno le spiagge più frequentate del Verbano. È questa una delle novità nel "Patto per la sicurezza del Lago Maggiore e del Lago di Lugano", rinnovato e presentato questa mattina a Villa Recalcati. L'intesa era stata stipulata nel 2010 alla presenza dell'allora ministro Roberto Maroni e coinvolge più territori: i versanti lombardo e piemontese del lago Maggiore e le rive italiane del Ceresio. L'accordo è stato prorogato questa mattina dall'assessore regionale alla Protezione civile, polizia locale e sicurezza, Romano La Russa, con il prefetto, Giorgio Zanzi, l'assessore provinciale alla Protezione civile, Massimiliano Carioni e i comandanti di Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia locale e i sindaci dei comuni che si affacciano sulle rive lombarde del lago Maggiore e di Lugano.

«A differenza degli scorsi anni e considerato anche il triste bilancio degli incidenti che si sono registrati l'estate passata abbiamo deciso di potenziare ulteriormente il controllo e la sicurezza sulle rive dei laghi» ha spiegato il Prefetto. I nuovi bagnini, scelti tra i componenti della Società di salvamento, saranno operativi a partire dal 14 luglio e fino al 26 agosto (dalle 13 alle 18 in settimana e dalle 10 alle 19 nel week end) sulle spiagge considerate più frequentate ovvero quelle di Maccagno, Laveno, Cerro, Leggiuno, Ranco, Sesto Calende, Lisanza, Luino, Ispra e Monvalle.

Nel corso dell'incontro di questa mattina sono stati presentati inoltre i dati delle operazioni concluse: 1.100 interventi per la sicurezza lacuale e di altri 15.000 per quella stradale cui si devono sommare le oltre 400 azioni di contrasto alla criminalità e i più di 500 servizi di prevenzione. I pattugliamenti previsti dal Patto hanno permesso di tenere sotto controllo emergenze quali sono i fenomeni di clandestinità, la prostituzione, l'abuso di alcolici nelle fasce più giovani, la diffusione di sostanze stupefacenti e, in generale, tutti i fatti legati alla criminalità. Sono aumenti inoltre i controlli notturni nell'area, sono stati potenziati gli strumenti della vigilanza lacuale e la presenza, sulle strade rivierasche, di personale ancora più qualificato.

«Questo patto nato il 1 luglio 2010 - ha commentato l'assessore La Russa - ha saputo creare sinergie tra gli attori che hanno portato benefici al territorio. La proroga sancisce gli ottimi risultati fin qui raggiunti e invita tutti a proseguire su questa strada».

4/07/2012

m.c.c.mariacarla.cebrelli@varesenews.it €'

Patto per la sicurezza sui laghi, arriva la proroga

Varese - | Insubria | Varese News

Varesenews*"Patto per la sicurezza sui laghi, arriva la proroga"*Data: **04/07/2012**

Indietro

Patto per la sicurezza sui laghi, arriva la proroga

L'azione coordinata tra Prefettura, Regione e forze dell'ordine sta dando buoni risultati e per questo ne è stata annunciata la proroga

| Stampa | Invia | Scrivi

Un contributo concreto alla sicurezza del territorio. È questo l'obiettivo del 'Patto per la sicurezza del Lago Maggiore e del Lago di Lugano' la cui validità è stata prorogata di due anni grazie all'Intesa sottoscritta stamani, a Villa Recalcati, dall'assessore della Regione Lombardia alla

Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza, Romano La Russa, con l'assessore della Provincia di Varese alla Protezione civile, Massimiliano Carioni, il prefetto, Carlo Zanzi, i comandanti di Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia locale e i comuni rivieraschi interessati.

SINERGIA VIRTUOSA - "Questo Patto nato il 1 luglio 2010 - ha ricordato l'assessore La Russa - ha saputo creare sinergie tra gli attori che hanno portato benefici al territorio. La proroga

sancisce gli ottimi risultati fin qui raggiunti e invita tutti a proseguire su questa strada". Sono infatti aumenti i controlli notturni nell'area, sono stati potenziati gli strumenti della vigilanza lacuale e la presenza, sulle strade rivierasche, di personale ancora più qualificato grazie allo scambio di competenze e professionalità.

OLTRE 17.000 AZIONI PER LA SICUREZZA - "L'attuazione del Patto - ha continuato l'assessore - ha visto la realizzazione di oltre 1100 interventi per la sicurezza lacuale e di altri 15.000 per quella stradale cui si devono sommare le oltre 400 azioni di contrasto alla criminalità e i più di 500 servizi di prevenzione. Numeri che già di per sé dicono la positività di questo protocollo che ha avuto effetti concreti per tutta l'area interessata e che sarebbe un peccato vanificare non prolungando fino al 30 giugno 2014 la durata dell'intesa". I pattugliamenti previsti dal Patto, infatti, hanno permesso di tenere sotto controllo emergenze quali sono i fenomeni di clandestinità, la prostituzione, l'abuso di alcolici nelle fasce più giovani, la diffusione di sostanze stupefacenti e, in generale, tutti i fatti legati alla criminalità.

ULTERIORI DUE ANNI PER OBIETTIVI PIÙ ALTI - "Regione Lombardia - ha sottolineato l'assessore - ha deciso di non tralasciare questo bagaglio di esperienze accumulato e, pur nelle ristrettezze di bilancio imposte dal Governo centrale, ha scelto di sostenere questo progetto che ottimizza le risorse umane e le dotazioni di mezzi, tecnologiche e strutturali, degli enti coinvolti consentendo la prosecuzione di un'esperienza che è già positiva, ma che ha ancora margini di miglioramento in termini di efficienza ed efficacia".

"L'impegno perché nei nostri territori sia garantita maggiore sicurezza - ha concluso La Russa - non può e non deve essere solo uno slogan, ma un fattivo programma che, attraverso azioni come quelle previste dai Patti per la sicurezza, porti risultati concreti e centri gli obiettivi prefissati. Bisogna fare questo instancabilmente e magari, come facciamo oggi, sfruttando i positivi risultati del primo biennio per provare a centrare traguardi ancora più importanti e ambiziosi che garantiscano ancora più sicurezza ai nostri cittadini".

Patto per la sicurezza sui laghi, arriva la proroga

4/07/2012

Bacini laminazione, Stival: recuperati 4,5 mln per lavori su Timonchio

» VicenzaPiù

VicenzaPiù

"Bacini laminazione, Stival: recuperati 4,5 mln per lavori su Timonchio"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Quotidiano | [Categorie: Politica, Fatti, Ambiente](#)

Bacini laminazione, Stival: recuperati 4,5 mln per lavori su Timonchio Di [Redazione VicenzaPiù](#) | ieri alle 17:46 | 0 commenti

[Condividi](#) | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Regione Veneto - Per completare l'intervento sul bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno, principale opera per la messa in sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alla protezione civile Daniele Stival, di concerto con il collega all'ambiente Maurizio Conte, ha recuperato 4,5 milioni di euro per dare completezza all'opera.

Ne dà notizia l'Assessore Stival stesso che osserva: "Il bacino di laminazione sul torrente Timonchio rappresenta di fatto la prosecuzione degli interventi già finanziati con le risorse delle ordinanze protezione civile OPMC 3090/2000. Il progetto definitivo è stato approvato dalla commissione tecnica regionale-sezione ambiente lo scorso febbraio per l'importo complessivo di 41,5 milioni di euro. L'importo è tuttavia salito a 46 milioni di euro per l'applicazione dei criteri d'indennizzo per le espropriazioni su tutti gli interventi infrastrutturali afferenti la realizzazione di bacini di laminazione. Con il reperimento dei 4,5 milioni mancanti facciamo un passo in avanti importante per la messa in sicurezza della zona vicentina". La deliberazione sarà ora inviata al Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le valutazioni e autorizzazioni di competenza in merito all'utilizzo delle risorse. Il provvedimento fa riferimento al capitolo del bilancio regionale 2012 relativo agli interventi di ripristino a seguito calamità riconosciute con ordinanze di protezione civile.

Leggi tutti gli articoli su: [Regione Veneto](#), [bacini laminazione](#), [Timonchio](#), [Comune di Caldogno](#), [Daniele Stival](#), [Maurizio Conte](#) €

Partiti/ Udc: Ora si rapido a ddl per dare soldi a

terremotati - Politica - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Partiti/ Udc: Ora si rapido a ddl per dare soldi a"

Data: **03/07/2012**

[Indietro](#)

Partiti/ Udc: Ora si rapido a ddl per dare soldi a terremotati

D'Alia: Vediamo chi si riempie la bocca di chiacchiere postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 3 lug. (TMNews) - "L'Aula del Senato si deve impegnare fin da subito ad approvare in tempi rapidissimi il ddl sui partiti perché questo consentirebbe di affidare alle popolazioni terremotate la tranche di luglio". Lo dice il presidente dei senatori dell'Udc, Gianpiero D'Alia.

"Questo - aggiunge D'Alia - è il momento per verificare la bontà di chi vuole veramente andare in soccorso dei tanti concittadini che si trovano a fare i conti con le drammatiche conseguenze del sisma e chi invece si riempie la bocca di chiacchiere".

Terremoti/ Errani chiede Commissione verifiche su

esplorazioni - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Terremoti/ Errani chiede Commissione verifiche su"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoti/ Errani chiede Commissione verifiche su esplorazioni

Dopo interrogazione consigliere M5S, ha scritto a Gabrielli postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Bologna, 4 lug. (TMNews) - Il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, ha richiesto in una lettera al capo della Protezione civile Franco Gabrielli di attivare una "commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la protezione civile", in particolare per verificare eventuali relazioni tra le attività di esplorazione per la ricerca di idrocarburi e l'aumento dell'attività sismica nelle aree interessate, come era stato richiesto dal consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Giovanni Favia. Lo ha annunciato oggi in Assemblea legislativa il sottosegretario alla Presidenza, Alfredo Bertelli, come riferisce una nota della Regione.

"Ritengo indispensabile - si legge nella lettera firmata da Errani, letta in aula da Bertelli - dare corso a tale incarico al fine di ottenere un pronunciamento scientificamente autorevole finalizzato a promuovere quei chiarimenti che oggettivamente interessano tutte le amministrazioni del territorio e le popolazioni colpite dalle recenti calamità". Inoltre "questo autorevole parere - si legge ancora nella missiva - sarà importante per le scelte che gli amministratori dovranno assumere in futuro sul loro territorio".

Evento sismico nel Mar Jonio

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Evento sismico nel Mar Jonio"

Data: **04/07/2012**

Indietro

07/Apr/2012

Evento sismico nel Mar Jonio FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/Apr/2012 AL 07/Apr/2012

LUOGO Italia

4 luglio 2012 Una scossa di terremoto con epicentro nel Mar Jonio a 80 km al largo della Calabria, è stata avvertita dalla popolazione sulle coste della stessa Calabria e della Sicilia. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 13.12 con magnitudo 4.7

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Ascoli Piceno, intervento NBCR per rimozione e trasporto di Cobalto radioattivo

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Ascoli Piceno, intervento NBCR per rimozione e trasporto di Cobalto radioattivo"

Data: **04/07/2012**

Indietro

07/Apr/2012

Ascoli Piceno, intervento NBCR per rimozione e trasporto di Cobalto radioattivo FONTE : Vigili del Fuoco
ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/Apr/2012 AL 07/Apr/2012

LUOGO Italia

I Vigili del Fuoco della Direzione Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico (DCEST) Area VI - Controllo del Rischio NR specializzati in interventi con rischio di esposizione a sorgenti radioattive, hanno operato per lo smantellamento e successivo allontanamento dall'Italia di una "grande sorgente" radioattiva costituita da cobalto 60 ed utilizzata per l'irraggiamento di prodotti medicali

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Sei giorni di servizio civile con gli Alpini - Iscrizioni entro il 10 luglio 2012.

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Sei giorni di servizio civile con gli Alpini - Iscrizioni entro il 10 luglio 2012."

Data: **04/07/2012**

Indietro

07/Apr/2012

Sei giorni di servizio civile con gli Alpini - Iscrizioni entro il 10 luglio 2012. FONTE : Comune di Bassano del Grappa
ARGOMENTO : CUCINA/ALIMENTAZIONE/ENOLOGIA,BILANCI/RISULTATI TRIMESTRALI,ECONOMIA

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/Apr/2012 AL 07/Apr/2012

LUOGO Italia - Vicenza

Sei giorni di affiancamento alle penne nere con momenti di formazione sulla storia, la tradizione ed il volontariato alpini. Verranno fornite nozioni di pronto soccorso, di protezione civile ed antincendio, oltre che informazioni sulla donazione in collaborazione con AIDO, ADMO e Reparto Donatori di Sangue

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

SICUREZZA IDRAULICA AREA METROPOLITANA VICENZA. SGIUNTA VENETA HA RECUPERATO 4,5 MLN EURO PER COMPLETARE BACINO LAMINAZIONE SU TORRENTE TIMONCHIO A CALDOGNO

| marketpress notizie

marketpress.info

"SICUREZZA IDRAULICA AREA METROPOLITANA VICENZA. SGIUNTA VENETA HA RECUPERATO 4,5 MLN EURO PER COMPLETARE BACINO LAMINAZIONE SU TORRENTE TIMONCHIO A CALDOGNO"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 04 Luglio 2012

SICUREZZA IDRAULICA AREA METROPOLITANA VICENZA. SGIUNTA VENETA HA RECUPERATO 4,5 MLN EURO PER COMPLETARE BACINO LAMINAZIONE SU TORRENTE TIMONCHIO A CALDOGNO

Venezia, 4 luglio 2012 Per completare l'intervento sul bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno, principale opera per la messa in sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alla protezione civile Daniele Stival, di concerto con il collega all'ambiente Maurizio Conte, ha recuperato 4,5 milioni di euro per dare completezza all'opera. Ne dà notizia l'Assessore Stival stesso che osserva: "Il bacino di laminazione sul torrente Timonchio rappresenta di fatto la prosecuzione degli interventi già finanziati con le risorse delle ordinanze protezione civile Opmc 3090/2000. Il progetto definitivo è stato approvato dalla commissione tecnica regionale-sezione ambiente lo scorso febbraio per l'importo complessivo di 41,5 milioni di euro. L'importo è tuttavia salito a 46 milioni di euro per l'applicazione dei criteri d'indennizzo per le espropriazioni su tutti gli interventi infrastrutturali afferenti la realizzazione di bacini di laminazione. Con il reperimento dei 4,5 milioni mancanti facciamo un passo in avanti importante per la messa in sicurezza della zona vicertina". La deliberazione sarà ora inviata al Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le valutazioni e autorizzazioni di competenza in merito all'utilizzo delle risorse. Il provvedimento fa riferimento al capitolo del bilancio regionale 2012 relativo agli interventi di ripristino a seguito calamità riconosciute con ordinanze di protezione civile,

[<<BACK](#)

TERREMOTO/EMILIA, PARTE LA RICOSTRUZIONE. OGGI AL VIA IL BANDO PER GLI INTERVENTI PER LE SCUOLE, NELLE PROSSIME SETTIMANE 'IL PIANO CASA'. ERRANI: "IL NOSTRO PRINCIPALE OBIETTIVO È

QUELLO DI TENERE COESA LA COMUNITÀ E IL TERRITORIO". | marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO/EMILIA, PARTE LA RICOSTRUZIONE. OGGI AL VIA IL BANDO PER GLI INTERVENTI PER LE SCUOLE, NELLE PROSSIME SETTIMANE 'IL PIANO CASA'. ERRANI: "IL NOSTRO PRINCIPALE OBIETTIVO È"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

TERREMOTO/EMILIA, PARTE LA RICOSTRUZIONE. OGGI AL VIA IL BANDO PER GLI INTERVENTI PER LE SCUOLE, NELLE PROSSIME SETTIMANE 'IL PIANO CASA'. ERRANI: "IL NOSTRO PRINCIPALE OBIETTIVO È QUELLO DI TENERE COESA LA COMUNITÀ E IL TERRITORIO".

Bologna, 4 luglio 2012 - «Ora inizia la ricostruzione. Con il provvedimento del Governo possiamo concretamente avviare gli interventi secondo le priorità che abbiamo individuato: le scuole, le imprese, le abitazioni e il patrimonio storico artistico. Oggi pubblicato il bando per interventi nelle scuole al fine di assicurare il regolare avvio del prossimo scolastico per oltre 16 mila studenti». Lo ha detto Vasco Errani, commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione, illustrando il Decreto del presidente del Consiglio dei ministri che ha ripartito le risorse, 2.5 miliardi di euro, previste per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio scorso. Con il presidente Errani, il Capo del Dipartimento nazionale della Protezione Civile Franco Gabrielli, il sottosegretario alla presidenza della Regione Alfredo Bertelli, e gli assessori regionali Gian Carlo Muzzarelli (Attività produttive), Patrizio Bianchi (Scuola) e Paola Gazzolo (Protezione Civile). Il Decreto firmato oggi prevede che le risorse siano ripartite per il 95% all' Emilia-romagna, per il 4% alla Lombardia e per l'1% al Veneto. «Se le risorse non saranno sufficienti, così come è prevedibile, ci batteremo affinché ne venga previsto lo stanziamento di altre», ha aggiunto Errani. Il provvedimento prevede, tra l'altro, la possibilità di ripartire le risorse per le abitazioni privati fino ad un massimo dell'80% del costo per riparare i danni. Il presidente Vasco Errani ha precisato che «nelle prossime settimane definiremo le modalità e i meccanismi, una volta acquisiti i dati definitivi dei danni, per realizzare una distribuzione equa delle risorse. Al contempo stiamo lavorando per dare una soluzione abitativa a tutti coloro che hanno perso la casa: il nostro principale obiettivo è quello di tenere coesa la comunità». Verso un 'Piano casa' Ultimata la definizione dei danni e il censimento degli appartamenti sfitti, sarà possibile programmare prima l'emergenza attraverso l'utilizzo di casette e moduli temporanei, poi gli interventi alle abitazioni danneggiate. Per quanto riguarda l'utilizzo di appartamenti sfitti, la Regione sta perfezionando accordi con le associazioni dei proprietari immobiliari; garantirà, inoltre, i costi dell'affitto e fornirà le garanzie per il rilascio degli immobili. Già a partire dalla prossima settimana sarà affrontato con i sindaci il tema di un "piano casa". Sono oltre 23 mila gli edifici pubblici e privati controllati con sopralluoghi per la valutazione dell'agibilità post-sismica (schede Aedes): di questi il 36% sono risultati inagibili. Tenuto conto che il prossimo 7 luglio è il termine per presentare le domande di sopralluoghi da parte dei cittadini, si stima le verifiche saranno ultimate entro la terza settimana di luglio. Le imprese Il Governo nelle prossime settimane provvederà a realizzare un apposito Dpcm che, come per le abitazioni civili, specificherà gli interventi per le imprese. Con il provvedimento di oggi, comunque, al via anche i mutui delle banche. La Regione nelle prossime settimane definirà le modalità per l'utilizzo di 50 milioni di euro per sostenere la ricerca delle aziende dell'area colpite dal sisma (previste sempre dal Decreto 74/2012) e l'impiego di 10 milioni di euro all'interno dei Fondi Por-fesr così come definito con le autorità dell'unione europea, per contribuire immediatamente a sostenere i costi degli spostamenti. A queste risorse si aggiungono 80 milioni dell'Inail per rafforzare e coniugare la sicurezza del lavoro e la sicurezza sismica. «Un pacchetto che punta ad assicurare in maniera robusta – ha aggiunto l'assessore regionale Muzzarelli – la ripresa dell'attività produttiva delle imprese che vogliono ripartire restando sul territorio».

<<BACK

ALLUVIONE SAPONARA: LOMBARDO, "48 MILIONI PER INTERVENTI URGENTI"

| marketpress notizie

marketpress.info

"ALLUVIONE SAPONARA: LOMBARDO, "48 MILIONI PER INTERVENTI URGENTI"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 04 Luglio 2012

ALLUVIONE SAPONARA: LOMBARDO, "48 MILIONI PER INTERVENTI URGENTI"

Palermo, 4 luglio 2012 - Il Presidente della Regione Siciliana, On. Raffaele Lombardo, nella qualità di Commissario Delegato per la gestione dell'emergenza causata dalle eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato il territorio della provincia di Messina nei mesi di febbraio-marzo 2011 e il giorno 22 novembre 2011, comunica che all'interno della relativa ordinanza di protezione civile n.11 del 25 giugno di quest'anno e' contenuto uno stanziamento di 48 milioni di euro per l'attuazione degli interventi ivi previsti. Nel limite delle suddette risorse finanziarie verra' redatto un piano che prevede il rimborso agli enti locali delle spese sostenute per gli interventi realizzati nella fase di prima emergenza per la ripulitura delle città e per la rimozione delle situazioni di rischio, nonché per gli interventi piu' urgenti ed indifferibili per l'assistenza e il ricovero delle popolazioni colpite dai suddetti eventi calamitosi fino alla scadenza dell'ordinanza prevista al 31.12.2012. Sara' altresì intrapresa ogni attività utile per la messa in sicurezza dell'area vulnerata e per il ripristino della viabilità e delle infrastrutture danneggiate. L'ordinanza in argomento, seguendo l'evoluzione che ha avuto il sistema di Protezione civile a seguito dell'emanazione del D.l. N.59/2012, non prevede purtroppo nessuna spesa per i rimborsi ai privati per i danni subiti dal loro patrimonio abitativo, ne' le risorse necessarie per la completa messa in sicurezza del territorio e il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite dai suddetti eventi. Per ovviare a queste gravi lacune il Presidente della Regione si e' fatto promotore di un'iniziativa parlamentare mirata a reperire le necessarie risorse. Tale iniziativa prevede di recuperare i fondi necessari in fase di trasformazione in legge del D.l. N.74/2012 emanato dal Governo nazionale a favore delle popolazioni dell'Emilia, della Lombardia e del Veneto recentemente colpite dagli eventi sismici del 20 maggio 2012. Consapevole dell'importanza dell'adozione di tali misure ai fini della ripresa economica e sociale del territorio vulnerato, il Presidente assicura alle popolazioni colpite che l'intero Governo regionale, oltre ad essere impegnato a sollecitare il Governo nazionale affinché non tratti i siciliani come popolo di serie B, fara' comunque qualunque sforzo affinché, anche qualora ci siano ritrosie da parte dello Stato, i cittadini siciliani siano garantiti nei loro diritti.

[<<BACK](#)

€

BOLZANO: VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI AMBIENTALI PER LE CONCESSIONI IDROELETTRICHE

| marketpress notizie

marketpress.info

"BOLZANO: VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI AMBIENTALI PER LE CONCESSIONI IDROELETTRICHE"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 04 Luglio 2012

BOLZANO: VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI AMBIENTALI PER LE CONCESSIONI IDROELETTRICHE

Bolzano, 4 luglio 2012 - Saranno degli specifici comitati a valutare i progetti, le priorità e gli importi degli investimenti ambientali garantiti ai Comuni dalle società energetiche assegnatarie di una concessione idroelettrica: la Giunta provinciale ha nominato il 2 luglio i propri esperti in questi nuovi organismi di consulenza. Circa 430 milioni di euro confluiranno nei prossimi 30 anni, come investimento ambientale compensativo delle società energetiche concessionarie delle centrali idroelettriche, nella casse dei Comuni interessati. I 14 milioni annui verranno impiegati in progetti di pubblica utilità e sono da intendersi come indennizzo ai Comuni per le conseguenze dell'impianto su paesaggio e ambiente. Gli importi, la tipologia dei progetti presentati dai Comuni e le priorità saranno valutati da appositi comitati di consulenza, che saranno chiamati a stilare una specifica graduatoria e ad analizzare la bontà delle iniziative a favore della collettività (parcheggi, strutture pubbliche, infrastrutture comunali, risanamenti, ecc.). La Giunta provinciale ha nominato i propri rappresentanti nei nuovi organismi di valutazione che lavoreranno con gli esperti comunali. Sono i funzionari provinciali Hanspeter Staffler (protezione civile), Rudolf Pollinger (opere idrauliche), Martin Pazeller (agricoltura), Heinrich Erhard (caccia e pesca), Ernesto Scarperi (tutela delle acque) e Roberto Ghizzi (elettrificazione). Gli investimenti nei progetti verranno liquidati dalla Sel in base ai programmi concordati.

[<<BACK](#)

A "CACCIA" DI TEMPORALI CON IL RADAR METEOROLOGICO

| marketpress notizie

marketpress.info

"A "CACCIA" DI TEMPORALI CON IL RADAR METEOROLOGICO"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

A "CACCIA" DI TEMPORALI CON IL RADAR METEOROLOGICO

Bolzano, 4 luglio 2012 - Grazie al sistema radar installato sul Monte Macaion il Servizio Meteorologico della Provincia è in grado di fornire dati molto precisi ed aggiornati sulle condizioni meteorologiche. Un semplice sguardo all'immagine radar sulla rete civica dell'Alto Adige sul sito www.Provincia.bz.it/meteo ha permesso ai tecnici, ma anche ai semplici appassionati, di meteorologia di osservare i temporali degli ultimi giorni e seguirne l'evoluzione e gli spostamenti. Il direttore della ripartizione protezione antincendi e civile, Hanspeter Staffler, responsabile anche per il servizio meteo, rileva che "Il Servizio Meteorologico della Provincia di Bolzano dispone ormai da diversi anni di uno strumento molto apprezzato, il radar meteorologico del Monte Macaion". Dal punto di vista tecnologico il radar rappresenta un vero e proprio gioiello in grado di fornire informazioni molto utili in particolare per fini di protezione civile. Lo strumento è in grado di emettere potenze di picco fino a 300 Kilowatt e di rilevare echi debolissimi come quelli della pioviggine a 120 km di distanza. Sotto il profilo tecnico il radar è costituito da tanti sottosistemi che devono funzionare correttamente per permettergli di effettuare un monitoraggio continuo delle precipitazioni e di fornire dati di qualità: in quest'ottica è quindi più corretto parlare di "sistema radar". Per gestire al meglio il funzionamento del radar i tecnici dispongono di un sistema di monitoraggio ed intervento da remoto per intervenire e ripristinare la funzionalità dello strumento in tempi rapidi o, nel peggiore dei casi, per fermare la macchina evitando danni più gravi. Molti sistemi sono ridondanti, in modo che in caso di guasti possa entrare subito in funzione il secondo sistema in modo da non perdere i dati. I responsabili sottolineano comunque che un sistema così complesso non potrà mai essere totalmente esente da guasti, ma grazie ad una costante manutenzione sia della meccanica che dell'elettronica è però possibile ridurre al minimo i problemi e continuare a migliorarlo. Il percorso di ottimizzazione finora svolto trova conferma anche nelle statistiche: durante il 2011 la disponibilità media dei dati è stata del 93 per cento, in alcuni mesi addirittura del 99 per cento. Michela Munari, direttrice dell'Ufficio Idrografico, sottolinea che "Tutti gli sforzi dei tecnici sono finalizzati a migliorare l'efficienza e la qualità del radar meteorologico ed a fornire così nuove e migliori informazioni sia ai tecnici che agli appassionati".

<<BACK

COMPLETAMENTO CASSE LAMINAZIONE FIUME LIVENZA IN LOCALITA' PRA' DEI GAI. GIUNTA VENETA HA RECUPERATO 7 MLN EURO PER COMPLETAMENTO LOTTO FUNZIONALE INTERVENTO

| marketpress notizie

marketpress.info

"COMPLETAMENTO CASSE LAMINAZIONE FIUME LIVENZA IN LOCALITA' PRA' DEI GAI. GIUNTA VENETA HA RECUPERATO 7 MLN EURO PER COMPLETAMENTO LOTTO FUNZIONALE INTERVENTO"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Giovedì 05 Luglio 2012

COMPLETAMENTO CASSE LAMINAZIONE FIUME LIVENZA IN LOCALITA' PRA' DEI GAI. GIUNTA VENETA HA RECUPERATO 7 MLN EURO PER COMPLETAMENTO LOTTO FUNZIONALE INTERVENTO

Venezia, 5 luglio 2012 - "La Giunta regionale ha recuperato 7 milioni di euro, rimodulando le risorse assegnate da alcune specifiche ordinanze di protezione civile, per completare il lotto funzionale relativo alla cassa di espansione per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza col Meduna, in località Prà dei Gai". Ne dà notizia l'Assessore regionale alle protezioni civili Daniele Stival che ha portato il provvedimento all'approvazione del governo veneto, di concerto con il collega all'ambiente Maurizio Conte. Stival spiega: "E' una notizia importante per la sicurezza idraulica di quel territorio. Il bacino di laminazione sul fiume Livenza-meduna a Prà dei Gai rappresenta una delle opere previste dal Piano di bacino del fiume Livenza. Si tratta di un'opera posta a confine tra Veneto e Friuli e, per quanto ci riguarda, interessa in particolare i Comuni di Portobuffolè e Motta di Livenza. Anche a seguito dei recenti fenomeni alluvionali – continua l'esponente del governo regionale – la direzione difesa del suolo e del genio civile di Treviso, hanno studiato la possibilità di avviare in tempi celeri questo lotto funzionale del costo complessivo di 27 milioni di euro di cui 20 sono disponibili – 10 milioni provenienti dalle risorse dell'ordinanza protezione civile Opmc 3258/2002 (approvata con la deliberazione regionale di piano 3941 del 2004) altri 10 milioni da risorse Cipe. Ora con i 7 milioni individuati il governo veneto è in grado di autorizzare il completamento dell'opera". La deliberazione sarà ora inviata al Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le valutazioni e autorizzazioni di competenza in merito all'utilizzo delle risorse. Il provvedimento fa riferimento al capitolo del bilancio regionale 2012 relativo agli interventi di ripristino a seguito calamità riconosciute con ordinanze di protezione civile.

<<BACK

€'

SICUREZZA, PROROGATO IL PATTO PER IL LAGO MAGGIORE

| marketpress notizie

marketpress.info

"SICUREZZA, PROROGATO IL PATTO PER IL LAGO MAGGIORE"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Giovedì 05 Luglio 2012

SICUREZZA, PROROGATO IL PATTO PER IL LAGO MAGGIORE

Varese, 5 luglio 2012 - Un contributo concreto alla sicurezza del territorio. È questo l'obiettivo del 'Patto per la sicurezza del Lago Maggiore e del Lago di Lugano' la cui validità è stata prorogata di due anni grazie all'Intesa sottoscritta a Villa Recalcati, dall'assessore della Regione Lombardia alla Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza, Romano La Russa, con l'assessore della Provincia di Varese alla Protezione civile, Massimiliano Carioni, il prefetto, Giorgio Franco Zanzi, i comandanti di Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia locale e i comuni rivieraschi interessati. Sinergia Virtuosa - "Questo Patto nato il 1 luglio 2010 - ha ricordato l'assessore La Russa - ha saputo creare sinergie tra gli attori che hanno portato benefici al territorio. La proroga sancisce gli ottimi risultati fin qui raggiunti e invita tutti a proseguire su questa strada". Sono infatti aumenti i controlli notturni nell'area, sono stati potenziati gli strumenti della vigilanza lacuale e la presenza, sulle strade rivierasche, di personale ancora più qualificato grazie allo scambio di competenze e professionalità. Oltre 17.000 Azioni Per La Sicurezza - "L'attuazione del Patto - ha continuato l'assessore - ha visto la realizzazione di oltre 1100 interventi per la sicurezza lacuale e di altri 15.000 per quella stradale cui si devono sommare le oltre 400 azioni di contrasto alla criminalità e i più di 500 servizi di prevenzione. Numeri che già di per sé dicono la positività di questo protocollo che ha avuto effetti concreti per tutta l'area interessata e che sarebbe un peccato vanificare non prolungando fino al 30 giugno 2014 la durata dell'intesa". I pattugliamenti previsti dal Patto, infatti, hanno permesso di tenere sotto controllo emergenze quali sono i fenomeni di clandestinità, la prostituzione, l'abuso di alcolici nelle fasce più giovani, la diffusione di sostanze stupefacenti e, in generale, tutti i fatti legati alla criminalità. Ulteriori Due Anni Per Obiettivi Più Alti - "Regione Lombardia - ha sottolineato l'assessore - ha deciso di non tralasciare questo bagaglio di esperienze accumulate e, pur nelle ristrettezze di bilancio imposte dal Governo centrale, ha scelto di sostenere questo progetto che ottimizza le risorse umane e le dotazioni di mezzi, tecnologiche e strutturali, degli enti coinvolti consentendo la prosecuzione di un'esperienza che è già positiva, ma che ha ancora margini di miglioramento in termini di efficienza ed efficacia". "L'impegno perché nei nostri territori sia garantita maggiore sicurezza - ha concluso La Russa - non può e non deve essere solo uno slogan, ma un fattivo programma che, attraverso azioni come quelle previste dai Patti per la sicurezza, porti risultati concreti e centri gli obiettivi prefissati. Bisogna fare questo instancabilmente e magari, come facciamo oggi, sfruttando i positivi risultati del primo biennio per provare a centrare traguardi ancora più importanti e ambiziosi che garantiscano ancora più sicurezza ai nostri cittadini".

<<BACK